IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Dvd Paolini» € 8,90; «Prigioniero in Russia» € 9,90

ANNO 128 - NUMERO 274
SABATO 21 NOVEMBRE 2009
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

LIQUIDO INFIAMMABILE NELL'ALLOGGIO, IL PC IMMERSO NELL'ACQUA. LE AMICHE: «VOLEVA FUGGIRE»

La morte di Brenda, mistero all'italiana

La trans del caso Marrazzo soffocata nell'incendio della sua casa. S'indaga per omicidio

La trans Barbara mentre rivela davanti a una selva di microfoni e telecamere: «Brenda aveva paura»

ROMA La transessuale Brenda, una delle protagoniste dello scandalo che ha travolto l'ormai ex presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, è stata trovata morta nel suo alloggio. A ucciderla il fumo del principio d'incendio innescato da una mano ancora sconosciuta. Il suo computer è stato trovato immerso nell'acqua di un lavandino. Il pm: «Indagini per omicidio volontario». Le amiche: «Brenda aveva paura, voleva scappare». Inizia un nuovo mistero all'italiana.

● **Carletti, Manzin** e **Rizzo** *alle pagine 2 e 3*

■ PIERO, NATALIE E LE ALTRE

DUE CADAVERI DI TROPPO

di FERDINANDO CAMON

Sono a Roma, qui non si parla d'altro. Sull'Eurostar molti avevano il computerino in Internet, e seguivamo i lanci delle agenzie sul transessuale Brenda, la sua misera morte. I commenti erano: «È come in Russia, chi compromette il potere muore ammazzato», «Adesso toccherà a Natalie», «Natalie sa tutto, io la metterei sotto scorta».

Su una cosa erano tutti d'accordo: la storia di Piero Marrazzo tende a chiudersi come un altro dei grandi misteri italiani, sui quali è difficile far luce. Non sono d'accordo su quel "chiudersi". La storia di Piero Marrazzo non diventa oscura adesso, è sempre stata oscurissima.

Io ho scritto, qui, "i transessuali", parlando di Brenda e Natalie. Sono stato aspramente redarguito da una transessuale di Mestre, che mi ha dato una complessa, ma importante, lezione di lingua. I transessuali sono persone in transito da una sessualità maschile verso la femminile o viceversa. E vanno chiamati al maschile o al femminile in dipendenza dello stadio sessuale terminale. I transessuali dalla sessualità maschile verso la femminile vanno chiamati al femminile, e quelli dalla femminile al maschile vanno chiamati al maschile. Ci sono il transessuale "female to male" e il "male to female". Io non mi offendo per la lezione, anzi ringrazio, ma a questo punto domando: i transessuali con i quali s'incontrava Marrazzo sono "maschi verso donne" o "donne verso maschi"? Per sapere questo, dovremmo sapere come avvenivano quegli incontri, e cioè che ruolo aveva Marrazzo, e che ruolo i transessuali.

Vedete dunque che non si può dire che questa storiaccia va a finire in un grande mistero italiano: no, essa comincia anche, e si svolge, come un grande, buio mistero. Io direi che su quegli incontri, su cosa facevano gli uni e gli altri, possiamo-dobbiamo stendere un velo pietoso. A noi ci hanno interessato perché c'entravano un governatore, la cocaina, i soldi, e i carabinieri. Questi sono affari nostri. Il resto è affar loro.

Ma adesso c'è scappato il morto. Così dicono tutti. E anche questo è inesatto. Perché questo è il secondo morto della storiaccia: già il pusher che forniva la droga, e che avrebbe girato il video (o uno dei video) è morto non si sa come: ha sbagliato a farsi? ha esagerato la dose? aveva droga tagliata male? o qualcuno l'ha fatto fuori così, pulitamente? Questi dubbi la fine di Brenda li raddoppia.

● *Segue a pagina 2*

INFLUENZA A

Il virus sta mutando «Ma il vaccino attuale funziona lo stesso»

A PAGINA 6

DALMAZIA

Liberato il traghetto Marco Polo, da un mese incagliato su un'isola

MARSANICH A PAGINA 7

CALCIO SERIE B

La Triestina al Rocco contro il Cittadella Un'occasione d'oro

RODIO A PAGINA 29

DELITTO PEDRON

Negata a Rosset la prescrizione Il processo si farà

TRIESTE Colpo di scena per l'omicidio di Annalaura Pedron. Il Tribunale dei minori ha rinviato a giudizio il pordenonese Davide Rosset, che al momento del delitto aveva 15 anni. Negata la prescrizione, nonostante la richiesta in tal senso del pm.

● **Ernè** *a pagina 13*

SCONTRO ALFANO-MAGISTRATI

Giustizia, il ministro: «L'Anm non ci detterà il testo della riforma»

«Il processo breve è un atto di civiltà» Napolitano chiede rispetto degli equilibri

Angelino Alfano

ROMA Riforma della giustizia, scontro tra Angelino Alfano e l'Associazione nazionale magistrati. Il ministro ha affermato che il governo «non si farà dettare le regole dall'Anm», che poco prima era intervenuta con il suo presidente per «far sentire la propria voce». Napolitano avverte tutti: «Gli equilibri vanno rispettati».

● **Rizzardi** *a pagina 4*

A GORIZIA COLLOQUIO SUL DOPO-BERLINO

Volcic e Gawronski d'accordo «I Balcani? Ancora instabili»

GORIZIA I Balcani restano ancora una polveriera. Ed è sempre la Bosnia-Erzegovina il nodo cruciale di una regione dove le tre etnie non sono riuscite a riavvicinarsi. La distanza resterà tale anche perché il problema dei Balcani non appare più una priorità nell'agenda dell'Ue. Concordano su questa interpretazione i giornalisti Demetrio Volcic e Jas Gawronski, ieri protagonisti del colloquio a più voci dal titolo "La caduta dei muri. Vent'anni dopo Berlino, alla ricerca della Nuova Europa".

● **Femia** *a pagina 6*

Cinema
Trieste, da domani il festival

Due maghi del terrore a Science+Fiction

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Due maghi del terrore, Roger Corman e l'interprete di "Dracula" Christopher Lee, sono i protagonisti di Science + Fiction, festival internazionale della fantascienza che si aprirà domani al Multiplex Cinecity di Trieste.

● *A pagina 24*

Lacedelli, ultima scalata Addio all'eroe del K2

● *A pagina 5*

ALLARMANTE DICHIARAZIONE DEL VICEMINISTRO CASTELLI IN SLOVENIA

Trieste-Divaccia, l'Italia si tira indietro

Salterebbe il collegamento ferroviario europeo con l'Est: regione isolata

TRIESTE La Trieste-Divaccia non è più una priorità, non per l'Italia: Roberto Castelli, il viceministro alle Infrastrutture, non avrebbe dubbi. E l'avrebbe affermato al vertice italo-sloveno di Brdo. Le conferme, seppur non ufficiali, rimbalzano da Roma a Lubiana, creando non poca agitazione. E non solo in Slovenia: il Friuli Venezia Giulia rischia l'isolamento totale, Trieste l'abbandono completo, il suo porto il colpo di grazia. La Trieste-Divaccia, con i suoi 35 sofferti chilometri, costituisce infatti la "porzione" italo-slovena del corridoio ferroviario europeo che deve unire, nel segno dell'alta velocità, Lione al confine ungherese-ucraino.

● **Giani** *a pagina 10*

■ BANKITALIA E PREVISIONI PER L'ECONOMIA DEL FVG

RIPRESA IN ATTO, DUBBI SUL 2010

di GABRIELE PASTRELLO

La nota congiunturale sull'economia regionale presentata dalla Banca d'Italia, relativa al primo semestre del 2009, conferma le tendenze che si erano già delineate un anno fa. La produzione industriale del Friuli Venezia Giulia era cresciuta nel 2006, trainata dalle esportazioni, aveva mantenuto i livelli nel 2007, e aveva mostrato segni di cedimento a inizio 2008. La crisi finanziaria mondiale dell'estate 2007 aveva già messo in moto meccanismi recessivi, e ci sono segni che le imprese avessero iniziato, fin da allora, ad assumere comportamenti prudenti su investimenti e scorte.

● *Segue a pagina 5*

Prelievi anti-droga negli scarichi delle scuole

Dipiazza: «Si fa in tutto il mondo. Se la troviamo poi prenderemo gli spacciatori»

TRIESTE Operazione anti-droga nelle scuole, atto primo. Quello dell'annuncio di un impegno che, nelle intenzioni, dovrà tradursi in realtà. A prendersene la responsabilità, il sindaco Roberto Dipiazza in prima persona. «Faremo dei prelievi dagli scarichi fognari delle scuole di Trieste, specie le superiori per poi avviare delle analisi per rilevare l'eventuale presenza di sostanze stupefacenti». L'ha dichiarato il primo cittadino nel corso di un dibattito televisivo con il sindaco di Udine, Furio Honsell, andato in onda sull'emittente Free.

Roberto Dipiazza

Una sorta di missione speciale, insomma, per verificare l'eventuale presenza di un problema non di poco conto, ancor più allarmante se legato al mondo giovanile.

● **Unterweger** *a pagina 16*

Il caso
Colpo in via Torrebianca

Va a mangiare un panino gli svaligiano la gioielleria

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Una ventina di minuti. Il tempo, per il proprietario - verso le 12.30 - di andarsi a mangiare un panino. Tanto è bastato alla banda di professionisti entrati in azione l'altra mattina in via Torrebianca per far sparire decine e decine di costosi articoli esposti nelle vetrine della piccola gioielleria "Baguette". Bracciali, pendenti, collier, orecchini - tutti rigorosamente d'oro - per un valore complessivo di oltre 100 mila euro. «Praticamente manca il 95% della merce che avevo in negozio» racconta il proprietario Valdi Delise.

L'oreficeria svaligiata

● *A pagina 17*

CASO MARRAZZO
LE INDAGINI

La chiave della morte di Brenda potrebbe essere celata nell'hard disk del computer immerso nel lavandino

«L'hanno ammazzata, abbiamo paura anche noi»

L'amica e vicina di casa urla: «Ma perché nessuno ci protegge dopo quello che è successo?»

ROMA La chiave della morte di Brenda potrebbe essere nell'hard disk del suo pc, che ieri mattina i vigili del fuoco hanno trovato immerso nell'acqua del lavandino del suo miniappartamento. Secondo i primi accertamenti non può essere stata Brenda a metterlo là, cercando (era una delle ipotesi iniziali) di ripararlo dalle fiamme, ammesso che Brenda sapesse che l'acqua non avrebbe potuto danneggiare l'hard disk.

Verosimile invece la versione che stanno valutando con più attenzione i magistrati della procura di Roma, anche dopo aver acquisito il rapporto dell'intervento dei vigili del fuoco, i primi ad aprire la porta del seminterrato. I pompieri infatti, intervenuti poco dopo le 4,30 per domare l'incendio, hanno operato in una zona diversa da dove era posizionato il computer e solo in una ristretta area. Chi ha coperto d'acqua il pc potrebbe essere la stessa persona che ha compiuto l'omicidio, pensando così facendo di danneggiare irrimediabilmente il computer e le informazioni che contiene.

Natalie, la trans che spesso si vedeva con Marrazzo, altro testimone chiave nell'inchiesta sui ricatti all'ex governatore, dice di non avere paura, e parla di un secondo video che potrebbe essere proprio in quel computer: «Si dice di sì, che il secondo video fosse nel computer di Brenda, ma io non lo so...». Non ha paura ma non vuole parlare, ha solo voglia di sfuggire ai giornalisti: «Se ho visto il video? No, non l'ho visto, sono cose che si dicono in giro, poi io non ho rapporti di amicizia con quelli che abitano lì sopra, io sono qua (via Gradoli ndr). Mi dispiace veramente perché quello che è successo non si augura a nessuno, ma non me ne frega - ha concluso allontanandosi - a me importa di me stessa».

Brenda dopo avere ammesso di avere distrutto il secondo video non aggiunse altro. Atteggiamento che insospetti gli inquirenti convinti che la trans nascondesse ancora tanto. I magistrati sospettano di un ricatto cominciato già all'inizio di quest'anno, ma anche di altre possibili estorsioni nei confronti di altri potenti.

Interrogata dal Ros, Brenda parla dunque di incontri «nella casa» del Governatore di via Cortina d'Ampezzo. Marrazzo qui viene fotografato durante gli incontri a cui avrebbe partecipato anche Michelle, altra trans che Marrazzo conosceva. "Insieme e me e a Marrazzo - spiega Brenda ai carabinieri - c'era anche Michelle, che aveva una copia del video ma adesso Michelle è a Parigi". Gli investigatori, dopo l'interrogatorio di Brenda, erano e sono convinti che altri personaggi, magari clienti di Brenda, potrebbero essere stati immortalati.

Una trans amica di Brenda e vicina di casa, Barbara, urla davanti ai taccuini e alle telecamere: «E stata uccisa, aveva paura e voleva partire. Ma perché nessuno qua ci protegge dopo quello che è successo?» Chiede disperata.

Cappotto scuro, occhiali con la montatura rossa, anche lei brasiliana, Barbara è stata l'ultima a vedere Brenda: "Ci siamo incontrati in un parcheggio, abbiamo bevuto un bicchiere di whisky, poi l'abbiamo lasciata in casa a vedere la televisione. Tutti noi trans di questa zona siamo a rischio morte – aggiunge –, abbiamo molta paura dei romeni».

Il riferimento alle recenti aggressioni di cui era rimasta vittima anche Brenda è chiaro. Nella mattinata triste di fronte al condominio di via Due Ponti gli altri transessuali cercano di non farsi vedere. Qualcuno si affaccia alle finestre, vede la schiera dei cronisti, si barrica in casa.

A sinistra, alcuni trans mentre vengono portati via dopo l'interrogatorio di ieri. Sopra, l'ex governatore del Lazio Piero Marrazzo

LA CADUTA DEL GOVERNATORE COME IN UN FILM

Tutti i personaggi dell'affaire dell'anno

ROMA Ecco tutti i personaggi dell'affaire Marrazzo, lo scandalo del video con trans che ha portato l'ex presidente della Regione Lazio alle dimissioni e all'arresto di quattro carabinieri accusati di avere ricattato l'ex governatore. **Brenda**: il transessuale brasiliano trovato morto in un appartamento è stato tirato in ballo da un altro trans, Natalie, e indicato come uno dei frequentatori dell'ex presidente della Regione Lazio. **Gianguarino Cafasso**: lo spacciatore indicato da uno dei carabinieri arrestati come «confidente», è morto a settembre per arresto cardiaco, provocato probabilmente da overdose, in un hotel sulla Salaria. Secondo i carabinieri sarebbe stato Cafasso nei primi giorni di luglio a segnalare la presenza di un 'festino nell'appartamento di via Gradoli. Fu sempre Cafasso, secondo la stessa testimonianza, a consegnare il video ai carabinieri. **Natalie**. è il transessuale brasiliano, di circa 30 anni, che sarebbe stato ritratto nel video insieme con Piero Marrazzo la sera del blitz dei carabinieri. L'ex presidente ha ammesso di conoscere Natalie da qualche tempo, e di aver avuto con lei due o tre incontri dall'inizio dell' anno. Durante questa tipologia di incontri ha ammesso di aver consumato cocaina. **Piero Marrazzo**: ha rassegnato le dimissioni da presidente della Regione Lazio lo scorso 27 ottobre, a pochi giorni dall'arresto di quattro carabinieri, il 23 dello stesso mese, con l'accusa di ricatto ai suoi danni. **Giancarlo Capaldo**: procuratore aggiunto che assieme al pm Rodolfo Sabelli è titolare dell'inchiesta sul caso Marrazzo. Hanno ascoltato tutti i protagonisti della vicenda. **Max Scarfone**: il fotografo che immortalò il portavoce di Prodi Silvio Sircana mentre parlava con un trans, sarebbe stato contattato dai carabinieri infedeli perché lo aiutassero a piazzare il video di Marrazzo.

L'INTERVISTA

Heinichen: «Intrecci fra politica e crimine»

di MAURO MANZIN

TRIESTE È un giallista di fama mondiale Veit Heinichen, tedesco ma triestino d'adozione, eppure l'omicidio del transessuale Brenda non potrebbe, secondo lui, costituire la trama di un suo racconto, anche se ammette che gli «ingredienti» sono «saporiti», tra la cronaca nera, la politica e i servizi segreti.

Il delitto Brenda potrebbe essere lo spunto per un «giallo» mozzafiato?

«Sul delitto non so niente di più di quanto si è appreso dai telegiornali e ritengo che gli inquirenti siano a conoscenza di maggiori particolari, ma un «giallo», un crimine capita sempre sulla base di una società e questa società in cui viviamo dà ogni giorno una marea di spunti per un «giallo».

Perché avviene questo fenomeno?

«Perché da quando si è sciolto il contratto sociale si è formata una società parallela che ci deve molto preoccupare perché sta utilizzando metodi poco democratici e vive di minacce, di diffamazioni, di omicidi fino ovviamente alle cordate che vengono create per approfittare di un bene comune. Tutti fatti che avvengono dietro le quinte e sentendo le notizie di ogni giorno abbiamo la conferma che si rinforzano sempre di più».

In questo fenomeno inserirebbe anche il delitto della Brenda?

«Sicuramente, perché ci sono troppe contraddizioni ed alcune cose ti fanno anche subito pensare alla banda della Magliana, nella metodicità con cui è stato eseguito il delitto».

Però fa anche pensare alla politica e ai servizi segreti...

«Assolutamente sì, sappiamo che l'intreccio tra politica, economia e crimine organizzato si sta sempre più rinforzando».

Questo solo in Italia o anche in Europa?

«Sicuramente non è solo un fenomeno nazionale italiano. Noi riusciamo a capire questi sistemi solo quando riusciamo a cogliere il loro intreccio internazionale e quando smettiamo con le generalizzazioni e soprattutto quando smettiamo di credere che da noi sia sempre tutto particolare. Purtroppo, ad esempio, la Francia ci ha consegnato grandi esempi, così come il Belgio, La Germania e l'Austria».

Secondo lei questo omicidio creerà un caos politico in Italia?

«Sicuramente c'è da prendere atto di un nervosismo sempre più forte all'interno degli schieramenti politici, un nervosismo che definirei eclatante. Ognuno riesce a gestire le cose finché ha le mani libere. Se si aumentano i fatti c'è anche, ovviamente, la possibilità che qualcuno perda il filo che finora aveva in mano».

E adesso, secondo lei, chi ha perso il filo?

«Non lo so, perché potrei fare solamente ipotesi e con le ipotesi non facciamo progressi. Dobbiamo osservare e analizzare, ma con le ipotesi non arriveremmo a nessun risultato».

Il giallista Veit Heinichen

Ma un giallista vive di ipotesi...

«No, un giallista vive delle sue osservazioni, delle sue ricerche approfondite che poi, dopo aver deciso di inglobarle in un racconto, evoca una società e non narra favole. Quindi non ci possono essere ipotesi, perché il giallista deve rispecchiare la realtà».

E lei questa realtà come la vede rispetto al caso Brenda?

«La reputo un caso che può diventare uno dei tanti misteri italiani».

Quindi insoluti?

«Questo non lo sappiamo, per esempio ora sta rivenendo a galla il caso Orlandi. Dipende dalla possibilità di camuffare che hanno le persone che vi sono coinvolte e da quelle di chi invece stanno ricercando la verità. In fondo in fondo è solo un gioco di potere».

ERA UNO DEI PERSONAGGI FONDAMENTALI DELL'INCHIESTA

Eliminata forse perché sapeva troppo
Al setaccio filmati e foto di altri Vip

ROMA Era uno dei personaggi fondamentali del caso Marrazzo e non solo. Brenda, il trans brasiliano trovata morta ieri nel suo appartamento a Roma, sapeva sicuramente di più di quanto ha raccontato agli investigatori.

E non solo sullo scandalo che ha travolto l'ex presidente della Regione Lazio ma, forse, su altri Vip filmati o fotografati duranti incontri a luci rosse e poi ricattati. Non solo: le indagini punterebbero ora ad accertare se il trans fosse coinvolta in un'attività di dossier per conto terzi. Per questo saranno setacciate agende e rubriche del trans alla ricerca di contatti e amicizie. L'ipotesi è che Brenda potesse essere l'anello operativo tra ricattati e ricattatori. E non solo per soldi.

Il trans Brenda chiamava Marrazzo alle utenze fisse della sua segreteria alla Regione Lazio e si qualificava col suo nome di battaglia. Chiamate non isolate e che ora sono nel fascicolo di indagine. Telefonate annotate insieme a quella di uno dei quattro carabinieri arrestati per la presunta estorsione, Carlo Tagliente. Tutte tessere di un puzzle che autorizzano gli investigatori a ritenere che il ruolo di Brenda andasse ben al di là di quello di vendere i propri favori sessuali.

Del resto la stessa Brenda aveva ammesso agli investigatori durante un interrogatorio di avere un secondo video che la ritraeva con Marrazzo e un altro trans, Michelle. «Certo, avevo quel video, lo custodivo nel mio pc ma l'ho distrutto perché avevo paura», si legge nel verbale di interrogatorio di Brenda reso i primi di novembre ai Ros. Parla di foto e video fatti durante incontri in un appartamento nella disponibilità di Piero Marrazzo che tuttavia non è la residenza ufficiale dell'ex governatore ma una casa in via Cortina d'Ampezzo, forse la stessa casa dove si reca Natalie, l'altro trans, dopo il blitz dei due carabinieri infedeli (Luciano Simeone e Carlo Tagliente) nell'appartamento di via Gradoli 96.

Brenda però dopo avere ammesso di avere distrutto il secondo video non aggiunse altro. Atteggiamento che insospetti gli inquirenti convinti che il trans nascondesse ancora tanto sul suo ruolo nell'affaire Marrazzo. I magistrati sospettavano e sospettano di un ricatto cominciato già all'inizio di quest'anno ma anche di altre possibili estorsioni nei confronti di altri potenti.

Interrogato dai carabinieri del Ros, Brenda parla dunque di incontri «nella casa» del Governatore di via Cortina d'Ampezzo. Secondo il trans Marrazzo qui viene fotografato durante gli incontri a cui avrebbe partecipato anche Michelle, altro transessuale che Marrazzo conosceva. «Insieme e me e a Marrazzo - spiega Brenda ai carabinieri del Ros - c'era anche Michelle, che aveva una copia del video ma adesso Michelle è a Parigi».

Alessia, una trans amica di Brenda

Gli investigatori, dopo l'interrogatorio di Brenda, erano e sono convinti che altri personaggi, magari clienti di Brenda, potrebbero essere stati immortalati in video. E in questo quadro convergono le indagini su un altra morte sospetta su cui la procura sta cercando di far luce, quella del pusher fornitore di cocaina a trans e clienti vip, Gianguarino Cafasso, morto per overdose il 12 settembre scorso in un albergo ad ore di via Salaria a Roma.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 novembre 2009 è stata di 39.500 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Due cadaveri di troppo

È morta asfissiata, pare. Ma perché il suo computer è stato immerso nell'acqua? Il computer è un testimone, i nuclei della polizia riescono a tirar fuori anche i files che tu hai cancellato e buttato nel cestino e tritati. Il computer è come Terminator: non la smette mai di seguirti. Non basta ammazzarlo, devi spegnere il suo nucleo centrale, che funziona anche quando tutto il resto è rotto. Chi ha voluto spegnere il cervello di Brenda ha dovuto spegnere anche il suo computer, che è il suo secondo cervello. Ognuno di noi ha due cervelli, il cervello naturale che contiene qualcosa e perde molto, e il computer, che contiene tutto e non perde niente. È questo secondo cervello quello pericoloso. Brenda l'hanno soffocata, il suo secondo cervello lo hanno sciolto, perché in un computer immerso nell'acqua le componenti friggono e si liquefanno.

Tutto questo perché il mistero Blenda restasse mistero. Dev'essere molto torbido, quel mistero. Oserei dire, disturbante per la nostra stabilità, la nostra società. Forse non è nostro interesse aprirlo e vederci dentro. Ma la morte di Brenda no, questa non si può lasciar così: capire se c'è un colpevole e punirlo è interesse di noi tutti. Nel concetto che Brenda è una persona che transita da una sessualità a un'altra c'è, in primo luogo, l'affermazione che lei è una persona: come voi, come me, come tutti. Non domandiamoci per chi suona la campana.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Cafasso, un intero paese piange il pusher morto misteriosamente a settembre

SALERNO Cicerale è un piccolo centro agricolo del basso Cilento, a poco più di sessanta chilometri da Salerno. Quando arrivi vieni immediatamente assorbito da una duplice fila di case disposte ai lati di un'unica strada. E' tutto qui il paese natale di Gianguerino Cafasso, 36 anni, morto lo scorso 12 settembre, diventato suo malgrado l'uomo chiave del caso Marrazzo. Sarebbe lui, secondo i carabinieri, il pusher che girò il filmato svelando cosa avveniva nell'appartamento romano di via Gradoli. Il suo nome è tornato a far capolino nelle cronache dopo la seconda morte sospetta di questo caso. Ieri, anche a Cicerale si piangeva per la morte di una delle mille anime del borgo. Era la nonna di Gianguerino. Ancora provato Pasquale Cafasso, 72 anni, una vita spesa tra queste montagne, non riesce a darsi pace. E' con la moglie Laura e i tre fratelli di Gianguerino. «Prima avevamo un sospetto. Ora ci sembra di avere di fronte una tragica realtà». Per l'anziano, il figlio è diventato la pedina di un intreccio molto più grande. Due decessi sospetti, due persone che hanno avuto un ruolo nella vicenda Marrazzo. «I sospetti per noi aumentano ogni giorno di più. Prima un dubbio che ci faceva male. Oggi un sospetto terribile che non ci fa chiudere occhio la notte. Non possiamo vivere immaginando che nella morte di Gianguerino sia intervenuta una mano esterna». Suo figlio è morto però prima che scoppiasse il caso.

CASO MARRAZZO
L'OMICIDIO

Assume contorni inquietanti la vicenda dello scandalo del governatore Marrazzo
Era una delle testimoni chiave, aveva paura di essere uccisa e stava per partire

Brenda trovata morta nel suo appartamento

I Pm: è stata uccisa. Seminuda, sdraiata sul pavimento. Il computer immerso nell'acqua

di PAOLO CARLETTI

ROMA Seminuda, sdraiata sul pavimento del soppalco accanto al letto, il corpo interamente coperto dalla fuliggine. Così è stata trovata ieri mattina alle 4,30 la trans brasiliana Brenda, uccisa per asfissia. Ma che il piccolo appartamento del condominio di via Due Ponti 180, nord di Roma, non era il teatro di una tragedia accidentale, e ancor meno di un suicidio, gli agenti lo hanno capito subito. Era il teatro di un crimine. Troppe stranezze, troppi elementi fuorvianti per ingannare gli investigatori e la polizia scientifica, che dopo alcune ore di lavoro hanno fatto sapere che l'inchiesta ipotizza l'omicidio volontario. «Come suicidio sarebbe francamente un po' strano» commentano i magistrati.

Nel monolocale, 10 metri quadrati con un bagnetto e un soppalco di 8 con il letto, si è sviluppato un principio di incendio partito da un borsone vicino alla porta di ingresso, una fiamma a lenta combustione che ha saturato di fumo l'ambiente. Intorno, tracce di un liquido infiammabile, ma niente innesco. Il personal computer è stato trovato immerso nell'acqua del lavandino. Vicino alla porta (chiusa con una mandata) due valigie pronte, quelle di una persona che nei giorni scorsi aveva manifestato più volte l'intenzione di fuggire dall'Italia e di tornare in Brasile, non di certo quella di uccidersi. Da qualche giorno Brenda non lavorava più, diceva di stare male, di voler andare via.

Ieri sera Barbara, altra trans brasiliana, l'ha incontrata e hanno bevuto un bicchiere di whisky. Poi l'ha lasciata nel seminterrato dove Brenda non riceveva clienti, in quel condominio a cui si può accedere da una sola strada d'ingresso dalla Due Ponti.

Era chiaro a tutti che aveva paura di essere uccisa, lei che era testimone chiave nella vicenda che ha stroncato la carriera politica di Piero Marrazzo, della quale era stata anche compagna occasionale in alcuni incontri. Il due novembre era stata ascoltata in procura, aveva riferito di essere stata in possesso di un secondo filmato compromettente. Aggiunse che lo aveva distrutto per paura.

Ora si sentiva spiata e braccata. Il 6 novembre era stata aggredita da quattro picchiatori dell'Est. Albanesi fu detto subito, ma ora i viados li indicano in un gruppo di romeni che da quando è scoppiato lo scandalo sta terrorizzando la zona. Era stata picchiata, le era stato rubato il telefono cellulare. I romeni, che imperversano di notte a bordo di un'auto azzurra tra la Cassia e via Gradoli, si sono resi protagonisti di pestaggi e intimidazioni ad altri trans: per conto di chi hanno agito? Tra i sospettati dell'omicidio i magistrati di piazzale Clodio indagano anche su di loro, e ora vengono cercati in base alle descrizioni e alle indicazioni sull'auto utilizzata per i raid notturni. In procura ieri erano già state convocate una ventina di persone tra transessuali e vicini di casa che hanno detto di aver sentito del trambusto prima dell'allarme per l'incendio e la chiamata ai vigili del fuoco.

Brenda è la seconda vittima tra i personaggi che ruotano intorno alla Marrazzo-story e che ha portato alle dimissioni del governatore del Lazio. L'altro è quel Gianguarino Cafasso a cui Brenda - secondo quanto hanno scoperto le indagini - era molto legata, e di cui si sospettano rapporti forti con il clan dei casalesi. Proprio da Casal di Principe forse arrivavano quei grossi quantitativi di cocaina che servivano a rifornire il giro dei trans e i festini con gli ospiti vip. Cafasso è colui che ha filmato Marrazzo e che era in combutta con i quattro carabinieri autori del blitz e del ricatto, poi arrestati, che di fatto incastrò il governatore. Morto per overdose, secondo la versione ufficiale, ma il caso è riaperto.

Un quadro investigativo complesso, con decine di persone coinvolte, e che dal gossip impastato di politica e cocaina è ora tracimato negli omicidi. Sul corpo di Brenda non sono state trovate tracce di violenza, ma - fanno notare gli investigatori - la trans potrebbe essere stata drogata, sedata, uccisa e poi lasciata nell'appartamento che probabilmente nei piani sarebbe dovuto bruciare interamente.

I quattro magistrati intervenuti ieri - Cipolla, Laviani, Capaldo e Sabelli - aspettano i risultati dell'autopsia per avere conferma dei loro sospetti.

L'appartamento

L'abitazione si trova al piano ammezzato dell'edificio di **via Due Ponti, 180**

ieri

All'arrivo dei pompieri la **porta** era **chiusa**

Il corpo di **Brenda**, seminudo, non presenta segni di violenza. Potrebbe essere **morta per soffocamento da fumo**

Due **valigie** già pronte

Bottiglia di **whisky**

BRENDA

Soppalco di circa 8 mq

Il **personal computer** di Brenda è trovato nel **lavandino**, con il rubinetto dell'acqua ancora aperto

Da qui si sarebbe sviluppato il **fuoco**

Borsone e valigia con indumenti

Monolocale di circa 20 mq

ANSA-CENTIMETRI

Un'immagine recente di Brenda

CI SONO TUTTI GLI INGREDIENTI PER TRASFORMARE LA STORIA IN UN MISTERO

Due cadaveri in pochi mesi, un pusher e la trans: la storia diventa giallo

ROMA Sesso, droga e sangue. Gli ingredienti ci sono tutti in questa storia di misteri e mezze verità. Due cadaveri in pochi mesi, quello di un pusher e di una trans, bastano e avanzano per creare il giallo. Sullo sfondo ci sono fiumi di cocaina, un politico finito nel fango e tanti altri nomi eccellenti che rimangono, per ora, ai margini della storia.

Ma non è tutto, ci sono anche quattro carabinieri che hanno sporcato la divisa minacciando e strappando informazioni preziose al gruppo di trans che si vende per dare l'amore proibito. La favelas romana di via Gradoli, strada che porta alla memoria il ricordo del covo delle Br che rapirono e uccisero Aldo Moro, da mesi è al centro di una storiaccia degna di un thriller.

Tutto ebbe inizio qualche mese fa, era un caldo pomeriggio di luglio quando due carabinieri entrano nella casa del transessuale Natalie dicendo che sono stati informati di un festino a base di cocaina. E' una messinscena, è la trappola per incastrare Piero Marrazzo, presidente della Regione Lazio. Lui è lì, imbambolato. Dà i documenti e qualcuno lo filma con il telefonino. I carabinieri, poi arrestati, dichiarano che a filmare fu Gianguarino Cafasso, il pusher che morirà in un hotel della Salaria due mesi dopo. Quel video farà il giro di vari tavoli di dirigenti e direttori di settimanali e giornali della Mondadori e non solo. Ma non è tutto gossip, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, alza il telefono e avvisa Marrazzo dell'esistenza di quel filmato.

Politica, droga e sesso s'intrecciano gonfiando una matassa di spine. Nel giro dei ricatti, minacce e prestazioni sessuali non ci sono solo i quattro carabinieri, definiti poi »mele marce».

ANCORA TENSIONE FRA ISTITUZIONI DOPO LA PRESENTAZIONE DEL PROCESSO BREVE

Napolitano: sulla giustizia rispettare gli equilibri

Alfano: i magistrati non possono dettare la politica delle riforme. L'Anm: un diritto fare proposte

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Il funzionamento della giustizia va migliorato «nel rispetto di corretti equilibri istituzionali». Con un messaggio inviato alla conferenza nazionale dell'avvocatura, Giorgio Napolitano interviene sulla riforma che sta mettendo a dura prova la tenuta del governo e pianta robusti paletti.

Il Presidente della Repubblica ricorda il ruolo che l'avvocatura svolge come "filtro naturale" tra cittadini e tribunali e cita il "patto per la giustizia" stipulato con l'Associazione magistrati e gli altri operatori del settore.

Al convegno giungono anche i messaggi di Berlusconi e Fini mentre nel pomeriggio interviene il ministro della Giustizia, Angelino Alfano.

Il presidente del Consiglio ha fretta di chiudere la difficile partita con i giudici milanesi e fa capire che sulla riforma della giustizia il governo non intende perdere tempo. L'opposizione annuncia battaglia e fa sapere che non farà sconti? «La riforma della giustizia», scrive Berlusconi agli avvocati, «occupa un posto prioritario nel programma politico sulla base del quale gli elettori hanno ritenuto di affidare alla maggioranza che mi onoro di guidare il compito di governare». La giustizia, insomma, è il primo problema da affrontare e se i finiani ricordano che nel programma del Pdl non c'è nessun riferimento al processo breve o alla candidatura di Cosentino, il Cavaliere rilancia e definisce "indispensabile" una riforma "costituzionale" della giustizia che ponga in condizioni di "effettiva parità" l'accusa e la difesa nel processo.

> La questione resta prioritaria per il premier Berlusconi, anche se i finiani ricordano che nel programma non c'è traccia dell'argomento

Poi, all'ora di pranzo, Berlusconi incontra a palazzo Grazioli i capigruppo di Camera e Senato, Cicchitto e Gasparri, il suo avvocato Ghedini e il ministro Alfano, per parlare di giustizia e chiedere pareri "tecnici". Alla riunione partecipano anche i ministri La Russa e Scajola, Paolo Bonaiuti e Gianni Letta. Al centro del confronto c'è il processo breve e il Cavaliere vuole togliersi ogni dubbio.

Nel pomeriggio, a far capire cosa farà il governo ci pensa Angelino Alfano. Il Guardasigilli partecipa al convegno dell'avvocatura, dice che il processo breve è una "norma di civiltà", assicura che il pm non finirà sotto il controllo del governo perché sarebbe pericoloso («oggi c'è un governo liberale e garantista ma domani potrebbero essere altri a governare...»). E va all'attacco dei magistrati. «La riforma della giustizia non la faremo sotto dettatura dell'Anm», assicura il ministro, che si schiera al fianco degli avvocati ("una loro riforma diventerà legge") e annuncia che il pm diventerà avvocato dell'accusa: «Solo così i piatti della bilancia della giustizia saranno in posizione equilibrata».

La risposta del sindacato dei magistrati arriva in serata.

«Non pretendiamo di dettare alla politica le riforme, ma rivendichiamo il diritto di avanzare proposte e suggerimenti» taglia corto il segretario dell'Anm, Giuseppe Cascini.

Il peso del ddl sulla Giustizia

I numeri forniti dal Guardasigilli al Parlamento sull'impatto del ddl sul processo breve

Processi pendenti

391.917 — **94 mila** sono pendenti da oltre due anni

1% del totale dei processi penali sono interessati dal ddl sul processo breve

170 mila — Processi celebrati ogni anno che si concludono con una prescrizione

ANSA-CENTIMETRI

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Il ministro della Giustizia Angelino Alfano

LE REAZIONI

Nomine Ue, delusione bipartisan per D'Alema

Fassino: una scelta di compensazione

Fini: pedaggio inevitabile

di RENATO VENDITTI

ROMA Il nuovo ministro degli Esteri dell'Unione europea, Catherine Ashton, ha detto ieri che Massimo D'Alema sarebbe stato «un ottimo candidato», ma ha illustrato se stessa, dicendo: «Sono la migliore, e lo dimostrerò». Quasi nessuno parla del presidente, il belga Herman Van Rompuy, perché il caso politico è nato sul nome di una persona che quasi nessuno conosceva, una donna al vertice dell'Europa: «Spero che questo abbia contato. Essere un uomo conta sempre».

Quasi tutti i commenti italiani sono di rammarico per la mancata nomina di D'Alema, con l'eccezione di Gianfranco Fini, che ne prende atto parlando di «pedaggio inevitabile per questa fase d'avvio». Non è «un giorno nefasto» e neppure è stata persa l'occasione. «La scelta è dipesa anche dalla necessità di comparare varie esigenze, dagli Stati nazionali alle famiglie politiche». E' invece dispiaciuto un altro ex di An, il ministro Altero Matteoli: «Tifavo per lui», per D'Alema.

Quella di Fini è una voce pressoché isolata. Deborah Bergamini, presidente della Consulta esteri del Pdl, dice che il vertice di Bruxelles ha optato per una scelta «di basso profilo che tanto sa di tecnocrazia». La bocciatura di D'Alema è il sintomo di una scelta «lontana dal bene comune», mentre D'Alema garantiva competenza «di più chiaro spessore». Anche il senatore a vita Emilio Colombo, ex presidente del parlamento europeo, parla di "basso profilo", e dice di aver telefonato a D'Alema il suo "profondo disappunto". Pietro Farinone, vicepresidente della commissione Affari europei, nota che i laburisti inglesi, i socialisti spagnoli e tedeschi sono stati in prima fila nel no a D'Alema. Il ministro Maurizio Sacconi non arriva a questo, ma parla di occasione persa per l'Italia e attribuisce la scelta a un «gioco interno dei socialisti».

Massimo D'Alema

Anche la segreteria della Cgil si è pronunciata, parlando di scelte «non particolarmente forti» per la guida dell'Europa. Piero Fassino parla di «scelta di compensazione» dopo il venir meno della candidatura di Blair. Ma c'è amarezza per D'Alema, candidato autorevole, per un ampio consenso. Pier Luigi Castagnetti ragiona così: non è stata rilevante la collocazione del Pd in Europa, «contano i partiti che sono al governo nei rispettivi paesi».

Per Antonio Di Pietro, il sostegno di Berlusconi a D'Alema non è stato un vantaggio, perché il capo italiano «ci rende ridicoli a livello internazionale». Emma Bonino nota che, caduta la candidatura di Blair, bisognava nominare un inglese, nonostante che l'Inghilterra non abbia l'euro, né sia un paese federalista. Giorgio Merlo, Pd, dice che il Pse può essere un alleato, non un partito nel quale confluire.

IN ASSENZA DI PRIMARIE

Puglia, Vendola si ricandida

BARI «Io ho scelto in questo momento di chiudere i giochi per quanto riguarda la mia persona, li possono riaprire soltanto se qualcuno intendesse accettare la sfida delle primarie, in quel caso io sarei disponibile». Il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, lo ha precisato nel corso di una conferenza stampa in cui ha annunciato la sua ricandidatura alla guida della Giunta della Regione Puglia. «Senza primarie - ha sottolineato Vendola - deve essere del tutto chiaro che io correrò e correrò per vincere. Non correrò per perdere, per testimoniare, farò l'ennesima sfida impossibile: ancora una volta nel mio piccolo Davide contro Golia, contro poteri giganteschi, forse, ma non fa niente». «Io - ha insistito - ho dovere di rivolgermi al pdl che è il mio partito, al popolo della legalità, alla pdp che è il mio partito, il popolo della precarietà, e a tutti i soggetti in carne ed ossa, piccoli, grandi, ammalati, che noi dobbiamo continuare a coltivare il sogno di una Puglia migliore, la Puglia migliore l' abbiamo vista sbocciare, ed io sono disponibile a farlo». «Quei vecchietti, quelle vecchiette che ho incontrato sull'Appennino dauno, sul Gargano, che mi hanno detto anche tremanti presidente non ci abbandonare - ha detto ancora Vendola - che hanno siglato ancora oggi un altro patto con me per il futuro, le persone diversamente abili che per la prima volta hanno avuto un'interlocuzione forte con una Regione capace di considerarli non dei problemi ma delle risorse».

Fini: democrazia forte con Parlamento forte

Il presidente della Camera concorde con il Capo dello Stato dopo gli attacchi del Cavaliere

ROMA Il giorno dopo l'intervento di Napolitano sulle difficoltà del Parlamento, è Gianfranco Fini a raccogliere il testimone della preoccupazione del Quirinale per il funzionamento delle Camere.

Il numero uno di Montecitorio parla davanti a una platea di ex deputati che si sono dati appuntamento alla Camera per i quarant'anni della loro associazione. «La democrazia è forte quando il Parlamento è forte», esordisce Fini, prendendo a prestito il titolo di un precedente convegno degli ex onorevoli.

Ma perchè il Parlamento sia forte, aggiunge, non basta che esso abbia «efficaci poteri di intervento»; serve anche una «considerazione sociale che spetta, in primo luogo, a chi ne è stato ed a chi nè e tutt'ora membro». Chi fa parte delle Camere, sembra dire Fini, non può quindi trattarle con fastidio e sufficienza; ed è facile pensare che l'obiettivo della reprimenda di Fini siano le continue critiche alle lungaggini del Parlamento venute in passato dal Cavaliere.

Più tardi, spostandosi al Campidoglio, Fini torna sull'argomento, sostenendo che il Parlamento «deve recuperare la sua funzione centrale attraverso il libero e ampio confronto». Ma sperare che gli opposti schieramenti smettano di litigare e si dedichino a curare i mali del Parlamento rischia di essere una pia illusione. Il richiamo di Napolitano funziona da cartina al tornasole dello stato di perenne contrapposizione tra maggioranza e opposizione.

Gli uomini del centrodestra sembrano non aver gradito molto l'esternazione del capo dello Stato ed è il capogruppo del pdl al Senato Maurizio Gasparri a dar voce al loro stato d'animo: dopo la rituale dichiarazione di «attenzione e rispetto» verso le parole di Napolitano, Gasparri replica al Quirinale sostenendo che «il Parlamento in questa legislatura ha prodotto decisioni importanti e qualificate». Secondo Gasparri bisogna concentrarsi sulla «qualità» delle leggi approvate e non sulla loro quantità.

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

Ma anche il ministro delle Infrastrutture Matteoli si dice «sorpreso» per le parole del capo dello Stato. «I colleghi parlamentari incontrano difficoltà perchè le proposte sono costose e non si sa dove trovare i fondi», è la sua spiegazione dell'impasse dell'attività parlamentare.

Un'autodifesa che, inutile dirlo, non convince quelli del Pd, che imputano al governo e alla maggioranza il cattivo funzionamento delle Camere: «Il luogo deputato a fare le leggi - è l'accusa di Marina Sereni, numero due a Montecitorio - è stato espropriato da questo governo della sua funzione e della sua dignità».

È in questo clima che in Senato i due poli cercano di non far spegnere la fiammella del dialogo sulle riforme. Il 2 dicembre è in programma il voto su una mozione bipartisan su alcune riforme condivise, tra le quali la riduzione del numero dei parlamentari. Sfida difficile, già bocciata da Antonio Di Pietro: «Con questo Parlamento, l'Italia dei Valori non intende fare riforme, perchè sarebbe una deformazione della costituzione e della democrazia».

PLURALISMO

Rai, monito di Zavoli: «La politica faccia un passo indietro»

ROMA «È falso dire che possono essere tante faziosità a fare il pluralismo», che significa piuttosto «completezza e contestualità». «La politica deve fare un passo indietro», ma anche la Rai deve recuperare «l'identità e il ruolo del servizio pubblico alla luce dei mutamenti del panorama televisivo». Sono le riflessioni di Sergio Zavoli, presidente della Vigilanza, che ha voluto un ciclo di tre seminari per una svolta nel ruolo informativo di Viale Mazzini. Per Zavoli, è giunto il momento di «indagare sulle ragioni per cui si è guastato qualcosa nel rapporto tra servizio pubblico e opinione pubblica, senza spirito fazioso, pronti a capire che la tv è un sistema che cerca le sue regole» e che «l' identità stessa del servizio pubblico è cambiata dal giorno in cui si è imposto il mercato con le sue leggi ineludibili».

INSERZIONE CHOC SU INTERNET

Asta macabra su eBay: pezzi di cervello di Mussolini

Offerti a 15mila euro: la nipote blocca la vendita grazie alla scoperta di un triestino che telefona a Menia

TRIESTE Pezzi di cervello e sangue di Benito Mussolini in vendita su eBay al prezzo di 15mila euro: Alessandra Mussolini, la nipote, scopre il misfatto. Si indigna. Chiama i carabinieri. Sporge denuncia. E, al contempo, ringrazia Trieste: ad accorgersi della macabra asta, corredata da fotografie che ritraevano una teca in legno con i resti del cervello del Duce e ampolle di vetro con il suo sangue, è Roberto Cetin. Un triestino doc: «Erano le 9.30 e stavo guardando su eBay, alla sezione collezionismo, i distintivi militari dal '18 al '45 quando, all'improvviso, mi è apparsa la schermata su Mussolini. Si vendevano pezzi del suo cervello e del suo sangue provenienti dal Policlinico di Milano. Una vergogna».

Cetin non perde tempo, alza il telefono, e chiama immediatamente Roberto Menia, suo amico di lunga data. Il sottosegretario, a sua volta, contatta subito la Mussolini. E lei, la nipote, denuncia il tutto ai carabinieri di Napoli: «È una cosa molto grave da cui bisogna difendersi». La deputata del Pdl racconta che i resti provenivano «da materiale autoptico del Policlinico di Milano ma io non ne sapevo nulla. Io so che i resti di mio nonno sono in una cripta a Predappio». Il Policlinico, interpellato, chiarisce: «Mussolini fu portato al Policlinico per l'autopsia, dopo l'episodio di piazzale Loreto, ma i reperti biologici furono distrutti nei due anni successivi».

L'inserzione sotto accusa, in ogni caso, viene rimossa ancor prima delle 11. E, in un comunicato, eBay precisa che «né parti di sangue né parti di cervello di Benito Mussolini sono state vendute sul sito», aggiungendo che non è stata fatta nessuna offerta in quanto «il nostro regolamento vieta di vendere qualsiasi materiale organico umano». Ai carabinieri il compito di scoprire il colpevole. E a Cetin il merito d'aver impedito un'asta sui resti di Mussolini.

Benito Mussolini

IL GIORNALISTA RAI PRESENTA IL SUO LIBRO

Finetti a Udine parla di Craxi e delle analogie con Berlusconi

UDINE Serata di analogie a Udine. Renzo Tondo parla di "coraggio e responsabilità" avvicinando la attuale esperienza politica a quella di Bettino Craxi. Mentre il giornalista Rai Ugo Finetti, in Friuli per presentare il suo libro "Storia di Craxi. Miti e realtà della sinistra italiana", accosta lo storico leader socialista a Silvio Berlusconi perché "entrambi oggetto di un uso politico delle incriminazioni, senza la condivisione dell'opinione pubblica".

Nella sala consiliare della Provincia ci sono anche Ferruccio Saro e Alessandro Colautti a tener viva l'anima del Psi, in un convegno in cui l'obiettivo, spiegano gli ex socialisti, è "demitizzare gli inganni che si sono costruiti per infangare la memoria storica di Craxi". Quello di Saro, in particolare, è un atto d'accusa: "Sono scese in campo oggi le stesse forze del 1993 contro Craxi e contro il socialismo riformista per decretarne la sua fine e, con essa, il tramonto della prima Repubblica". "La sala piena - sottolinea Finetti - dimostra un interesse attorno a Craxi con non è una riabilitazione ma una ricostruzione storica". Berlusconi finirà come Craxi? "Non lo so - dice Finetti -. Ma, diversamente da 15 anni fa, le incriminazioni e gli avvisi di garanzia non intaccano il consenso elettorale del premier". *(m.b.)*

UNA VITA
DA PROTAGONISTA

Con quella spedizione a 8 mila metri portò il nome delle Dolomiti nel mondo e contribuì non poco nel dopoguerra a rinsaldare l'orgoglio degli italiani impegnati nella ricostruzione

IL DECESSO NELLA CASA DI CORTINA

È morto Lacedelli, la leggenda del K2

Malato di cuore stava per compiere 84 anni

CORTINA Se nè andato a 84 anni, con mezzo secolo di gloria sulle spalle, Lino Lacedelli, l'ultimo protagonista dell' impresa che nel lontano 1954 portò l'Italia sulla vetta del K2, la seconda montagna della Terra. Malato da tempo, Lacedelli si è spento nella sua casa di Cortina, e subito la notizia si è sparsa veloce, lasciando sgomenta la cittadina delle Dolomiti. Lino, come semplicemente lo chiamavano tutti i paesani, era il vero simbolo del capoluogo ampezzano. Prima ancora dei Giochi Olimpici del 1956, fu proprio Lacedelli, che con Achille Compagnoni mise per primo piede sulla cima di 8.611 metri, a lanciare il nome di Cortina nel mondo. L'Italia stava ancora uscendo dalle miserie della seconda guerra mondiale, e quella spedizione nel Karakorum guidata da Ardito Desio contribuì non poco a rinsaldarne l'orgoglio.

Del resto quello era ancora il periodo dell'alpinismo eroico, d'avventura. Le famose foto color seppia scattate con la piccola «Zeiss» a soffietto sulla cima del K2, che ritraggono Lacedelli e Compagnoni con improbabili tute «termiche», danno l'idea di quale fosse il grado di rischio per chi in quegli anni provava a superare gli Ottomila. Lo «Scoiattolo» Lacedelli non aveva dimenticato niente di quella mattina del 31 luglio 1956.

Intervistato anche 50 anni dopo l'impresa, aveva nitido il ricordo della stanchezza immane, dell' aria rarefatta, della gioia mista a stordimento. Lo avevano ferito le polemiche feroci sulla ricostruzione «ufficiale» della scalata, lanciate al ritorno da Walter Bonatti. Ma alla fine proprio lui, con il libro «K2: il prezzo della sconfitta», raccontò la versione definitiva, che rendeva onore al sacrificio e ai rischi corsi da Bonatti, il quale non potè raggiungere la vetta.

Lacedelli era andato per montagne fino all'ultimo, fin quando le forze glielo avevano consentito. Il 31 luglio 2001, 47 anni dopo il K2, aveva festeggiato 76enne quell'anniversario affrontando una ferrata sul gruppo del Sorapis. Nel 2004, a quasi 80 anni d'età, era tornato ai piedi del K2 partecipando ad una spedizione commemorativa per il 50/O della conquista, organizzata dagli «Scoiattoli di Cortina». Aveva affrontato un trekking di 130 km per arrivare al campo base del K2, e salutare la tomba del suo amico Mario Puchoz, morto nella spedizione del 1954.

Da qualche mese Lacedelli si vedeva a Cortina sempre più raramente. Malato, aveva subito l'estate scorsa un intervento cardiaco all'ospedale di Belluno, e nonostante una lunga riabilitazione non si era più ripreso. Proprio le difficili condizioni di salute gli avevano impedito di partecipare ai funerali di Compagnoni, deceduto il 13 maggio scorso, a 94 anni.

Lacedelli ha dato l'addio alla montagna ieri mattina. I funerali si terranno domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Cortina. Innumerevoli le attestazioni di cordoglio per la scomparsa dell'alpinista. Il Presidente della Camera, Gianfranco Fini, in un messaggio inviato alla famiglia di Lino Lacedelli ha espresso il cordoglio suo personale e della Camera dei deputati per la morte «dell'eroico protagonista della conquista del K2, re degli Ottomila, uno dei più grandi arrampicatori del Novecento, cavaliere di Gran Croce ordine al merito della Repubblica italiana». Anche Fini ha voluto ricordare che le imprese di Lacedelli «sono state e sono motivo di orgoglio per l'Italia, che ha trovato nella sua figura una luminosa testimonianza dei valori umani espressi dall'alpinismo». «Con lui - ha concluso Fini - scompare un grande italiano».

«È morto Lino Lacedelli, è morto l'uomo Lacedelli, ma a non morire mai sarà la sua leggenda, quella che racconterà per sempre le imprese di uno tra i maggiori alpinisti del mondo» ha affermato il Presidente del Veneto Giancarlo Galan. «L' ho detto già più volte e continuo a ripeterlo: le olimpiadi di Cortina del 1956 - aggiunge Galan - rappresentarono il biglietto da visita dell'Italia della ricostruzione prossima a diventare l'Italia della riscossa economica e sociale».

A sinistra, una foto del 1954 con i conquistatori del K2 e qui sopra Lino Lacedelli durante una festa tra la gente dei monti

Messner: la sua impresa diede fiducia all'Italia del dopoguerra

L'alpinista Reinhold Messner

BOLZANO Reinhold Messner guarda a Lino Lacedelli come a un mostro sacro dell'alpinismo.

Lo ritiene di gran lunga uno dei rocciatori più grandi che siano mai esistiti. E ne evidenzia anche il ruolo che ha avuto, con l'impresa del K2, in quel particolare periodo storico, per un'Italia ancora in ginocchio dopo la Seconda Guerra e che trasse, dalla spedizione di Lacedelli e Compagnoni, una forte ricarica «psicologica», un picco di riconquistata autostima. «Lino Lacedelli non entrerà nella storia dell'alpinismo solo come conquistatore del K2 assieme a Achille Compagnoni, ma anche come uno dei più grandi arrampicatori» ha detto appunto Reinhold Messner, appena ha appreso ieri mattina la notizia della morte dell'alpinista.

«A mio giudizio - ha aggiunto il "re degli ottomila" - la scalata della parete sud-ovest di Cima Scotoni vale addirittura più della conquista del K2». E qui in effetti va ricordata anche quest'impresa, un po' offuscata dalla spedizione sul Karakorum: 10-12 giugno 1952, in cordata con Luigi Ghedina e Guido Lorenzi lungo una delle più ardue pareti delle Dolomiti, ancora oggi considerata tale, apre una nuova via di 6° grado superiore, la Cima Scotoni del gruppo Fanes, m. 2876, la parete sud-ovest viene raggiunta in 38 ore di arrampicata effettiva.

«Lacedelli è stato uno degli arrampicatori eccellenti degli anni '50. Soprattutto nelle Dolomiti ha compiuto delle imprese che ancora oggi hanno qualcosa di incredibile». Secondo Messner «Lacedelli ha contribuito alla ricostruzione psicologica dell'Italia nel dopoguerra. Per gli italiani, che avevano sofferto molto durante la guerra, la conquista del K2, la seconda cima del mondo e forse quella più difficile, è stato un vero e proprio toccasana per l'autostima dell'intero popolo».

» IN BREVE

ROMA: OGGI L'UDIENZA

Cucchi, c'è un altro teste: «Piangeva per le botte»

ROMA «Lo sentivo piangere per il dolore delle botte ricevute»: così una dichiarazione di un secondo testimone che potrebbe fornire nuovi elementi sul pestaggio subito nelle celle del tribunale di Roma da Stefano Cucchi, il geometra di 31 anni deceduto il 22 ottobre scorso all'ospedale «Pertini» dopo essere stato arrestato sei giorni prima per cessione di stupefacenti. Il nuovo testimone è un detenuto italiano che il 16 ottobre era in una cella poco distante da quella che ospitava Cucchi. Intanto oggi, davanti al gip per l'esame dell'incidente probatorio, comparirà S.Y., 31 anni, originario del Gambia, il supertestimone del pestaggio. Sarà chiamato a confermare la confidenza fattagli dallo stesso Cucchi quando entrambi si trovavano nelle celle del tribunale. Alla domanda «Ma cosa ti hanno fatto?», Cucchi gli avrebbe risposto «Ma non lo vedi? Mi hanno menato questi stronzi».

A BORDO ANCHE BAMBINI

Pozzallo, intercettato barcone con 199 migranti

RAGUSA Non accenna a fermarsi il flusso di migranti verso le coste siciliane.Un barcone con a bordo 199 migranti, tra cui diversi minori e donne, una delle quali incinta, è stato intercettato a circa 10 miglia al largo di Pozzallo da motovedette della Guardia costiera e della Finanza. Il barcone di circa 15 metri è stato raggiunto da mezzi della Guardia costiera e della Finanza. Intanto l'organizzazione umanitaria Medici senza frontiere ha fatto sapere di ritenere concluso il «progetto Lampedusa» e ha espresso «grave preoccupazione per il destino dei migranti a cui è impedito giungere in Italia».

IN UN COMUNE DEL CREMONESE

Autovelox, multe a rate per chi è in bolletta

CREMONA Maximulte rateizzate per chi è in bolletta. Lo ha deciso la giunta di Pizzighettone per venire incontro a chi è stato «fotografato» dall'Autovelox per eccesso di velocità e ha un reddito annuo inferiore a 15mila euro. Dopo l'entrata in funzione sulle strade locali del rilevamento elettronico della velocità sono fioccate decine di salatissime multe e molti automobilisti hanno chiesto la rateizzazione. La Finanza si occuperà degli accertamenti reddituali del caso per dissuadere «possibili abusi».

Orlandi, il giudice Priore: «La banda della Magliana forse ricattava il Vaticano»

ROMA Sarebbe stato un prestito della Banda della Magliana per la causa di Solidarnosc il movente più plausibile dietro la vicenda di Emanuela Orlandi la cui storia da oltre 26 anni è ancora senza soluzioni chiare, nonostante i colpi di scena che periodicamente sembrano riaprirla. Ne è convinto il magistrato Rosario Priore che ieri nel corso di un'intervista al Tg2, ha parlato di «15-20 miliardi di lire, per cui c'era un'istanza di restituzione».

La banda della Magliana, insomma, «probabilmente voleva rientrare in possesso delle somme, che non erano state restituite», ha spiegato il magistrato. E a chi gli chiedeva se, a suo avviso, si trattasse di un ricatto al Vaticano, il giudice ha risposto: «Vista la cittadinanza della Orlandi, è probabile».

Il magistrato è intervenuto dopo l'identificazione da parte della Procura di Roma di «Mario», il telefonista che chiamò a casa di Emanuela Orlandi il 28 giugno del 1983 pochi giorni dopo che la ragazza era sparita a Roma. A riconoscere ed identificare il telefonista è stata Sabrina Minardi, ex compagna di Enrico De Pedis, il «Renatino» della Banda della Magliana. Minardi era stata ascoltata due giorni fa in Procura a Roma dal procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e dal pm Simona Maisto. La donna, che nel giugno scorso mise a verbale alcune dichiarazioni indicando anche il presunto luogo dove il cadavere di Emanuela Orlandi era stato gettato (in una betoniera di un cantiere sul litorale romano), ha riconosciuto «Mario» dal nastro registrato della telefonata giunta a casa Orlandi sei giorni dopo la scomparsa di Emanuela ovvero il 22 giugno 1983.

Un manifesto affisso durante le ricerche di Emanuela Orlandi

La banda della Magliana, che spesso era stata tirata in ballo nella vicenda, rientra in primo piano a giugno 2008 con le dichiarazioni di Sabrina Minardi. Emanuela Orlandi sarebbe stata uccisa dopo essere stata tenuta prigioniera nei sotterranei di un palazzo vicino all'Ospedale San Camillo.

Meredith, il pm punta il dito su Amanda

Perugia: il processo in Corte d'assise. «La Knox covava odio per l'amica»

PERUGIA La sera del primo novembre del 2007, per Amanda Knox era arrivato il momento di «vendicarsi di quella smorfiosa» di Meredith Kercher con la quale abitava da pochi mesi ma che considerava «troppo seria e morigerata». Così la giovane di Seattle la uccise insieme al suo ex fidanzato Raffaele Sollecito e a Rudy Guede «in un crescendo incontrollato di violenza», anche sessuale. È il quadro delineato ieri davanti alla Corte d'assise di Perugia dal pm Giuliano Mignini nella sua requisitoria nel processo alla studentessa di Seattle e al giovane pugliese.

Il magistrato che ha coordinato fin dall'inizio gli accertamenti della polizia ha parlato per oltre sette ore. Ha ricostruito nel dettaglio l'indagine condotta dalla squadra mobile di Perugia, dallo Sco e dalla scientifica. Ha elencato i nomi dei testimoni e le circostanze da loro riferite. Ha parlato di un «processo mediatico nel quale sono svaniti i nodi centrali». Per il pm la «chiave» della vicenda è stata nel furto simulato - in base alla ricostruzione accusatoria - con l'effrazione alla finestra della camera di una delle coinquiline italiane di Knox e Kercher (assenti la sera del delitto). «Un chiodo al quale sono state appese le difese degli imputati ma caduto fragorosamente» ha detto Mignini il quale si è quindi soffermato sulle accuse rivolte dall'americana a Patrick Lumumba (poi prosciolto da ogni addebito). «Ha accusato consapevolmente un innocente dell'omicidio di Meredith - ha affermato il magistrato - e mentre languiva in carcere né lei né la madre che ne aveva raccolto le confidenze hanno mosso un dito».

Amanda Knox ieri in Corte d'assise

Secondo la ricostruzione del pm la sera del primo novembre la Knox aveva un appuntamento con Guede, che conosceva e si era invaghito di lei, per questioni legate alla marijuana della quale entrambi facevano uso. Con lui - ha spiegato il pm - si dove recare nella casa di via della Pergola ma poi ai due si unì anche Sollecito. In casa si trovava già la Kercher. «Non sappiamo con certezza - ha detto Mignini - cosa intendessero fare i tre nell'abitazione ma è possibile che ci sia stata una discussione, poi degenerata, tra Mez e Amanda per i soldi scomparsi o forse la studentessa inglese era contrariata per la presenza di Guede. La Knox, Sollecito e l'ivoriano, sotto l'influsso degli stupefacenti e forse dell' alcol, decidono comunque di porre in atto il progetto di coinvolgere Mez in un pesante gioco sessuale. Amanda ha covato odio per Meredith ed era venuto il momento di vendicarsi di quella smorfiosa».

Troppo «seria e morigerata per i suoi gusti» - è la ricostruzione dell'accusa - e l'accusava di «scarso ordine e pulizia». Un' aggressione avvenuta nella camera della vittima e cominciata dalla Knox e Sollecito mentre Guede era in bagno.

Secondo il pubblico ministero l'ivoriano è arrivato poco dopo e ha partecipato a un «crescendo incontrollato, inarrestabile, di violenza e gioco sessuale», cui l'inglese non voleva partecipare, «convinto che in tal modo compiacerà Amanda perché oramai tra i due ragazzi è una gara per i favori della ragazza di Seattle».

Nella ricostruzione del pm è stata la Knox a spingere Meredith verso la parete della camera e a sbatterle la testa contro una parete. Sempre lei - ipotizza l'accusa - a colpirla al collo con un coltello (mentre un altro era impugnato da Sollecito). Il giovane pugliese è invece accusato di avere tenuto ferma la vittima, ma anche di averle strappato il gancetto del reggiseno, e Guede di avere abusato sessualmente. «Tre furie scatenate» li ha descritti il pm.

Ricostruzione «suggestiva ma senza elementi probatori» per la difesa della Knox. Oggi il quadro accusatorio sarà completato dall'altro pm Manuela Comodi che si soffermerà sugli aspetti scientifici dell'inchiesta. Poi la richiesta di condanna che, visti i reati constatati, potrebbe essere anche quella dell'ergastolo.

DALLA PRIMA

Ripresa in atto, dubbi sul 2010

La seconda crisi finanziaria, dell'autunno 2008, ha quindi rilanciato le dinamiche recessive che erano già avvertibili.

I risultati sono: una caduta, dal massimo al minimo, delle vendite industriali di circa il 25% e della produzione di circa il 20%; le imprese che prevedono di chiudere l'anno corrente in perdita è triplicato rispetto al 2008; la movimentazione complessiva del porto di Trieste è caduta del 10%, così come all'incirca i traffici autostradali; le ore di cassa integrazione ordinaria sono aumentate di venti volte rispetto al 2008; le esportazioni sono cadute del 23%.

In accordo con gli andamenti nazionale e internazionali, anche l'economia regionale ha mostrato segni di inversione di tendenza tra il primo e il secondo trimestre del 2009. Questa inversione è più netta per quello che riguarda le esportazioni, confermando una permanente debolezza della domanda interna. Inoltre, un breve esame delle esportazioni per paese ci restituisce la geografia mondiale della crisi. Sono calate, infatti, le esportazioni verso i paesi europei, Inghilterra, Spagna, Paesi centro-orientali e Germania, nello stesso ordine di gravità della caduta del loro Pil. Sono invece aumentate le esportazioni verso Stati Uniti e Cina, i due Paesi che hanno attuato i maggiori stimoli fiscali al mondo.

Questo ci porta a ragionare sulle previsioni che si possono fare allo stato attuale delle cose. La crescita iniziata dal secondo trimestre, e rafforzata nel terzo, è dovuta a due fattori che sono in azione: la ricostituzione delle scorte, anche favorita dai prezzi bassi delle materie prime nel primo semestre, e gli stimoli fiscali, pur di diversa ampiezza, compresi i vari incentivi all'acquisto di auto, che i governi hanno attuato in quasi tutti i Paesi. Da ciò ne consegue che dovremmo registrare una crescita ancora nel quarto trimestre del 2009, e probabilmente nel primo del 2010.

Dopo questa data, è pressoché impossibile fare previsioni attendibili. Questa ripresa, infatti, è il risultato netto tra i suddetti stimoli positivi e lo stimolo negativo dato dalla caduta dell'occupazione, in Europa come negli Stati Uniti. Gli effetti di questa caduta sono stati attenuati, in Europa, dai vari sistemi di ammortizzatori sociali, come da noi la cassa integrazione guadagni.

Le questioni sul tappeto sono per quanto tempo ancora potranno essere erogati stimoli fiscali prima che le economie possano riprendere un cammino spontaneo di crescita, e se gli effetti su consumi e reddito della perdita di occupazione vadano via via attenuandosi, come sta accadendo negli Usa. Ma le risposte dovremo attenderle dai fatti, durante il primo semestre del 2010.

Gabriele Pastrello

IL DIRETTORE POSSAMAI FA DA MODERATORE FRA I DUE ESPERTI DELL'EST EUROPEO

«I Balcani restano una regione ancora instabile»

Volcic e Gawronski d'accordo sull'analisi proposta dal «Piccolo» sulla caduta dei muri

di FRANCO FEMIA

GORIZIA I Balcani restano ancora una polveriera, che rischia di saltare. Ed è sempre la Bosnia-Erzegovina il nodo cruciale di una regione dove le tre etnie non sono riuscite a riavvicinarsi per cercare una più duratura pacificazione. E la distanza resterà tale anche perché il problema dei Balcani non appare più una priorità nell'agenda dell'Unione europea.

Se ne è discusso ieri a Gorizia, all'Hotel Entourage, all'incontro su "La caduta dei muri. Vent'anni dopo Berlino, alla ricerca della Nuova Europa", organizzato da Il Piccolo, dalla Skgz e dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. A parlarne Demetrio Volcic e Jas Grawronski, due esperti del mondo dell'Est e autorevoli testimoni della storia degli ultimi decenni, che hanno risposto alle domande del direttore de Il Piccolo, Paolo Possamai.

Sulla completa pacificazione dei Balcani è apparso più ottimista Gawronski: «Sì, restano le tensioni, ma le ambizioni di questi Paesi di entrare nell'Ue, li indurrà a tenere comportamenti più corretti». Più pessimista, o se vogliamo realista, Volcic, che ha ricordato come nei Balcani l'Europa non è in grado di intervenire: ha 27 eserciti ma manca di una politica comune, nessuno poi rinuncia neppure a un piccola parte della propria sovranità. A Sarajevo, poi, non è in corso nessun riavvicinamento tra le etnie, anzi si è lasciato in questi anni permettere che l'Islam prenda piede e potere in quella Bosnia che un tempo era sì musulmana ma molto tiepida».

Uno scetticismo anche nei riguardi dell'allargamento dell'Unione europea. «Prima o dopo si arriverà, ma oggi l'Ue ha grandi paure verso i referendum popolari che saranno richiesti per le nuove adesioni - ha detto Volcic -. C'è forse bisogno di nuove formule per le nuove nazioni, è necessario passare per una sorta di associazionismo prima del loro ingresso a titolo pieno».

Insomma, i muri nei Balcani, almeno quelli ideologici, dividono ancora Stati e popolazioni e sono lontani da cadere per dare vita a una Unione europea più grande e più compatta. Si arriverà, prima o poi, ma non con la velocità che è caduto il muro di Berlino, simbolo di una divisione, anche fisica, di una Europa che ha resistito per 50 anni. Ma chi ha fatto cadere quel muro? Volcic e Gawronski, non senza aneddoti che hanno appassionato il pubblico che gremiva la sala, pur con sfumature diverse, sono stati concordi nel sostenere che il crollo del comunismo è avvenuto per implosione interna, non certo su pressioni dell'Occidente. Le cancellerie degli Stati più importanti, dalla Francia alla Gran Bretagna e la stessa Italia non fecero nulla per far cadere il muro e la sua apertura colse tutti di sorpresa. Lo stesso cancelliere tedesco Helmut Kohl si trovava la sera del 9 novembre 1989 a Varsavia in visita ufficiale in Polonia e non pensò di tornare a Berlino.

SCETTICISMO

Scarsa la fiducia nei confronti del processo di allargamento dell'Unione

Figure storiche che emersero in quel periodo e che ebbero un ruolo determinante nel crollo del comunismo, di cui la caduta del muro è l'immagine simbolo, figurano papa Wojtyla e il presidente russo Mikhail Gorbaciov.

Sono loro, assieme a Reagan e Solidarnosc a dare le prime picconate al muro. Gorbaciov, come ha ricordato Gawronski, ha cavalcato la situazione oltre alle sue vere volontà, in fondo voleva che il comunismo vivesse magari sotto altre forme. «Ma ha fatto una cosa importante: ha bloccato la polizia segreta», ha sottolineato Volcic. E questo ha impedito che tornasse lo sferragliare dei carri armati nelle capitali del Patto di Varsavia.

Wojtyla, di cui Gawronski ricorda un'intervista fatta nel 1993 nella quale il papa polacco espresse «giudizi positivi sul comunismo più di quanto mi aspettassi», si adoperò per sostenere Solidarnosc e fece capire ai suoi connazionali, già nel 1977 durante la sua prima visita da papa in Polonia, che se volevano potevano far cadere il comunismo». Senza azioni di forza, ma cercando il dialogo e il compromesso, che è poi il concetto del male minore, che è la tesi sostenuta da Volcic.

Che poi la sera del 9 novembre 1989, in mancanza di disposizioni, fu un tenente colonnello delle guardie in servizio al muro ad alzare la sbarra per far passare la folla che voleva andare a Berlino Ovest questo non se lo aspettavano nè il papa, nè Gorbaciov nè il politburò della Ddr impegnato in una riunione. E neppure il tenente colonnello Vladimir Puntin che, arruolato nei Servizi segreti, quella sera si trovava a Dresda. E la storia della gente che talvolta passa sopra la testa dei potenti.

Un momento della tavola rotonda di ieri a Gorizia (foto Bumbaca)

CONFINI: IL PARLAMENTO APPROVA L'ARBITRATO CON LA SLOVENIA

Croazia, sì all'accordo con Lubiana

ZAGABRIA Accordo sull'arbitrato per definire il confine tra Slovenia e Croazia, Zagabria ha fatto la sua parte. Il Sabor croato ha ieri ratificato l'Intesa con 129 voti a favore e soli 6 contrari. Per ratificare il documento, era necessaria la maggioranza qualificata dei due terzi dei deputati, soglia che è stata ampiamente superata. Metà del lavoro dunque è stato fatto. Ora tocca alla Slovenia, ma ci vorranno alcuni mesi prima che Lubiana completi l'iter di ratifica, visto che il governo ha deciso di sottoporre l'Accordo alla verifica della Corte costituzionale e poi anche al referendum consultivo, prima di inviarlo alla Camera per la approvazione finale. Nel suo intervento in apertura dei lavori del Parlamento, la premier croata Jadranka Kosor ha ribadito che l'Accordo sull'arbitrato, sottoscritto con il presidente del governo sloveno Borut Pahor il 4 novembre a Stoccolma, rappresenta un buon compromesso. Con questo documento, ha detto la Kosor, la Slovenia ha accettato, per la prima volta in 18 anni, che il confine venga definito sulla base del diritto internazionale. Inoltre, ha ricordato la premier, Zagabria ha ottenuto che si separi la questione del confine dal processo di adesione della Croazia all'Unione europea, processo che era stato bloccato da Lubiana proprio in virtù dell'irrisolto contenzioso confinario. Decisivo, per la ratifica, è stato il voto dei socialdemocratici, il principale partito d'opposizione, anche se il loro candidato alle prossime presidenziali, Ivo Josipovic, si e' schierato contro l'intese, così come il regionalista istriano Damir Kajin e altri quattro deputati. «Votiamo a favore dell'Accordo - ha spiegato il leader socialdemocratico Zoran Milanovic – ma senza particolare entusiasmo, solo per permettere il proseguo dei negoziati tra Zagabria e Bruxelles». Secondo Milanovic, Lubiana ha messo a segno un importante punto a proprio favore facendo inserire nel testo dell'accordo, tra i compiti della Corte arbitrale internazionale, quello di definire il «contatto», in inglese «junction» tra la Slovenia e le acque internazionali. La Croazia, ad ogni modo, ha concluso il suo iter di ratifica dell'Accordo sull'arbitato. I riflettori sono ora puntati su Lubiana. In Slovenia, la maggioranza di governo ha salutato la ratifica di Zagabria, mentre per l'opposizione, si è trattato di un voto scontato.

L'OMS SULL'INFLUENZA A

Muta il virus H1N1 Tirelli: «Adesso vaccinare tutti»

ROMA Il virus dell'influenza A è cambiato: tre casi di mutazione, ha annunciato l'Oms, sono stati scoperti in Norvegia ma, anche se mutato, il virus resta sensibile ai farmaci antivirali. La difesa, quindi, come confermato in Italia dall'Istituto Superiore di Sanità, non cambia: «Si tratta di una mutazione che lascia inalterata l'efficacia di antivirali e vaccini», ha spiegato Gianni Rezza, epidemiologo dell'ISS. «Trattandosi di mutazione additiva, come sembra in Norvegia, c'è il tempo necessario perché si possa prendere in considerazione velocemente di vaccinare tutta la popolazione cioè anche se l'altra metà non è a rischio», secondo il professor Umberto Tirelli, primario di oncologia medica dell'Istituto nazionale dei tumori di Aviano.

Ed altri casi «sporadici di mutazione del virus H1N1 sono stati rilevati anche nei mesi scorsi, e saltuariamente, in vari Paesi come Brasile, Cina, Giappone, Messico, Ucraina e Stati Uniti, ma l'Oms ne ha reso nota la notizia oggi», ha aggiunto Rezza.

Sebbene ulteriori investigazioni sono in corso, non ci sono attualmente prove che suggeriscono che queste mutazioni stanno conducendo ad un insolito aumento del numero di infezioni H1N1 o ad un più alto numero di casi letali o severi. La notizia ha, come era prevedibile, scatenato preoccupazioni tanto che il senatore del Pd, Ignazio Marino, ha chiesto subito al governo dettagli clinici sui pazienti per sapere se erano stati vaccinati oppure no. Sono anche necessarie, secondo Marino, maggiori informazioni sul tipo di mutazione (shift o drift virale) e l'eventuale resistenza ai farmaci in modo da «potere organizzare, se necessario, una strategia sanitaria adeguata».

Un laboratorio di ricerca

Ad ora il virus dell'influenza A H1H1 ha ucciso almeno 6770 persone nel mondo, pari ad un aumento di 510 decessi rispetto ai dati della settimana scorsa. Il più alto numero di decessi continua ad essere registrato nel continente americano (4806 al 15 novembre). Negli Usa - osserva l'Oms - l'influenza è ancora presente ma l'attività della malattia sembra aver raggiunto un picco in molte zone, tranne il Nord-Est. In Europa (almeno 350 decessi), la trasmissione appare diffusa ed in aumento. Il bollettino del ministero parla di 68 morti in Italia. Oggi fra gli altri, si conta anche una vittima piccolissima: una bambina di appena 15 mesi di Catanzaro.

CENTINAIA DI EVACUATI. COLPITI ANCHE LA SCOZIA E IL GALLES

Alluvione nel Nord dell'Inghilterra

Morto un poliziotto quando un ponte ha ceduto alla furia delle acque

LONDRA Un poliziotto morto, tre ponti crollati e centinaia di persone tratte in salvo da elicotteri e imbarcazioni di salvataggio: è questo finora il bilancio della devastante alluvione che ha flagellato la contea di Cumbria, nel nord dell'Inghilterra, e parti della Scozia e del Galles.

A Cockermouth, dove in seguito alla straripamento del fiume Cocker il centro della città è rimasto sommerso da acque profonde fino a 2,5 metri, 1.200 case sono rimaste senza elettricità durante la notte e 200 persone sono state evacuate.

L'agente di polizia Bill Barker, 44 anni, è morto quando il Northside Bridge, uno dei ponti principali della cittadina di Workington, è crollato sotto la spinta furiosa del fiume Derwent in piena.

Una squadra di ricerca ne ha rinvenuto il corpo poco tempo dopo. «Stava dirigendo gli automobilisti via dal ponte, stava salvando vite umane, quando si è verificato il tragico incidente», ha dichiarato Jerry Graham, assistente capo della polizia di Cumbria, che continua a ricevere telefonate di persone preoccupate per possibili dispersi.

A cedere sotto la spinta delle acque sono stati anche un ponte nei pressi di Cockermouth ed un ponte pedonale nella vicina Southwaite. Circa 20 scuole della contea inglese sono state costrette a chiudere ed alcune sono state adibite a rifugio per le persone evacuate.

L'Environment Agency, l'ente britannico per l'ambiente ha definito «senza precedenti» la quantità di pioggia caduta nell' area, che ha raggiunto nelle ultime 24 ore un livello record per l'intera Inghilterra.

Secondo l'ufficio meteorologico nelle ultime 24 ore in Cumbria occidentale ha visto precipitazioni pari a quelle di tutto il mese di novembre.

Alcuni residenti vengono tratti in salvo dalla Protezione civile

«Sono 15 anni che vivo qui e non ho mai visto una cosa del genere.

È una situazione disperata. Il centro della città è completamente sommerso, le uniche persone che si vedono in giro sono le squadre di emergenza», ha detto alla Bbc John Carlin, proprietario di un albergo di Cockermouth.

«I pensieri e le preghiere di tutti sono diretti a coloro che hanno subito l'impatto della terribile alluvione in Cumbria e in altre parti dell'Inghilterra, della Scozia e del Galles.

I servizi di emergenza stanno facendo tutto il possibile per aiutare le persone in difficoltà», ha dichiarato il primo ministro Gordon Brown.

Il ministro dell'Ambiente Hilary Benn è giunto oggi a Cockermouth dove ha incontrato le squadre di emergenza per valutare la situazione e coordinare gli aiuti.

In Scozia, nella regione di Dumfries e Galloway, le alluvioni hanno causato la chiusura di 30 strade, mentre uno smottamento tra Carlisle e Penrith ha provocato il blocco, temporaneo della linea ferroviaria che collega Londra a Glasgow. Anche in Galles settentrionale alcune strade sono state chiuse e alcuni treni hanno subito forti ritardi a causa delle piogge.

Circa 200 persone sono state tratte in salvo dai servizi di emergenza nella contea del Cumbria, nel Nordovest dell'Inghilterra, colpita da piogge torrenziali che hanno provocato abbondanti inondazioni. Mezzi ingenti sono stati mobilitati per affrontare la situazione descritta come «molto grave», mentre un poliziotto risulta disperso, dopo il crollo di un ponte a Workington. Lo riferisce la Bbc online.

Diversi elicotteri militari della Raf sono stati impiegati nelle operazioni di soccorso, con i velivoli sono state tratte in salvo circa 50 persone, recuperate dai tetti delle loro abitazioni. Mentre si calcola che il livello dell' acqua ha raggiunto i due metri e mezzo in alcuni punti.

NELL'APPARTAMENTO DEI FERMATI GLI INQUIRENTI HANNO TROVATO UNA STANZA ADIBITA A LABORATORIO

In Perù uccidevano per poter vendere grasso umano

Quattro persone sono state arrestate dalla polizia con l'accusa di aver compiuto almeno due omicidi per il rito

LIMA Lo spettro della leggenda andina del «pishtaco», un assassino che uccide per estrarre sostanze grasse dai cadaveri, è tornato ad aggirarsi concretamente in Perù, dove quattro persone sono state arrestate dalla polizia con l'accusa di aver ucciso almeno due persone - ma il bilancio delle vittime potrebbe essere molto più alto - per vendere il grasso del loro corpo ad acquirenti stranieri che si ipotizza in contatto con l'industria dei cosmetici. Tra questi sono ricercati anche due italiani.

Il caso è venuto alla luce agli inizi del mese, quando la polizia ha arrestato a Lima due persone mentre stavano ritirando un involucro di plastica che conteneva grasso estratto dal corpo di un uomo per venderlo a emissari stranieri al prezzo di 15 mila dollari al gallone (circa 2530 euro al litro).

Successive analisi hanno dimostrato che il grasso proveniva dal cadavere di Abel Matos Aranda, un ventisettenne scomparso nel settembre scorso: Jorge Sanz, uno dei commissari che segue il caso, ha detto che l'ipotesi è che gli arrestati «dopo essersi messi d'accordo fra di loro, abbiano ucciso Matos il 16 settembre, con l'obiettivo di estrarre tessuti dalla vittima, che successivamente avrebbero messo in vendita».

Nella casa di uno degli arrestati, Elmer Castillejos (29 anni) a Pillao, in provincia di Huanuco, nel centro del paese, la polizia ha trovato una stanza adibita a laboratorio, con ganci di metallo appesi dal tetto, sotto ai quali erano stati disposti dei grandi imbuti. In un angolo sono stati scoperti 17 litri di grasso umano imbottigliato. Il generale della polizia Eusebio Feliz ha dichiarato alla stampa locale che «in base a quello che ci hanno detto i detenuti, dopo aver ucciso le loro vittime tagliavano a pezzi i loro corpi, appendevano i torsi e le cosce ai ganci e successivamente accendevano candele per surriscaldare la camera: il grasso cadeva negli imbuti».

La foto di una vittima del traffico di grasso umano

Ripettando la sua volontà ad esequie avvenute, MARISA, FRANCESCA e PAOLO comunicano la morte di

Cesare Pironti

marito e padre affettuoso.

Saranno inoltre lieti di abbracciare coloro che gli hanno voluto bene durante la Santa Messa che si terrà il 21 novembre nella chiesa di San Bartolomeo, viale Miramare 113, alle ore 18.

Trieste, 21 novembre 2009

E'affettuosamente vicina alla cara amica MARISA, ai suoi figli FRANCESCA e PAOLO ed al nipotino ZENO:
- STEFANIA

Trieste, 21 novembre 2009

I ANNIVERSARIO
21-11-2008 21-11-2009

DOTT.

Giorgio Vidali

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
Ci manchi tanto

RENATA e CRISTIANA

Trieste, 21 novembre 2009

†

E' mancato il caro

Tullio de Sisgoreo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie CESARINA, i figli ERICA, LAVINIA, LORENZO con STEFANO e BRUNO, i nipoti CAMILLA, MARGHERITA, DAVIDE ed i parenti tutti.

Trieste, 21 novembre 2009

XX ANNIVERSARIO

Arcide Sciuka

Sovraintendente Capo di P.S.

Sempre nei nostri cuori

Moglie, figli, nipoti e parenti tutti

Trieste, 21 novembre 2009

XIII ANNIVERSARIO

Liliana Fantini

Sempre con noi

EZIO, FABIANA, GIANNA

Trieste, 21 novembre 2009

21-11-2008 21-11-2009

Antonino Di Natale

Niente è più come prima

GIULY

Trieste, 21 novembre 2009

LA FINE DI UNA VICENDA DURATA 26 GIORNI

Nelle foto in alto alcuni momenti della procedura di disincagliamento del traghetto Marco Polo nei pressi dell'arcipelago delle Incoronate

Disincagliato il traghetto "Marco Polo" Operazione costata un milione di dollari

SEBENICO A 26 giorni dall' incagliamento sull'isoletta di Sit, nell'arcipelago delle Incoronate, il traghetto fiumano Marco Polo è stato liberato ieri mattina dal forzato abbraccio di fondale e scogli.

L'operazione è cominciata intorno alle 4 del mattino, con lo svuotamento dei tank di prua e il riempimento di quelli di poppa, il disancoraggio, il posizionamento di speciali "air bag" e il collocamento di binari lungo le fiancate della nave. In precedenza, era stato addirittura tagliata una sezione del bulbo prodiero, danneggiato alquanto dall' incidente. Dopo i preparativi, si sono messi in azione i rimorchiatori Mak, Lukas e Davis, del Servizio marittimo adriatico di Fiume, che poco prima delle 8 sono riusciti a compiere quello che era stato tentato per diverse settimane: il ferryboat della fiumana Jadrolinija – pesante 8.700 tonnellate e avanzato per una quindicina di metri sulla costa – si è finalmente mosso ed è stato trascinato al largo, nel canale tra Pasman e l'Isola Lunga. Qui una squadra di sommozzatori ha controllato "lo stato di salute" dello scafo, per capire se vi fossero infiltrazioni, dando quindi l'ok alla navigazione verso l' Alto Adriatico, cominciata nel primo pomeriggio. Due rimorchiatori hanno preso al traino il Marco Polo, trasportandolo verso Lussinpiccolo, dove nel locale cantiere navale sarà sottoposto ad una sicuramente lunga e costosa opera di riparazione e ristrutturazione.

Aleksandar Maras, responsabile dell'operazione di disincagliamento effettuata dal Servizio marittimo adriatico e in collaborazione con l'azienda olandese specializzata Smith Salvage, ha confermato che l'aver liberato il Marco Polo costerà alla Jadrolinija sul milione e 150 mila dollari, cifra che sarà comunque coperta dall' assicurazione: «Si tratta di un prezzo di favore per la Jadrolinija – ha detto Maras – anche perché abbiamo avuto a che fare con un' armatrice nazionale e una nave abbastanza vecchia. Voglio rilevare che le diciotto auto, rimaste sul traghetto dopo l'incidente, non hanno subito alcun danno. Non abbiamo voluto rischiare nulla, temendo che l'apertura del portellone creasse ulteriori problemi ed è per tale motivo che gli automezzi non sono stati rimossi e trasportati sulla terraferma». Come da noi più volte riportato, l'incagliamento era avvenuto nelle prime ore del 24 ottobre scorso, con il Marco Polo impegnato sulla tratta Fiume–Spalato–Ragusa–Bari. Per una serie di errori, commessi da comandante, secondo ufficiale di coperta e due timonieri, il ferryboat fiumano (lungo 128 metri) era finito in secca sulla piccola isola di Sit, con a bordo 64 membri dell' equipaggio e 41 passeggeri, nessuno dei quali era rimasto ferito. Dopo accurate indagini, il competente ispettore della Capitaneria di porto di Sebenico ha inoltrato una serie di denunce al Consiglio per le infrazioni della suddetta Capitaneria, consegnando il dossier alla procura di Stato sebenzana. Si è appurato che prima dell' incagliamento, il comandante non era al timone della nave, benché obbligato a farlo dal Codice marittimo riguardante la navigazione nel canale tra Pasman e l' Isola Lunga. Il secondo ufficiale non aveva invece controllato se il Polo fosse sulla rotta giusta e diverse infrazioni sono state imputate ai due timonieri. Il comandante rischia una pena pecuniaria da 274 a 2 mila e 60 euro, l' ufficiale e i due timonieri da 137 a 4115 euro. Tutti e quattro potrebbero rimanere inoltre per due anni senza il permesso di navigazione.

Andrea Marsanich

Il polo natatorio verso la conclusione

A Fiume l'ultima fase della costruzione della struttura prevista entro il 2010

FIUME È ormai questione di giorni (fine novembre o i primi di dicembre) l'avvio dei lavori della quinta e ultima fase del Polo natatorio nella parte occidentale della città, inaugurato circa un anno fa con i Campionati europei in vasca corta. L'ultimo lotto di lavori nell'ambito del progetto avviato nel 2006 su progetto dello Studio Zoppini riguarda l'allestimento della vasca per i tuffi (25 metri per 20) con il relativo e completo "corredo" di piattaforma, trampolini e vasca relax, ma anche la sistemazione della spiaggia sottostante il Polo, che avrebbe dovuto essere agibile già l'estate scorsa. In realtà la finalizzazione del complesso ha subito un anno di ritardo. Anche la gara-bis ha infine affidato l'esecuzione dell' ultima parte dell'opera ai firmatari dell'offerta congiunta inoltrata dall'impresa edile Gp Krk di Veglia e dall'austriaca Strabag, che hanno messo in busta un preventivo di circa 5 milioni e mezzo di euro, che diventano 6,7 con l'aggiunta dell'Iva. Il binomio Gp Krk-Strabag, già assunto dalla municipalizzata Rijeka Sport per la realizzazione della parte già in funzione del complesso, si è impegnato a ultimare anche quest' ultima fase del Polo natatorio. Il che significa che, piscina per i tuffi a parte, neppure l'estate prossima i fiumani avranno a disposizione quella che dovrebbe diventare la più bella e attrezzata spiaggia cittadina. *(a.m)*

Cantieri navali croati, commesse per 2,8 miliardi

In prima fila lo Scoglio Olivi e lo stabilimento Brodosplit "Tre Maggio", cauto ottimismo

FIUME In questo momento i principali cantieri navali croati possono contare su ordinativi per un totale pari a 2,8 miliardi di dollari. A dividersi la torta sono il polese "Scoglio Olivi", il fiumano "Tre maggio", lo spalatino "Brodosplit", più due stabilimenti minori, quello quarnerino di Portoré (Kraljevica) e quello dalmata di Traù (Trogir). Le commesse riguardano in tutto 39 unità, quasi tutte – crisi e relative implicazioni permettendo – da consegnare alla navigazione entro la fine del 2011. Secondo i dati ufficiali comunicati dal cluster navalmeccanico "Jadranbrod", a fare la parte del leone è ancora una volta il polese "Scoglio Olivi", certamente il più in salute fra tutti i "grandi" della cantieristica nazionale. Del predetto totale di 2,8 miliardi di dollari, lo stabilimento della città dell'Arena si accaparra da solo ordinazioni per 1,3 miliardi, riferiti a 12 unità, tutte di tipo e caratteristiche costruttive a tecnologia più avanzata. Lo spalatino "Brodosplit" – sul quale pende ancora la nube dei circa 5 miliardi di dollari dispersi non si sa dove, probabilmente su conti bancari ciprioti – in questo momento può contare su commesse per 700 milioni. Di poco inferiore l'ammontare da attribuirsi al fiumano "Tre Maggio". A proposito di quest'ultimo, "salvato" nei giorni scorsi da una fideiussione governativa che ha consentito la ripresa delle forniture indispensabili e il richiamo sugli scali di buona parte delle maestranze cassintegrate, c'è da registrare che negli ultimi giorni è tornato a dare segni di vita. Pare infatti che si stia avvicinando a un epilogo soddisfacente la vicenda della car-carrier "Monte Carlo", costruita per conto della NSC di Amburgo e che attende ancora di essere presa in consegna dall'armatrice tedesca. Alle prese con la recessione, la Nscha fin qui accampato una serie di cavilli "millimetrici" (legati alle dimensioni progettuali) per evitare il pagamento dell' ultima rata di quasi 23 milioni di dollari, talchè tutto potrebbe finire dinanzi alla corte d'arbitrato londinese. Secondo le ultime novità pare tuttavia più probabile una soluzione di compromesso, che potrebbe scaturire da una visita che dovrebbero compiere a Fiume in questi giorni i massimi esponenti dell'armatrice tedesca. In caso contrario ad aggiudicarsi la "Monte Carlo" potrebbero essere altri interessati, che a quanto pare non mancano. La nave (176 metri fuori tutto per una capacità; d'imbarco di quasi 5 mila veicoli), ultima di una serie di tre gemelle costruite per la stessa Nsc, è stata ultimata e collaudata in mare in settembre, con un ritardo costato al cantiere una penale di quasi un milione di dollari.

Un cantiere croato

A portare uno squarcio d'azzurro sul cielo plumbeo del "Tre Maggio" dovrebbero essere anche i 13 milioni in arrivo per le oil-carrier "Kastav" e "Verige" (51.800 tpl), quest'ultima ancora in fase di allestimento, prime due di una serie di quattro unità; ordinate dalla polese "Uljanik plovidba". Posto che tutto vada a buon fine – e a prescindere dall'annuncio del presidente amministrativo, Starčevc, su una sensibile riduzione del disavanzo corrente entro la fine dell'anno –, le novità; incoraggianti per il "Tre Maggio" sono anche altre. Tra le quali le trattative a quanto pare bene avviate, per due asphalt-tanker che potrebbero essere commissionate da un armatore USA per il momento ancora anonimo.

FTSE ITALIA

-1,311%
22954,4

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,680	24,740	Marengo Francese	126,530	144,610
Argento (per Kg.)	335,700	402,840	Marengo Belga	126,530	144,610
Sterlina (v.C)	166,300	182,310	Marengo Austriaco	126,530	143,060
Sterlina (n.C)	166,300	183,600	20 Marchi	152,350	185,920
Sterlina (post.74)	166,300	183,600	20 Dollari St.Gaude	759,190	862,480
Marengo Italiano	128,080	145,900	Krugerrand	661,060	765,910
Marengo Svizzero	126,530	144,610			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2405,61	-3,666	Londra	5251,41	-0,309	Stoccolma	297,35	0,084
Bruxelles -bel 20	2483,46	-0,086	Madrid Ibex 35	11719,3	-1,071	Tokio Nikkey	9497,68	-0,542
Dj Euro Stoxx	264,32	-0,892	Nasdaq Comp (prov.)	2140,76	-0,745	Toronto (prov.)	11556,0	-0,382
Dj Euro Stoxx 50	2833,06	-0,952	New York (prov.)	10293,1	-0,380	Vienna Atx	2578,61	-1,023
Francoforte	5663,15	-0,684	Oslo-top25	318,16	0,413	Zurigo Smi	6277,46	-0,149
Helsinki	6244,48	-0,536	Seul Kospi 200	213,76	-0,061			
Johannesburg	24792,9	-1,035	Singapore Straits T	2761,54	0,100			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4815	Dollaro Canadese	1,5876	Rand Sudafricano	11,2443	Dollaro Singapore	2,0596
Yen Giapponese	131,8700	Dollaro Australiano	1,6299	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,2196
Sterlina Inglese	0,8992	Fiorino Ungherese	269,6800	Dollaro Hong Kong	11,4816	Real Brasiliano	2,5734
Franco Svizzero	1,5126	Corona Ceca	25,8870	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,3928
Corona Svedese	10,3543	Zloty Polacco	4,1523	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,4250	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7083		
Corona Danese	7,4416	Dollaro Neozeland.	2,0530	Leu Rumeno	4,2845		

DOLLARO

-0,323%
1,4815

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,289	1,310	-1,60
Acea	7,470	7,745	-3,55
Acegas-aps	3,950	4,000	-1,25
Acotel	63,86	62,65	1,93
Acq. Potab.	2,650	2,078	27,56
Acsm-agam	1,102	1,118	-1,43
Actelios	4,095	4,150	-1,33
Aedes	0,2200	0,2242	-1,87
Aedes 14 W	0,0703	0,0713	-1,40
Aeffe	0,5510	0,5600	-1,61
Aerop. Firenze	14,530	14,300	1,61
Aicon	0,3430	0,3350	2,39
Alerion	0,4900	0,5025	-2,49
Amplifon	3,123	3,085	1,22
Ansaldo Sts	13,650	13,490	1,19
Antichi Pellettieri	0,7980	0,8165	-2,27
Apulia Prontopr.	0,4280	0,4400	-2,73
Arena	0,0476	0,0482	-1,24
Arkimedica	0,6365	0,6340	0,39
Ascopiave	1,620	1,633	-0,80
Astaldi	6,465	6,600	-2,05
Atlantia	17,950	17,860	0,50
Auto To-mi	9,495	9,335	1,71
Autogrill	8,300	8,240	0,73
Autostrade M.	16,590	16,390	1,22
Azimut H.	8,850	8,905	-0,62
B&c Speakers	2,480	2,480	0,00
B. Carige	1,926	1,947	-1,08
B. Carige Risp	2,935	2,970	-1,18
B. Desio	4,340	4,390	-1,14
B. Desio R Nc	4,380	4,357	0,52
B. Finnat	0,6100	0,6160	-0,97
B. Generali	7,970	8,040	-0,87
B. Ifis	7,570	7,800	-2,95
B. Intermobiliare	3,252	3,340	-2,62
B. Italease	2,027	2,040	-0,61
B. Pop Mil 13 W	5,395	5,550	-2,79
B. Popolare	5,680	5,805	-2,15
B. Popolare 10 W	0,0857	0,0890	-3,71
B. Profilo	0,7120	0,7195	-1,04
B. Sard. R Nc	10,350	10,520	-1,62
B.P. E.Romagna	9,810	9,900	-0,91
B.P. Etruria E L.	4,293	4,320	-0,64
B.P. Milano	5,230	5,355	-2,33
B.P. Sondrio	6,340	6,400	-0,94
B.P. Spoleto	4,850	4,890	-0,82
Basicnet	1,856	1,898	-2,21
Bastogi	2,125	2,125	0,00
Bb Biotech	49,69	49,39	0,61
Bco Santander	11,500	11,640	-1,20
Bee Team	0,4470	0,4600	-2,83
Beghelli	0,6800	0,6780	0,29
Benetton	6,410	6,475	-1,00
Beni Stabili	0,5900	0,6035	-2,24
Best Union Co.	1,520	1,530	-0,65
Bialetti	0,5650	0,5530	2,17
Biancamano	1,450	1,431	1,33
Biesse	6,070	6,180	-1,78
Bioera	1,660	1,660	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,626	1,640	-0,85
Bon. Ferraresi	35,95	36,10	-0,42
Borgosesia	1,478	1,473	0,34
Borgosesia Rnc	1,393	1,393	0,00
Bouty Health	0,9750	0,9100	7,14
Brembo	5,360	5,370	-0,19
Brioschi	0,1990	0,2046	-2,74
Bulgari	6,105	6,065	0,66
Buongiorno Spa	1,193	1,206	-1,08
Buzzi Unicem	10,540	10,970	-3,92
Buzzi Unicem R Nc	6,670	6,960	-4,17
C. Artigiano	1,830	1,830	0,00
C. Bergam.	24,00	24,63	-2,56
C. Valtellinese	5,890	5,950	-1,01
Cad It	5,375	5,460	-1,56
Cairo Comm.	2,590	2,590	0,00
Caleffi	1,025	1,058	-3,12
Caltagirone	2,350	2,350	0,00
Caltagirone Ed.	1,850	1,890	-2,12
Cam-fin.	0,3355	0,3345	0,30
Campari	7,015	7,105	-1,27
Cape Live	0,3200	0,3360	-4,76
Carraro	2,445	2,447	-0,10
Cattolica Ass.	23,79	24,21	-1,73
Cdc	2,150	2,200	-2,27
Cell Therapeutics	0,7205	0,7230	-0,35
Cembre	4,732	4,740	-0,16
Cementir Hold	3,090	3,090	0,00
Cent. Latte To	2,470	2,400	2,92
Chl	0,1843	0,1880	-1,97
Cia	0,3000	0,3000	0,00
Ciccolella	0,9350	0,9345	0,05
Cir	1,639	1,658	-1,15
Class	0,7070	0,7100	-0,42
Cobra	1,947	1,998	-2,55
Cofide	0,6030	0,6170	-2,27
Cogeme	0,9900	1,0000	-1,00
Conafi Prestitò	1,230	1,202	2,33
Credem	5,315	5,330	-0,28
Crespi	0,2126	0,2100	1,24
Csp	0,7500	0,7680	-2,34
D'amico	1,137	1,160	-1,98
Dada	6,895	6,870	0,36
Damiani	1,030	1,040	-0,96
Danieli	17,720	18,680	-5,14
Danieli R Nc	8,800	9,160	-3,93
Datalogic	4,050	4,060	-0,25
De' Longhi	3,140	3,145	-0,16
Dea Capital	1,345	1,356	-0,81
Diasorin	24,00	24,10	-0,41
Digital Bros	2,297	2,320	-0,97
Digital M. Techn.	14,340	14,360	-0,14
Dmail Gr.	5,370	5,530	-2,89
Ed. Espresso	2,178	2,158	0,93
Edison	1,052	1,042	0,96
Edison R	1,287	1,305	-1,38
Eems	0,9400	0,9300	1,08
El.En	12,560	12,890	-2,56
Elica	1,850	1,846	0,22
Emak	3,350	3,297	1,59
Enel	4,192	4,270	-1,81
Enervit	1,445	1,445	0,00
Engineering I.I.	26,20	26,45	-0,95
Eni	16,850	17,190	-1,98
Enia	5,005	5,075	-1,38
Erg	9,840	10,000	-1,60
Erg Renew	0,7000	0,7150	-2,10
Ergy Capital	0,4700	0,4700	0,00
Ergycapital 11 W	0,1090	0,1090	0,00
Esprinet	7,600	7,595	0,07
Eurofly	0,1775	0,1539	15,33
Eurotech	3,018	2,985	1,09
Eutelia	0,3500	0,3590	-2,51
Exor	13,060	13,470	-3,04
Exor Priv	7,180	7,310	-1,78
Exor Risp	9,550	9,715	-1,70
Exprivia	1,166	1,170	-0,34
Fastweb	18,850	19,490	-3,28
Fiat	10,010	10,520	-4,85
Fiat Priv	6,105	6,420	-4,91
Fiat R Nc	6,460	6,715	-3,80
Fidia	4,718	4,728	-0,21
Fiera Milano	4,813	4,850	-0,77
Fil. Pollone	0,4670	0,4640	0,65
Finarte C.Aste	0,1939	0,1913	1,36
Finmecc.	11,630	11,700	-0,60
Fmr Art'e'	5,050	5,050	0,00
Fnm	0,5995	0,5995	0,00
Fondiaria-sai	11,680	11,970	-2,42
Fondiaria-sai R Nc	7,795	7,800	-0,06
Fullsix	1,201	1,220	-1,56
Gabetti Pr 13 W	0,1764	0,1765	-0,06
Gabetti Prop. S.	0,6655	0,6970	-4,52
Gasplus	6,870	6,920	-0,72
Gefran	2,178	2,160	0,81
Gemina	0,5620	0,5750	-2,26
Gemina R Nc	1,770	1,798	-1,56
Generali	17,410	17,510	-0,57
Geox	4,640	4,700	-1,28
Gewiss	2,855	2,910	-1,89
Grandi Viaggi	0,9940	0,9945	-0,05
Granitifiandre	3,555	3,600	-1,25
Greenvision A.	9,210	9,210	0,00
Gruppo Coin	4,120	4,190	-1,67
Gruppo Minerali M.	4,848	4,870	-0,46
Hera	1,637	1,637	0,00
Il Sole 24 Ore	2,090	2,098	-0,36
Ima	12,160	12,570	-3,26
Imm. Grande Dis.	1,492	1,560	-4,36
Immsi	0,8855	0,9200	-3,75
Impregilo	2,350	2,397	-1,98
Impregilo R Nc	8,695	8,525	1,99
Indesit Comp.	8,035	8,235	-2,43
Indesit R Nc	7,960	7,960	0,00
Intek	0,2985	0,2990	-0,17
Intek 05-08 W	0,0351	0,0363	-3,31
Intek R Nc	0,6200	0,6200	0,00
Interpump	3,408	3,453	-1,30
Intesa Sanp. R Nc	2,212	2,252	-1,78
Intesa Sanpaolo	2,925	2,982	-1,93
Inv. E Svil. 12 W	0,0119	0,0114	4,39
Invest. E Svil.	0,0683	0,0694	-1,59
Irce	1,628	1,623	0,31
Iride	1,291	1,311	-1,53
Isagro	3,547	3,575	-0,77
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,753	4,027	-6,83
Italcementi	9,420	9,545	-1,31
Italcementi R Nc	4,875	4,960	-1,71
Italmobiliare	30,23	30,42	-0,62
Italmobiliare R Nc	21,40	21,54	-0,65
Iwbank	1,998	1,997	0,05
Juventus Fc	0,9585	0,9595	-0,10
K.R.Energy	0,1676	0,1699	-1,35
Kerself	8,755	8,740	0,17
Kinexia	2,140	2,100	1,90
Kme Group	0,4450	0,4455	-0,11
Kme Group 09 W	0,0298	0,0284	4,93
Kme Group Rsp	0,8650	0,8415	2,79
Kr Energy 12 W	0,0969	0,0969	0,00
La Doria	2,400	2,445	-1,84
Landi Renzo	3,060	3,105	-1,45
Lazio	0,3420	0,3400	0,59
Lottomatica	13,570	14,290	-5,04
Luxottica	16,790	17,020	-1,35
Maire Tecnimont	2,197	2,208	-0,45
Management E C	0,1430	0,1400	2,14
Marcolin	1,600	1,600	0,00
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,920	5,910	0,17
Mediacontech	3,297	3,353	-1,64
Mediaset	4,830	4,883	-1,08
Mediobanca	8,310	8,455	-1,71
Mediolanum	4,513	4,532	-0,44
Mediterr. Acque	3,280	2,938	11,66
Meridie	0,6000	0,6000	0,00
Meridie 11 W	0,0230	0,0220	4,55
Mid Industry 10 W	0,1000	0,1000	0,00
Mid Industry Cap	15,000	14,200	5,63
Milano Ass	2,033	2,055	-1,09
Milano Ass R Nc	2,200	2,212	-0,56
Mirato	5,400	5,400	0,00
Mittel	3,337	3,397	-1,77
Molmed	1,655	1,660	-0,30
Mondadori	2,980	3,087	-3,48
Mondo Home E.	0,1440	0,1500	-4,00
Mondo Tv	7,500	7,585	-1,12
Monrif	0,4100	0,4200	-2,38
Monte Paschi Si	1,280	1,265	1,19
Montefibre	0,1403	0,1428	-1,75
Montefibre R Nc	0,2705	0,2705	0,00
Monti Ascensori	1,467	1,590	-7,74
Mutuionline	5,300	5,390	-1,67
Nice	3,120	3,250	-4,00
Noemalife	5,400	5,400	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,4800	0,4990	-3,81
Panariagroup I.C.	2,020	2,050	-1,46
Parmalat	1,987	2,000	-0,65
Parmalat 15 W	0,9745	0,9980	-2,35
Permasteelisa	12,930	12,960	-0,23
Piaggio	1,780	1,822	-2,31
Pierrel	4,700	4,747	-1,00
Pierrel 12 W	0,3250	0,3250	0,00
Pininfarina	3,035	3,047	-0,41
Piquadro	1,188	1,182	0,51
Pirelli & C R Nc	0,4205	0,4265	-1,41
Pirelli & C R.E.	0,5310	0,5430	-2,21
Pirelli & C.	0,4080	0,4040	0,99
Poligr. Ed.	0,4360	0,4470	-2,46
Poligrafica S.F.	12,210	12,420	-1,69
Poltrona Frau	0,8695	0,8790	-1,08
Pramac	1,020	1,006	1,39
Premafin	1,048	1,040	0,77
Premuda	0,9855	1,0000	-1,45
Prima Ind.	9,380	9,260	1,30
Prysmian	11,590	11,650	-0,52
R. Ginori 1735	0,1024	0,1040	-1,54
Ratti	0,3390	0,3465	-2,16
Rcf	1,0000	1,0000	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7855	0,7820	0,45
Rcs Mediagroup	1,388	1,383	0,36
Rdb	2,280	2,277	0,11
Realty Vailog	2,490	2,490	0,00
Recordati	5,430	5,460	-0,55
Reno De Medici	0,2434	0,2400	1,42
Reply	15,990	16,190	-1,24
Retelit	0,4650	0,4615	0,76
Retelit 11 W	0,1185	0,1190	-0,42
Ricchetti	0,6000	0,6000	0,00
Risanamento	0,4365	0,4605	-5,21
Roma A.S.	0,8345	0,8480	-1,59
Rosss	1,335	1,358	-1,69
S.S.B.T. - Screen S	0,6500	0,6520	-0,31
Sabaf	16,820	17,100	-1,64
Sadi Serv.Ind.	0,4700	0,4790	-1,88
Saes G.	6,655	6,660	-0,08
Saes G. R Nc	5,295	5,300	-0,09
Safilo Group	0,5175	0,5100	1,47
Saipem	21,86	22,10	-1,09
Saipem R	22,39	22,39	0,00
Saras	1,959	2,020	-3,02
Sat	10,500	10,600	-0,94
Save	5,475	5,525	-0,90
Seat P. G.	0,1625	0,1749	-7,09
Seat P. G. R	1,122	1,300	-13,69
Servizi Italia	5,500	5,490	0,18
Sias	6,265	6,230	0,56
Snai	3,087	3,080	0,24
Snam Rete Gas	3,362	3,348	0,45
Snia	0,1049	0,1115	-5,92
Snia 10 W	0,0053	0,0057	-7,02
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,570	1,610	-2,48
Sol	3,950	4,000	-1,25
Sopaf	0,1360	0,1350	0,74
Sorin	1,230	1,266	-2,84
Stefanel	0,3605	0,3660	-1,50
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,525	5,765	-4,16
Tamburi Inv.	1,332	1,310	1,68
Tas	13,710	13,710	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1010	0,1045	-3,35
Telecom I. Media	0,1070	0,1096	-2,37
Telecom Italia	1,097	1,112	-1,35
Telecom Italia R	0,7795	0,7850	-0,70
Tenaris	13,670	13,680	-0,07
Terna	2,830	2,815	0,53
Ternienergia	1,610	1,620	-0,62
Tiscali	0,1570	0,1625	-3,38
Tiscali 14 W	0,0047	0,0046	2,17
Tod's	48,97	49,50	-1,07
Toscana Finanza	1,257	1,255	0,16
Trevi	12,570	12,400	1,37
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,890	7,755	1,74
Ubi Banca	9,980	10,110	-1,29
Ubi Banca 11 W	0,0547	0,0554	-1,26
Uni Land	0,9300	0,9425	-1,33
Unicredito	2,350	2,365	-0,63
Unicredito R	2,853	2,860	-0,26
Unipol	0,9375	0,9530	-1,63
Unipol Priv	0,6085	0,6210	-2,01
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,470	4,397	1,65
Vianini I.	1,460	1,460	0,00
Vianini L.	4,638	4,590	1,03
Vittoria	3,850	3,820	0,79
Yorkville Bhn	0,2080	0,2149	-3,21
Zignago Vetro	3,973	3,950	0,57
Zucchi	0,4695	0,4500	4,33
Zucchi R Nc	0,8350	0,7995	4,44
DIRITTI			
Camfin Axa+w	0,1251	0,1180	6,02
Interpump Axa+w	0,3105	0,3020	2,81

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,615	-1,44
Alboino Re	6,189	-1,81
Allianz Az.It. L	20,729	-1,58
Allianz Az.It. T	20,407	-1,58
Allianz Az.Ita. All Star	4,157	-1,05
Arca Az.It.	19,715	-1,74
Bim Az.It.	7,174	-1,67
Bim Az.Small Cap It.	7,121	-0,93
Bipiemme It.	15,579	-1,81
Bnl Az It. Pmi	5,292	-1,84
Bnl Az.It.	17,533	-1,87
Bpvi Az.It.	4,802	-1,56
Carige Az.It. A	5,366	-1,47
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,678	-1,66
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,371	-1,66
Ducato Geo It. A	13,623	-1,63
Ducato Geo It. Y	13,960	-1,63
Eurizon Az.It. 130/30	16,939	-1,92
Eurizon Az.Pmi It.	4,680	-2,26
Eurizon F.Az.It.	12,051	-1,78
Euromob. Az.It.	20,005	-1,46
Fondersel It.	18,951	-2,2
Fondersel P.M.I.	14,944	-1,54
Fondit. Eq. It. R	11,158	-1,68
Fondit. Eq. It. T	11,231	-1,67
Gestielle It. Cl.A	13,012	-1,68
Gestielle It. Cl.B	13,268	-1,68
Gestnord Az.It.	10,419	-1,73
Imi It.	22,068	-1,66
Interf.Equity It.	8,677	-1,67
Leonardo Ita Opportunity	8,953	-0,94
Mediolanum R. I. Cre.	16,710	-1,71
Nextam Part. Az.It.	4,670	-1,1
Optima Az.It.	5,570	-1,75
Optima Small Caps It.	5,567	-1,31
Pioneer Az.Crescita	13,181	-1,91
Sai It.	17,666	-1,82
Symph.S Az.It.	11,317	-1,67
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,710	-0,91
Synergia Az.It.	6,183	-1,58
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,812	-0,97
Ubi Pra. Az.It.	4,958	-1,8
Vegagest Az.It. Cl.A	6,300	-1,72
Vegagest Az.It. Cl.B	6,356	-1,69
Zenit Az.Cl.I	9,458	-1,58
Zenit Az.Cl.R	9,364	-1,58
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,397	-1,41
Agora Equity	3,991	-1,24
Alto Az.	14,475	-0,75
Banco Posta Az.Euro	4,246	-1,32
Bipiemme Euroland	4,338	-1,43
Caam Az.Qeuro	12,245	-1,43
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,127	-1,43
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,277	-1,41
Epsilon Qequity	4,382	-1,44
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,911	-1,46
Eurizon F.Az.Euro	13,453	-1,5
Intra Az.Area Euro	5,626	-1,37
Leonardo Euro	5,270	-1,11
Symph.S C.Az.Euro	5,569	-1,26
Ubi Pra. Az.Etico	4,866	-1,54
Ubi Pra. Az.Euro	5,383	-1,57
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,093	-1,31
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,224	-1,42
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,210	-1,31
Allianz Az.Europa L	14,988	-1,52
Allianz Az.Europa T	14,785	-1,54
Allianz Multieuropa	6,837	-0,71
Anima Europa	3,782	-1,54
Arca Az.Europa	8,948	-1,46
Bim Az.Europa	9,492	-1,12
Bipiemme Europa	12,181	-1,46
Bipiemme Iniziativa Euro	6,264	-1,77
Bnl Az.Euro Crescita	10,806	-1,44
Bnl Az.Europa Div	2,828	-1,29
Bpvi Az.Europa	3,675	-1,37
Caam Europe Equity	3,977	-0,77
Carige Az.Europa A	5,222	-1,32
Carismi Dynamic Europe C	4,238	-1,35
Carismi Dynamic Europe C	3,998	-1,43
Consultinvest Az.	8,289	-0,79
Ducato Geo Euro Pmi A	17,732	-1,77
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,161	-1,76
Ducato Geo Europa A	10,235	-1,34
Ducato Geo Europa Y	10,492	-1,34
Epsilon Qvalue	5,000	-1,57
Eurizon Az.Europamult	5,284	-0,99
Eurizon Az.Pmi Europa	7,312	-1,79
Eurizon F.Az.Europa	7,795	-1,4
Euromob. Europe E. F.	13,331	-1,13
Fms-equity Europe	8,382	-1,06
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,957	-1,41
Fondersel Europa	12,428	-1,39
Fondit. Eq. Europe R	8,684	-1,36
Fondit. Eq. Europe T	8,740	-1,35
Gestielle Europa Cl.A	6,647	-1,39
Gestielle Europa Cl.B	6,770	-1,38
Gestnord Az.Europa	8,092	-1,29
Imi Europe	17,386	-1,43
Interf.Equity Europe	5,562	-1,64
Investitori Europa	4,804	-1,42
Laurin Eurostock	3,600	-1,34
Mc G.Fdf Europa A	6,236	-0,91
Mc G.Fdf Europa B	3,542	-0,95
Mediolanum Amerigo Vesp	5,434	-1,16
Mediolanum Europa 2000	14,258	-1,23
Nextam Part. Az.Europa	4,713	-1,36
Optima Az.Europa	2,799	-1,41
Pioneer Az.Europa	14,090	-1,21
Pioneer Az.Val. Europa D	6,419	-1,26
Ras Lux Equity Europe	38,117	-1,44
Sai Europa	9,878	-1,48
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,850	-1,38
Symphonia Ms Europa	5,121	-0,37
Synergia Az.Europa	5,916	-1,12
Talento Comp.Europa	113,541	-0,59
Ubi Pra. Az.Europa	5,334	-1,51
Unibanca Az.Europa	5,680	-1,54
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,443	-1,42
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,470	-1,41
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,063	-0,71
Allianz Az.Amer. L	11,796	-0,46
Allianz Az.Amer. T	11,681	-0,41
Allianz Multiamer.	4,573	-
Alto Amer. Az.	3,923	-0,73
Anima Amer.	3,702	-1,04
Arca Az.Amer.	14,054	-0,9
Bim Az.Usa	5,323	-0,32
Bipiemme Americhe	7,623	-0,48
Bnl Az.Amer.	13,027	-0,46
Caam Usa Equity	4,200	-0,54
Carige Az.Amer. A	2,188	-0,86
Ducato Geo Amer. A	3,734	-0,69
Ducato Geo Amer. Y	3,824	-0,68
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,188	-1,51
Eurizon F.Az.Amer.	7,555	-0,77
Euromob. Amer. E. F.	12,238	-0,33
Fms-equity Usa	7,037	-0,07
Fondersel Amer.	8,612	-0,06
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,659	-0,57
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,707	-0,57
Gestielle Amer. Cl.A	6,776	-0,5
Gestielle Amer. Cl.B	6,903	-0,53
Gestnord Az.Amer.	9,754	-0,68
Imi West	15,218	-0,56
Interf.Eq. Usa H	4,893	-1,11
Interf.Eq.Usa	4,522	-0,48
Investitori Amer.	3,148	-0,54
Mc G.Fdf Amer. A	5,166	-0,6
Mc G.Fdf Amer. B	4,075	-0,59
Mediolanum Amer. 2000	8,122	-0,81
Mediolanum Cristoforo Co	10,819	-0,74
Optima Az.Amer.	3,564	-0,81
Pioneer Az.Am.	6,070	-1,24
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,938	-1,23
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,385	-0,59
Sai Amer.	9,964	-0,82
Sopramo S&p 500	3,786	-1,07
Symphonia Ms Amer.	3,459	-0,46
Synergia Az.Usa	5,767	-0,57
Talento Comp.Amer.	76,798	0,08
Ubi Pra. Az.Usa	3,535	-0,51
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,372	-0,77
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,406	-0,76
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,695	-0,3
Allianz Az.Pacif. T	4,612	-0,28
Allianz Multipacif.	6,060	0,07
Alto Pacif. Az.	4,978	0,04
Anima Asia	5,460	-0,75
Arca Az.Far East	4,912	-0,37
Bipiemme Pacif.	4,264	-0,09
Caam Pacific Equity	4,110	-0,34
Ducato Geo Asia A	5,736	-0,17
Ducato Geo Asia Y	5,896	-0,17
Ducato Geo Giap. A	2,355	-0,46
Ducato Geo Giap. Y	2,410	-0,45
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,217	0,07
Eurizon F.Az.Pacif.	3,463	-0,32
Euromob. Asian Opport.	2,030	-0,49
Fms-equity Asia	7,611	-1,
Fondersel Oriente	6,012	0,22
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,417	-0,32
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,399	-0,32
Fondit. Eq. Jap. R	2,191	-0,41
Fondit. Eq. Jap. T	2,205	-0,45
Gestielle Pacif. Cl.A	10,884	-0,27
Gestielle Pacif. Cl.B	11,090	-0,27
Gestnord Az.Pacif.	6,099	-0,18
Imi East	5,335	-0,17
Interf.Eq. Jap. H	2,108	-1,36
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,789	0,13
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,849	-0,27
Interf.Equity Jap.	2,267	-0,35
Investitori Far East	4,357	-0,55
Mc G.Fdf Asia A	6,279	-0,32
Mc G.Fdf Asia B	3,548	-0,31
Mediolanum Fer.Magellano	4,142	-0,38
Mediolanum Oriente 2000	6,230	-0,43
Optima Az.Far East	2,923	-0,31
Pioneer Az.Area Pacif	3,386	-0,32
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,374	-0,27
Sai Fdf Pacif.	3,109	-0,48
Sopramo Nikkei 225	2,894	-1,09
Symphonia Ms Asia	4,506	-0,38
Talento Comp.Asia	94,754	-0,22
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,444	-0,24
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,294	-1,31
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,329	-1,3
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,298	-0,5
Allianz Az Paesi Emer T	8,190	-0,52
Anima Emerging Markets	8,587	-0,26
Arca Az.Paesi Emerg.	8,412	-0,59
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,231	-0,54
Bnl Az.Emerg.	8,597	-0,61
Caam Global Emerging Eq	4,450	-0,31
Ducato Geo Paesiem. A	5,179	-0,6
Ducato Geo Paesiem. Y	5,317	-0,6
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,938	-0,49
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,474	-0,47
Fms-equity Gl Em Mkt	10,829	-0,68
Fms-equity New World	14,322	-0,49
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,635	-0,32
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,701	-0,32
Gestielle Em. Markets Cl	13,443	-0,39
Gestielle Em. Markets Cl	13,158	-0,39
Gestnord Az.Paesi Em.	8,380	-0,44
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,389	-0,57
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,269	-0,77
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,879	-0,77
Pepite Bric	4,067	-0,78
Pioneer Az.Paesi Em.	9,738	-0,43
Pioneer Cim Latinamereq	5,724	-1,19
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,148	-0,71
Symphonia Ms P. Emer.	10,848	-0,5
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,963	-0,75
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,766	-0,8
Allianz Az.Glob L	2,729	-0,91
Allianz Az.Glob T	2,685	-0,92
Allianz Multi90	3,360	-0,12
Alto Int. Az.	3,806	-0,78
Anima Fondo Trading	11,581	-1,07
Arca 27 Az.Est.	9,949	-1,
Arca Cinquestelle D/E 75	3,221	-0,83
Aureo Az.Glob.	8,605	-1,01
Bancoposta Az.Int.	3,123	-0,57
Bim Az.Glob.	3,721	-0,77
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,333	-1,01
Bipiemme Valore Glob.	17,641	-0,74
Bipiemme&co. Comp.90	3,658	-0,79
Bpvi Az.Int.	3,165	-0,81
Caam Global Equity	3,835	-0,34
Capital It.	65,860	-0,71
Carige Az.Int. A	5,408	-1,08
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,438	-1,05
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,452	-1,04
Consultinvest Global	3,766	-0,13
Ducato Geo Glob. A	21,394	-0,9
Ducato Geo Glob. Y	21,927	-0,89
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,278	-0,52
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,332	-0,54
Eurizon Az.Mondomult	2,964	-0,74
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,569	-0,95
Euromob. Megatrend	10,619	-0,75
Fideuram Az.	11,474	-0,75
Fondit. Global R	102,122	-0,67
Fondit. Global T	102,750	-0,67
Gestielle Int. Cl.A	15,086	-0,89
Gestielle Int. Cl.B	15,359	-0,88
Gestnord Az Trend Set	2,360	-1,01
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,718	-0,12
Interf.Global	51,779	-0,72
Intra Az.Int.	4,704	-0,86
Italfor. Global Equities	17,230	-0,98
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,859	-0,67
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,011	-0,67
Med. Elite 95 L	4,667	-0,49
Med. Elite 95 S	9,069	-0,53
Mediolanum Borse Int.	13,069	-0,95
Mediolanum Top 100	10,814	-0,92
Nextam Part. Az.Int.	4,054	-0,93
Optima Az.Int.	4,021	-0,86
Pepite	3,643	-0,9
Pepite Fondi	3,179	0,25
Pioneer Cim Glob.Quity	30,090	-0,48
Sai Glob.	7,515	-1,13
Sai Linea Aggressiva	3,369	-0,15
Symph.S Az.Inter	5,978	-0,81
Symphonia Ms Vivace	4,674	-0,26
Synergia Az.Glob.	5,747	-0,88
Ubi Pra. Az.Globali	3,902	-0,74
Ubi Pra. Privilege 5	4,699	-0,55
Valori Resp. Az.	4,442	-1,86
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,642	-0,22
Gestielle Cina Cl.B	9,836	-0,22
Gestielle East Europe Cl	13,461	-1,43
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,467	-1,28
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,468	-1,91
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,724	-0,66
Ducato Etico Geo Y	2,786	-0,64
Eurizon Az.Int. Etico	5,275	-1,09
Pioneer Cim Globalgold&m	8,276	-1,44
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,456	-1,15
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,409	-0,07
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,775	-1,29
Fondit. Eu Financials R	6,210	-1,52
Fondit. Eu Financials T	6,234	-1,52
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,482	-0,91
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,616	-0,74
Ducato Immobiliare A	8,085	-0,68
Ducato Immobiliare Y	8,293	-0,67
Fms-eq.Glob.Resources	10,063	0,16
Fondit. Eu Cyclicals R	10,079	-1,71
Fondit. Eu Cyclicals T	10,154	-1,69
Fondit. Eu Defensive R	11,045	-1,12
Fondit. Eu Defensive T	11,126	-1,11
Fondit. Euro T.M.T R	5,261	-1,74
Fondit. Euro T.M.T T	5,284	-1,73
Fondit. U.S. T.M.T R	2,463	-0,57
Fondit. U.S. T.M.T T	2,480	-0,6
Inter.Int.Sec.New Ec	29,454	-0,74
Optima Tecnologia	2,390	-0,95
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,004	-0,77
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,004	-0,77
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,599	-0,55
Bipiemme&co. Comp.70	4,050	-0,49
Ducato Mix 50-100 A	3,615	-0,39
Ducato Mix 50-100 Y	3,663	-0,38
Ducato Mul.Equity50-100	3,828	-0,31
Ducato Mul.Equity50-100	3,779	-0,32
Euromob. Dinamico	31,704	-0,63
Fondit. Core 3 R	9,474	-0,84
Fondit. Core 3 T	9,540	-0,83
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,397	-0,5
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,435	-0,47
Imindustria	11,821	-0,78
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,945	-0,8
Ubi Pra. Privilege 4	4,978	-0,48
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,300	-0,35
Allianz Multi50	4,582	0,04
Alto Bil.	15,134	-0,32
Arca Bb	30,203	-0,74
Arca Cinquestelle C 50	4,380	-0,5
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,849	-0,39
Azimut Bil.	23,430	-0,51
Bancoposta Mix 2	5,839	-0,44
Bim Bil.	21,577	-0,51
Bipiemme Int.	11,541	-0,42
Bipiemme&co. Comp.50	4,738	-0,57
Carige Bil.50 A	5,798	-0,85
Consultinvest Bil.	4,878	-0,18
Ducato Mix 30-70 A	4,087	-0,24
Ducato Mix 30-70 Y	4,144	-0,24
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,163	-0,07
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,214	-0,09
Epsilon Dlongrun	6,080	-1,07
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,264	-0,46
Eurizon Soluzione 40	5,922	-0,39
Eurizon Soluzione 60	22,949	-0,61
Euromob. Bil.	26,366	-0,85
Fideuram Performance	11,033	-0,14
Fondersel	43,928	-0,17
Fondit. Core 2 R	9,646	-0,64
Fondit. Core 2 T	9,700	-0,64
Gestielle Global Asset 2	11,859	-0,35
Gestnord Bil.Euro	14,752	-0,74
Imi Capital	29,611	-0,63
Mc G.Fdf Bil.A	5,926	-0,34
Mc G.Fdf Bil.B	4,409	-0,32
Med. Elite 60 L	4,854	-0,29
Med. Elite 60 S	9,303	-0,29
Nextam Part. Bil.	5,893	-0,39
Sai Bil.	3,333	-0,48
Sai Linea Dinamica	4,204	0,05
Symph.S Pat.Glob.	4,996	-0,56
Symphonia Ms Largo	5,317	-0,08
Synergia Bil.50	5,548	-0,72
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,237	-0,46
Ubi Pra. Privilege 3	5,202	-0,23
Valori Resp. Bil.	6,330	-1,25
Vegagest Sintesidinamico	5,408	-0,53
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,282	-0,13
Allianz Multi20	5,637	0,02
Arca Cinquestelle A/B 25	5,231	-0,21
Arca Te	15,623	-0,28
Aureo Ff 1cl. Valore	4,866	-0,21
Azimut Scudo	7,468	-0,12
Bancoposta Inv Pr 90	5,436	0,04
Bipiemme Mix	5,672	-0,79
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,935	-0,52
Bipiemme Visconteo	33,462	-0,43
Bipiemme&co. Comp.30	5,042	-0,28
Bnl Protezione	22,651	-0,43
Caam Qbalanced	8,518	-0,76
Carige Bil.30	5,125	-0,52
Carismi Dynamic Mix 15	3,970	-0,1
Carismi Dynamic Mix 30	3,972	-0,15
Ducato Mix 10-50 A	4,793	-0,02
Ducato Mix 10-50 Y	4,858	-0,02
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,492	0,13
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,530	0,13
Euromob. Moderato	6,375	0,14
Fondit. Core 1 R	10,117	-0,34
Fondit. Core 1 T	10,170	-0,34
Gestielle Global Asset 1	8,657	-0,17
Med. Elite 30 L	5,020	-0,18
Med. Elite 30 S	9,686	-0,21
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,429	-0,62
Symphonia Ms Adagio	5,672	-0,02
Synergia Bil.30	5,374	-0,44
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,817	-0,55
Ubi Pra. Port. Moderato	5,657	-0,14
Ubi Pra. Privilege 1	5,430	-0,09
Ubi Pra. Privilege 2	5,373	-0,15
Vegagest Sintesiaudace	5,350	-0,35
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,151	-0,03
Allianz Mon.	15,809	0,01
Alto Mon.	7,068	-0,03
Arca Mm	14,785	-0,02
Bancoposta Mon.	6,177	-
Bg Focus Mon.	16,273	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	6,506	-0,02
Bipiemme Mon.	12,102	-0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,880	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,435	0,01
Bpvi Breve Termine	6,287	-0,03
Caam Breve Termine	7,455	-0,03
Carige Mon. Euro A	11,534	-0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,465	-0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,505	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,996	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,768	-0,03
Cs Mon.-i	7,793	-0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,297	-0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,337	-0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,294	-0,03
Euromob. Prudente	8,450	-0,01
Fideuram Security	9,556	-
Fondersel Redd.	14,172	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,839	-0,03
Fondit Eur Bnd Short T T	7,866	-0,03
Fondit. Eu Currency R	7,865	-
Fondit. Eu Currency T	7,887	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,550	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,595	0,01
Gestielle Cedola	6,588	-
Imi 2000	16,894	-0,01
Interf.Euro Currency	6,679	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,639	-0,02
Laurinmoney	6,919	0,01
Leonardo Mon.	6,050	-0,1
Mediolanum Ri. Co.	13,782	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,995	-0,04
Optima Redd. Bt	6,681	-0,01
Optima Riserva Euro	5,283	-0,02
Passadore Mon.	7,134	-0,03
Pioneer Monet. Euro	13,102	-0,01
Sopramo Pronti Termine	5,161	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,041	-
Teodorico Mon.	7,468	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,693	-
Unibanca Mon.	5,738	-0,03
Valori Resp. Mon.	5,835	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,835	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,865	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,510	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,477	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,809	-0,02
Allianz Redd. Euro L	32,064	0,07
Allianz Redd. Euro T	31,458	0,06
Anima Obb.Euro	7,057	-0,01
Arca Rr	8,931	-
Azimut Redd. Euro	15,740	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,807	0,07
Bim Obb.Euro	6,771	0,01
Bipiemme Europe Bond	7,358	0,08
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,387	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,700	-0,01
Bpvi Obb.Euro	6,649	-0,09
Carige Obb.Euro A	10,595	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,457	-0,05
Carismi Bond Euro Cl.A	5,525	-0,02
Carismi Bond Euro Cl.B	5,579	-
Ducato Fix Euro Mt A	7,626	-0,03
Ducato Fix Euro Mt Y	7,704	-0,04
Epsilon Qincome	7,395	-0,09
Eurizon F.Ob. Euro	14,002	-0,01
Euromob. Redd.	15,290	0,01
Fondaco Eurogov Beta	118,652	0,02
Fondersel Euro	7,967	-0,04
Fondit. Eu B. Long T R	7,184	0,07
Fondit. Eu B. Long T T	7,229	0,07
Fondit. Eu B. Med. T R	10,779	-0,1
Fondit. Eu B.Med. T T	10,828	-0,1
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,111	0,07
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,178	0,09
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,983	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,096	0,03
Imi Rend	9,441	-0,07
Interf.Euro Bond Long T	8,113	0,07
Interf.Euro Bond Med. T	8,111	-0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,917	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,378	-0,05
Intra Obb.Euro	5,875	0,02
Italfor. Euro Bond	8,490	-0,12
Leonardo Obb.	7,541	-0,08
Mediolanum Euromoney	6,429	-0,02
Mediolanum Italmoney	6,559	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,267	-0,01
Optima Obb.Euro	6,939	-0,01
Pioneer Cim Eurofixincom	14,923	0,07
Ras Lux B. Europe	56,301	0,06
Sai Eurobb.	12,774	-0,1
Synergia Obb.Euro Mt	5,095	0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,811	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,798	-0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,442	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,498	-
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,221	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,221	-0,03
Vrg Coro Redd.	5,596	-0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,883	0,07
Bipiemme Corp. Bond	7,176	0,07
Caam Corporate 3 Anni	104,591	-
Caam Corporate Giu 2012	5,204	-
Carige Corporate Euro A	6,353	0,03
Ducato Etico Fix A	5,260	0,04
Ducato Etico Fix Y	5,312	0,06
Ducato Fix Imprese A	6,368	0,05
Ducato Fix Imprese Y	6,431	0,05
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,505	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,424	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,228	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,258	0,06
Interf.Euro Corporate Bd	4,891	0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,466	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,918	0,04
Sai Obb.Corporate	6,441	0,08
Synergia Obbl Corporate	5,311	0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,607	0,07
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,392	-0,09
Ducato Fix High Yield A	7,284	-0,1
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,807	0,01
Fondit Bnd Eu High Yield	13,299	-0,05
Fondit Bnd Eu High Yield	13,258	-0,05
Interf.Bond Eu High Yiel	7,303	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,124	0,73
Azimut Redd. Usa	5,431	-0,31
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,627	0,73
Ducato Fix Doll. A	6,902	0,72
Ducato Fix Doll. Y	6,966	0,72
Fondit. Bond Usa R	7,607	0,78
Fondit. Bond Usa T	7,647	0,78
Gestielle Bond Dollars C	8,218	0,74
Gestielle Bond Dollars C	8,302	0,74
Interf.Bond Usa	6,603	0,78
Nordfondo Obb.Doll.	12,825	0,69
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,506	0,37
Allianz Redd. Glob L	14,810	0,6
Allianz Redd. Glob T	14,544	0,6
Alpi Obb.Int.	7,131	0,31
Alto Int.Obb.	5,874	0,46
Arca Bond	11,929	0,45
Aureo Obb.Glob.	7,986	0,08
Bim Obb.Glob.	5,565	0,22
Bipiemme Pianeta	9,035	0,44
Bpvi Obb.Int.	5,590	0,31
Carige Obb.Int. A	5,474	0,37
Carismi Bond Int.Cl.A	5,833	0,38
Carismi Bond Int.Cl.B	5,676	0,37
Ducato Fix Glob. A	8,175	0,28
Ducato Fix Glob. Y	8,242	0,28
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,020	0,36
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,044	0,36
Eurizon Ob. Int.	8,058	0,42
Euromob. Int.Ation. B.	8,256	0,18
Fondersel Int.	13,169	0,27
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,117	0,53
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,186	0,54
Imi Bond	15,036	0,55
Mc G.Fdf Global Bond A	5,247	-0,1
Mc G.Fdf Global Bond B	5,200	-0,1
Mediolanum Intermoney	6,128	0,48
Optima Obb.Euro Global	6,916	0,03
Sai Obb.Int.	7,644	0,3
Ubi Pra. Obb.Globali	5,422	0,65
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,486	0,38
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,539	0,38
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,554	0,09
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,042	-0,04
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,568	0,99
Fondit. Bond Jap. R	8,803	1,07
Fondit. Bond Jap. T	8,844	1,06
Interf.Bond Jap.	5,295	1,09
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,876	-0,1
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,839	-0,05
Bnl Obbl Emerg.	20,040	0,38
Ducato Fix Emerg. A	12,525	-0,1
Ducato Fix Emerg. Y	12,734	-0,09
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,814	-0,15
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,438	0,26
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,931	-0,17
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,960	-0,17
Gestielle Em. Markets B.	9,772	-0,14
Gestielle Em. Markets B.	9,900	-0,14
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,233	-0,18
Mc G.Fdf High Yield A	6,814	0,03
Mc G.Fdf High Yield B	4,936	0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,976	0,26
Optima Obb.Em. Market	6,705	0,4
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,945	0,25
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,872	0,13
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,942	0,13
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,209	-0,5
Azimut Trend Tassi	9,004	-0,06
Caam Multicorporate Dic	5,000	-
Caam Obb.Euro	5,507	-
Consultinvest Obb.	5,166	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,071	-0,02
Ducato Fix Convertibili	8,760	-0,33
Ducato Fix Convertibili	8,650	-0,33
Eurizon F.Ob. Cedola	6,118	-0,02
Eurizon Obb.Etico	5,460	0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,614	0,06
Fondit. Inflat Linked T	13,669	0,06
Gestielle Obb.Corp. A	6,862	0,04
Gestielle Obb.Corp. B	6,939	0,06
Groupama Ibondselfunds	5,734	0,05
Interf.Inflation Linked	13,435	0,06
Mediolanum Ri. Re.	11,117	0,09
Mediolanum Vasco Degama	10,113	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,256	-0,4
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,851	-0,26
Pioneer Obb.Euro Distr	6,525	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	145,049	0,
Ras Lux Short T. Eur.	66,103	-0,04
Symph.S Ob.A.Europ	9,257	0,02
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,500	0,76
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,622	-0,16
Alto Obb.	8,768	-0,37
Anima Fondimpiego	19,312	-0,48
Arca Obb.Europa	8,258	-0,17
Azimut Contofondo	5,212	-0,02
Azimut Solidity	7,844	-0,11
Bancoposta Mix 1	5,762	-0,16
Bim Corporate Mix	5,412	0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,182	-0,25
Bipiemme Sforzesco	9,648	-0,07
Bnl Per Telethon	5,706	-0,02
Carige Bil.10	5,407	-0,22
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,440	-0,33
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,537	-0,29
Cr. Cento Misto Best	5,824	-0,26
Eurizon Diversetico	7,805	-0,14
Eurizon Rend.	6,003	-0,25
Eurizon Soluzione 10	6,901	-0,17
Fondo Fucino Dynamic	4,434	-0,02
Gestielle Etico Per Al	6,341	-0,22
Gestielle Etico Per Al	6,305	-0,21
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,644	-0,19
Leonardo 80/20	6,063	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,934	-0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,604	-0,14
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,157	0,23
Sai Linea Prudente	4,709	0,23
Sai Performance	16,900	-0,06
Symph.S Pat.Gl.Red	7,038	-0,13
Synergia Bil.15	5,219	-0,21
Total Return Obb.	4,460	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,961	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,944	-0,25
Vegagest Sintesimoderato	5,373	-0,13
Zenit Obb.Cl.I	8,091	0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,061	0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,998	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,172	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,297	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,222	-
Bg Focus Obb.	6,701	-0,21
Bipiemme Premium	6,490	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,821	0,04
Bnl Target Return Liquid	9,920	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,396	-0,09
Civ. Forum Iulii Strat B	5,481	-0,07
Consultinvest High Yield	5,220	0,02
Consultinvest Mon.	5,407	-0,04
Consultinvest Redd.	7,210	-0,08
Ducato Fix Rend. A	18,329	-0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,586	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,529	0,02
Ritorni Reali	5,876	-
Symph.S Bond Fless.	5,028	-
Ubi Pra. Active Duration	5,620	0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,464	0,02
Vegagest Obb.Flessibile	5,271	-
Volterra Tr Obb.	5,144	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,551	-
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,072	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,706	-
Anima Liquidità	6,591	-
Arca Bt Breve Term.	8,759	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,768	-0,02
Aureo Liquidità	5,713	-0,02
Azimut Garanzia	12,322	-0,02
Bnl Cash	22,145	-0,02
Caam Eonia	101,887	0,
Caam Liquidita'	8,954	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,307	-0,03
Carismi Liquidita' Cl.A	5,282	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,298	-
Ducato Fix Mon. A	8,510	-0,01
Ducato Fix Mon. I	8,597	-0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,577	-0,01
Epsilon Cash	6,247	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,650	-0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,681	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,298	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,464	-0,03
Euromob. Conservativo	11,092	-
Euromob. Contovivo	11,840	-
Fideuram Moneta	14,618	-0,01
Fondaco Euro Cash	115,889	-0,02
Fondo Liquidità	7,579	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,044	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,076	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,495	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,827	-0,03
Nordfondo Liquidità	6,204	-0,03
Optima Money	6,157	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,059	-
Sai Liquidità	11,543	-0,03
Symph.S Monetaria	7,414	-0,01
Synergia Mon.	5,028	-0,02
Synergia Tesoreria	5,047	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,296	-0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,863	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,896	-0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,632	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,377	0,65
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,904	-0,08
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,608	0,99
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,038	-0,36
8a+ Gran Paradiso	5,104	-0,04
8a+ Monviso	5,014	-0,14
Abis Flessibile	5,594	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,163	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	4,950	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,675	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,373	-0,07
Adb Glob. Quantitativo	4,119	-0,22
Agora Selection	4,781	-0,21
Agora Valore Prot.	6,314	0,06
Agoraflex	6,854	0,16
Alarico Re	4,434	-1,
Allianz F100 L	3,807	-0,89
Allianz F100 T	3,743	-0,9
Allianz F15 L	5,294	-0,09
Allianz F15 T	5,225	-0,08
Allianz F30 L	5,026	-0,18
Allianz F30 T	4,960	-0,18
Allianz F70 L	25,916	-0,61
Allianz F70 T	25,421	-0,61
Anima Fondattivo	12,967	-0,8
Aqqua	5,019	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,145	-0,21
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,143	-0,23
Arca Corporate Bt	5,491	-
Arca Rendimento Assol T3	5,109	-0,14
Arca Rendimento Assol T5	4,798	-
Aureo Defensive	5,051	-0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,354	-0,09
Aureo Finanza Etica	6,043	-0,12
Aureo Flex Euro	9,738	-0,86
Aureo Flex It.	17,383	-1,09
Aureo Flex Opportunity	4,833	-0,14
Aureo Plus	5,967	-
Aureo Rendimento Assolut	5,592	-0,18
Azimut Str. Trend	4,889	-0,37
Azimut Trend	17,937	-0,75
Azimut Trend Amer.	8,049	-0,69
Azimut Trend Europa	11,905	-1,03
Azimut Trend It.	15,607	-1,63
Azimut Trend Pacif.	5,728	-0,31
Banco Posta Extra	5,193	-0,13
Bancoposta Centopiu'	5,272	-0,19
Bancoposta Centopiu' 07	5,225	-0,1
Bg Focus Az.	22,779	-1,04
Bim Flessibile	3,934	-0,86
Bipiemme Flessibile	2,734	-0,55
Bipiemme Ob. Rendimento	5,720	0,02
Bnl Target Return Cons.	4,969	-0,06
Bnl Target Return Dinam	12,358	-0,24
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,480	-0,05
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,062	-0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,412	0,09
Bnpp Equipe Centrocampo	4,741	0,13
Bnpp Equipe Difesa	5,404	-
Caam Absolute	5,203	-
Caam Az.Trend	99,900	-0,1
Caam Dyn. Allocation	5,179	-0,15
Caam Equipe 1	5,212	-0,13
Caam Equipe 2	5,138	-0,19
Caam Equipe 3	5,047	-0,1
Caam Equipe 4	4,637	-0,19
Caam Eureka Bric Rip 201	5,000	-
Caam Eureka China Dw	5,469	-
Caam Eureka Double Call	5,362	-
Caam Eureka Double Win	5,556	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,027	-
Caam Eureka Dragon	5,752	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,109	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,549	-
Caam Fogaemeqre 2014	5,009	-
Caam Fogaemeqre2013	5,018	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,903	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,504	-
Caam For Gar Due 2013	4,883	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,657	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,968	-
Caam Forgaeqre 13	4,871	-
Caam Forgaeqre 14	5,185	-
Caam Forgarhidiv 14	4,817	-
Caam Formula Gar.2012	5,020	-
Caam Formula Gar.2013	4,895	-
Caam Piu'	5,570	-0,04
Caam Premium Power	5,077	-0,12
Caam Private Alfa	4,789	-
Caam Qreturn	5,574	-0,99
Caam Soluzione Az.	4,958	-0,84
Caam Soluzione Tassi	4,987	-0,14
Caam Strategia 95	4,980	-0,14
Carige Flessibile Cl A	5,163	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,529	0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,776	0,23
Carismi Absolute Perf.Cl	4,849	0,23
Carismi Pratico Cl.A	6,083	-0,3
Carismi Pratico Cl.B	6,127	-0,28
Consultinvest Alto Div.	3,125	-0,32
Consultinvest Mercati Em	4,863	-0,88
Consultinvest Multi Flex	4,705	-0,99
Consultinvest Plus	5,187	0,35
Cr. Cento Premium	3,807	-
Ducato Etico Flex Civita	4,205	-0,45
Ducato Etico Flex Civita	4,289	-0,44
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,211	-0,59
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,245	-0,59
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,193	-0,5
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,184	-0,55
Ducato Geo Ita Altopoten	4,659	-0,6
Ducato Geo Ita Altopoten	4,693	-0,57
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,796	0,06
Ducato Mul.Cashprem A	4,739	0,06
Ducato Mul.Cashprempl A	4,183	0,07
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,253	0,09
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,000	-
Epsilon Qreturn	6,324	-1,
Eurizon F.Gar. 03/13	5,126	-0,12
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,241	-0,08
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,107	-0,12
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,076	-0,16
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,167	-0,14
Eurizon F.Gar. Isem06	5,253	0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,150	-0,14
Eurizon F.Garant. 06/12	5,107	-0,1
Eurizon F.Garant. 09/12	5,081	-0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	5,088	-0,1
Eurizon F.Profilo Din.	4,950	-0,3
Eurizon F.Profilo Moder.	5,170	-0,08
Eurizon F.Profilo Prud.	5,422	-0,09
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,212	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,457	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,865	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,013	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,969	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,969	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,593	-0,11
Eurizon Team 2 Cl G	5,593	-0,11
Eurizon Team 3 Cl A	4,615	-0,17
Eurizon Team 3 Cl G	4,623	-0,17
Eurizon Team 4 Cl A	3,803	-0,26
Eurizon Team 4 Cl G	3,812	-0,26
Eurizon Team 5 Cl A	3,616	-0,52
Eurizon Team 5 Cl G	3,625	-0,52
Euromob. Flex Dividend	13,156	-0,5
Euromob. Real Assets	4,121	-0,19
Euromob. Strategic	3,180	-0,13
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,546	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,824	-
Federico Re	5,163	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,285	-0,03
Fondaco Absolutretum	92,638	-
Fondersel Duemila	92,599	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,270	-1,37
Fondit Flexib Dynamic T	6,273	-1,41
Fondit. Flex Multi R	9,584	-
Fondit. Flex Multi T	9,639	-
Fondit. Flexib Growth R	8,843	-0,18
Fondit. Flexib Growth T	8,888	-0,22
Fondit. Flexib Income R	8,509	-0,05
Fondit. Flexib Income T	8,531	-0,06
Fondit. Flexib Opp R	7,839	-0,1
Fondit. Flexib Opp T	7,866	-0,1
Formula 1 Alpha Plus 20	6,509	-0,25
Formula 1 Conservative	6,521	-0,14
Formula 1 High Risk	6,866	-0,35
Formula 1 Low Risk	6,705	-0,12
Formula 1 Risk	6,552	-0,44
Gestielle Ga Plus	5,235	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,243	-0,11
Gestielle Harmonia Mod.	5,222	-0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,279	-0,17
Gestielle Total Return	13,997	-0,15
Gestnord Asset Allocatio	4,648	-0,36
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,008	-0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,035	-0,07
Interf.System Evolution	9,982	-0,05
Interfund System 100	9,330	-0,16
Interfund System 40	11,070	-0,16
Interfund System Flex	10,348	-0,04
Intra Assoluto	5,668	0,19
Intra Flessibile	6,061	-0,2
Investitori Flessibile	6,333	-0,17
Kairos P.Income	6,686	-0,01
Kairos P.Small Cap	9,232	-0,88
Kairos Partners	5,532	-0,91
M.Gestion Trend Global	4,829	-0,23
Mb Absolute	3,241	-0,09
Mb Strategic	3,185	-0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,205	-0,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,197	-0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,166	-1,21
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,548	-1,22
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,496	-0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,649	-0,05
Nextam Part. Flessibile	4,692	-0,42
Nordest Sic	4,240	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,527	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,760	-
Part. Orchestra	72,595	-
Pioneer Target Controllo	5,296	-
Pioneer Target Equilibri	5,223	-0,19
Pioneer Target Sviluppo	22,139	-0,13
Profilo Best Funds	5,783	-0,16
Profilo Elite Flessibile	5,360	-0,02
Sofia Flex	0,684	-0,29
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,013	0,08
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,056	0,1
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,061	0,08
Sopramo Contrarian A	3,544	-0,78
Sopramo Contrarian B	3,546	-0,76
Sopramo Global Macro A	4,711	0,06
Sopramo Global Macro B	4,754	0,06
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,394	0,17
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,371	0,17
Sopramo Relat Value A	5,213	0,02
Sopramo Relat. Value B	5,255	0,02
Symph.S Asia Fless.	5,434	-0,49
Symph.S Fortissimo	2,467	-0,8
Symph.S It. Fles	5,060	-0,61
Synergia Total Return	5,204	-0,36
Total Return	2,576	0,39
Ubi Pra. Active Beta	4,728	-0,38
Ubi Pra. Alpha Equity	5,033	-0,24
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,965	-0,38
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,209	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,194	-
Unibanca Plus	5,216	-0,06
Vegagest Flessibile	7,280	0,15
Vegagest Rendimento	5,254	-0,3
Volterra Dinamico	5,204	-0,12
Volterra Tr Glob.	5,461	-0,15
Vrg Coro Rendimento	5,335	-0,15
Zenit Absolute Return Cl	5,540	-0,16
Zenit Absolute Return Cl	5,594	-0,14
Zenit Zerocento Fdf	4,565	-0,59
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,690	1,89
Bpn Un Overl	5,210	0,77
Cu Vita Allegro	4,250	0,71
Cu Vita Andante	6,140	0,99
Cu Vita Balanced	5,110	-0,2
Cu Vita E. Equity	5,560	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,650	-0,64
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,040	-0,33
Cu Vita Eb Emu Bond	7,010	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,710	-0,27
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,110	-0,89
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,080	-1,42
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,390	-0,83
Cu Vita Eurof.Eq	3,890	-0,26
Cu Vita Europe Cf	29,790	0,2
Cu Vita Global Bond	5,000	-
Cu Vita Global Eq	4,590	-0,22
Cu Vita Jap. Cf	26,960	-0,19
Cu Vita Mosso	4,930	1,02
Cu Vita Plus	10,914	0,24
Cu Vita Pres. Eq	4,060	-0,49
Cu Vita Pro. 70	5,840	-
Cu Vita Pro. 80	5,870	-
Cu Vita Pro. 90	5,870	-
Cu Vita Pro. Eq	11,000	-
Cu Vita Tech.Eq	1,890	-0,53
Ina Val Att	4,067	-
Ina Val Est	1,066	-0,56
Nis Strategic 1	27,730	0,29
Nv Ina Va At	7,742	-
Rea Cap Eu	12,655	0,42
Rea Imp Em	12,735	1,65
Rea Imp It	7,213	1,52
Rea Imp Mon	6,825	1,43
Reale Bil.Aggres.	6,315	1,25
Reale Bil.Attiva	8,416	0,91
Reale Dinam. Prot.	12,555	0,31
Reale L.Garantita	9,067	0,53
Reale Linea Equilib.	9,419	1,18
Reale Linea Futuro	7,832	1,75
Reale Obb.	11,761	0,41
Reale Trasformaz.	9,693	0,05
Sai Alfa2000	4,390	-0,45
Sai Beta2000	4,320	-
Sai Omeg2000	7,110	-
Sai Quota	20,270	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,059	101,044
BTP 15/06/10 2,75%	101,122	101,152
BTP 15/01/10 3%	100,336	100,346
BTP 01/03/10 4%	100,907	100,915
BTP 01/08/10 4,5%	102,534	102,581
BTP 01/11/10 5,5%	104,274	104,335
BTP 01/11/11 1,9%	102,200	102,200
BTP 15/03/11 3,5%	103,010	103,082
BTP 15/09/11 3,75%	103,956	104,046
BTP 01/02/11 3,75%	103,124	103,222
BTP 01/09/11 4,25%	104,841	104,882
BTP 01/08/11 5,25%	106,363	106,425
BTP 15/09/12 1,85%	103,943	103,995
BTP 01/07/12 2,5%	101,237	101,351
BTP 01/03/12 3%	102,606	102,700
BTP 15/04/12 4%	104,996	105,117
BTP 15/10/12 4,25%	105,992	106,166
BTP 01/02/12 5%	106,991	107,059
BTP 15/12/13 3,75%	104,283	104,410
BTP 01/08/13 4,25%	106,450	106,516
BTP 15/04/13 4,25%	106,139	106,281
BTP 01/02/13 4,75%	107,759	107,897
BTP 15/09/14 2,15%	105,308	105,262
BTP 01/06/14 3,5%	102,976	103,073
BTP 01/08/14 4,25%	106,579	106,628
BTP 01/08/15 3,75%	103,865	104,041
BTP 01/02/15 4,25%	106,451	106,577
BTP 01/08/16 3,75%	103,120	103,288
BTP 15/09/17 2,1%	103,349	103,445
BTP 01/02/17 4%	104,152	104,304
BTP 01/08/17 5,25%	112,109	112,362
BTP 01/02/18 4,5%	106,728	106,818
BTP 01/08/18 4,5%	106,044	106,141
BTP 15/09/19 2,35%	103,240	103,223
BTP 01/02/19 4,25%	103,837	103,981
BTP 01/09/19 4,25%	102,745	102,830
BTP 01/03/19 4,5%	105,344	105,508
BTP 01/03/20 4,25%	101,790	101,870
BTP 01/02/20 4,5%	104,287	104,395
BTP 01/08/21 3,75%	96,934	96,999
BTP 15/09/23 2,6%	103,797	103,675
BTP 01/08/23 4,75%	104,483	104,583
BTP 22/12/23 8,5%	149,900	149,900
BTP 01/11/23 9%	148,543	148,679
BTP 01/03/25 2,5%	105,873	106,019
BTP 01/11/26 7,25%	131,771	131,803
BTP 01/11/27 6,5%	122,905	122,895
BTP 01/11/29 5,25%	107,713	107,840
BTP 01/05/31 6%	116,624	116,795
BTP 01/02/33 5,75%	113,666	113,939
BTP 01/08/34 5%	103,412	103,574
BTP 01/02/37 4%	88,786	89,003
BTP 15/09/35 2,35%	100,772	100,789
BTP 01/08/39 5%	103,612	103,855
BTP 15/09/41 2,55%	100,310	100,375
CCT 01/02/10 T.V.	100,067	100,070
CCT 01/06/10 T.V.	100,111	100,114
CCT 01/12/10 T.V.	100,184	100,201
CCT 30/06/11 T.V.	97,890	97,942
CCT 01/05/11 T.V.	100,164	100,178
CCT 01/11/11 T.V.	100,142	100,168
CCT 01/03/12 T.V.	100,092	100,147
CCT 01/11/12 T.V.	100,056	100,108
CCT 01/07/13 T.V.	99,873	99,994
CCT 01/03/14 T.V.	99,598	99,752
CCT 01/12/14 T.V.	99,543	99,673
CCT 01/09/15 T.V.	99,383	99,529
CCT 01/07/16 T.V.	98,920	99,082
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,949	99,950
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,733	99,739
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,305	99,330
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,416	98,477
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,218	97,311

OBBLIGAZIONI CONV.

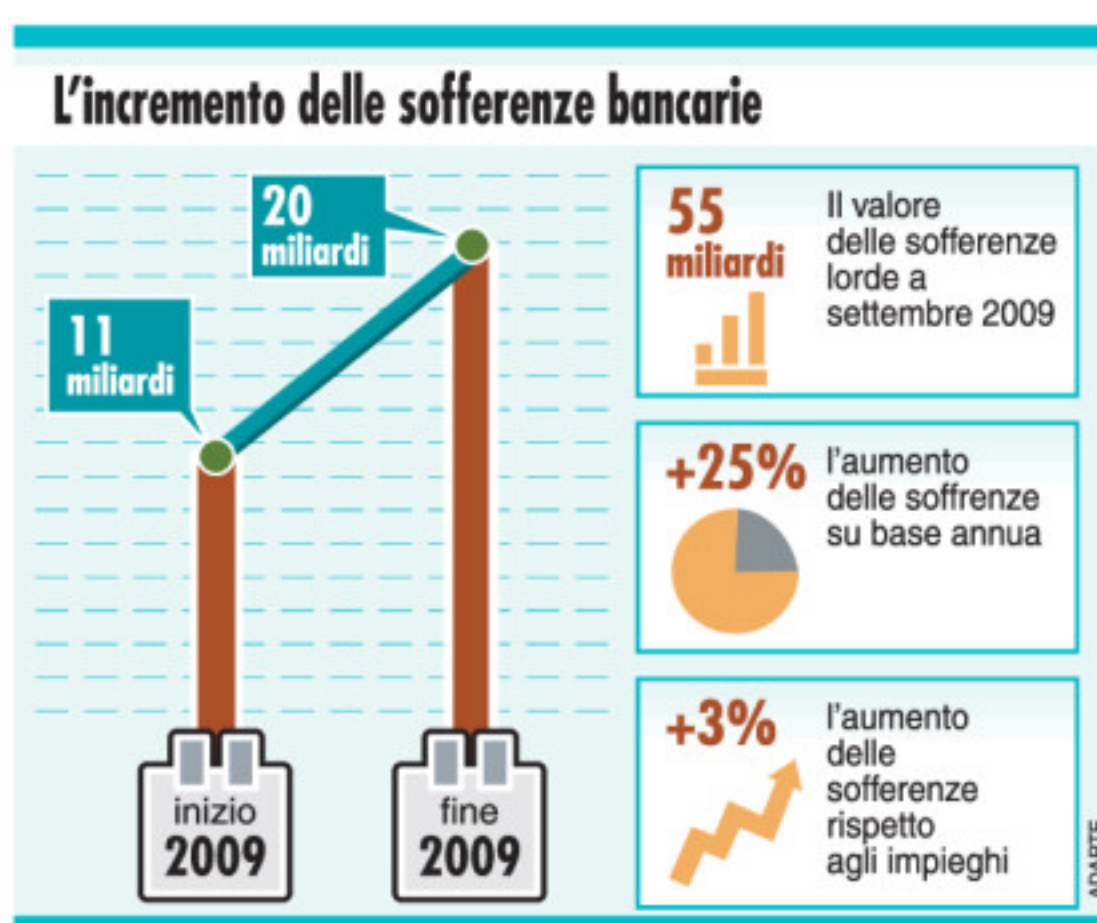
Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,68	0,13
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,17	0,21
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,95	-0,11
Bca Carige 03-13 1,5%	120,67	-0,06
Beni Stabili 06-11 2,5	97,53	0,10
Bim 05-15	87,33	-0,65
Cogeme 09-14	105,66	-0,24
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,88	-0,02
Sias 05-17 2,625%	91,59	-0,23
Snia 05-10 3%	90,52	-1,13
Sopaf 07-12 3.875%	73,83	-0,27
Telecom It. 2010 1,5%	117,98	-0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

IL PRESIDENTE DELL'ABI FAISSOLA LANCIA L'ALLARME CREDITO MENTRE DALLA BCE ARRIVA UNA BACCHETTATA SUI BONUS MILIONARI

Rischio sofferenze nelle banche, 20 miliardi di perdite

Trichet (Bce) annuncia un ritiro graduale delle misure straordinarie sui mercati: e le Borse vanno giù

MILANO Un conto da 20 miliardi di euro: a tanto potrebbero ammontare le perdite su crediti che il sistema bancario italiano, a causa dell'incapacità di imprese e famiglie di rimborsare i propri debiti, potrebbe essere costretto ad accollarsi nel 2009. Quasi il doppio degli 11 miliardi di euro registrati nei primi nove mesi dell'anno nei bilanci delle principali banche. L'allarme è stato lanciato dal presidente dell'Abi, Corrado Faissola, nel corso del suo intervento all'assemblea dell'Aibe, l'associazione delle banche estere in Italia. E nel suo intervento Faissola è tornato a chiedere a gran voce al governo una riforma del trattamento fiscale delle perdite su crediti: non «pannicelli caldi», ma «provvedimenti strutturali». «Non ci attendono mesi facili e di questo dobbiamo essere consapevoli – ha ammonito Faissola –. Da molti mesi il nostro sistema bancario sta registrando una crescita delle sofferenze». Cioè dei crediti problematici, saliti a 55 miliardi a settembre, il 25% in più del 2008 e pari a oltre il 3% degli impieghi.

Faissola ha ripercorso l'escalation delle perdite su crediti: dai 9 miliardi di euro di giugno agli 11 miliardi di settembre (un dato preliminare, ha spiegato, che tiene conto solo dei primi 11 istituti). «A fine anno – ha aggiunto – temo che non saremo lontani dai 20 miliardi, traguardo che ovviamente ci auguriamo di non raggiungere».

Una rapida scorsa ai bilanci delle principali banche italiane mostra come le rettifiche di valore su crediti abbiano zavorrato i conti economici dei vari istituti (comunque tutti in utile): guida la classifica Unicredit con 6,2 miliardi di euro, seguita da Intesa Sanpaolo (2,6 miliardi), da Mps (1 miliardo), da Ubi Banca (600 milioni) e dal Banco Popolare (quasi mezzo miliardo).

Per attutire l'impatto delle svalutazioni dei crediti sui risultati di fine anno Faissola ha chiesto ancora una volta una revisione del trattamento fiscale di queste perdite. Che possono essere dedotte solo nel limite dello 0,3% degli impieghi con l'eventuale parte eccedente che deve essere spalmata (e dunque verrà recuperata) in 18 anni.

Trichet frena l'Europa. Mercati azionari europei in calo per la quarta seduta consecutiva con Milano, ancora una volta, maglia nera (Ftse All Share -1,31% a 22.954 punti, Ftse Mib arretra -1,37% a 22.511 punti). Le piazze del Vecchio Continente si sono indebolite a metà giornata dopo l'intervento a Francoforte del presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, che ha indicato come sia troppo presto dichiarare che la crisi è superata. Trichet ha, comunque, annunciato un ritiro delle misure straordinarie, per contrastare la crisi, «tempestivo e graduale», con le banche che devono tenersi pronte a questa eventualità.

Trichet ha poi bacchettato le banche sui super bonus e l'avvertimento che bisogna prepararsi al ritiro «graduale» delle misure straordinarie anticrisi, anche se è «troppo presto per dire che la crisi è superata». Trichet ha usato toni insolitamente più decisi nel criticare le pratiche degli istituti di credito in materia di compensi: «Le banche devono rafforzare il proprio capitale e le proprie riserve anziché pagare bonus e dividendi», ha precisato Trichet.

LA PAROLA IN CHIARO

Strumenti derivati

In finanza, uno strumento derivato è considerato ogni contratto o titolo il cui prezzo è basato sul valore di mercato di altri beni. Le variabili alla base dei titoli derivati sono dette attività sottostanti e possono avere diversa natura: azioni, indici, valute, tassi ecc.

L'incremento delle sofferenze bancarie

11 miliardi — inizio 2009
20 miliardi — fine 2009
55 miliardi — Il valore delle sofferenze lorde a settembre 2009
+25% — l'aumento delle sofferenze su base annua
+3% — l'aumento delle sofferenze rispetto agli impieghi

L'industria riprende quota grazie all'export

Fatturato in crescita del 2,3%. Risalgono gli ordini (+5,2%)

ROMA Boccata d'ossigeno a settembre per il fatturato e gli ordinativi dell'industria: nel mese, così come faceva presagire il buon andamento della produzione di agosto, le vendite sono aumentate del 2,3% rispetto al mese precedente, segnando il dato migliore da giugno 2008, quindi da prima della crisi economica, mentre gli ordini sono cresciuti del 5,2%, dato migliore da gennaio 2008. Il dato ha risentito soprattutto del buon andamento della domanda estera con un +7,7% delle vendite e un +7% degli ordini, mentre le vendite all'interno vanno ancora a rilento.

Il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola ha commentato con soddisfazione i dati Istat, sostenendo che «il peggio è alle spalle» e le cifre sono «la migliore risposta ai pessimisti ad oltranza». Il ministro ha ribadito l'intenzione di «dare fiato» alla domanda interna con interventi per il rilancio di consumi e investimenti.

Se il dato congiunturale di settembre è molto positivo, resta invece fortemente negativo quello tendenziale. Il fatturato totale segna un -17,4% su settembre 2008 e un -22,1% nei primi nove mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008. Gli ordini sono diminuiti del 20,4% rispetto a settembre e del 27,6% nei primi nove mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il terzo trimestre segna un lieve calo congiunturale sia per le vendite (-0,6%) sia per gli ordini (-0,2%).

Le vendite ripartono comunque solo grazie agli acquisti esteri (+7,7% a fronte dello +0,1% del fatturato nazionale), anche se fa ben sperare per il futuro il dato sugli ordini (che segna un +7% per l'estero e un +4,2% per la parte nazionale).

Riparte soprattutto il fatturato dei beni strumentali (+7% su agosto) mentre i beni di consumo si limitano a un +0,7% (grazie a un +2,9% dei beni di consumo durevoli). Le vendite di energia segnano un +0,2% congiunturale e un -27,8% rispetto a settembre 2008. Il dato tendenziale delle vendite resta pesante per la metallurgia (-34% su settembre 2008, -37,1% nei primi nove mesi dell'anno), per i prodotti petroliferi raffinati (-28,1% su settembre, -32,8% nei primi nove mesi) e la fabbricazione di macchinari e attrezzature (-22,6% su settembre, -26,7% nei primi nove mesi), mentre resistono le vendite alimentari (-1,3% su settembre, -4,3% nei primi nove mesi).

Gli indici destagionalizzati del fatturato hanno segnato variazioni congiunturali positive per tutti i raggruppamenti principali di industrie: +7% per i beni strumentali, +0,7% per i beni intermedi, +0,7% per i beni di consumo (con +2,9% per quelli durevoli e +0,3% per quelli non durevoli) e +0,2% per l'energia.

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO CONTROLLATO DAL CREDIT AGRICOLE

Corradi: Friuladria sbarcherà in Carinzia

«La presenza in Austria è prevista nel piano strategico di rafforzamento a Nordest»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Friuladria crescerà anche in Carinzia. Ad anticiparlo, Guido Corradi, amministratore delegato di Cariparma-Friuladria, il gruppo bancario controllato dal francese Credit Agricole. «Sul mio tavolo non ci ancora dossier specifici sulla regione austriaca – spiega – ma nel medio termine, nell'ambito del piano strategico di sviluppo che punta a rafforzare la nostra presenza nell'intero Nordest, contiamo di avere una presenza anche nelle aree limitrofe come, per l'appunto, la Carinzia e il Trentino».

Oggi, però, la priorità è consolidare la rete in Veneto dove negli ultimi 12 mesi sono diventate operative 11 nuove filiali. L'ultima, una settimana fa a Camposampiero, in provincia di Padova. Oggi, la galassia Friuladria si sviluppa su 192 agenzie (sul totale di oltre 700 del gruppo), che salgono a più di 200 se si considerano i Centri impresa, quelli corporate e quelli private. Dei 192 sportelli, 114 si trovano in Friuli Venezia Giulia, mentre gli altri 78 in Veneto. Una presenza, quella nella regione vicina, ricordano da Pordenone, storicamente legata alle province di Venezia e Treviso e che ora si sta estendendo sempre più verso ovest. Non a caso, delle 11 ultime aperture, 6 si sono concentrate nel Vicentino dove, entro la fine di dicembre, potrebbe aprire un'altra agenzia, mentre un'altra ancora dovrebbe essere inaugurata a Verona.

«Vogliamo diventare la banca del Nordest, replicando anche in Veneto quello stretto rapporto con il territorio che abbiamo sviluppato in Friuli Venezia Giulia – fa notare Corradi –. In questo senso, è indispensabile avere una presenza capillare, in modo da poter essere concretamente vicini alle famiglie e alle piccole imprese». A livello di gruppo, l'obiettivo di Corradi è di arrivare a un migliaio di sportelli, con Cariparma che sarà chiamata a consolidare la sua rete in Toscana, nel Lazio e nell'area romagnola. Per arrivare all'ambizioso traguardo ci vorrà del tempo. «Per il sistema bancario il 2010 non sarà un anno semplice – dice il manager ligure. Siamo usciti dalla crisi finanziaria ma il tessuto economico avrà bisogno ancora di tempo per riprendersi. E poi, non dimentichiamoci che la disoccupazione è destinata ad aumentare e le banche dovranno confrontarsi con un costo del credito crescente».

Il numero uno di Cariparma-Friuladria ci tiene però a ricordare di come, a fine ottobre, il gruppo abbia fatto segnare «un +10% negli impieghi», con la raccolta che è anch'essa in aumento. «La scarsa pressione debitoria che grava sulle famiglie rappresenta in questo momento una risorsa importantissima per l'intero Paese», evidenzia Corradi, facendo il punto della situazione sulla crisi. «In più – aggiunge – non va dimenticato che in Italia le banche hanno sempre mantenuto una forte attenzione al pianeta retail, e questo ha garnatito la tenuta dell'intero sistema che, nonostante tutto, sta dimostrando una certa stabilità complessiva».

Guido Corradi

VENDUTO IL 70% A INVESTITORI

Divorzio Ebay-Skype

NEW YORK Il divorzio fra Ebay e Skype è ufficiale: il sito di aste online ha completato la cessione di Skype, l'operatore telefonico online, mettendo fine a un matrimonio che si è rivelato infelice fin dall'inizio. Ebay, in base all'accordo ufficiale, manterrà il controllo del 30% di Skype, vendendone il 70% a un gruppo di investitori guidato da Silver Lake e Joltid, e del quale fanno parte fra gli altri Andreessen Horowitz e Canada Pension Plan Investment Board. La vendita porterà nelle casse di Ebay 1,9 miliardi di dollari subito, mentre altri 125 milioni saranno versati successivamente: complessivamente la transazione valuta Skype 2,75 miliardi di dollari.

Marchionne, possibili chiusure di fabbriche

L'ad della Fiat: «Senza gli Agnelli sarei andato via»

TORINO Soltanto l'Ifil, la cassaforte della famiglia Agnelli, aveva a cuore il rilancio della Fiat. E se nel settembre 2005, alla scadenza del prestito convertendo con le banche, l'azionista di riferimento fosse cambiato, Sergio Marchionne avrebbe lasciato il Lingotto. A dirlo, ieri mattina nel corso del processo per l'equity swap che lasciò la casa automobilistica nelle mani della dinastia torinese, è stato lo stesso manager italo-canadese. L'ad del Gruppo Fiat, «l'uomo della provvidenza» che ha saputo rilanciare l'azienda fino a portarla all'acquisizione di Chrysler, è stato ascoltato dalla prima sezione del tribunale di Torino come testimone - insieme al vicepresidente di Fiat, John Elkann - nel processo per aggiotaggio informativo a carico di Gianluigi Gabetti, Franzo Grande Stevens e Virgilio Marrone. «Dopo il convertendo dell'azionista di riferimento sarebbe cambiato», ha rivelato Marchionne rispondendo alle domande del pm Giancarlo Avenati Bassi. «Ci sarebbero stati cambiamenti nella presidenza e nella dirigenza - ha aggiunto - e io a quelle condizioni non sarei rimasto». Quello che il super-manager descrive, di quel particolare periodo, è uno scenario a tinte fosche per la Fiat. «Nel giugno 2004 sono stato portato al Lingotto dalla famiglia Agnelli - ha ricordato Marchionne - e nel febbraio successivo sono diventato ad di Fiat Automobiles. In quel momento - ha sottolineato - l'auto era un'azienda malata».

Sergio Marchionne

Venendo alla situazione di oggi Marchionne ha poi detto che «siamo pronti a discutere con il governo. Ma non si può pensare di difendere tutto e di tenere tutti gli stabilimenti aperti». L'amministratore delegato della Fiat ha precisato che le indiscrezioni circolate sul piano per gli stabilimenti italiani «sono in parte veritiere, in parte no». «Aspettiamo di incontrare il ministro - ha aggiunto Marchionne - siamo stati piuttosto chiari a giugno nell'incontro con il presidente Berlusconi, c'è poco da aggiungere». Marchionne ha affermato che «non si può pensare di difendere tutto e di tenere tutti gli stabilimenti aperti, perchè questo non è fattibile in un mondo che è cambiato drasticamente». «Abbiamo un piano industriale intelligente - ha detto - e riusciremo ad aumentare la capacità produttiva del paese, ma non possiamo tornare ad una realtà che non esiste più».

Pensate ad altre alleanze dopo quella con Chrysler? A questa domanda l'ad del Lingotto ha risposto: «Fiat e Chrysler bastano». In particolare a chi gli domandava della produzione di auto elettriche l'ad di Fiat ha risposto: «Gli americani hanno investito nell'auto elettrica da anni. C'è un gruppo di 125 ingegneri che abbiamo ereditato da Chrysler e che stanno lavorando sul piano prodotto da tempo. Sono molto più avanzati di noi».

SI CONCLUDE DOPO OTTO ANNI LA PRESENZA NELLA COMPAGNIA TELEFONICA DEL GRUPPO DI PONZANO

Benetton: pronti a vendere il 2% di Telecom nel 2010

Gli altri soci di Telco hanno rinnovato l'alleanza fino all'aprile del 2013: sono Mediobanca, Generali, Intesa e Telefonica

MILANO I Benetton non resteranno azionisti di Telecom Italia e venderanno la propria quota del 2% «entro la prima metà del 2010» e direttamente sul mercato, anche se «pian pianino». A circa un mese dall'annuncio di uscita dal patto Telco, Gilberto Benetton ha insomma chiarito del tutto che dopo otto anni per la famiglia di Ponzano Veneto la partita Telecom si chiude qui.

Il 28 ottobre i soci di Telco (Mediobanca, Generali, Intesa Sanpaolo e Telefonica) hanno rinnovato l'alleanza fino all'aprile del 2013, con termine per dare disdetta al patto due anni prima e in coincidenza con la scadenza dell'attuale mandato del consiglio di amministrazione. Benetton ha invece chiesto la scissione e porterà quindi con sè la parte spettante di azioni (il 2%) e debito, determinando una riduzione della presa di Telco in Telecom dal 24,5% al 22,5%. L'attesa è che per il passaggio della quota nelle sue mani non si passi per la lunga procedura di scissione, ma che i tempi vengano ridotti al minimo con una compravendita di titoli Telco contro titoli Telecom.

Gilberto Benetton

Lo scambio, ha spiegato Benetton, dovrebbe avvenire «entro l'anno, massimo gennaio, un paio di mesi alla lunga, ma penso potrebbe essere anche prima». Insomma, per fine dicembre Sintonia avrà in mano le azioni Telecom e già in quel momento potrebbe iniziare a vendere. Viene comunque escluso che la famiglia entrata in Telecom nel settembre del 2001, ancora ai tempi di Olimpia, decida di restare nel capitale. «Stiamo studiando il meccanismo per vendere, non abbiamo ancora le idee chiare di come fare - ha detto Benetton -. Sarà più o meno il 2%, lo cederemo pian pianino sul mercato, ma non abbiamo ancora deciso la modalità perchè non abbiamo ancora le azioni». In ogni caso l'idea è di uscire «più o meno in tempi brevi o medi, il prezzo è questo».

Per la società il prossimo appuntamento è ora il 2 dicembre, al consiglio di amministrazione sul budget e l'esame dell'andamento in vista della chiusura dell'anno. Non essendosi ancora perfezionata l'uscita di Sintonia sembra sia presto perchè già in tale occasione arrivino le dimissioni di Stefano Cao, il rappresentante della holding dei Benetton. Non è escluso poi che al Cda vengano dati degli aggiornamenti sulle altre partite in corso, ma non sono attese grandi novità sulle cessioni, nonostante le indiscrezioni sul dossier Electra, la società per l'installazione dei cavi sottomarini controllata da Telecom Italia Sparkle, e l'allarme lanciato dai soci Asati circa una «svendita» di Telecom Argentina.

Non si registrano intanto nuove prese di posizione sulla rete ultra veloce di Telecom, dopo le voci di presunte manovre Mediaset nella partita e i ricorrenti rumor di un possibile cambio al vertice».

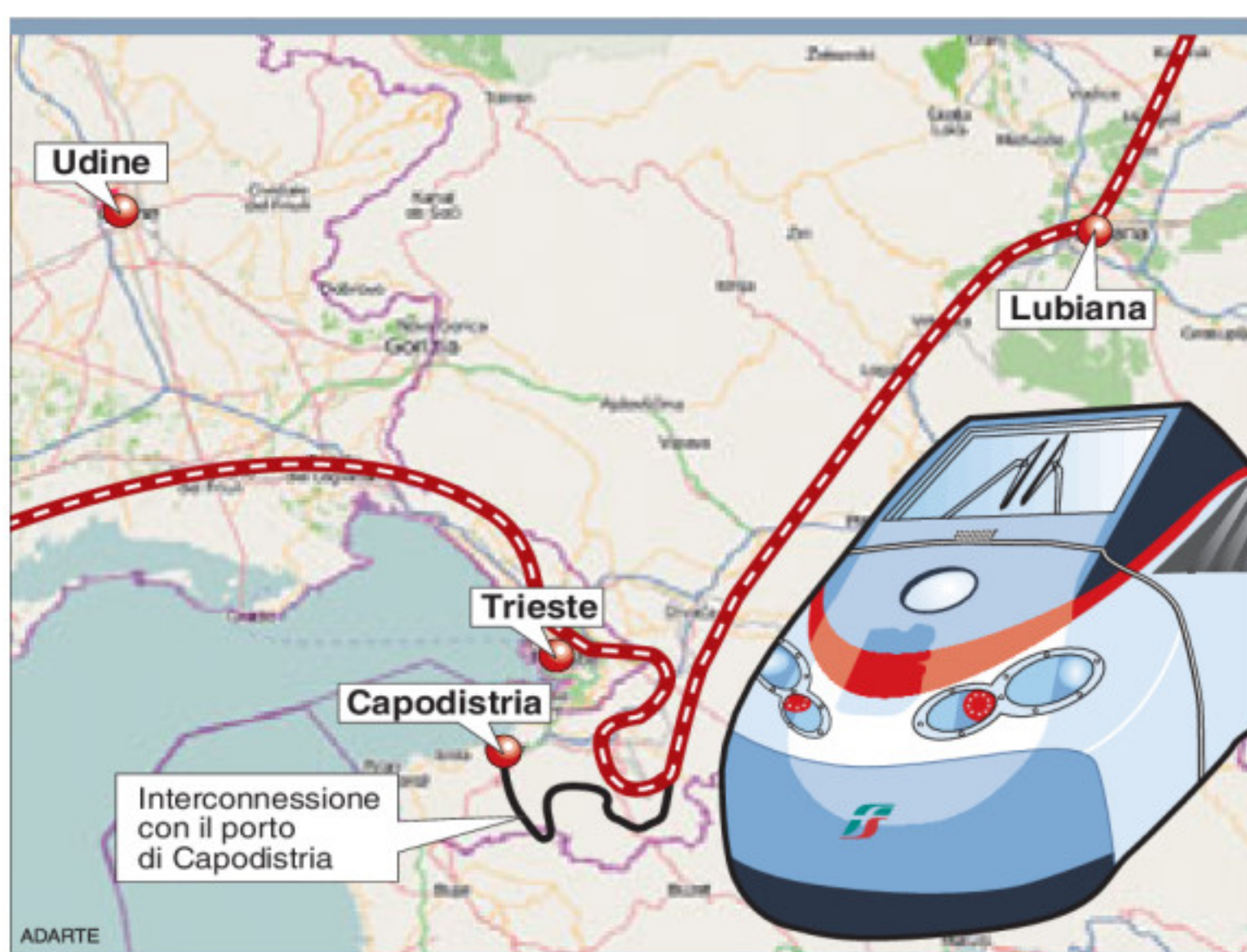
NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

PEONIA	da Dortyorl a rada	ore 9.00
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 9.00
MSC ADRIANA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 10.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
NS LEADER	da Tuapse a Siot 3	ore 14.00
MSC GIORGIA	da Ravenna a Molo VII	ore 14.00
RAVENNA	da Koper a orm. 15	ore 14.00
SAN FRANCISCO	da Koper a Molo VII	ore 16.00
NS CONSUL	da Batumi a Siot 1	ore 19.00
ASTRO SATURN	da Odessa a Siot 4	ore 23.00

IN PARTENZA

MAR ELENA	ordini a S. Sabba	mattina
ARBERIA	da orm. 21 per Durres	ore 13.00
ITAL OCEANO	da Molo VII per Koper	ore 13.00
ULUSOY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UND BIRLIK	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00
ANIL	da AF Servola per Iran	sera

IL TRACCIATO

L'ALTA VELOCITÀ

A sinistra, un treno Frecciarossa dell'alta velocità in servizio fra Milano e Roma

MENTRE LA REGIONE LAVORA AL POTENZIAMENTO DELLA RETE ESISTENTE

La Trieste-Divaccia a rischio "siluramento"

Frenata di Castelli al vertice bilaterale di Brdo: non è una priorità italiana. Irritazione a Lubiana

di ROBERTA GIANI

TRIESTE La Trieste-Divaccia? Non è una priorità, almeno non per Roberto Castelli. Il viceministro alle Infrastrutture non avrebbe dubbi e l'avrebbe detto, senza troppi giri di parole, al vertice italo-sloveno di Brdo. Le conferme, seppur non ufficiali, rimbalzano da Roma a Lubiana. E alimentano nuove tensioni: il Friuli Venezia Giulia, se l'Italia "scaricasse" davvero la tratta transfrontaliera, rischierebbe l'isolamento totale. Trieste e il suo porto, il colpo di grazia.

Roberto Castelli

La Trieste-Divaccia, con i suoi 35 sofferti chilometri, costituisce infatti la "porzione" italo-slovena del corridoio ferroviario europeo che deve unire, nel segno dell'alta velocità, Lione al confine ungherese-ucraino. L'Ovest all'Est al di sotto delle Alpi. Ma, se l'Italia si tirasse indietro e lasciasse un "buco" sul suo confine orientale, perché mai dovrebbe allungare la Tav sino a Trieste o comunque in Friuli Venezia Giulia? Chi o cosa ne giustificherebbe il costo?

L'antefatto. Il 9 novembre a Brdo, alle porte di Lubiana, si tiene l'atteso summit interministeriale italo-sloveno: i temi sul tappeto sono tanti, c'è quello caldissimo del rigassificatore di Trieste, ma c'è anche quello non meno importante delle infrastrutture. Castelli ne discute con l'omologo sloveno e, a quanto confida più d'uno, "affonda" a parole la Trieste-Divaccia: adduce motivi economici, ambientali, di consenso. Non basta. Il viceministro leghista si dice pronto ad andare sino in fondo affinché il ministro Altero Matteoli e l'intero governo rinuncino al progetto. E, chissà, magari concentrino gli sforzi e le risorse più a nord-ovest del Paese, a tutto vantaggio dell'area "padana" da sempre assai cara al Senatur e alle sue truppe.

Le reazioni. Lubiana, a quanto trapela, non gradisce. Non è un segreto che ha messo più volte i bastoni tra le ruote alla Trieste-Divaccia, facendo infuriare persino l'algido Riccardo Illy, ma non si aspetta una retromarcia italiana. E così, in via diplomatica, fa arrivare le sue proteste sino a Bruxelles: la tratta italo-slovena della Tav, nonostante gli ostacoli tecnici e gli alti costi, i tempi e le resistenze, gode non solo della benedizione ma anche di un robusto cofinanziamento europeo, proprio a fronte della sua natura trasfrontaliera.

In parallelo, e altrettanto in silenzio, si muove pure il Friuli Venezia Giulia. Attiva i suoi canali con Roma, con il ministero "amico", in difesa di un'opera ritenuta «assolutamente strategica»: l'allungamento della Tav da Mestre a Trieste e da Trieste verso l'est europeo, anche ai tempi di Renzo Tondo, rimane «una priorità assoluta». E Riccardo Riccardi, l'assessore regionale ai Trasporti, non esita a ribadirlo. Al contempo, però, getta acqua sul fuoco: «Non mi risultano dietrofront italiani. Mi risulta che l'Italia è impegnata a presentare la progettazione nei tempi previsti, superando le difficoltà e allargando il consenso».

La partita della Tav, al di là dell'incognita Castelli, resta comunque complicatissima. Piena di ostacoli e incognite. La tratta Mestre-Ronchi sud, complici le fughe venete in avanti su un tracciato litoraneo, è ancora in alto mare: la progettazione dovrebbe essere consegnata, come concordato con Bruxelles a fine ottobre, appena a fine 2010. Entro il 2012 dovrebbe essere pronta la progettazione definitiva della tratta Ronchi sud-Trieste, già contestata dal ministero all'Ambiente, i cui lavori costano poco meno di 2 miliardi. Ancor più onerosa, 2 miliardi e 400 milioni, e non meno complicata la Trieste-Divaccia (inclusa la connessione con Capodistria): la progettazione preliminare non c'è, c'è "solo" uno studio di fattibilità finito sotto accusa, in particolare per la curva che interessa la Val Rosandra, e si stanno attendendo le promesse modifiche all'ipotesi iniziale di tracciato.

E così, visto che i tempi si preannunciano ben che vada assai lunghi, la Regione corre ai ripari. E lavora a una soluzione di medio periodo: Riccardi punta infatti sul rafforzamento delle linee ferroviarie già esistenti - a partire da quelle che devono collegare il porto di Trieste al resto del mondo - «in modo da non restare bloccati per troppo tempo nell'attesa della nuova infrastruttura». Ma l'assessore regionale esclude, categorico, ripensamenti o peggio contraddizioni: «Noi andiamo avanti con la Tav. Ma, in attesa della sua realizzazione, dobbiamo riqualificare l'esistente perché, se non lo facciamo, rischiamo di deprimere lo sviluppo portuale di Trieste».

NEL 1910 C'ERANO PIÙ BINARI DI OGGI PER IL TRAFFICO MERCI

Trasporti ferroviari peggio di un secolo fa

La nuova linea transfrontaliera porterebbe la capacità totale a 350 convogli al giorno

TRIESTE Nel 1910 Trieste aveva quattro binari adeguati per il trasporto delle merci dell'epoca. Nel 2009, un secolo dopo, ne ha solo due: Genova, e non è un esempio banale, ha nove binari. Pochi numeri, ma sufficienti a dimostrare quanto Trieste e il suo porto abbiano disperatamente bisogno di un potenziamento del trasporto ferroviario.

Ce ne sono altri, di numeri "nudi e crudi", a dare man forte: ci sono 140 treni che percorrono quotidianamente i binari da Trieste a Bivio Aurisina e ce ne sono 160 che macinano quelli da Bivio Aurisina a Ronchi dei Legionari, a fronte di una capacità massima di circa 190 treni al giorno. I dati, riferiti al traffico ferroviario del 2008, dimostrano che la linea è quasi al limite.

Lo studio di fattibilità della Trieste-Divaccia, realizzato dall'italiana Italferr e dalla slovena "Sz", conferma: la tratta italiana è "quasi completamente saturata". E aggiunge: la nuova linea transfrontaliera porterebbe la capacità complessiva a più di 350 treni al giorno e sarebbe sufficiente almeno sino al 2040.

Ma Trieste, ammesso che tutto fili liscio, può attendere almeno tre anni di progettazione e almeno altri sette o più probabilmente nove di lavori? E può attendere il suo porto che si pone, seppur come ambizioso obiettivo di lungo termine, una movimentazione di 3,5 milioni di Teu? I numeri, sempre quelli, dicono di no: una movimentazione di 3,5 milioni di Teu equivale a 240 treni di peso e dimensione attuali sulla linea esistente ovvero a 160 treni di peso e dimensione superiori sulla linea ad alta capacità.

Non a caso, allora, pur ribadendo che non c'è contraddizione con la Tav, l'assessore alle Infrastrutture Riccardo Riccardi incalza sulla necessità di potenziare l'infrastruttura esistente. Senza perdere tempo. Ma come? Gli interventi di miglioramento possibili sono molteplici: alcuni sono già programmati, come l'adeguamento della galleria Campi Elisi, altri sono allo studio o da valutare. Ma bisogna fare in fretta: il tempo, ormai, è agli sgoccioli.

» LA CURIOSITA'

OGGI L'INAUGURAZIONE

Guida sicura, a Tolmezzo una pista per imparare

UDINE Una pista per imparare a guidare in sicurezza. L'amministrazione comunale di Tolmezzo, con il sostegno del Rotary Club, dopo dieci anni di lavori può oggi inaugurare il circuito, unico nel Nordest, alla presenza del sindaco Dario Zearo e del presidente tolmezzino del Rotary Paolo Petris. Il taglio del nastro è previsto alle 10, seguiranno interventi sul tema della guida sicura e alcune prove a cura dell'Asd Carnia Racing.

Pochi giorni fa, il 16 novembre, si è celebrata la giornata mondiale del ricordo delle vittime della strada, promossa dall'Onu. Quello di Tolmezzo, a rendere operativa una pista lunga 940 metri e costata 590mila euro, 400mila di contributo regionale, è un appuntamento simbolico per dire basta alle tragedie automobilistiche, per un messaggio di educazione stradale lanciato in particolare a neopatentati e giovani.

Quella degli incidenti sulla strada, osserva Petris, «è una problematica seguita dal Rotary locale sin dal 1999. Fu allora, al termine di una serata-dibattito sul tema, che il sindaco Cuzzi e l'assessore allo Sport Zearo si misero subito al lavoro. Nel 2000 era già stata predisposta la prima bozza di progetto della pista». Progetto che poi ha avuto ampia pubblicizzazione grazie a due testimonial d'eccezione: Achille Minen, pilota pioniere delle manifestazioni del Nordest, e Sandro Munari, pilota ufficiale Lancia con la HF e Stratos.

«Con questa palestra addestrativa - commenta il sindaco Zearo -, si potranno far crescere conducenti corretti, consapevoli dei rischi, sicuri di fronte ai pericoli, tali da rassicurare le famiglie che li vedono, per lavoro, per necessità o per servizio altrui, percorrere le strade con frequenza. L'amministrazione comunale confida nella possibilità che la pista venga utilizzata non solo dalla comunità locale, ma anche dalle altre amministrazioni della regione, come pure dalle Forze di pubblica sicurezza, dalla Protezione civile, da altri enti pubblici e dal volontariato, e in particolare dalle scuole». *(m.b.)*

Rigassificatore, Gottardo avverte la Rosolen

«È un progetto strategico del governo. Chi lo boicotta, si mette in contrasto con il Pdl»

TRIESTE «Il rigassificatore di Trieste costituisce una priorità strategica del governo Berlusconi. Regione e Comune sono d'accordo nel ritenerlo un'assoluta necessità. E il Pdl lo sostiene con tutte le sue forze. Pertanto, chi cercasse di boicottare il progetto, si metterebbe inevitabilmente in contrasto con il partito». Franco Bandelli prepara, con l'associazione "Un'altra Trieste", una sorta di consultazione popolare sull'impianto di Zaule, un questionario per sentire il polso dei cittadini? Isidoro Gottardo dosa le parole, ma non sta a guardare. Il coordinatore regionale manda un avviso preventivo a chi è stato eletto nel Pdl e, ancor più, a chi «ha responsabilità istituzionali».

Il presidente più giovane d'Italia per il nuovo gruppo dei dipietristi

TRIESTE Italia dei Valori - Lista Di Pietro ha presentato ieri il neocostituito gruppo in Consiglio regionale. Sfruttando la norma che consente ai partiti rappresentati in Parlamento di fare gruppo a sé anche con due soli consiglieri, i dipietristi si sono staccati dai Cittadini con i quali hanno condiviso il primo anno e mezzo di legislatura. Alessandro Corazza è il capogruppo e a soli 29 anni è il più giovane in Italia a svolgere questo ruolo, affiancato dall'altro consigliere, Enio Agnola. Alla presentazione erano presenti il coordinatore regionale del partito, Paolo Bassi, e il deputato Carlo Monai. «Con un nostro gruppo consiliare autonomo – ha spiegato Bassi – sarà possibile garantire una maggiore sinergia con l'attività del partito». Monai ha sottolineato i motivi della separazione con i Cittadini: «L'esperienza con i civici, e in particolare con Piero Colussi, è stata positiva. Mi aspettavo una maggiore convergenza da parte loro dopo il risultato delle europee, mentre prendo atto del loro percorso verso Alleanza per l'Italia». *(r.u.)*

Isidoro Gottardo

Non è un'uscita casuale. Le frizioni triestine tra ex aennini, quelle che hanno come protagonista l'ex assessore comunale ai Lavori pubblici, tengono banco ormai da mesi nei palazzi di piazza Unità e piazza Oberdan. E alimentano un tam tam sempre più insistente sul futuro di Alessia Rosolen, l'assessore regionale al Lavoro e all'Università, finita nel mirino in quanto legata a Bandelli.

Gottardo lo sa e, dopo aver ricordato che nomine o revoche di assessori spettano solo al presidente della Regione, getta acqua sul fuoco: «Il Pdl non ha mai chiesto la testa dell'assessore Rosolen e men che meno l'ha fatto Roberto Menia. Chi lo afferma, cercando di far passare il sottosegretario per quello che non è, cosa che mi dispiace molto, afferma il falso». La questione, aggiunge il coordinatore del Pdl, è un'altra. Ed è tutta politica: «Menia ha una serie di principi che io apprezzo: chi sta in un partito può discutere e dissentire, ma sicuramente non può lavorare a una lista civica in contrasto con il suo partito, magari per assecondare le proprie aspirazioni. Né può mettere in discussione scelte strategiche come quella del rigassificatore».

Insomma, in altri termini, il Pdl non potrebbe accettare che l'assessore Rosolen sposasse un'iniziativa contro il rigassificatore: «Ma, da quanto mi risulta, è un'ipotesi, un'illazione priva di fondamento. E infatti non ho dubbi - aggiunge Gottardo - che l'assessore regionale, una persona di esperienza politica e intelligenza, conosca bene le regole di partito. E sappia altrettanto bene quali siano gli spazi compatibili di manovra con la sua responsabilità di assessore della giunta regionale in nome e per conto del Pdl». Intanto, però, l'avvertimento è lanciato.

GIORGIO VISCONTI
COLLEZIONE MOSAIC - GIORGIOVISCONTI.IT - TEL. 0131 955 988

COLPO DI SCENA AL TRIBUNALE DEI MINORI DI TRIESTE

Il procuratore capo per i minori Dario Grohmann

Annalaura Pedron

Davide Rosset ieri in tribunale a Trieste (foto Lasorte)

Delitto Pedron, Rosset rinviato a giudizio: sulla prescrizione resta tutto da decidere

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Omicidio Pedron, colpo di scena. Non c'è prescrizione, o per lo meno l'eventuale prescrizione del reato dovrà essere attentamente valutata solo nel corso del processo che sarà celebrato fra una cinquantina di giorni.

E' stato rinviato a giudizio e dovrà comparire in aula il prossimo 14 gennaio, Davide Rosset, il tecnico informatico di 36 anni, accusato di aver ucciso Annalaura Pedron, la baby sitter trovata strangolata il 2 febbraio 1988 nell'abitazione in cui accudiva un bambino in tenerissima età. Rosset all'epoca aveva appena compiuto i 14 anni, la vittima ne aveva 22.

Il rinvio a giudizio è stato deciso ieri dai tre giudici del Tribunale dei minorenni di fronte ai quali si è tenuta a porte chiuse l'udienza preliminare che a detta di molti, avrebbe dovuto chiudere definitivamente e amaramente questa inchiesta. Nessun colpevole, nessun processo, lo Stato che si arrende.

Anche il procuratore capo dei minori Dario Grohmann ieri in aula ha sostenuto la tesi della prescrizione del reato. Ma allo stesso tempo il rappresentante dell'accusa ha detto che le indagini, nate da una approfondita e recente "lettura" del Dna dell'imputato, inchiodano il tecnico informatico alle proprie responsabilità. In sintesi per la Procura Rosset è l'assassino.

I tre giudici al termine di una Camera di consiglio protrattasi per più di due ore hanno deciso di demandare ogni valutazione al dibattimento. Così Davide Rosset dovrà rispondere dell'accusa di omicidio volontario, aggravato dal fatto di aver agito con crudeltà e per futili motivi. Il «non luogo a procedere» per avvenuta prescrizione, su cui avevano puntato i suoi difensori, gli avvocati Filomena Acierno ed Esmeralda Di Risi, dipende infatti dall'interazione tra attenuati e aggravanti che determinano l'entità della pena. E questa valutazione spetta al Tribunale dei minori, non ai giudici dell'udienza preliminare.

Inoltre l'omicidio di Annalaura Pedron, risale al 1988 e all'epoca il computo degli anni necessari per meritare il colpo di spugna della prescrizione, era più favorevole di oggi agli imputati di omicidio. Poi venne il caso di Erich Priebke, il capitano delle Ss accusato di aver avuto un ruolo nella strage delle Fosse Ardeatine. E la legge sulle prescrizioni fu cambiata per non consentirgli di farla franca, rientrando da uomo libero in Argentina.

Questa legge è in vigore e si riflette sull'esito del processo che ha come imputato Davide Rosset. Secondo la decisione assunta ieri dai tre magistrati dell'udienza preliminare, il Tribunale dei minori il 14 gennaio dovrà valutare anche se l'imputato quando aveva 14 anni, era sufficientemente maturo e capiva ciò che stava facendo.

Dovrà essere valutato se è legittimo il modo in cui un anno e mezzo fa gli investigatori della Questura di Pordenone riuscirono a "impadronirsi" del profilo del suo Dna. David Rosset era stato fermato a un posto di blocco. Aveva dovuto scendere dalla vettura e sottoporsi alla prova dell'etilometro. Sembrava un controllo di routine, invece il tubo di cartone entro cui il giovane tecnico era stato costretto a soffiare, era finito in un laboratorio della polizia scientifica. Il profilo del suo Dna era stato poi messo a confronto con quello ricavato dal sangue trovato sul corpo esanime della baby sitter. La ragazza era stata strangolata ma al medico legale non erano sfuggiti i segni di una lotta furibonda, l'estremo tentativo di salvarsi la vita. Ma da quel sangue, oltre al Dna di Annalisa, era emerso il "profilo" genetico di un'altra persona. Per la Procura il profilo corrisponde a quello dell'attuale imputato che peraltro, come gli consente la legge, ha opposto il più netto rifiuto a ogni ulteriore prelievo di saliva o sangue per controllare il Dna ed effettuare nuove comparazioni.

Gli investigatori negli ultimi mesi di inchiesta hanno cercato anche altre prove. Hanno sentito i vicini di casa di Davide Rosset, chiedendo loro se ricordavano di aver visto nel 1988 il giovane con ferite o con evidenti segni di collutazione al volto. Un testimone ha risposto «che ricordava» ma non ha saputo collocare perfettamente nel tempo i suoi ricordi. Gli agenti hanno cercato anche i registri della scuola frequentata all'epoca dall'attuale imputato per verificare se fosse stato assente nella mattina in cui è stato strangolata Annalaura Pedron. Ma i registri sono scomparsi.

LA MADRE DI ANNALAURA

«Posso continuare a sperare in una giustizia per mia figlia»

TRIESTE «Posso continuare a sperare. Non per me, ma per mia figlia e per la Giustizia. Una ragazza è stata uccisa ed è evidente la necessità di approfondire, di fare chiarezza in un'aula di Tribunale. Ho bisogno di capire, per mettermi il cuore in pace...»

Con queste parole Paola Zamuner Pedron, madre di Annalaura, ha commentato ieri nel corridoio antistante l'aula del Tribunale dei minori di Trieste, il rinvio a giudizio di Davide Rosset, accusato di esser l'assassino di sua figlia. Accanto a lei il marito Peppe e Silvia, sorella minore di Annalaura.

La famiglia ha potuto assistere all'udienza grazie a quello che il procuratore dei minori Dario Grohmann ha definito un «gentleman agreement», un accordo tra gentiluomini. La Legge non prevede infatti nel giudizio minorile la presenza dei familiari delle vittime che non possono nemmeno costituirsi parte civile per cercare un eventuale risarcimento. Anche al loro legale, l'avvocato Roberto Pascolat, la legge dei minori non ha consentito di prendere la parola in aula ma solo di presentare ai giudici una ponderosa memoria scritta.

I genitori della vittima

L'udienza si è avviata alle 10 ed è stata presieduta dal giudice Paolo Sceusa. Dieci minuti prima l'imputato si era «infilato» nell'aula, tirando dritto, senza nemmeno guardare le telecamere, le macchine fotografiche e i microfoni spianati. Allo stesso modo si è allontanato dal Palazzo di giustizia, senza dire una parola, senza fare un commento sulla decisione dei magistrati. Identico silenzio è stato scelto dai difensori e dalla ragazza senza nome che per parte della mattinata è stata accanto all'imputato.

Nel corridoio antistante l'aula d'udienza, ieri mattina era presente anche lo scrittore triestino Pino Roveredo. Ha abbracciato i genitori e la sorella della ragazza uccisa, ha cercato di confortarli, se conforto esiste per la perdita violenta di una figlia di vent'anni. «Sono amico da tempo dei Pedron e non potevo lasciarli soli. Sono vent'anni che chiedono giustizia, che vogliono sapere cos'è accaduto. La vita è stata durissima con loro e su queste vicissitudini sto preparando un libro. A Pordenone nel 1988, pochi giorni dopo l'omicidio, la Chiesa ha negato i funerali religiosi ad Annalaura, sostenendo che faceva parte della movimento spirituale Telsen Sao, fondato da Renato Minozzi. Ora in tanti cercano di accreditare la tesi della prescrizione, pur in presenza di prove a carico molto solide, senza pensare le conseguenze di queste illazioni sull'animo dei genitori».

LA RIVOLTA DEGLI ENTI LOCALI CONTRO LA REGIONE

Sindaci riuniti sul Piano casa: «È incostituzionale»

Il primo cittadino udinese Furio Honsell: «Non promuove le autonomie locali». Un documento a Berlusconi

UDINE «Il Codice regionale dell'edilizia è incostituzionale». A dirlo, ieri, durante il convegno "Il piano casa regionale: il principio di autonomia dei comuni a garanzia della qualità urbana", il sindaco di Udine, Furio Honsell. La legge, infatti, violerebbe «l'articolo 5 della Costituzione perché, di fatto, non promuove le autonomie locali».

E, durante il convegno, è stato distribuito il documento che il primo cittadino intende recapitare al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, «per difendere l'autonomia dei Comuni nelle scelte di pianificazione urbanistica, chiedendo di impugnare la legge regionale per incostituzionalità».

«La legge regionale - si legge nel documento che da lunedì sarà sottoscrivibile direttamente dal sito internet del Comune - non prevede in alcun modo la possibilità che i singoli Comuni possano intervenire, previa valutazione di specifiche peculiarità di natura urbanistica, edilizia paesaggistica e ambientale, per eventualmente disporre modalità applicative diversificate della norma in esame, adattando la stessa alle singole frastagliate realtà che compongono il tessuto degli enti locali della regione».

L'assessore comunale alla pianificazione territoriale, Mariagrazia Santoro, nel domandarsi se «investire nell'edilizia sia l'unico modo possibile per uscire dalla crisi», ha precisato che le paure del Comune «non riguardano certo la chiusura di legnaie o verande, ma gli incrementi fino al 35 per cento dell'esistente possibili, in modo indiscriminato, per edifici plurifamiliari e industriali».

«Dobbiamo -ha proseguito Santoro- prestare attenzione alla qualità della città perché altrimenti ne perderemo tutti».

Per Andrea Baldanza, magistrato della Corte dei conti se e componente del comitato scientifico Ifel su "La pianificazione territoriale nelle pronunce della Corte costituzionale", "si è voluto creare un diritto soggettivo dei cittadini nei confronti di Comune".

Inoltre, assisteremo "alla trasformazione delle nostre città - ha aggiunto l'urbanista Paola Di Biagi - secondo un'idea obsoleta di divisione fra centro e periferia».

E, Fabio Refrigeri, vice coordinatore nazionale dell'Anci, ha sottolineato come la «perdita di potere dei Comuni si traduca in un minor potere anche per i cittadini».

Infine, Roberto Tricarico, assessore all'ambiente del Comune di Torino ha fatto sapere che anche lui sottoscriverà il documento proposto da Honsell.

Michela Zanutto

Furio Honsell

Corte dei conti, per 41 Comuni bilanci finanziari a rischio

TRIESTE Rilievi ai bilanci 2009 di 176 Comuni e due Province; «disco verde» a quelli di altri 42 Comuni e altre due Province: è la conclusione dell'indagine svolta dalla Sezione del controllo della Corte dei conti sui bilanci degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. In particolare, in 178 enti locali sono state rilevate «situazioni che - sottolinea il Collegio della Corte - richiedono correzioni ovvero che dovranno essere attentamente monitorate e governate dagli amministratori» per evitare che a fine anno o in un periodo di tempo più lungo «diano luogo a irregolarità o compromettano gli equilibri finanziari dell'ente». In due casi la Corte ha segnalato il rischio del mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità alla fine del 2009. Per quanto riguarda il controllo e il contenimento degli oneri per il personale, la Corte ha rilevato 41 situazione di possibili criticità. In 165 casi sono state dettate dalla Corte prescrizioni per l'adozione di misure per il contenimento della spesa di funzionamento.

Prosecco: Friuli V. Giulia e Veneto fondano il Consorzio di tutela

L'atto costitutivo sottoscritto dai produttori di 9 province del celebre vino del Nordest

TREVISO I produttori di 5 province venete e 4 del Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto, alla Camera di commercio di Treviso, l'atto costitutivo del Consorzio di tutela «Doc Prosecco» per difendere il celebre vino. Presidente del consorzio è stato nominato Fulvio Brunetta.

Il neonato organismo si propone di valorizzare e curare gli interessi della nuova denominazione anche operando la vigilanza per l'intera denominazione, assicurando alti standard di qualità come è richiesto dalla legge. I soci firmatari provengono delle province venete di Treviso, Padova, Belluno, Vicenza e Venezia e le friulane Pordenone, Gorizia, Udine e Trieste.

In questi tre anni di lavoro i produttori hanno avuto l'appoggio di istituzioni come le Camera di commercio, le Province, le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e il ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali. Molto attive sono state anche le associazioni di categoria, dalla Coldiretti, all'Unione Agricoltori, alla Coopagri, alla Confederazione italiana agricoltori e il gruppo di Unindustria Treviso e di Confcooperative Treviso. Indispensabile è stato anche l'apporto dei Consorzi di Tutela della provincia di Treviso.

» IN BREVE

I SINDACATI DENUNCIANO

«Non rispettati gli impegni presi» Comparto unico verso lo sciopero

UDINE Sempre più verso lo sciopero, ma l'ufficializzazione è rimandata di qualche giorno. I sindacati prendono atto che gli impegni sul comparto unico della parte pubblica, presi davanti al prefetto il 16 novembre, non sono stati rispettati. Diplomaticamente spiegano che «non sono pervenute determinazioni positive da parte dell'esecutivo regionale» e comunicano «la prosecuzione dello stato di agitazione e delle iniziative di protesta».

Giancarlo Valent (Cgil) parla di «colpi di sole in pieno autunno» e, a proposito del dietrofront sul rinnovo contrattuale dei dirigenti, spiega che da lunedì «tutto è possibile». Maurizio Burlo (Uil) aggiunge che, come atto simbolico, i dirigenti potrebbero devolvere una giornata di stipendio in beneficienza, «mentre i sindaci - ironizza - non risparmieranno sui fuochi d'artificio di fine anno». Franco Belci, segretario della Cgil-Fvg, sintetizza sull'area non dirigenziale: «Non è con le furbate che si fa decollare la trattativa, specie se in ballo c'è un contratto scaduto da due anni».

PREOCCUPAZIONE A UDINE

Honsell: «Le rotative de Il Piccolo e Messaggero restino in regione»

UDINE «Non impoveriamo la regione trasferendo altrove le tipografie dei quotidiani "Il Piccolo" e "Messaggero Veneto": lo ha detto il sindaco di Udine, Furio Honsell, incontrando i rappresentanti sindacali dei poligrafici. Secondo Honsell, «l'ipotesi del gruppo Espresso di far stampare a Padova i due quotidiani comporterebbe la perdita di posti di lavoro e di un patrimonio storico regionale. Faremo di tutto - ha aggiunto Honsell - per evitare che Messaggero e Piccolo vengano stampati fuori regione». Honsell ha ricordato che la giunta comunale ha approvato una variante al piano regolatore per modificare da commerciale a industriale la destinazione di un'area attigua allo stabilimento del Messaggero consentendo così un ampliamento della struttura.

PROMEMORIA

Il presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini parteciperà lunedì prossimo all'inaugurazione dell'anno accademico 2009/2010 dell'Università di Trieste. La cerimonia si aprirà alle alle 15 nell'Aula magna dell'ateneo, al terzo piano della sede centrale di piazzale Europa

Lunedì alle 11.30 nella sede della Fondazione CRTrieste verrà annunciato il nome del vincitore della borsa di studio per il " Weizmann Institute of Science" in Israele istituita da Regione, Fondazione CRTrieste e SISSA

LO SCENARIO OCCUPAZIONALE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

«Cento posti in meno senza aperture festive»

Dipiazza: è come chiudere una fabbrica. Le Torri: fatturato giù del 30%. Ma Cgil e Uil: è strumentalizzazione

di PIERO RAUBER

«Cento persone, in città, perdono il lavoro per la conferma delle limitazioni alle aperture domenicali. Avete un'idea di quante siano cento persone? E' come chiudere una fabbrica...». **Roberto Dipiazza** è un sindaco-imprenditore (doppiamente coinvolto, dunque) non un giudice. Ma queste sue parole suonano di sentenza. Una sentenza che fa il verso a quella elaborata dai giudici amministrativi. Quelli veri, che dalle aule romane del Consiglio di Stato hanno confermato il pronunciamento del Tar invalidando in via cautelare la delibera con cui a marzo il Consiglio comunale aveva autoproclamato per Trieste lo status di città d'arte aggirando i dettami della riforma Ciriani, a cominciare dal tetto delle 29 domeniche l'anno per i punti-vendita con più di 400 metri quadrati esterni al centro. Ora che la guerra giudiziaria sembra ormai volgere al termine - con una probabile conferma della riforma Ciriani, e quindi con una vittoria della Regione - amministratori locali e imprenditori del settore si mettono a contare i morti. Quelli che, a loro modo di vedere, hanno perso, stanno per perdere o perderanno il posto di lavoro. Per Dipiazza, come detto, sono un centinaio. Ma per **Angelo La Rocca**, direttore delle Torri d'Europa, più di cento si troveranno senza contratto solo nel suo centro commerciale. «Abbiamo fatto una stima del calo del fatturato del centro nel 2009 - assicura La Rocca - ed è venuto fuori un 30% in meno. Stiamo parlando di svariati milioni di euro. Se la situazione non dovesse cambiare il trend degenererà, visto che l'apertura domenicale incide sul fatturato settimanale per un 30-35%. A fine 2008 avevamo fatto una proiezione di 110-120 unità che sarebbero rimaste a casa. Ma credo che il dato sia destinato a diventare molto più alto». Rincara la dose l'assessore allo Sviluppo economico della giunta Dipiazza, **Paolo Rovis**: «Decine e decine di contratti a termine, in scadenza al 31 dicembre, non verranno rinnovati. Molte aziende tenevano ferme le lettere di licenziamento in attesa del Consiglio di Stato. Ci restano comunque vari fronti di opposizione. Dal sostegno alla proposta di legge del Pdl in Consiglio regionale sulle città d'arte (si faccia riferimento all'articolo sotto, *ndr*) all'invio di tutti gli incartamenti al Garante della concorrenza, il cui parere dato in base alle normative comunitarie è stato smentito da Tar e Consiglio di Stato. Fino al coinvolgimento dei sindacati, per salvaguardare sia l'occupazione che il diritto al riposo domenicale di una commessa attraverso le turnazioni regolamentate». Proprio Rovis aveva accettato a luglio un incontro con la triplice, ipotizzando per il Municipio un ruolo di mediatore tra organizzazioni sindacali e datoriali per inserire una clausola integrativa al contratto, in cui limitare le domeniche di lavoro del dipendente in caso di decadenza della legge Ciriani. Ma l'approccio parte col piede in fallo. «Ben venga un tavolo - annota in effetti il segretario provinciale della Cgil **Adriano Sincovich** - per discutere non delle domeniche ma della crisi del commercio in generale. Le domeniche sono un falso problema, agitato strumentalmente». «Parlare di emorragie occupazionali a causa del tetto alle aperture festive - gli fa eco il numero uno regionale della Uil **Luca Visentini** - è una bufala. Il lavoro domenicale viene assicurato con contratti weekend precari e altre modalità contrattuali che aggirano riposi e turni compensativi di cui i dipendenti avrebbero diritto. È un grande trucco».

L'assessore comunale Paolo Rovis

Clienti all'interno del centro commerciale di via D'Alviano

«Per 50 euro lordi al mese meglio restare con i figli»

L'altra faccia della medaglia: le commesse delle Torri benedicono questo verdetto

«Viene meno la vita sociale, la famiglia. Non si riesce a stare con i propri figli, con il proprio marito. E per cosa? Per circa 50 euro lordi in più a fine mese in busta paga». Patrizia D'Alfonso, commessa del negozio Idexe alle Torri d'Europa, è l'unica tra i tanti dipendenti disposta a parlare, a sfogarsi fornendo il proprio nome e cognome. Gli altri dipendenti dei negozi del centro commerciale si tirano indietro, temono ripercussioni lavorative. «Abbiamo un contratto a termine - riferiscono - non possiamo permetterci di parlare, temiamo ci mandino via».

Sposata con due figlie la D'Alfonso racconta di aver perso gli anni più belli della crescita dei suoi bimbi. «Loro sono a casa solo alla domenica e io non ci sono mai». «Noi da tempo protestiamo - sottolinea la dipendente del negozio di abbigliamento per bambini - due anni fa abbiamo anche formato un comitato attraverso il quale volevamo fare ricorso al Tar. Godevamo anche dell'appoggio della Lega Nord ma abbiamo preferito attendere per non intralciare il ricorso fatto dalla Regione».

Una commessa delle Torri

A soffrire maggiormente sono i commessi e le commesse dei negozi più piccoli dove c'è meno personale e di conseguenza meno turnover. In alcuni esercizi commerciali le commesse sono impegnate una domenica su quattro in altri, obbligatoriamente, ogni domenica. «Ci viene sbattuto sotto il naso il fatto che in Slovenia ci siano le aperture domenicali - avverte la D'Alfonso - ma è bene considerare che mentre da noi le aperture alla domenica sono previste dalle 10 alle 21, lì i negozi dei centri commerciali aprono dalle 9 alle 15. Un turno ridotto che permette ai dipendenti dei negozi di avere un minimo di libertà e un po' di tempo da passare con la famiglia".

Ma quanto guadagna chi lavora alla domenica? «Guadagniamo 2,50 euro lordi in più all'ora - spiega la commessa - facendoci quattro domeniche a fine mese ci troviamo con circa 50 euro in più in busta paga: oltre al danno la beffa».

Laura Tonero

I POLITICI TRIESTINI SI RIBELLANO ALLA LEGGE REGIONALE

«Bastano 30mila firme per un referendum popolare»

Di Marini la proposta più incisiva. Bucci sollecita una verifica tra Ciriani e il sindaco

I consiglieri regionali del Pdl Maurizio Bucci, Bruno Marini e Piero Camber

La sentenza di merito del Tar è attesa tra gennaio e febbraio. Se anche quella darà torto al Comune, la proclamazione di Trieste città d'arte (candidata con gli altri capoluoghi di provincia più Aquileia e Cividale) sarà nelle mani del Consiglio regionale e diventerà prova di forza. Tra il Pdl - che sostiene la proposta di legge preparata dall'azzurro **Piero Camber**, primo firmatario, e sposata subito dal finiano **Piero Tononi**, secondo firmatario - e la Lega, che non transige sulla sacralità delle domeniche in famiglia per le commesse. Ma prima di discutere di quel testo c'è chi, come il collega di Camber e Tononi **Maurizio Bucci**, invita Roberto Dipiazza e Luca Ciriani, il vice di Tondo nonché titolare della riforma contestata da assessore regionale al Commercio, a risolversela da soli, a quattr'occhi. E se tutto questo, ancora, non dovesse bastare, ecco l'ultima spiaggia dipinta da **Bruno Marini**, colui che con Camber, Tononi e Bucci forma il quadrilatero del Pdl in Consiglio regionale: un referendum che azzeri la riforma Ciriani. «Per la presentazione di un referendum abrogativo regionale - spiega Marini - sono sufficienti 30mila firme o il pronunciamento di due consigli provinciali. Non credo vi sarebbero problemi in ambedue i casi, visto che la nuova legge sul commercio ha penalizzato pesantemente le fasce confinarie tanto di Trieste quanto di Gorizia». Sulla «necessità di ridiscutere della cosa almeno nelle due zone di confine» concorda anche Bucci. Che, però, suggerisce prima a Ciriani e Dipiazza di «ritrovarsi davanti a un caffè, con tanto equilibrio e tanta buona volontà. Questo d'altronde è il momento in cui ricorre il primo anno di applicazione della riforma. E una mozione che io stesso avevo proposto contemplava proprio un monitoraggio dopo dodici mesi». Convinto della via legislativa per arrivare alla definizione di Trieste città d'arte è quindi Camber: «E probabile che il Tar, nella sentenza di merito, confermi che il Comune ha si attribuito uno status alla propria città senza averne titolo, ma pure che la Regione è inadempiente, poiché avrebbe dovuto individuare le città d'arte del suo territorio a sei mesi di distanza dal decreto Bersani del 1998. La mia proposta di legge, peraltro già condivisa in Commissione Cultura da tutti i colleghi del Pdl, a quel punto dovrebbe andare in porto in tempi ragionevoli, in un anno diciamo». Un riconoscimento che per Tononi sarebbe «un atto dovuto, «checché ne dica la Lega. Più di una località ha diritto a quello status, ma Trieste ne ha più delle altre, giacché è l'unica grande città del Friuli Venezia Giulia». *(pi.ra.)*

Il supermercato Pam al piano terra del Giulia

LE REAZIONI

I dettaglianti non fanno drammi

Libertà. Di aprire e chiudere i negozi quando lo si ritiene opportuno. In qualsiasi giorno dell'anno, feriale o festivo che esso sia. Senza imposizioni dall'alto. E' questo il concetto che sottolineano i commercianti triestini, all'indomani della sentenza del Consiglio di Stato, che ha ribadito quanto affermato a giugno, in prima istanza, dal Tar e cioè che la Regione ha pieno diritto di fissare il tetto delle 29 aperture festive all'anno per i negozi che superano i 400 metri quadrati.

Un'occhiata alle vetrine dei negozi del centro città

«Chiediamo più autonomia sugli orari»

I negozianti del centro vogliono essere in grado di decidere da soli

Risulta così vano il tentativo fatto dalla giunta Dipiazza, di proclamare Trieste "città d'arte" e come tale libera di autodeterminare gli orari di apertura di tutti gli esercizi commerciali. «Il principio dovrebbe essere quello della più ampia libertà d'agire lasciata all'imprenditore – dice **Roberto Rosini**, rappresentante della categoria in seno alla Confcommercio – perché anche nel nostro settore è in atto da tempo un'evoluzione che nessuno può né deve fermare. E' piuttosto il singolo operatore che deve trovare gli strumenti per difendersi e poter continuare a lavorare con serenità e risultati». Il ragionamento di Rosini sul tema è semplice: «A Trieste i grandi centri commerciali sono frequentati in tutti i giorni della settimana e non solo alla domenica – evidenzia – perciò il problema a mio avviso non si pone, con o senza la sentenza». E' della stessa opinione anche **Antonino Nangano**, commerciante del centro città e anch'egli titolare di un ruolo istituzionale nella Confcommercio: «Sul piano personale – afferma – devo dire che, nei primi giorni della settimana, quando alla domenica i grandi centri sono aperti, il lavoro nei piccoli esercizi come il mio è molto ridotto. Per resistere a questa concorrenza dovrei aprire anche nei giorni festivi – prosegue – ma la mia attività è a conduzione familiare e, a quel punto, dovrei rinunciare a stare con la famiglia e in particolare con i figli, perciò chiudo comunque le saracinesche, perché bisogna stabilire delle priorità. Resta il fatto che la libertà dovrebbe essere totale – continua Nangano – e ciascuno di noi messo nella possibilità di decidere in totale autonomia e invece c'è una rigorosa imposizione dall'alto sugli orari». **Morena Facco** opera a due passi da piazza dell'Unità d'Italia: «Non è giusto imporre agli altri quello che devono fare in un contesto come quello del commercio e del pubblico esercizio – sostiene – che, per definizione, dipendono dalla fantasia e dalla capacità dell'imprenditore. A mio avviso – sottolinea – le chiusure devono essere lasciate alla facoltà di decidere di ciascuno di noi e non definite a tavolino da organi istituzionali». **Franco Pascoli** è titolare della Mondadori-Mondo libri di Trieste: «La decisione del Consiglio di Stato per noi che operiamo nel mondo dei libri non è decisiva – precisa – perché lavoriamo già in regime di piena autonomia».

Ugo Salvini

CONFERENZA-STAMPA DAI TONI ACCESI, BLOCCATA LA SPERIMENTAZIONE

E l'assessore Rossi si rimangia il menu etnico

Sfuriata di Ferrara (Lega): «Non voteremo più le sue delibere». Lippolis: «In Consiglio le scelte politiche»

di MATTEO UNTERWEGER

Sperimentazione sì, sperimentazione no. Iniziativa avviata, poi improvvisamente "stoppata", per dirla con il termine utilizzato dall'assessore comunale all'Educazione Giorgio Rossi. Tra un tira e molla e l'altro, di certo c'è che ieri la conferenza stampa indetta dallo stesso esponente della giunta Dipiazza per snocciolare i numeri del servizio mensa scolastica del Comune e fare chiarezza sul caso del menu etnico si è tramutata in terreno di scontro aperto. Nei toni e nei contenuti. Fra scudieri della medesima maggioranza di centrodestra. In primis con il Carroccio protagonista: «Fino al 2011, la Lega Nord non voterà più le delibere di questo assessorato. I voti, caro assessore, vada a cercarseli dall'opposizione!», ha sbraitato il padano Maurizio Ferrara, uscendo visibilmente contrariato dalla sala giunta.

Alla base dell'improvvisa sfuriata, come spiega Ferrara, «il comportamento offensivo verso tutti i presenti da parte dell'assessore. Non è la prima volta che accade con i consiglieri, peraltro. E non ha chiarito se l'esperimento del menu continuerà o meno: quando ha detto "forse lo rifaremo o forse no", infatti, me ne sono andato. Gli accordi erano altri». Il capogruppo leghista, contrario agli esperimenti alternativi sul menu per i giovani di scuole elementari e medie, si sarebbe aspettato una dichiarazione che non lasciasse dubbi sull'interruzione della sperimentazione. Che peraltro, è arrivata qualche minuto dopo: «Non lo faremo più - ha detto Rossi -, non se ne parla. La somministrazione di cibo non tradizionale è stata stoppata». L'iniziativa, andata in scena il 23 aprile (con riso alla cantonese e pollo alle mandorle nel menu), 21 maggio (cevapcici e patate in tecia) e 5 novembre (di nuovo riso e pollo in versione "cinese") scorsi, dunque, non è stata, né sarà ripetuta, nonostante - stando a quanto confermato due giorni fa dalla dietista consulente del Comune - fossero state già calendarizzate (non è chiaro se ufficialmente o ufficiosamente a questo punto) altre quattro tappe.

Nell'arena, dopo Ferrara, è sceso poi il consigliere comunale di An-Pdl, Antonio Lippolis, pronto all'offensiva: «Il menu etnico nelle mense scolastiche è una scelta politica, deve condividerla con il Consiglio comunale. Porti la delibera in aula», ha attaccato l'aennino rivolgendosi direttamente all'assessore. Rossi ha respinto la bordata così: «Non esiste nessuna scelta, né un programma. Quindi nessuna delibera». L'appuntamento, fra i due, è rinviato all'interrogazione sul tema firmata dallo stesso Lippolis, cui sindaco e assessore saranno chiamati a rispondere in Consiglio comunale.

Sulla questione, il capogruppo di An-Pdl in Municipio, Angela Brandi, titolare proprio della delega all'Educazione nella prima giunta Dipiazza, non polemizza limitandosi a dire: «Condivido le dichiarazioni di Dipiazza sulla bontà dei nostri prodotti. Quando ero assessore avevo inserito nel menu una percentuale più alta di prodotti Dop».

Il servizio mensa scolastica del Comune, attraverso le ditte Descò ed Euroristorazione, interessa circa 9.300 bambini al giorno. Per un totale di un milione e 674mila pasti distribuiti all'anno.

VISTO DA MARANI

Bambini attendono il pranzo in una mensa scolastica

PER FAVORIRE I RESIDENTI DI "LUNGO CORSO"

Asili, il Carroccio vuole i punteggi d'accesso

Il consigliere comunale dei Cittadini per Trieste Roberto Decarli

Insorge il centrosinistra: «Dobbiamo restare una città aperta e tollerante»

La Lega Nord alza la voce anche sul fronte del Regolamento per le scuole d'infanzia del Comune. Il Carroccio, infatti, vuole sia modificato con l'introduzione di punteggi d'accesso legati a periodi di residenza di lungo periodo sul territorio cittadino. «Vogliamo vengano assegnati 30 punti a chi risiede a Trieste da più di cinque anni», ha ribadito ieri Maurizio Ferrara, dopo aver fatto le veci del collega di partito Giuseppe Portale, assente alla riunione della V Commissione per impegni di lavoro.

I commissari hanno rinviato la discussione sul tema alla prossima riunione, per poter analizzare nel dettaglio la relazione sul quadro normativo di riferimento inerente l'inserimento del punteggio sulla residenza. Nel documento predisposto dagli uffici comunali si portano a conoscenza esempi di fonti normative sia a supporto, sia contro l'eventuale introduzione del criterio.

«C'era l'impegno dell'assessore Rossi a verificare la possibilità di attribuire un punteggio ai residenti - puntualizza Angela Brandi (An) -. Non è in dubbio l'introduzione della novità, ma se procedere attraverso emendamento, proposto dal consigliere Portale e poi da sottoscrivere da parte di tutta la maggioranza, o tramite l'inserimento nel regolamento da parte dello stesso assessore».

«I due consiglieri della Lega - è il pensiero di Roberto Decarli (Cittadini) - vogliono che i punteggi siano legati alla residenza di lungo periodo escludendo di fatto tante famiglie che vivono, lavorano e pagano le tasse oggi nella loro città, Trieste. Il sindaco decida che città vuole: aperta, accogliente, tollerante e rispettosa dei diritti, oppure chiusa in se stessa, ostile ed egoista portabandiera dell'involuzione sociale e civile». «L'obiettivo è quello di discriminare i minori stranieri a favore di quelli italiani», attacca Alfredo Racovelli (Verdi) mentre Tarcisio Barbo bolla l'azione leghista come «un'evidente forzatura interpretativa tesa a inserire per la prima volta devastanti discriminazioni tra bambini». *(m.u.)*

«Rigassificatore, anomalo l'iter che ha portato al sì»

Il ricorso di Greenaction illustrato da Mocnik: «Commissione senza poteri»

«Il ricorso al Tar del Friuli Venezia Giulia contro il progetto per il rigassificatore è il primo passo. Nel caso venisse rigettato, e a respingerlo fosse anche il Consiglio di Stato, il documento è stato pensato per arrivare alla Corte di giustizia europea». A sottolineare la decisione con cui Greenaction Transnational porta avanti la sua battaglia contro l'impianto di Gas Natural è stato ieri Roberto Giurastante, durante l'illustrazione del documento che l'associazione ha presentato al Tar una settimana fa. Un'analoga illustrazione alla stampa è stata fatta venerdì scorso a Lubiana.

Ad entrare nei dettagli del ricorso, che chiede l'annullamento del decreto sulla compatibilità ambientale, è stato l'avvocato Peter Mocnik, il quale ha esordito sottolineando che «il decreto sulla valutazione d'impatto ambientale è un procedimento anomalo perché la commissione Via che ha dato quattro dei cinque pareri, che sono parte integrante del decreto, è stata annullata dal Tar del Lazio, con una sentenza dello scorso maggio in cui ha dato ragione ai componenti esclusi dalla nuova commissione. Quindi il parere sull'impatto ambientale è stato rilasciato da una commissione che non ha poteri».

Peter Mocnik

Il parere del ministero dell'Ambiente, sempre secondo Mocnik, è poi «tutto fuorché un parere, in quanto tralascia e rinvia a valutazioni future elementi che dovevano invece essere esaminati prima di pronunciarsi». Di questi elementi il legale ha citato in particolare tre: l'inserimento nel paesaggio, il gasdotto di collegamento alla rete del metano, i possibili danni alla salute dei cittadini e agli impianti circostanti.

Quanto al gasdotto, che per una buona metà correrebbe sul fondo del golfo, il legale ha rimarcato come «i nostri fondali siano tra i più inquinati del Mediterraneo, con metri di sedimenti carichi di mercurio giunti in mare dalle miniere di Idria attraverso l'Isonzo, per non parlare dei residui dell'attività siderurgica a Trieste». E sugli eventuali danni alla salute dei cittadini ha osservato che «l'ambiente del rigassificatore comprende le migliaia di persone che vi abitano attorno. Come si può dare un parere favorevole se non si valuta prima questo danno?».

Quanto alle conseguenze di possibili incidenti sugli impianti industriali circostanti, Mocnik ha ricordato che con la Direttiva Seveso la Commissione europea ha già affermato come non si possa realizzare un impianto senza valutarne prima gli effetti, in caso di incidente, su quelli attigui.

In tema di compatibilità paesaggistica, avallata dal ministro Bondi, il legale ha infine ricordato che «la Soprintendenza ha dato quattro pareri negativi. Il quinto era positivo, ma firmato da un funzionario diverso. Ciò solleva dei dubbi: cosa è accaduto per far cambiare parere? E il fatto che il quinto parere non sia stato motivato costituisce un vizio del procedimento». *(gi. pa.)*

ASSEMBLEA PD

Le relazioni alla Marittima

«Il Parco del mare facciamolo in Porto Vecchio»

Omero: «Dipiazza ha fatto un prg edilizio, che dimentica i progetti veri»

di FURIO BALDASSI

Il Pd targato Bersani si fa sentire. E dunque: butta alle ortiche i discorsoni, esprime concetti semplici, basici, fa finalmente chiarezza sul futuro di Trieste dal suo punto di vista. In un concetto: si fa capire e riapre quel dialogo con la gente che, forse, negli ultimi anni, era andato disperso. In una stipata "Marittima", sede della prima assemblea post-primarie, il segretario Roberto Cosolini dà miele alle api parlando «della responsabilità di lavorare perché la politica, il governo della polis, voglia dire sviluppo, opportunità, progresso per la nostra comunita' locale». E spiega, ad esempio, che il Parco del Mare andrebbe benissimo, ma in Porto vecchio, che la Fiera andrebbe chiusa «perchè costa e non rende e per fare quelle due manifestazioni all'anno basterebbe la Camera di commercio», che mai come adesso si avverte la necessità «di attrarre flussi di immigrazione intellettuale, di attrarre giovani, di riproiettare Trieste in una dimensione internazionale ora accantonata».

Roberto Cosolini (in primo piano) durante l'intervento di Lupieri (Foto Bruni)

E chiosa su di un piano regolatore «inconcludente» e un piano regionale del commercio «che ha sortito l'unico effetto di trasformare l'assessore Ciriani in vigile urbano». «Trieste può essere città d'arte, è vero – precisa – ma solo nell'ambito di un discorso coerente sulla cultura. E invece cosa vediamo? Ai teatri vengono inflitti solo tagli pesanti mentre vengono destinati a quei deliri leghisti sulla sicurezza fondi importanti...».

Bisogna, allora, invertire la tendenza? Compito impari se è vero, come sostiene Cosolini, che «Trieste è in declino, e per dirlo non occorre nemmeno essere di sinistra, se è vero che l'assessore Giovanni Ravidà lo dice spessissimo, condendo il tutto con cifre inoppugnabili, mentre magari il sindaco continua a parlare di "momento magico"».

Torna ancora al Parco del Mare, l'sponente del Pd, non foss'altro che per chiarire definitivamente l'idea che si nutre attornio al progetto che più d'uno tratteggia come l'ultima spiaggia per Trieste. «Non siamo contrari – precisa Cosolini – ma come Pd abbiamo chiesto di conoscere subito il partner privato dell'iniziativa, esattamente come ha fatto Tondo. Se esiste/ono, si faccia subito una gara. Diversamente, si prenda atto che il progetto non sta in piedi con le sue gambe».

Ma qual è la possibilità di un progetto politicamente comune per la città? Praticamente prossima allo zero se, come annota il capogruppo in Comune Fabio Omero, «il problema principale degli assessori ultimamente sembra quello di farsi tagliare i capelli per dimostrare che non sono fatti di cocaina...». «A dirla tutta – ha precisato Omero – ci trovianmo di fronte a un prg edilizio e non urbanistico, con un Dipiazza che si fa una gran merito della ristrutturazione di quella che io chiamo l'autostrada delle Rive, dimenticando i progetti strategici, tutti quei tunnel, tra il Porto Vecchio e il Porto nuovo o davanti a piazza Unità che si è ben guardato dal rendere operativi».

NEL POMERIGGIO DAL VIALE A PIAZZA UNITÀ. E DIPIAZZA BUSSA A TONDO

Tagli ai teatri, attori in corteo

Il coordinamento regionale degli attori e delle attrici attuerà oggi alle 16, con un corteo che partirà dal Viale XX Settembre, all'altezza del Politeama Rossetti una nuova "manifestazione-spettacolo" di protesta per i tagli attuati nei confronti del settore dallo Stato e dalla Regione. Sul tema "Essere o non essere", una staffetta scenderà lungo il Viale e si dipanerà poi per la zona pedonale del Borgo Teresiano per concludersi in Piazza Unità.

La manifestazione vuole sensibilizzare e coinvolgere con la raccolta di firme l'opinione pubblica sul rischio, sempre più concreto, che la manovra finanziaria della giunta Tondo assesti un colpo mortale al settore teatrale provocando la perdita secca di posti di lavoro e un depauperamento senza precedenti della scena regionale.

Il direttore artistico del Rossetti Antonio Calenda durante un incontro in Municipio con il presidente del Teatro Stabile, e assessore comunale, Paris Lippi

Ieri, sull'argomento, c'è stato un vertice tra il responsabile artistico del Rossetti, Antonio Calenda, il presidente (e vicesindaco) Lippi e il sindaco Roberto Dipiazza. Concluso all'insegna di una comunanza d'idee pressoché totale. «Ho in programma martedì prossimo una riunione con Tondo – anticipa Dipiazza – e voglio fortemente fargli notare che 200mila spettatori all'anno, che per giunta fanno incassare 4 milioni di euro, in regione non esistono. Nessuno merita dei finanziamenti più del Teatro Rossetti. Dirò di più: i nostri teatri sono talmente efficienti che nessuno può permettersi di metterli in discussione. Se proprio vogliono insistere, anche alla luce di un'innegabile contrapposizione tra il Friuli e la Venezia Giulia – incalza Dipiazza – l'unico sistema è vedere quello che riesce a produrre meglio e con costi minori...».

«Deve essere fatto – gli dà man forte Lippi – anche un discorso di meritocrazia, una differenza tra chi rispetta i costi di gestione e si sobbarca un certo rischio d'impresa. Da questo punto di vista Trieste è nettamente davanti agli altri. Andremo da Tondo per farci sentire». *(f.b.)*

CONSERVATORIO E FONDAZIONE LIRICA

Verdi e Tartini in tandem Siglata la collaborazione

Teatro Verdi e conservatorio Tartini collaboreranno «per avviare iniziative e progetti comuni nell'ambito della formazione, produzione, diffusione e promozione artistica sul territorio». È il frutto di una convenzione firmata ieri dal sovrintendente del teatro e dalla presidente del conservatorio, Giorgio Zanfagnin e Anna Illy, e dal direttore del Tartini, Massimo Parovel. È il risultato di un ragionamento sviluppato in parallelo, nell'ambito di ciascuna delle due istituzioni, entrambe colpite dalla crisi finanziaria che attanaglia la cultura. Il documento consentirà di inserire in un quadro di collaborazione le iniziative comuni già in atto come i tirocini formativi e l'organizzazione di eventi di prestigio, ma anche l'uso di strumenti, materiali musicali e strutture. «Fra Teatro e Conservatorio è sempre esistito un legame - ha detto Parovel - ma ora potremo agire sulla base di un atto concreto. La fase è di grande difficoltà per tutti e questa convenzione, a costo zero, apre un'ampia fascia di possibilità che cercheremo di sfruttare». «Siamo sulla stessa barca - ha aggiunto Zanfagnin - e agiremo nell'ambito di un'intesa sempre più stretta per difendere l'arte e la cultura. Il Verdi non ha mai interrotto la sua attività, nemmeno durante le due guerre mondiali. E non inizieremo certo ora a modificare la storia del Teatro». Anna Illy ha definito l'accordo «un'azione che servirà a garantire la continuità della musica in città, soprattutto a favore delle future generazioni». *(u.s.)*

ANNUNCIO IN TV DEL PRIMO CITTADINO

«Droga a scuola? Controlleremo gli scarichi»

Dipiazza: azione concentrata sulle superiori. Rosato: polizia fognaria, trovata non brillante

di MATTEO UNTERWEGER

Operazione anti-droga nelle scuole, atto primo. Quello dell'annuncio di un impegno che, nelle intenzioni, dovrà tradursi in realtà. A prendersene la responsabilità, il sindaco Roberto Dipiazza in prima persona. «Faremo dei prelievi dagli scarichi fognari delle scuole di Trieste, specie le superiori per poi avviare delle analisi per rilevare l'eventuale presenza di sostanze stupefacenti». L'ha dichiarato il primo cittadino nel corso di un dibattito televisivo con il sindaco di Udine, Furio Honsell, andato in onda sull'emittente Free.

Una sorta di missione speciale, insomma, per verificare l'eventuale presenza di un problema non di poco conto, ancor più allarmante se legato al mondo giovanile. Proprio per contrastare la possibile diffusione della droga fra gli studenti delle scuole triestine, Dipiazza ha deciso di imitare quanto già viene fatto in altre città: «In tutto il mondo vengono effettuati i controlli sulle fognature. Si sa, si vede: l'ho letto diverse volte - ha aggiunto a dibattito concluso Dipiazza -. Anche noi quindi, adesso, studieremo delle soluzioni per fare altrettanto, visto che il consumo per esempio di oppiacei può essere accertato attraverso l'analisi di ciò che viene scaricato, dopo che le persone hanno utilizzato i servizi igienici». Nessuna emergenza accertata, insomma, in città, ma è probabile che il sindaco abbia voluto intraprendere quindi la strada della verifica preventiva.

A questo punto, il prossimo passo sarà quello di dare seguito alle parole con i fatti, andando a definire le possibili modalità di intervento, scegliendo a chi affidare il compito di effettuare tecnicamente i rilevamenti sulla base di specifiche competenze. La sinergia, implicita, si instaurerà poi con le forze di polizia: «Una volta rilevato che all'interno di certe scuole si sia consumata della droga - ha affermato ancora Dipiazza nel corso del dibattito tv -, a quel punto, di concerto con le forze dell'ordine, agiremo per individuare gli spacciatori. Purtroppo però, anche quando vengono identificati, questi rimangono in carcere solo qualche giorno», ha chiuso il sindaco.

Roberto Dipiazza

Il suo omologo in terra udinese, Furio Honsell, invece, vede la questione in modo decisamente differente: «Se il Comune si sostituisce a chi è deputato a fare questo genere di investigazioni, cioè le forze dell'ordine - ha specificato Honsell - si crea confusione e si cade di nuovo in un discorso demagogico. Come sindaco potrei eventualmente fare un'ordinanza per le scuole materne, primarie e medie, ma non mi sembra davvero il caso».

L'AZIONE

Il sindaco: in presenza di sostanze agiremo assieme alle forze dell'ordine per trovare gli spacciatori

Per il deputato del Pd e membro del Copasir, Ettore Rosato, «sarebbe meglio controllare quello che entra nelle scuole, non quello che esce». «Sapevamo che il sindaco di Trieste è ricco di inventiva - ha detto Rosato - ma mi sento di dire che la trovata della polizia fognaria non è tra le più brillanti». Secondo il parlamentare dei "democratici", rivale diretto di Dipiazza nella corsa al Municipio del 2006, «per sapere che la droga circola nelle scuole non abbiamo bisogno di mezzi straordinari, né di indagare gli scarichi: basta chiederlo ai nostri ragazzi». Perché, la prevenzione «parte dal dialogo e ha speranze di successo se usa metodi non intimidatori», è la conclusione di Rosato.

Un gruppo di studenti davanti all'ingresso del liceo Dante

«Le circoscrizioni non vanno abolite»

L'Udc difende i parlamentini. Sasco: «Anello di congiunzione tra la politica e la gente»

Il pubblico che ha assistito all'incontro dell'Udc

Per l'Udc è ormai una battaglia di primo piano: i consigli circoscrizionali non devono scomparire dall'ordinamento. In contrasto alla volontà espressa dalla giunta Tondo di eliminare i consigli, il capogruppo Udc nell'assemblea municipale Roberto Sasco lancia un appello a tutte le forze interessate al mantenimento di queste realtà locali: «I consigli non devono scomparire, sono un anello importante che collega politica e cittadinanza», ha dichiarato ieri nella conferenza "Quale destino per i consigli circoscrizionali?".

Si è dimostrato sensibile al tema anche il sindaco Roberto Dipiazza, che ha partecipato all'incontro pur sottolineando l'importanza della razionalizzazione delle spese: «I consigli sono una palestra importante per chi si avvicina alla politica – ha detto – ma dobbiamo razionalizzare: portare il numero delle circoscrizioni a quattro sarebbe più che sufficiente». Per ridurre le spese Dipiazza boccia invece l'idea dell'area metropolitana: «Ha senso a Roma o Milano ma qui abbiamo sei comuni, quattro dei quali sono aree di minoranza slovena cui non si può chiedere da un giorno all'altro di rinunciare ai propri sindaci». Il primo cittadino ha rivendicato infine il risultato raggiunto con il bilancio di Trieste: «Quando nel 2006 portammo l'addizionale Irpef allo 0,8% facemmo una scelta impopolare, che ci ha permesso però di rimanere a galla in tempo di crisi».

Proposta però la riduzione del numero dei consigli da sette a cinque

Sulla possibilità di ridurre il numero delle circoscrizioni anche l'Udc sembra possibilista: «I consigli vanno riformati», ha dichiarato Sasco: «Sarebbe sensato pensare a un sistema formato da cinque circoscrizioni: una per l'Altopiano, una per il centro, una nord, est e sud. I parlamentini costano poco ma devono diventare efficaci, non si può lottare solamente per mantenere le poltroncine». Secondo l'Udc, che ha presentato un'apposita mozione in consiglio comunale, Trieste dovrebbe farsi portavoce del problema in Regione: «Il Friuli è composto da piccoli comuni che semmai hanno problemi d'accentramento, solo Trieste è abbastanza vasta da dover difendere il decentramento».

Erano presenti all'incontro numerosi consiglieri di circoscrizione, tra questi il presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor che ha rivendicato l'importanza dell'attività dei consigli per il rapporto diretto con il cittadino e per le incombenze alle quali assolvono evitando così che gravino sulle spalle dell'amministrazione comunale.

Giovanni Tomasin

COMMESSE DIMEZZATE, CHIUSURA IN VISTA

Ortolan in crisi Al via la mobilità per 29 dipendenti

La Ortolan spa, a fronte di una riduzione delle commesse del 50%, ha deciso di chiudere. E i 29 dipendenti dichiarano lo stato di agitazione e lo sciopero da qualsiasi forma di lavoro straordinario. «Il 6 novembre - spiega Stefano Borini della Fiom Cgil - la società ci ha inviato la richiesta di attivazione della procedura di mobilità dei lavoratori per cessazione di attività». Ieri i dipendenti dell'azienda in Riva da Verrazzano, sul canale navigabile, si sono riuniti in assemblea. Confrontandosi con i rappresentanti provinciali di Fiom, Uilm e Ugl hanno verificato «la presenza di commesse di lavoro ancora in essere tali da comportare il ricorso al lavoro straordinario, l'alta professionalità delle maestranze e il valore aggiunto del sito produttivo sia per gli impianti presenti che per la posizione logistica».

Una gru della Ortolan

«I lavoratori della Ortolan - riferiscono i sindacati - respingono la richiesta di apertura della procedura di mobilità per mancanza di commesse avendo constatato che i carichi di lavoro sono ancora rilevanti. In alternativa - si legge in una nota diffusa ieri - propongono il ricorso alla cassa integrazione straordinaria quale strumento utile al mantenimento dei posti di lavoro e per la ricerca di soluzioni industriali alternative o integrative». I dipendenti chiederanno un incontro agli assessorati regionali competenti, ai rappresentanti di Comune e Ezit.

La Ortolan, attiva nella progettazione e costruzione di opere prevalentemente in acciaio nel settore civile e industriale, ha aperto la sede di Trieste nel 1998. Il sito è strategico; l'area prospiciente al Canale navigabile una vasta superficie scoperta e circa 8 mila metri quadri di officina. Altri 10 mila sono destinati a magazzino e stoccaggio. La banchina prospiciente lo stabilimento ha una profondità media a mare di 10 metri e mezzo.

Da una parte dunque c'è la Ortolan che gestisce dell'impiantistica industriale, dall'altra c'è lo stoccaggio di metalli, caffè, zucchero, patate, cemento, granito. «Quella è un'area è di notevole interesse - precisa Borini - e sembrano esserci manifestazioni di interesse da parte di altre realtà industriali».

«L'avvio delle procedure di cessazione dell'attività - sottolinea Clyde Cofone, dirigente della stessa Ortolan - deriva da una crisi generalizzata del settore. Sappiamo che ci sono state manifestazioni di interesse da parte di alcune realtà sia a livello immobiliare che per proseguire l'attività della Ortolan. Il 26 ci rivedremo in Assindustria anche con i sindacati e analizzeremo nuovamente la situazione a fronte di eventuali novità».

A mettere gli occhi sul sito della Ortolan potrebbe esserci anche "Ladjedelnica Izola", il cantiere navale di Isola d'Istria che realizza yacht e traghetti e che entro il 2010 deve trovare un luogo alternativo dove spostare la sua attività: è quella infatti la data in cui scadrà il contratto di locazione per il sito oggi occupato da Ladjedelniza Izola. E tra gli obbiettivi c'è proprio l'Italia, in particolare Trieste. «La loro volontà di spostarsi in quel sito è conosciuta da tempo - riferisce Enrico Samer, amministratore della Samer & Co. Shipping - e si era già manifestata quando si trattava il caso della Redaelli».

Laura Tonero

RITIRO DELLE RACCOMANDATE ALLA SEDE CENTRALE: PROTESTA LA TERZA COMMISSIONE

Consiglieri comunali, sit-in alle Poste

La terza Commissione consiliare del Comune ha inscenato ieri, radunata al completo, un sit-in di protesta in piazza Vittorio Veneto contro la dirigenza delle Poste, che di recente per le raccomandate in giacenza negli uffici periferici di via Combi, Bramante e Giulio Cesare ha unificato la consegna nell'ufficio postale di Trieste Centro. La decisione aveva causato giorni fa lamentele da parte dei cittadini. La Commissione così aveva chiesto un incontro con la dirigenza delle Poste, senza però ottenere alcun riscontro. Da ciò il sit-in di ieri, che ha visto anche la presenza dei rappresentanti sindacali dei dipendenti delle Poste e dell'Organizzazione tutela consumatori (Otc).

La Commissione nei prossimi giorni presenterà anche una lettera di protesta al prefetto, nel timore che la consegna venga effettuata nella sede centrale anche per altre sedi periferiche, oltre alle tre già interessate dalla novità. «È vero - ha spiegato il presidente della commissione Gianfranco Trebbi - che le Poste sono ormai una società privatizzata, ma la proprietà è totalmente pubblica e quindi non può ignorare la richiesta di incontro da parte di una commissione comunale».

Le Poste però fanno sapere in una nota che la soluzione per le raccomandate in giacenza delle sedi postali Trieste 2, 5 e 11 è stata scelta a fronte di un ampliamento dell'orario di apertura dello sportello di piazza Vittorio Veneto anche nel pomeriggio, proprio per venire incontro alla clientela che non riesce a ritirare una raccomandata o assicurata al mattino. Nell'incontro si sono visti i consiglieri di maggioranza e opposizione criticare insieme la gestione degli uffici postali e della consegna delle lettere.

Critici anche i rappresentanti sindacali (Uil Poste, Slc Cgil, Ugl comunicazione, Ssp Cisl): «Quando abbiamo chiesto un confronto - ha spiegato Paolo Ceci della Uil- non siamo stati ricevuti. Per essere ascoltati abbiamo dovuto aprire una vertenza con l'azienda con la quale vogliamo esaminare il progetto di ristrutturazione dei servizi. Trieste ha subito i tagli di personale maggiori in regione nell'ambito del recapito». L'attuale orario del servizio in piazza Vittorio Veneto è da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 19, e il sabato dalle 8.30 alle 13.15.

Daria Camillucci

OMONIMIA

Tamaro, il candidato Sgt è fisiatra e non oncologo

Sono entrambi medici e portano lo stesso nome: Paolo Tamaro. Ma il dottor Tamaro candidato nella lista in corsa per il rinnovo delle cariche alla Ginnastica Triestina non è il primario oncologo del Burlo, bensì lo specialista fisiatra titolare del centro di riabilitazione situato in corso Saba. Lo precisa in una nota lo stesso fisiatra Tamaro, candidato come si diceva nella lista che vede in corsa per la presidenza Sgt l'avvocato Sergio Trauner. Gli iscritti alla Sgt saranno chiamati alle urne il 28 novembre prossimo, data per la quale è fissata l'assemblea elettiva. Tra gli altri candidati figurano ex olimpionici come Irene Camber e Norma Icardi.

» IN BREVE

OSSERVAZIONI ENTRO IL 24 NOVEMBRE

Piano regolatore, parola ai cittadini

Il coordinamento Più verde meno cemento, costituito da comitati rionali e associazioni ambientaliste, ricorda che è ancora possibile presentare osservazioni e opposizioni sul nuovo Piano regolatore che il Comune ha adottato. «Il nuovo Piano - scrive il Coordinamento - condizionerà l'uso del nostro territorio e le edificazioni concedendo i permessi per nuove costruzioni nelle periferie e per le grandi opere nella nostra città e sul Carso». Chi desidera dare suggerimenti, proposte o critiche, può farlo fino al 24 novembre: «Dopo questa data da parte dei cittadini non sarà più possibile chiedere modifiche». Le associazioni e i comitati sono a disposizione per dare spiegazioni e accogliere osservazioni e opposizioni da inoltrare al Consiglio comunale. Ci si può rivolgere a: Legambiente, e-mail info@legambientetrieste.it; Wwf, e-mail wwfts@libero.it; Italia Nostra, su appuntamento telefonando al 3475989410; Pro Loco San Giovanni Cologna (martedì e giovedì dalle 9 alle 10, via S.Cilino 44a), su appuntamento telefonando al 3289074018; Coordinamento Più verde meno cemento 3, cell. 381413563.

A SOSTEGNO DI MAURIZIO FOGAR

"Miani", lettera aperta sulla Ferriera

Una «lettera aperta a Trieste» per valorizzare il gesto di Maurizio Fogar, ex presidente del Circolo Miani che a fine ottobre ha deciso di sospendere l'assunzione dei farmaci salvavita come protesta contro l'annosa e irrisolta vicenda della Ferriera. A sottoscriverla «in tre giorni», scrive il Circolo Miani, 565 cittadini, che accusano «il silenzio delle istituzioni, della società civile, della politica attorno alla scelta di Fogar, che sostanzialmente chiede il mero rispetto delle leggi». «Non siamo intellettuali né uomini politici, e non ne sentiamo alcuna mancanza, ma siamo dei normali cittadini che cominciano a vergognarsi nel definirsi triestini», recita la lettera che cita «il silenzio decennale dei primi che non hanno mai speso parola per il dramma che decine di migliaia di concittadini, abitanti e lavoratori stanno vivendo sulla propria pelle per gli affari della proprietà della Ferriera». La lettera accusa anche «la strumentalizzazione politica ed elettorale che i partiti e le istituzioni da loro occupate hanno fatto in questi anni, testimoniando con la propria incapacità o peggio come la Ferriera sia la cartina di tornasole del fallimento della politica a Trieste». I banchetti di raccolta firme proseguiranno nei prossimi giorni.

UNIVERSITÀ

Rito in vista dell'avvio dell'anno accademico

La messa celebrata da Crepaldi nella chiesa di via Cologna (Bruni)

IL VESCOVO HA CELEBRATO LA MESSA NELLA CHIESA DI VIA COLOGNA

Crepaldi: ragione e fede convergono

«Vedervi qui mi riporta a quando ero studente universitario di filosofia a Bologna, negli anni '70: un periodo difficile, duro e complicato, ma anche pieno di passione civile». Ha esordito così il vescovo Giampaolo Crepaldi nell'omelia per la celebrazione eucaristica di inizio dell'anno accademico dell'Ateneo, che ha riunito nella chiesa di via Cologna un buon numero di studenti e professori.

Per presentarsi agli studenti il vescovo, subentrato in ottobre a Eugenio Ravignani, ha scelto un discorso breve - poche parole, misurate nei toni - per discutere un tema sempre attuale: il legame tra fede, ragione ed educazione. Ha lanciato un appello ai credenti affinché non separino mai la verità dall'amore, ma fondano piuttosto i due elementi, «per un'intelligenza piena d'amore e un amore intelligente. L'eucaristia - ha proseguito - è la cattedra della sapienza divina, dove apprendere da Dio la scienza della vita. E la sfida per i credenti è quella di far transitare la scienza della vita dalla cattedra eucaristica alla cattedra universitaria, che a sua volta è luogo di ricerca sistematica della verità. In questo itinerario - ha sottolineato Crepaldi - che non separa ma unisce le cattedre, senza confonderle, si inserisce l'urgenza tutta attuale di un incontro, rinnovato e fecondo, tra Università e fede cristiana».

Il vescovo ha citato papa Giovanni Paolo II e la sua enciclica "Fides et Ratio" nell'affermare che «l'unità del sapere è possibile perché ragione e fede convergono nel dirci che non viviamo a caso, che all'origine del mondo non sta l'irrazionalità ma una ragione universale che è Dio stesso». Crepaldi si è riallacciato poi a papa Benedetto XVI nel denunciare l'esistenza di una vera e propria emergenza educativa: «Patisco nel vedere che a volte i giovani sono come vagabondi, non sanno dove andare. E gli educatori hanno perso la consapevolezza del proprio ruolo, si chiedono perché educare». Tra le cause di questo fenomeno, ha spiegato il vescovo, Benedetto XVI riscontra una mentalità e una forma di cultura che portano a dubitare del valore della persona umana e del significato stesso della verità e del bene. «Diventa difficile allora - così Crepaldi - trasmettere da una generazione all'altra qualcosa di valido e di certo: regole di comportamento e obiettivi credibili intorno ai quali costruire la propria vita. Ma – ha concluso - l'educazione è ineludibile: una necessità e un dovere».

Giulia Basso

NEGOZIO NON COPERTO DA ASSICURAZIONE

Va a mangiare un panino e gli svaligiano l'oreficeria

Sottratti preziosi per oltre 100mila euro alla " Baguette" di via Torrebianca durante la pausa pranzo

di MADDALENA REBECCA

Una ventina di minuti. Tanto è bastato alla banda di professionisti entrati in azione l'altra mattina in via Torrebianca per far sparire decine e decine di costosi articoli esposti nelle vetrine della piccola gioielleria "Baguette". Bracciali, pendenti, collier, orecchini - tutti rigorosamente d'oro - per un valore complessivo di oltre 100 mila euro. «Praticamente manca il 95% della merce che avevo in negozio - racconta con un nodo in gola il proprietario Valdi Delise -. Mi hanno lasciato solo l'argento, un paio di fili di perle e qualcosa in acciaio. Un vero disastro».

Il maxi furto è stato messo a segno in pieno giorno, attorno alle 12.30, orario in cui via Torrebianca brulica di vita. Eppure nessuno tra i commercianti e i residenti della zona sembra esserci accorto di nulla. «E questa è la cosa che più mi sconvolge - continua Delise -. Possibile che nemmeno i cinesi qui attorno, che di solito stanno sempre fuori dai negozi, abbiano visto qualcuno allontanarsi con il bottino e gli arnesi da scasso? E pensare che mi sono assentato per pochi minuti, giusto il tempo di mangiare un'insalata e bere un'acqua minerale nel ristorante in fondo alla strada. Ecco perché non ho neanche inserito l'allarme: sapevo che sarei rientrato nel negozio di lì a pochissimo».

Un dettaglio, quello dell'antifurto disinstallato, che evidentemente non è sfuggito ai malviventi, entrati in azione a colpo sicuro. Il loro blitz è stato rapidissimo e così silenzioso da non alcun sospetto nell'artigiana al lavoro nel laboratorio adiacente alla "Baguette". «Ho sentito solo tirare leggermente in su la saracinesca esterna - racconta la donna -. Ma, dal momento che avevo visto uscire il titolare o pochi minuti prima, ho immaginato avesse dimenticato qualcosa in negozio e fosse tornato a riprenderla».

Per intrufolarsi nella piccola gioielleria, i ladri non hanno nemmeno dovuto forzare la serranda metallica: l'hanno infatti semplicemente aperta utilizzando, secondo le prime ricostruzioni degli agenti delle volanti, una chiave universale. Gli arnesi da scasso sono serviti solo in seguito, al momento di scardinare la porta d'ingresso e le vetrine interne. «Quando ho visto in che condizione hanno lasciato il negozio, mi sono sentito quasi mancare: non c'era quasi più niente - racconta ancora Delise -. Io, tra l'altro, non sono assicurato perché il costo delle polizze è ormai quasi superiore agli incassi. Non so quindi come potrò rimettermi in piedi. Spero di riaprire il negozio martedì prossimo, ma le mie prospettive non sono certo rosee. E pensare che a gennaio avrei dovuto organizzare la festa per i 20 anni dall'avvio dell'attività di gioielliere. Un lasso di tempo trascorso senza subire neanche un furto. Il primo, purtroppo, è arrivato in un momento già di per sé critico dal punto di vista degli affari e ha rovinato anche il piccolo momento di gloria della mia famiglia: appena l'altro giorno, infatti, mio padre Mario era finito sul giornale per aver salvato un anziano pescatore a Muggia. Ora sarò io ad apparire sulla stampa, ma per un fatto decisamente meno lieto».

Quanto ai possibili autori dell'intrusione, per ora le ricerche affidate alla polizia non hanno prodotto risultati. Qualche sospetto, però, i commercianti della zona già ce l'hanno. L'altra mattina, infatti, in molti hanno notato un gruppetto di tre giovani, uno dei quali con un berretto da baseball in testa, che scattavano foto con il telefonino immortalando i negozi all'incrocio tra via Torrebianca e via XXX ottobre.

Una vetrina completamente vuota e l'ingresso della gioielleria "Baguette" in via Torrebianca svaligiata dai ladri (foto Lasorte)

LE INDAGINI

Si segue la pista della banda slovena

Trovate tutte le auto razziate in via Flavia

Recuperate a Postumia le ultime 3 vetture rubate da Padovan & figli

Anche le ultime tre pecorelle smarrite sono tornate all'ovile o, meglio, in concessionaria. Le indagini portate avanti nelle ultime settimane dai carabinieri di Trieste e Muggia e dalla polizia slovena, hanno permesso di rintracciare le macchine rubate lo scorso agosto alla Padovan & figli di via Flavia che ancora mancavano all'appello. Si tratta di una Peugeot 308 e due Peugeot 207 nuove di zecca, scovate pochi giorni fa ai margini di un bosco dalle parti di Postumia. Zona impervia e poco frequentata, probabilmente scelta dagli autori del colpo per nascondere una refurtiva considerata ormai "bruciata" e quindi impossibile da piazzare sul mercato.

Da tempo infatti i responsabili del furto alla concessionaria di via Flavia - secondo gli investigatori una banda di professionisti sloveni con contatti in tutto l'Est Europa -, sanno di essere ricercati dalle forze dell'ordine italiane e d'oltreconfine. Di qui, probabilmente, la scelta di non commettere passi falsi facendo circolare merce che "scotta".

Con il ritrovamento dell'altro giorno, si è dunque chiuso definitivamente il cerchio. «E il risultato è andato ben oltre le nostre aspettative - commenta Fabio Padovan -. Non speravamo di rientrare in possesso di tutte le macchine sparite. Invece è andata proprio così. E il merito va riconosciuto all'encomiabile lavoro svolto dagli investigatori e all'efficace collaborazione con le autorità slovene»,

Delle otto vetture sparite il 2 agosto, come detto, cinque erano già state rintracciate nelle scorse settimane. Il ritrovamento più prezioso era stato quello di una Peugeot 207 usata di colore rosso scovata lungo la statale che collega Isola a Portorose: proprio le tracce recuperate a bordo di quell'auto, abbandonata in fretta e furia dai ladri perché coinvolta in un incidente che aveva fatto molto parlare in Slovenia, avevano infatti impresso alle indagini una forte accelerazione. La seconda macchina usata, una 407 bianca, era stata scovata poi nel comune di Lipizza, mentre il resto del bottino - tre 207 rosse -, aveva fatto la propria comparsa in un parcheggio di Ilirska Bistrica, in una strada poco distante dal centro di Divaccia e, ultimo ritrovamento, in una vietta a fondo cieco vicina a piazza I Maggio a Muggia. *(m.r.)*

La concessionaria Padovan & figli di via Flavia dove, il 2 agosto scorso, erano state rubate otto macchine

IN UN BAR DI ROIANO

Bicchiere rotto in testa lo fa finire in ospedale

La denuncia: aggredito dopo avere offerto da bere agli altri avventori del locale

«Ho offerto da bere agli avventori di un bar dove avevo appena vinto 70 euro giocando con una macchinetta dei videopoker. E per tutta risposta uno dei presenti mi ha colpito alla testa con un bicchiere di vetro mandandomi all'ospedale».

È questa la sintesi di una denuncia che Galliano B., 40 anni, ha presentato tramite il suo legale, l'avvocato Roberto Corbo, alla Procura della Repubblica. L'episodio si è verificato alcune sere fa al bar Arancio in via Barbariga a Roiano. Galliano B. ha riportato dall'aggressione alcune profonde ferite da taglio al capo. È stato soccorso da un'ambulanza del 118 che lo ha accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

La vittima ha anche indicato chi potrebbe essere stato l'aggressore. «Tra i presenti - ha denunciato - si trovava una persona che io conosco di vista in quanto normalmente frequenta i locali del rione di Roiano dove solitamente trascorro il mio tempo libero. Si tratta un uomo di 50-55 anni alto circa 1 metro e 80, con i capelli corti e la carnagione chiara. Da quel che so è un pensionato e in passato lavorava al porto».

Galliano B. dice anche di avere perso conoscenza dopo aver ricevuto il bicchiere in testa, e di essere caduto sul pavimento del bar di Roiano. Spiega di essersi risvegliato qualche ora più tardi in ospedale con una vasta e profonda ferita al capo. Scrive infine: «Fortunatamente i soccorsi tempestivi e la bontà delle cure ricevute mi hanno permesso di essere dimesso il giorno successivo al fatto. La ferita che ho vicino all'occhio destro misura dieci centimetri e mi lascerà sul volto una vistosa cicatrice». *(c.b.)*

LA VITTIMA

Soccorso dal 118, il quarantenne ha riportato alcune profonde ferite al capo

DIBATTITO, CONCERTI E DEGUSTAZIONI ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Caffè, non solo economia. Anche cultura e salute

A Trieste è un settore prospero con 50 imprese, 500 milioni di fatturato, 900 posti di lavoro

Il rapporto tra Trieste e il caffè è ormai secolare e costituisce uno dei fattori identitari della città: sebbene nella percezione comune l'abbinamento non sia immediato come nel caso di Napoli, tra gli operatori del settore Trieste è conosciuta come una delle capitali mondiali del caffè. Di questo e altro si è parlato ieri a "Caffè Trieste", una manifestazione organizzata dalla Camera di commercio, dall'Associazione caffè Trieste e da Trieste coffee cluster.

Sebbene la tazzina sia un bene cui si rinuncia difficilmente, la crisi si è fatta sentire anche per il caffè, come ha spiegato il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti durante il convegno di apertura: «Da gennaio a settembre sono state sbarcate/imbarcate nel porto di Trieste 79.648 tonnellate di caffè contro le 91.233 dello stesso periodo del 2008». Un calo del 10,57%, imputabile in gran parte al fatto che il porto triestino è scalo di consegna del mercato Robusta di Londra, e quindi soggetto a quanto avviene oltremanica.

Nel complesso, però, il comparto del caffè giuliano non pare correre rischi eccessivi: con un distretto industriale di oltre 50 imprese, un fatturato superiore a 500 milioni di euro e oltre 900 occupati, Trieste è una realtà consolidata che, soltanto nel 2008, ha visto passare attraverso le sue dogane circa il 27% delle importazioni totali italiane. «Non dobbiamo distenderci sugli allori – avverte Paoletti -, purtroppo la gran parte del caffè arriva a Trieste via gomma o ferrovia dai porti liguri, perché il costo dei noli per far arrivare le navi al nostro porto è troppo elevato. Dobbiamo essere uniti come categorie economiche e affrontare il problema». Se la situazione triestina è stabile, il quadro italiano e mondiale pare aprirsi a grandi possibilità e al contempo a grossi rischi. Nella visione di Vincenzo Sandalj, presidente dell'Associazione caffè Trieste, e Furio Suggi Liverani, presidente del Tcc, grandi sfide attendono l'espresso italiano: «Il caffè italiano ha costruito un suo mercato specifico in Europa – ha dichiarato Suggi Liverani – ma la globalizzazione impone il confronto con grandi multinazionali, come Starbucks, che guardano all'espresso come a una gustosa opportunità di guadagno». Il caffè, però, non è solo economia, è anche salute e cultura: un convegno di "Scienza e costume" ha infatti approfondito le applicazioni della genetica e della medicina al caffè. Il programma di "Caffè Trieste" ha visto poi svolgersi in città diversi eventi, competizioni tra pubblici esercizi, l'inaugurazione di una mostra sul tema al Museo commerciale della Camera, e, tra le altre cose, un serata letteraria musicale cui hanno partecipato gli scrittori Mauro Covacich, Veit Heinichen, e Pierluigi Sabatti.

Giovanni Tomasin

Un momento della Giornata del caffè (Bruni)

Conoscere le opportunità di viaggiare per studio

Lunedì il seminario alla presenza del ministro Meloni

Conoscere le opportunità di viaggiare per studio, di confrontarsi con coetanei di altri Paesi, di avvicinarsi allo spirito più autentico dell'Europa del futuro. Sono queste le possibilità che saranno offerte ai giovani della città nell'ambito del seminario di approfondimento intitolato "L'importanza di chiamarsi Europa", che si svolgerà alla Stazione marittima da lunedì pomeriggio a giovedì. A Trieste si sono dati appuntamento poco meno di 200 esperti di documentazione, informazione e comunicazione europea, provenienti da cinque reti continentali: Europe direct, Eurodesk, Cde, Euroguidance ed Eures.

Giorgia Meloni

La giornata più importante sarà quella di martedì, quando tutti gli intervenuti si ritroveranno nell'ambito del convegno intitolato "La sfida delle politiche europee per i giovani", al quale hanno annunciato la loro presenza, fra gli altri, il ministro della Gioventù Giorgia Meloni e la vice presidente del Parlamento europeo, Diane Wallis. «Si tratta di un incontro – ha spiegato l'assessore regionale al Lavoro e alle Politiche giovanili Alessia Rosolen - che punta a informare i giovani sulle possibilità esistenti a livello europeo, cercando di offrire opportunità". L'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, ha definito il seminario «un'operazione ambiziosa e di sostanza, che vedrà nella nostra città, tra le prime a livello nazionale ad aver attivato lo sportello europeo, presenze qualificate e provenienti da tutt'Italia». Nel 2008, lo sportello dell'Europe Direct di Trieste è stato contattato da 82 mila persone.

u s.

PER RISPARMIARE TEMPO E DENARO

Dalle bomboniere alla luna di miele: come ti organizzo il matrimonio

Marco Torcello è il primo wedding planner, si occupa anche delle separazioni

di GIANFRANCO TERZOLI

Come ti organizzo il matrimonio. Dopo personal trainer e shopper, arriva anche a Trieste il "wp", wedding planner, parolaccia inglese che in italiano suona un po' come organizzatore di matrimoni. Una figura mutuata dalla cultura anglosassone che sta prendendo sempre più piede anche qui. E non solo tra vip e Paperoni. Davvero variegata la tipologia di chi si rivolge a questa particolare figura professionale: dalla donna in carriera tanto impegnata da dover delegare anche l'organizzazione del proprio sì, al manager che vuole stupire gli amici, fino alla persona comune che si mostra particolarmente indecisa o spaventata dal giorno più importante della propria vita e vuole farsi consigliare e accompagnare passo per passo.

Nonostante quanto si possa pensare, il wp non è un lusso per pochi e a conti fatti consente di risparmiare tempo e denaro solitamente "rosicchiati" a vita privata e lavoro. «Un bravo wp è in grado di creare un evento degno di nota anche con un budget non elevato». A interpretarlo è Marco Torcello, giovane imprenditore nel campo dell'organizzazione eventi che ha deciso di importare la nuova tendenza. Ma come ci si scopre wp? «Da tempo mi occupo di eventi e grazie a Sara de Gioia, creativa appassionata dal mondo delle favole e dei matrimoni da sogno, ho pensato di estendere l'attività all'organizzazione delle nozze. Dalle nostre rispettive passioni ha preso vita l'agenzia "Love in wedding" (www.easyservicesolution.it) dove concretezza e creatività si "sposano per realizzare un matrimonio perfetto».

Matrimonio con fuochi d'artificio e limousine bianca? Per un wedding planner non c'è problema a soddisfare anche questo singolare desiderio

Il wp lo cura dalla A alla Z (dalla scelta degli anelli alle partecipazioni, la bomboniera, la location fino alla scelta del vestito e del book fotografico, l'addobbo floreale, la musica, il menu, il viaggio di nozze) oppure anche il solo servizio complementare. Tutto viene ritagliato su misura secondo le esigenze dei novelli sposi.

Wp però non ci si improvvisa. «Sara ha frequentato corsi di formazione di primo livello: creatività e buon gusto non sono gli unici elementi che distinguono un wp. Ci vogliono forte motivazione, conoscenze tecniche su stagionalità dei prodotti e galateo e capacità di diventare confidenti e all'occorrenza anche psicologi, evitando che vada tutto a monte perchè la sposa stressata vorrebbe mollare tutto».

Si inizia da un incontro conoscitivo negli uffici di via Torrebianca per entrare in sintonia con le aspirazioni dei futuri sposi, proponendo loro una cerimonia personalizzata, originale e trendy e aiutandoli a concretizzare la loro idea di matrimonio. Arrivano anche richieste curiose: dal castello di Cenerentola con tanto di cocchio a cavalli alla limousine rosa fino alla...mongolfiera. Ma c'è anche chi vorrebbe mostrarsi agli invitati mentre parte per la luna di miele a bordo di uno shuttle! «Al momento è solo un sogno, ma l'obiettivo è organizzare il primo matrimonio nello spazio. Siamo pronti a esaudire ogni richiesta». L'agenzia non si limita alle cerimonie nuziali: il ramo aziendale E20eventi si occupa di meeting aziendali e feste. Di laurea, battesimo e pure di... divorzio.

«Separarsi in molti casi significa cominciare una nuova vita. Perché non festeggiarlo con divorce cake, champagne e cotillon? Una separazione è sempre dolorosa. Per lenire un po' di pena, la torta la offriamo noi».

IL FATTO SI È VERIFICATO NELLA NOTTE FRA GIOVEDÌ E IERI

Bagnoli, crolla un soffitto della scuola materna

L'asilo inagibile almeno fino a lunedì. Inaugurata l'elementare "Pacifico" dopo la ristrutturazione

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO Nello stesso giorno in cui una scuola viene inaugurata, un'altra viene chiusa: il tutto a poche centinaia di metri di distanza. Questo lo strano destino di due edifici scolastici di Bagnoli, ieri alla ribalta della cronaca.

SCUOLA INAGIBILE Cedimento del soffitto, con distacco degli intonaci, per un fronte di due metri. Il crollo si è verificato nella notte tra giovedì e venerdì in un'aula della scuola dell'infanzia di Bagnoli. Sito al civico 473 e risalente alla seconda metà degli anni '70, l'edificio è stato chiuso poiché «tale evento – come recita l'ordinanza firmata dal sindaco Fulvia Premolin – costituisce una situazione di evidente pericolo per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico».

La scuola materna rimarrà inagibile sicuramente sino a lunedì. Per ora, in base all'ordinanza, è emerso che «a seguito di un duplice sopralluogo con rilievi fotografici, coadiuvati da personale tecnico, gli Uffici comunali hanno appurato la potenziale pericolosità degli intonaci di tutto l'immobile, dal momento che, in sede di realizzazione del plesso, non si utilizzava stendere gli intonaci mediante uno strato di rinzaffo iniziale».

Tra oggi e domani la ditta Cerbone farà le verifiche per controllare lo stato di salute dell'intero edificio: l'esito sarà consegnato al Comune nella serata di domani.

Nel mentre arriva una dura presa di posizione del gruppo consiliare Pdl-Udc, che ha lamenta come «il Comune non abbia provveduto all'immediato evacuamento dell'edificio», che durante tutta la giornata di ieri ha ospitato i circa 60 bambini appartenenti alle tre sezioni. «Il gruppo del Pdl-Udc è compatto nel condannare la totale mancanza di responsabilità dimostrata nel gestire questa emergenza: questa mattina (ieri, ndr) i bambini non sarebbero dovuti assolutamente entrare nella struttura», ha commentato il consigliere Roberta Clon.

Alle accuse mosse dall'opposizione ha così replicato il primo cittadino di San Dorligo, Fulvia Premolin: «I bambini non sono nemmeno entrati in quell'aula, e comunque ho deciso di non sgomberare subito l'edificio perché non l' ho ritenuto necessario, almeno non prima di consultarmi con i tecnici comunali».

In seguito all'inagibilità dell'edificio, il sindaco ha ricordato che «la cucina della scuola materna, che fornisce i pranzi anche alle scuole elementari Pacifico e Venturini di Bagnoli, lunedì probabilmente non sarà in funzione». Dunque dopodomani «il servizio del pranzo per gli alunni di dette scuole non dovrebbe aver luogo».

SCUOLA RINNOVATA Quasi contemporaneamente alla decisione di chiudere l'asilo di Bagnoli, a poche centinaia di metri erano in corso i festeggiamenti per il termine dei lavori di riqualificazione della scuola elementare Umberto Pacifico. La struttura, frequentata da 63 bambini in gran parte residenti nel comune di San Dorligo, è stata completamente rinnovata con una spesa di 520 mila euro, per due terzi costituiti da fondi regionali. Gli interventi hanno riguardato l'ampliamento del numero delle aule, la creazione di una sala per laboratori tecnico-didattici, il rinnovamento dei servizi igienici e dei serramenti, e il rifacimento "ex novo" della copertura e delle facciate. E' stato creato infine un impianto termico a pannelli solari, con la predisposizione per un futuro impianto fotovoltaico.

L'aula della scuola materna di Bagnoli in cui è crollato un pezzo del soffitto (foto Lasorte)

La scuola "Umberto Pacifico"

MONRUPINO

Telefonini, piano per le antenne

MONRUPINO L'adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile, e il rinnovo della convenzione tra i Comuni di Sgonico e Monrupino per la gestione dell'Ufficio per il territorio carsico.

Sono questi i due punti principali all'ordine del giorno della prossima riunione straordinaria del Consiglio comunale di Monrupino, prevista per le 17.30 di martedì prossimo.

Tra gli altri punti in calendario, l'assestamento al bilancio di previsione 2009, che però non dovrebbe prevedere significativi cambiamenti.

Grande attenzione verrà dunque posta all'adesione al piano per il posizionamento delle antenne telefoniche, piano peraltro redatto assieme ai Comuni di Sgonico e Duino Aurisina. *(r.t.)*

ALL'INCROCIO CON LA 202 E LA ZONA ARTIGIANALE DI SGONICO

Prosecco, la rotatoria non si farà

La Regione ha tagliato i 300mila euro preannunciati alla Provincia

Il pericoloso incrocio che sarebbe dovuto essere sostituito con una rotatoria

SGONICO La mega rotatoria sulla strada statale 202, prevista all'incrocio di Prosecco, non si farà. Questo, almeno per ora, il verdetto conseguente al taglio di fondi deciso dalla Regione, che ha coinvolto anche l'opera di messa in sicurezza dell'arteria, che attraversa anche il comune di Sgonico, all'altezza della zona artigianale e del mobilificio Lanza.

E' contrariato per questa decisione il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc: «E' da anni che ripetiamo che quel tratto di strada, sito proprio all'imbocco della zona artigianale, è estremamente pericoloso per la viabilità. Credo che i numerosi incidenti occorsi negli ultimi tempi ne siano una chiara testimonianza».

I lavori per la costruzione della rotatoria, con tanto di illuminazione a "fungo", erano stati preannunciati dalla Provincia un anno e mezzo fa, con un investimento pari a 400 mila euro, di cui circa 300mila preannunciati dalla Regione.

«Il progetto preliminare era già pronto, e l'intervento era stato già avvallato dalla precedente amministrazione regionale, ma con il cambio alla guida della Regione è arrivata la conferma del taglio dei fondi necessari», conferma il funzionario della Provincia William Starc.

Il progetto sembra dunque destinato a essere messo in cantina, anche se la Provincia non vuole arrendersi: «Abbiamo inserito la costruzione della rotatoria di Sgonico nel programma triennale delle opere 2010-2012. Quindi se dovesse arrivare il finanziamento noi saremmo pronti per partire con i lavori», precisa Starc.

L'area interessata è una delle più trafficate della provincia, essendo la via di collegamento per gli automobilisti pendolari tra il centro città e gran parte dell'Altipiano Ovest, nonché per la vicinanza con il raccordo autostradale. *(r.t.)*

NELLE ZONE PERIFERICHE

Duino Aurisina, in arrivo i cassonetti blindati

Solo i residenti avranno le chiavi Si vuole bloccare il deposito di spazzatura da fuori comune

DUINO AURISINA In arrivo i cassonetti blindati, che impediranno l'arrivo di spazzatura da fuori provincia, che solo lo scorso anno ha determinato, per il Comune, un aggravio della spesa pubblica stimato in 20mila euro.

Il sindaco Giorgio Ret intende introdurre sul territorio i primi contenitori di raccolta dell'immondizia dotati di lucchetto e chiave. Lo ha annunciato ieri mattina, mentre la Terza commissione presieduta dal consigliere Gianpietro Colecchia (An) era riunita in municipio.

«Nel prossimo bando per la gestione del servizio – così il primo cittadino – voglio richiedere per i territori periferici del Comune, come per esempio San Giovanni di Duino e tutte le altre aree di passaggio, i cassonetti con il lucchetto. In questo modo solo ai cittadini residenti potrà essere assegnata la chiave con cui aprire i contenitori, e sarà quindi evitato l'accumulo di sacchi neri portati da fuori. I camioncini delle ditte che scaricano interi bottini di spazzatura a Duino Aurisina sono destinati a sparire una volta per tutte».

Il sindaco ha deciso di dare questo input alla giunta soprattutto in ragione della spesa, 20mila euro appunto, che l'ente si è visto costretto a sborsare nel 2008 a causa della "cattiva abitudine" di qualche automobilista di passaggio.

L'attuale bando, che ha validità triennale e scadrà a giugno, non contiene infatti l'opzione allo studio degli uffici. Proprio in questi giorni l'amministrazione ha avviato la redazione del nuovo contratto e la novità ha già trovato il consenso dell'opposizione.

«Mi trovo d'accordo – così il consigliere Maurizio Rozza (Verdi) – e, in generale, credo sia necessario avviare una profonda riflessione sulla gestione del servizio e in particolare del passaggio dalla Tarsu alla Tia».

E in tema di Tarsu l'assessore ai Tributi Daniela Pallotta, illustrando il nuovo regolamento fiscale, ha presentato le due riduzioni a beneficio dei gestori di aziende agrituristiche e di realtà commerciali o turistiche: «La delibera che verrà portata in consiglio prevede uno sconto del 20%, a partire da gennaio, per gli imprenditori che, con fatture debitamente quietanzate, svolgono interventi per migliorare l'accoglienza nelle proprie strutture. Una simile riduzione spetta pure ai titolari di agriturismi, i quali spesso smaltiscono autonomamente, con il compostaggio, una buona parte dei rifiuti prodotti».

Il sindaco Giorgio Ret

Le altre tariffe non sono state modificate: permangono gli esoneri fissati per gli over 65 e le riduzioni per le persone rimaste vedove (unico occupante di abitazione, ndr).

Il consigliere Rozza ha invece proposto uno sconto del 20% per «i locali pubblici che si impegnano a fare la raccolta differenziata del vetro».

La Pallotta ha infine reso noto che la Regione ha assegnato i 54mila euro richiesti per la pubblicizzazione del compostaggio privato. I cittadini riceveranno a breve un composter gratuito e un volantino con tutte le delucidazioni in merito.

Tiziana Carpinelli

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DA LUNEDÌ A MERCOLEDÌ

Nella Tergeste romana con gli "apprendisti ciceroni" di undici scuole superiori

È un progetto del Fai con Provincia e Soprintendenza Nei tre giorni saranno coinvolti oltre 1600 ragazzi

Studenti "ciceroni" per il Fai impegnati a spiegare ai visitatori il parco di San Giovanni

Far scoprire il cuore della Tergeste romana, frutto delle scoperte archeologiche avvenute negli ultimi 30 anni nella zona della Città Vecchia, sarà l'impegno di 135 "apprendisti ciceroni" nelle mattinate del 23, 24 e 25 novembre. Le giovani guide sono tutti ragazzi provenienti dalle scuole superiori della provincia di Trieste, che nell'ambito dell'iniziativa "Diamo un futuro al nostro passato, mattinate Fai per le scuole superiori", accompagneranno altri studenti lungo un itinerario che toccherà varie tappe dell'area della città romana che si estendeva dalle rive fino al colle di San Giusto. L'Antiquarium di via Donota, quello di via del Seminario, l'Arco di Riccardo, i monumenti tetrapili saranno i passi fondamentali di quell'itinerario alla scoperta della città romana lungo gli assi stradali che dalla costa portavano sino al colle e che culminerà con la visita al Teatro romano, la cui costruzione viene fatta risalire all'età augustea.

La manifestazione nata dal Fondo per l'ambiente italiano (Fai) e dall'Unione delle province del Fvg, che giunge quest'anno alla sua quarta edizione, è stata presentata ieri mattina dalla presidente di Palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat. Dato il successo riscosso dall'iniziativa e il gran numero di adesioni, la presidente ha dichiarato la propria volontà di proseguire il progetto nei prossimi anni. Difatti, il progetto, supportato anche dalla Soprintendenza, ha coinvolto nelle scorse edizioni più di 10mila studenti, e registrato per i prossimi giorni la partecipazione di 1650 ragazzi solo nella provincia triestina.

I giovani ciceroni hanno studiato, fatto ricerche storiche e paesaggistiche approfondite, partecipando a tre incontri formativi con i loro insegnanti e con esperti sull'argomento, dimostrando un grande entusiasmo e disponibilità. Non è difficile trovare giovani interessati a essere parte attiva di quest'iniziativa - ha dichiarato Gabriella Kropf, capo delegazione Fai di Trieste - anzi, talvolta bisogne frenare i loro entusiasmi, perché la loro voglia di fare è tanta.

«È vero - ha commentato un'aspirante cicerone presente alla conferenza - per noi è entusiasmante riuscire a coinvolgere "i nostri colleghi studenti". Penso sia un percorso formativo che consente di prendere consapevolezza, oltre che rispondere alle curiosità, riguardanti la propria città, che spesso si vive ma non si conosce a pieno. È nostro impegno riuscire a trasmettere ai nostri colleghi studenti e amici la bellezza dei monumenti e della storia che la città nasconde».

Prendono parte al progetto fornendo le 135 guide undici scuole superiori compresi tre istituti di lingua slovena, un centinaio di classi e l'associazione Marinai d'Italia, che seguirà i ragazzi alla scoperta della Tergeste romana, posizionandosi nei punti più delicati, offrendo loro adeguata sorveglianza e aiuto. Nella giornata del 25 novembre, la presidente Maria Teresa Bassa Poropat consegnerà gli attestati agli apprendisti ciceroni nelle stanze di Palazzo Galatti.

Sara Giroldo

LE FOTO IN MOSTRA ALL'ITIS DAL 30 NOVEMBRE

"Scatti" sull'amore dell'assistenza

Alcune delle foto del concorso "L'arte di assistere", presto in mostra all'Itis

«Accettare, circa un anno fa, l'idea dell'Ipasvi (Collegio Infermieri) e di TriesteAbile, di organizzare un concorso fotografico nazionale sul tema "L'arte di assistere" ci riempì di grande gioia». A raccontarlo è la presidente del Circolo Fotografico Triestino Alida Cartagine in occasione della premiazione dei vincitori nella sala espositiva del Giardino Pubblico. Dopo aver visionato 160 fotografie pervenute da tutta l'Italia, una giuria interna ha scelto le prime tre e ne ha segnalato altre quattro. Il direttore del Dipartimento Attività Culturali della Fiaf (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) Giancarlo Torresani, il docente Paolo Cartagine e Andrea Cassone del direttivo Ipasvi hanno esaminato i lavori di sessanta fotografi italiani, sia professionisti che amatoriali, che hanno interpretato in modi più svariati il tema dell'assistenza. Un tema che pare non aver limiti di età o di nazionalità: oltre agli anziani e ai disabili, soggetti di assistenza sono anche bambini, animali, sportivi e adirittura edifici che necessitano di restauri.

Il vincitore di questa prima edizione del concorso è il **goriziano Antonino Falletti** che, con la sua foto "Domenica mattina", ha interpretato con grande emotività il bisogno di affetto e di vicinanza di un proprio caro. Il secondo classificato, **Fabio Becorpi da Pisa**, ha invece dedicato uno scatto in bianco e nero a un abbraccio di amorevole assistenza. Il romano **Werther Germondari**, al terzo posto, ha colto un tempestivo momento di soccorso: uno scorcio di panchina abbandonata e l'ambulanza. Sono state inoltre segnalate quattro ulteriori opere fotografiche: **"Fragilità" di Elisa Albertini di Padova**, **"Intesa" di Gianluca Cardoni di Ancona**, **"Reciproca assistenza" di Marta Crispino di Milano** e, come ultima ma non meno importante, **"Nutrimento d'amore" della triestina Monica Valencich**.

Dal 30 novembre al 12 dicembre la mostra sarà visitabile all'Itis. La terza tappa è in programma dal 10 dicembre alla Marittima, mentre dal 19 gennaio le opere in concorso saranno visitabili al Circolo Fotografico Triestino.

Izabel Dejhalla

Confronti tra donne in un "quaderno"

Concluso il ciclo dell'Udi: a gennaio saranno pubblicati e distribuiti alle ragazze

"Abitare, da donne, la città", iniziativa promossa da "il caffè delle donne" dell' Udi-Unione Donne in Italia, si è conclusa lo scorso dieci novembre, e per il 2010 è in programma una sorpresa. Stiamo parlando di un quaderno, che sarà presentato nel mese di gennaio, alla presenza di tutte le 42 protagoniste che hanno preso parte al percorso: «Lo daremo - ha commentato la presidente dell'Udi Ester Pacor - alle donne, e in particolare alle giovani, perchè possano darsi valore e copiare questi modelli di persone che pensano, studiano, inventano, si sacrificano per vivere in una Trieste attenta ai bisogni di tutte e di tutti».

L'assemblea di gennaio deciderà anche le forme e i contenuti degli impegni futuri. Qual è l'idea che soggiace al ciclo di incontri che si sono succeduti da aprile fino a novembre 2009? «Si è trattato del confronto tra donne che contano - ha risposto Pacor - donne che fanno, che appartengono a culture diverse, allo scopo di raccontare quello succede nei loro luoghi di lavoro, farle vedere, ascoltarle, valorizzarle per imparare da loro ma anche per farle conoscere e poter così costruire nuove reti di amicizia, confronto e solidarietà. Quasi sempre - continua - i dirigenti delle forze politiche e delle organizzazioni sindacali, in maggioranza ancora maschi, si nascondono quando si tratta di valorizzare le donne nei luoghi che contano: l'obiettivo di "Abitare..." è stato quindi quello di ribaltare il concetto che le donne devono solo occuparsi di "miserie e lamenti"...».

Uno degli appuntamenti dell'Udi "caffè delle donne"

Un interessante percorso collettivo, che troverà nel 2010, nel corso di un'assemblea, una sintesi unitaria, oltre naturalmente alla pubblicazione di tutti gli interventi e la definizione di un progetto che verrà presentato a tutti gli enti locali della provincia con l'obiettivo di mettere in campo delle azioni mirate e puntauli per interpretare al meglio e dare risposte alle necessità delle cittadine.

Tiziana Cimolino, Maria Bassa Poropat, Monika Milic, Marisa Zoppolato, Sabrina Morena, Adele Pino, Barbara Della Polla, Alessia Rosolen, Gigetta Tamaro... sono solo alcuni dei nomi che hanno preso parte agli incontri dei mesi scorsi e, con loro, numerosi sono anche i temi di cui si è parlato: Bruna Tam per esempio, consigliere comunale, ha posto l'accento sulla necessità di migliorare la qualità della vita attraverso la realizzazione di politiche capaci di agevolare le donne. Dalla politica poi si è passati all'architettura con Luciana Boschin. Il tasto dolente della donna sola è stato affrontato dall' educatrice Lorena Uxa che ha sottolineato come nella società attuale la donna sia sovraccaricata di impegni cui si trova a dover far fronte, spesso lasciata a se stessa e senza il supporto del compagno.

I discorsi e le riflessioni hanno spaziato dalle tematiche legate alle coppie di fatto, alle unioni omosessuali fino ai testamenti e alla libertà di decisione propria ad ogni persona. «Ho avuto la fortuna di scegliere di militare fin da giovane nei movimenti democratici - ha concluso Pacor - ho incontrato problemi, partecipato da eletta alla vita politica, sociale e culturale. Ho inventato, insieme a tante e tanti, luoghi e servizi per vivere meglio e sperimentare le forme della democrazia. Gli incontri di "Abitare..." hanno voluto continuare questo percorso».

Linda Dorigo

SCOMPARSO A 49 ANNI UNO DEI FONDATORI DELL'"ARMONIA"

Osvaldo Mariutto, una vita dentro il teatro

È scomparso immaturamente, a soli 49 anni, Osvaldo Mariutto, attore, autore e socio fondatore fra i più attivi ed entusiasti dell'Armonia, l'associazione fra le compagnie teatrali triestine. Nato il 16 febbraio 1960 ha iniziato a calcare fin da adolescente i palcoscenici amatoriali entrando poi a far parte del gruppo teatrale "Il gabbiano" di cui ha sempre curato le regie fornendogli numerosi testi (quasi una ventina) ora inediti ora adattamenti in dialetto (o meglio secondo la sua definizione "disadattamenti") di opere di autore straniero.

Secondo Mariutto ogni personaggio vive di vita propria per cui nessuno e tutti possono dirsi protagonisti; in ogni trama dei suoi lavori si cela uno "spazio" essenziale alla riflessione da parte del pubblico, sul messaggio dell'opera, e serpeggia una vena malinconica. È questa la caratteristica di opere in dialetto triestino indubbiamente originali e contro corrente. Forte del successo della prima commedia ne nascono quindi regolarmente ogni anno molte altre: dopo "Un pizighin de fantasia" (1985) viene "Fantasmi, amor e... valeriana" che è considerato un po' il cavallo di battaglia della compagnia avendo ottenuto un grossissimo successo di pubblico, di critica e una menzione speciale per l'allestimento. Segue poi "Quell'inesorabile profumo" (I delitti del mandarancio) che sarà premiato come migliore spettacolo al Premio Giorgio Totola di Verona e l'escalation della compagnia continua di stagione in stagione con fortunate trasferte e altri premi: ecco alcuni titoli "Tutto e niente (Vent'anni dopo)", "Fin che coro no me ciapè", "Una bela rampigada sui speci", "Nissun xe perfeto", "Chi tropo maza no copa gnente", fino all'ultimo successo della scorsa stagione "Cicole, ciacole, rayban e fritole".

Osvaldo Mariutto

Liliana Bamboschek

21 novembre

- **IL SANTO** Presentazione B.V.
- **IL GIORNO** è il 325 giorno dell'anno, ne restano ancora 40
- **IL SOLE** Sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.29
- **LA LUNA** Si leva alle 11.13 e cala alle 20.23
- **IL PROVERBIO** Chi offende non perdona.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

21 novembre 1959 di R. Gruden

● A Tribuno degli universitari è stato eletto Enzo Tornelli (Ugi), che succede a Dario Rinaldi (Intesa), secondo la rotazione concordata fra i goliardi cattolici d'Intesa e i consiglieri dell'Ugi.

● Lunedì prossimo la Biblioteca del Popolo riaprirà la sua sede di via Ugo Polonio, chiusa soprattutto per insufficienza di personale. Questo grazie anche alle tante lettere di protesta giunte al giornale.

FARMACIE

■ **DAL 16 AL 21 NOVEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	tel. 040/300605
via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040/911667
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040/271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040/225141

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Orologio 6 (via diaz 2)	
via Pasteur 4/1 (Melara)	
viale XX Settembre 6	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040/225141

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

viale XX Settembre 6	tel. 040/371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	101,6
Via Carpineto	μg/m³	45,9
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	41
Via Carpineto	μg/m³	27
Via Svevo	μg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	27
Monte San Pantaleone	μg/m³	20

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL 5 DICEMBRE AL ROSSETTI

Concerto degli Alpini

È aperta la prevendita dei biglietti per il tradizionale **Concerto di Natale degli Alpini** al Politeama Rossetti: biglietti al prezzo simbolico di 3 euro e manifestazione a scopo benefico (le offerte saranno devolute al Cav – Centro di Aiuto alla Vita di Trieste) per uno degli appuntamenti più amati del periodo natalizio. Il concerto – **che si terrà il 15 dicembre, alle 20.30** – andrà in scena per il sesto anno consecutivo al Rossetti, ospite "fuori abbonamento" del cartellone del teatro Stabile.

Molto denso e vario il programma della serata: in apertura è prevista una breve cerimonia di ringraziamento ai soci della Protezione Civile che si sono prodigati in Abruzzo, con un interessante corredo di immagini sia sugli effetti del terremoto, che dell'intervento di soccorso.

La parte musicale vedrà invece succedersi sul palcoscenico quattro importanti formazioni corali: si esibiranno infatti il coro alpino di Trieste "**Nino Baldi**" e quello di **Udine-Codroipo, seguiti dal coro del Cai di Belluno**.

Voci di alpini, sempre amate

Dopo l'intervallo, una novità sarà rappresentata dall'esibizione della **Banda della Polizia municipale di Trieste**. Concluderà il concerto il coro "**Monte Nero" degli Alpini di Cividale**, che ritorna forte di numerosi successi ottenuti in passate esibizioni. Nel finale, tutti i cori assieme intoneranno alcune canzoni, augurando Buone Feste agli spettatori.

Prenotazioni e acquisti alla biglietteria del Politeama Rossetti, il Ticket Point di Corso Italia e l'Info Point del Centro Commerciale Torri d'Europa. Ulteriori informazioni sono disponibili anche sul sito internet del Teatro www.ilrossetti.it e al numero telefonico 040-3593511.

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Spilimbergo e Pordenone di dicembre. Sono aperte le prenotazioni per i corsi di ballo e ginnastica dolce e le preiscrizioni per il corso di inglese. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato alla musica classica con il recital del pianista Francesco Marli.

● **BAMBINI CUOCHI**
Oggi dalle 10 alle 12 alla Stazione Rogers riva Grumula 14 www.stazionerogers.eu si terrà un workshop basato sul libro edito da Comunicarte edizioni «Mestolino cuoco bambino»: 30 ricette per piccoli creativi.

● **ALCOL E GIOVANI**
Oggi, dalle 9, al Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima (Sala Saturnia, Molo Bersaglieri n. 3, Trieste) l'Astra, Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze, in collaborazione con la Regione organizza un convegno su Alcol e giovani, dal titolo: «Alcol... non ho la più pallida idea».

RISERVATO AI RAGAZZI, PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE

Teatro, stage internazionale all'ex Opp

Il laboratorio teatrale "internazionale" del Etoile Centro Teatrale Europeo, rivolto esclusivamente ai giovani dai 15 ai 25 anni, sbarca per la prima volta quest'anno anche a Trieste.

L'iniziativa, diretta da Daniele Franci e organizzata nel capoluogo regionale in collaborazione con la Provincia di Trieste, rappresenta la prima ed importante collaborazione tra il Centro Europeo e la sede distaccata Etoile di Trieste, chiamata suggestivamente "Tét" (TeatroEtoile Trieste).

Concretamente, il laboratorio triestino prevede l'avvio di uno **stage internazionale di formazione residenziale rivolto a ragazzi dai 15 ai 25 anni** provenienti da Italia, Francia, Olanda, Portogallo e dal Canada (Quebec). «Lo stage che avrà luogo tra il 31 dicembre 2009 e il 6 gennaio 2010 è articolato in laboratori di recitazione, mimo e danza, e ha come obiettivo la realizzazione di una performance teatrale finale che si svolgerà presso il teatro dell'ex-Opp di San Giovanni il 5 gennaio 2010» spiega Giuliana Tumia, membro del comitato organizzativo Teatro Etoile di Trieste.

Gli attori del gruppo triestino di Etoile, centro teatrale europeo

Per Giuliana, «la particolarità è che i ragazzi vivranno assieme all'ostello scout "AlpeAdria" di Campo Sacro, esperienza che consentirà ai partecipanti di vivere lo stage non solo come laboratorio teatrale ma anche come esperienza residenziale». L'obiettivo finale del progetto è quello di sensibilizzare i ragazzi partecipanti alla socialità, alla comunicazione non violenta ed alle prime forme propedeutiche del teatro. Le ore di laboratorio saranno poi finalizzate alla rappresentazione di una performance prevista per il prossimo mese di gennaio. Una particolarità: qualche giorno fa il gruppo triestino, formato da David Meden, Vanjal Dapretto, Giuliana Tumia, Pilar Prenc, Jan Nacmias Indri, Alex Ronci e Michele Amodeo *(nella foto)*, ha presentato in anteprima al teatrino dell'ex Opp di San Giovanni, la sua prima produzione, «La barchetta di cartascritta», con regia di Daniele Franci, direttore artistico di Etoile. *(ga.pr.)*

POMERIGGIO

● **MOSTRA PAZIENZA**
Oggi alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio l'inaugurazione della mostra «La sintesi poetica» della pittrice Giuliana Pazienza Spagnoli. Sino al 4 dicembre con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● **MOSTRA-OMAGGIO A MARIO FRANZIL**
L'artista Gio Franzil Casal propone una mostra personale dedicata al padre Mario Franzil, già sindaco di Trieste nel cent'anni dalla nascita. La vernice oggi alle 16 al Ristocafè Ponchielli, nell'omonima via al civico 3/b.

● **VITA SENZA VIOLENZA**
«Abitare la vita senza violenza»: alle ore 17 proiezione del film a ingresso libero «Racconti da Stoccolma» di Anders Nilsson nello spazio Villas - Parco di S. Giovanni - via Weiss, 13. Seguirà dibattito.

● **TEATRO ITINERANTE PER BAMBINI**
Oggi, alle 17, al teatro dell'oratorio di San Giovanni, «Omicidio per antipasto: un'indagine dell'ineffabile ispettore Perkins» presentato da La Bù.

● **LABORATORI PER BAMBINI**
Oggi alle 17 e domani alle 10.30, visite guidate al Museo Sartorio dedicate ai bambini e laboratori organizzati da «Oplàrt». Info e prenotazioni al n. 3348136870 (mattino) e 3287465052.

● **OPERA-CAFÉ AMICI DELLA LIRICA**
Riprendono i tradizionali incontri con gli artisti impegnati nella stagione lirica del Teatro Verdi nella nuova veste di Opera-Café, in quanto si terranno al Caffè Tommaseo. Qui cantanti, registi e direttori d'orchestra si confronteranno con il pubblico e le domande poste da Patrizia Ferialdi e Giulio Delise. Il primo appuntamento, con gli interpreti de «Il Trovatore», avrà luogo lunedì alle 17.30.

● **NATI PER LEGGERE AL GOETHE-ZENTRUM**
Oggi, alla Biblioteca del Goethe-Zentrum Triest di via Beccaria 6 alle 16: «Der Regenbogenfisch - Il pesciolino arcobaleno» di Marcus Pfister, per bambini da 3 a 6 anni accompagnati da un adulto, lettura in italiano e tedesco con giochi e attività manuali.

● **MUSEO SARTORIO**
Oggi, con apertura straordinaria, alle 17, al Museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900», a cura della dott. Anna Krekic.

● **GARA DI DISEGNO**
Il servizio sociale dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, la cooperativa «La Quercia», in collaborazione con il circolo culturale ricreativo Dom Briščiki, organizzano nella sala piccola del circolo, a Borgo Grotta Gigante 77 oggi alle 15.30 la gara di disegno e alle 16.30 la proiezione del cartone animato «Bolt». L'ingresso è libero.

● **PREMIAZIONE AIDA**
Grande festa oggi alle 17 nella sala conferenze del Centro culturale G. Millo di Muggia, piazza della Repubblica 4, in occasione della premiazione dell'Aida concorso letterario giunto quest'anno alla sua ottava edizione.

● **UNIONE ITALIANA CIECHI**
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, Il piano, con inizio alle 16.30, un gradito ritorno... Paolo Rizzi con le sue canzoni. Ingresso libero.

SERA

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio nella sede via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero. 3397809778 - lorenzoluchetti18@gmail.com - www.rudolfsteiner.it.

● **MADONNA DELLA SALUTE**
Nella chiesa di Santa Maria Maggiore in occasione della festa cittadina della Madonna della Salute la messa delle 19, cui seguirà la benedizione e dedicazione della Città alla Madonna, sarà cantata dal coro Silvulae Cantores con musiche di Arcadelt, Mozart, Orff e Delibes. Direttore Giuseppe Botta, organista Sandro Norbedo. A tutte le altre messe canti mariani e musica d'organo.

● **TEATRO PELLICO**
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, il Gruppo Teatrale Il Gabbiano con la commedia brillante «Quel penultimo scalin» di Sami Faiad.

● **BALLO VIENNESE**
Oggi, dalle 19, al Circolo ufficiali di via dell'Università 8, il Forum italo-austriaco organizza il tradizionale «Ballo viennese». Una serata di gala dedicata al tema «i cuori».

● **MOSTRA DI ZINI**
S'inaugura oggi alle 19.30 all'Antico Caffè Stella Polare la mostra personale della pittrice triestina Clara Zini, che sarà presentata da Marianna Accerboni. Fino al 7 dicembre (orario: tutti giorni dalle 7 alle 21), il ricavato sarà devoluto ai bambini Guaranì del Sud America.

● **CORI A MONTUZZA**
Oggi alle 20.30 nella chiesa di S. Apollinare (Montuzza) a Trieste, il Torino Vocalensemble e la Corale Nuovo Accordo di Trieste presentano «Dal tardoromanticismo ai giorni nostri», concerto conclusivo della rassegna Concerti policorali d'autunno. Dirigono Andrea Mistaro e Carlo Pavese. Ingresso libero.

● **IL CORO KOL HAKOLOT**
Oggi al teatro Orazio Bobbio in via del Ghirlandaio 12, concerto del coro Kol haKolot/Tutte le voci nell'ambito di Erev Laila.

VARIE

PANTA RHEI
■ L'associazione Panta rhei nell'ambito del programma culturale propone per il prossimo 27 novembre l'escursione a Novo Mesto in occasione del 1.o Festival di musica barocca, progetto internazionale in parte finanziato dall'Agenzia cultura della Comunità economica europea. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420 - cell. 3356654597 - e.mail: info@ascutpantarhei.org - sito internet: www.ascutpantarhei.org.

ASSAGGIATORI VINO
■ L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav al 3347786980 oppure al 3406294863.

IN GITA CON L'UGL
■ Il Gruppo Pensionati Ugl, organizza delle gite in pullman, nelle varie località, fra cui Levico Terme - Stiria - Villaco e Velden - Bressanone - Bussolengo - Lubiana e Salisburgo, in giornata o due giorni per visitare i Mercatini di Natale, in cui si potranno trovare prodotti in cera, giocattoli di legno, decorazioni per l'albero di Natale, figurine per il presepio, il tutto condito da musica e chiostri enogastronomici. Si prega di confermare la disponibilità entro il 30 novembre. Info e prenotazioni: Ugl/federazione pensionati, via Crispi 5, tel. 040-661000 dalle 9 alle 12.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Chiara Biasini in Marassi nell'XI anniv. dal marito Sergio e dalla figlia Martina 50 pro Istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Emilio Chervatin (21/11) dalla moglie e dalle figlie 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria de Czermack della Quercia Opassi per il compleanno (21/11) dalla figlia Maria Opassi ved. Zorzin 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Paolo Franceschin nel IX anniv. (21/11) dai suoi cari 100 pro Airc.
- In memoria di Giorgio Macerata nel IV anniv. (21/11) dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della mamma Maria (21/11) e dei propri cari da Luciana Stocca 50 pro Astad.
- In memoria di Angela Naccari per il compleanno (21/11) dalla figlia Lia 10 pro Ist. Rittmeyer, 10 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Bruno Porcorato nel XXVII anniv. (21/11) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. Amici del cuore.
- Per un triste anniversario da Silvana Oddo 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Albino Rebula da Emilio 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maura Repponi Parovel da Graziella Mozina 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Guerrino Righi da Giorgio Zeslina 10 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giovanni Tiepolo dagli inquilini 45 pro Ass. cuore amico Muggia.
– In memoria di Zora Trost in Comar da Elvira Vremec ved. Ratzenbeck 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Emma Tul Mosina da Graziella 30 pro Centro educativo Mitja Cuk.
– In memoria di Maria Turchet in Cattaruzza da Dudine Nereo, Nerina, Giulia e Giuliana 50 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerche).
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Mirella e Sergio 100 pro Parrocchia S. Luca Evangelista (Caritas).
– Da Lidia Buttolo 50 pro Airc.

CERCASI

TESTIMONI
■ Chi ha assistito all'aggressione avvenuta fuori da una macchina ferma in seconda fila davanti il n. 89 di via Rossetti sabato 14 novembre alle ore 19.40 circa è pregato di telefonare allo 040396136.

TESTIMONI
■ Cerco testimone dell'incidente avvenuto lunedì 2 novembre tra un motorino e un autobus nell'incrocio tra via Ginnastica e via Brunner. 3284765188.

GLI ADDII

CORRADO DE LUCA. Corrado De Luca fu un autentico raggio di sole sia nella vita dei genitori che lo videro crescere entusiasta, vivace, sorridente, sia nella vita dei nonni cui era affezionatissimo. Dal padre ereditò la passione per lo sport. Dedicò gli anni dell'adolescenza all'atletica leggera con risultati eccellenti. Appassionato di sport invernali fu provetto sciatore e abile nello snow board. Aveva conseguito la maturità scientifica, e sempre l'aveva accompagnato, anche negli anni del liceo, la passione per i motori. Era una passione cui dedicava molto tempo per approfondire conoscenze e tecniche, che, abbinate a una grande manualità, gli avevano regalato nel gruppo degli amici l'appellativo scherzoso di "chirurgo dei motori". Aveva sofferto molto per la lunga malattia del padre e la sua scomparsa. Con coraggio e volontà cominciò a costruirsi la sua strada nella vita, sempre affettuosamente vicino alla mamma. Nell'ambito lavorativo fu stimato per il suo impegno e senso del dovere. Gli amici apprezzavano la sua disponibilità e la sua allegria. Aveva appagato la sua

passione per le gare automobilistiche realizzando un sito internet dedicato, un campionato vero e proprio cui erano iscritti numerosi partecipanti europei. Il sito è stato oscurato dopo la sua improvvisa tragica scomparsa. Era nato il 13 febbraio 1972.

TRE GIORNI DI PROIEZIONI

Club cinematografico: il trofeo dei videoautori

Il Club Cinematografico Triestino ha organizzato il **20° Trofeo Trieste aperto ai cinevideoautori** non professionisti che presentino film che trattino argomenti (arte, costume, storia, ambiente, sport) relativi al Friuli Venezia Giulia, al Trentino-Alto Adige, al Veneto, alla Carinzia, alla Croazia e alla Slovenia. Il concorso si svolge con cadenza biennale e ha l'intento di scoprire aspetti inediti o trattati in modo originale del territorio considerato.

Una quarantina sono state le opere pervenute e di queste trentadue sono state ammesse alla proiezione **dal 24 al 27 novembre nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8 alle 17.**

Si vedranno, tra i video presentati, i conduttori di una malga nel Trentino e il loro duro lavoro quotidiano, i rigidi e solitari inverni di alcuni abbandonati colli veronesi, le dispute politiche tra gli Schitzen tedeschi e gli Italiani a Merano, la ricerca storica e le immagini odierne nel museo di Graz dell'inventore di un famoso marchio di motociclette: Johan Puch, prodotto da un amatore di Ptuj, le tre Cime di Lavaredo,da quest' estate patrimonio dell' Umanità, la città murata e il borgo medioevale di Montagnana (Padova), gli orologi di Pesariis, i mercatini natalizi di Merano e un'originale trattazione della danza macabra che compare nella chiesa di Hrastovlje sui monti di Capodistria.

Trieste è presente con un documentario sul Faro della Vittoria, uno sul famoso incisore e disegnatore Mario Scarpati e uno sulla costruzione del parcheggio sotterraneo di S.Giacomo che ha cambiato la fisionomia di quella piazza, ma anche le abitudini dei residenti.

Quattro giornate di proiezioni, con ingresso libero, per una carrellata di pregevoli opere cinematografiche prodotte solo a spese dei singoli autori, con l'entusiasmo e la passione di chi desidera comunicare agli altri le proprie ricerche ed emozioni.

AUGURI

LINA E MARIO Sessant'anni di matrimonio! Tanti auguri da Daniela, Sergio, Franco, Manuela, Erica e Riccardo

ANITA Festeggiando per la seconda volta il tuo 30° compleanno, un augurio di cuore da mamma, marito, figlio e nipotino Martin

RENZO Questo "bel putel" compie sessant'anni. Auguri da Claudia, Davide, i genitori e famiglia

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

A OPICINA

«Tredici semafori per un incrocio banale»

Nella risistemazione del belvedere in località Obelisco di Opicina (risistemazione a mio parere "troppo cittadina"; avrei gradito, visto l'ambiente, un'intervento più rustico) è spuntato, come per incanto, un numero esagerato di impianti semaforici. Ci sono molte cose di questa nuova situazione che appaiono incomprensibili come ad esempio 13 semafori per governare un incrocio banalissimo formato da una strada importante (strada nuova per Opicina) ed altre due molto meno trafficate e una corsia tranviaria (tram di Opicina) che comunque, ancora oggi, viene regolamentata da altri due semafori appositi, quindi in totale 15 semafori.

L'inutilità di tale proliferazione semaforica è confermata dal fatto che ancora oggi, sono passati molti mesi da quando tale lavoro è finito, tutti i 13 semafori lampeggiano esclusivamente sul giallo. Sembra che per un paio di giorni siano stati fatti funzionare provocando l'intasamento del traffico determinando conseguentemente la scelta di lasciarli inattivi per sempre. Dispiace osservare che danaro pubblico venga sprecato così inutilmente ma, ancor più, quando oltre all'inutilità si intravede un danno per il paesaggio che viene stravolto da questo tipo di interventi privi di ogni buon senso estetico e ambientalista.

Mario Marin

VILLA MANIN

Visite lampo

L'associazione triestina degli Amici dei musei M. Mascherin ha visitato sabato 7 novembre, con 37 soci, la mostra «L'età di Coubet e Monet» a Villa Manin di Passariano. In veste di presidente dell'associazione devo esprimere il più vivo disappunto per l'organizzazione delle visite guidate. Non è concepibile concedere solo 5 minuti (!) per visitare una sala, tempo assolutamente insufficiente per poter godere appieno della visione delle opere esposte, a meno di non voler svilire una mostra che dovrebbe essere veicolo di cultura artistica, e come tale è promossa, ad un livello di mercatino d'arte rionale. La mia non è solo una critica ma anche un suggerimento per evitare che gli amatori d'arte disertino tali manifestazioni.

Giuliano Luser
Amici dei musei

RICORDO

Il direttore Borio

Si apprende da Torino che è scomparso Ferruccio Borio, che per soli tre anni è stato direttore de «Il Piccolo». Un periodo troppo breve per un giornalista di eccezionale taglia, costretto a lasciare il quotidiano di Trieste nonostante la netta presa di posizione della totalità della redazione. Borio lascia un ottimo, commosso ricordo nei redattori che in quegli anni avevano potuto conoscere le sue alte doti di autentico giornalista. E cronista, soprattutto.

Ranieri Ponis

REPLICA

Trst je naš

Al signor Paolo Geri, con riferimento al Piccolo dell'11 novembre, in Segnalazioni. Le menzionate «truppe partigiane» apportatrici di pace, eguaglianza e libertà a una persona, non come lei plaudente e osannante, ma contraria, avrebbero riservato uno dei tanti trattamenti, diciamo Albona d'Istria; cioè il taglio dei genitali e immersione degli stessi nel cavo orale, estirpazione dei bulbi oculari e rimpiazzo con le stellette metalliche d'ordinanza, visto che trattasi di carabinieri e, quindi, l'impiccagione.
Ci sono ancora persone che, in occasione della «giornata del ricordo» del 10 febbraio, scrivono, in sloveno, sul muretto che dall'Obelisco spazia su Trieste «vogliamo le foibe piene». Provi a sentire, anche «da destra», cosa significhi «Trst je naš» S.F.-SN Zivel IX Corpus, ecc.

Paolo Pellarini

BUS

Chiosco d'attesa

A sei anni di distanza dalla mia precedente medesima richiesta, chiedo nuovamente e gentilmente alla Trieste Trasporti di prendere in considerazione l'intervento di posa in opera di un chiosco d'attesa alla fermata dell'Obelisco, a servizio degli utenti della linea 2 («tram de Opcina») e della linea 4. Non esiste infatti alcun altro riparo in quel sito, che vede con ogni tempo la presenza di numerosi escursionisti e gitanti, anche anziani. Un sentito grazie anticipato, anche a nome di numerosi altri amici.

Laura Baucer de Simon

SUPERMERCATO

Pane buttato

Da sempre il pane è stato ed è un bene prezioso, perciò sabato 14 novembre sono rimasta spiacevolmente sorpresa nel vedere buttare un enorme sacco di pane raffermo nei cassonetti di via Cesare Battisti situati al di fuori del supermercato Billa. Capisco che i clienti di tale supermercato non acquistano sicuramente il pane vecchio ma allora non sarebbe più logico e serio non riempire in modo esagerato il bancone e cercare di fare una quantità di prodotto tale da poter soddisfare sia il negoziante che l'acquirente? E invece di buttare tanto ben di Dio, non sarebbe stato più utile e decoroso dare tutto quel pane ai canili dove vivono tante povere bestiole che hanno bisogno di qualsiasi aiuto?
Spero che queste poche righe risveglino il buon senso a quelle persone che per disattenzione o per la fretta da cui sono presi ogni giorno, non si soffermano sulle cose più semplici e soprattutto utili.

Luisella Marini

L'ALBUM

Bimbi esploratori di stelle nella notte all'Immaginario scientifico

Ha riscosso un grandissimo successo la "Notte immaginaria" organizzata all'Immaginario scientifico di Grignano. Una notte magica, dedicata all'astronomia, per i 43 bambini che hanno partecipato a questo spassosissimo campeggio "scientifico": divisi in due squadre, Marte e Venere, gli esploratori della notte hanno conosciuto Niccolò Copernico che, in costume d'epoca, ha raccontato la sua vita e le sue scoperte, guidandoli poi in una simulazione del sistema solare e delle costellazioni. L'Is è aperto al pubblico tutte le domeniche dalle 10 alle 20, con mostre, planetario, laboratori e le feste di compleanno

SUINA

Vaccino negato (1)

Sono un cardiotrapiantato e su calda raccomandazione del Centro trapianti di Bergamo, dove sono stato operato, mi sono recato al Distretto n. 4 per farmi vaccinare contro l'influenza A/H1N1v.
Espletate tutte le formalità burocratiche mi reco alla stanza 241 per la somministrazione del vaccino e qui con mio grande stupore mi sono visto rifiutare il farmaco perché, nonostante io appartenga alle categorie a rischio, ho più di 65 anni e secondo le disposizioni sanitarie nazionali per tali soggetti non è prevista la vaccinazione.
In alternativa ho chiesto se fosse possibile vaccinarmi pagando il farmaco ma la risposta è stata negativa.
Ora mi chiedo quale differenza vi sia tra un trapiantato di più o meno di 65 anni, non hanno tutti lo stesso diritto di tutelare la propria salute considerando che, essendo immunosoppressi, siamo sempre a rischio di contagio?
Evito di soffermarmi sul costo che il Servizio sanitario ha già sostenuto per un trapianto di cuore, costo che potrebbe essere vanificato per il rifiuto di un semplice vaccino.

Renato Marcolin
consigliere regionale
Associazione
cardio trapiantati italiani

SUINA

Vaccino negato (2)

Influenza A. Ogni giorno si legge o si ascolta che questo morbo è pericoloso, per cui certe categorie devono assolutamente vaccinarsi e certe altre non corrono che rischi marginali.
Si vede che l'umanità è divisa in due gruppi distinti, ancorché contigui. Fa specie soprattutto l'esclusione dal rischio di tutti coloro che hanno superato il 65.o anno d'età; a tale compleanno subentra un'immunità cronologica che, anche in presenza di patologie pregresse che hanno portato a morte persone ben più giovani, costituisce una sinecura.
Essendo io in questa condizione, ho contattato il Ssn per sapere se, con un certificato medico attestante la mia patologia, avrei potuto accedere al trattamento profilattico: niente da fare.
A giustificazione del rifiuto: nel 1940 c'è stata una forma influenzale che darebbe un'immunità residua. E se uno è nato nel 1941? O se non è stato contagiato?
Sembra inoltre che, dato il rifiuto di medici e paramedici di vaccinarsi, probabilmente il farmaco resterà inutilizzato in parte. Che sia un accordo innominabile con gli istituti di previdenza per cooperare al risanamento della spesa pubblica?

Stelio Fiore

PARCHEGGIO

Grata pericolosa

Mi riferisco alla segnalazione (sul Piccolo del 14 novembre) del signor Mario Marin riguardante la griglia metallica sfiato del parcheggio di piazza Vittorio Veneto per confermare quanto richiesto nella segnalazione stessa. Qualche settimana fa stavo accompagnando una persona non vedente e siamo transitati proprio su quella griglia. Pioveva e mai avrei potuto immaginare quale insidia si nascondesse su quel tratto di strada. Per un puro miracolo non siamo finiti tutti e due a terra. Sono stata pronta a sostenere la persona che stavo accompagnando, cercando di mantenere l'equilibrio su quella pista di pattinaggio. Si aveva la sensazione di essere su una crosta di ghiaccio.
Prego vivamente chi di competenza, di fare il necessario per impedire che la gente si faccia male cadendo su quel tratto di marciapiede, quando piove.

Francesca Manzoni

REPLICA

Parco al Burlo

Nella rubrica Segnalazioni del 17-11-2009 il sig. Fabio Cigoi asserisce che l'Ater di Trieste avrebbe concorso ad approvare la distruzione del parco della Maddalena: nulla di più falso!
L'Azienda territoriale per l'Edilizia residenziale non ha, infatti, alcun ruolo nel piano particolareggiato di iniziativa privata che regola l'ambito e le aree in argomento.
È proprio per completezza e chiarezza di informazione, si precisa che l'Ater, in virtù di specifico accordo di programma intercorso nel dicembre 2008 con la regione, il comune e l'Ass Triestina, interverrà direttamente su area marginale (non compresa nel predetto piano particolareggiato) con la demolizione di preesistenti edifici a destinazione non residenziale (previe bonifiche del caso) e la costruzione rispettivamente di n. 22 e di n. 43 alloggi di edilizia sovvenzionata.

Antonio Ius
direttore Ater Trieste

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare la direzione del giornale per aver dedicato a me e alla mia famiglia tanto spazio su Il Piccolo di domenica scorsa.
Colgo l'occasione per esprimere la mia gratitudine al Comune di Monfalcone e a Fincantieri che mi hanno fatto l'onore di inaugurare insieme al Presidente Giorgio Napolitano la mostra del Centenario del Cantiere fondato da mio nonno Callisto.
Desidero altresì ringraziare il Comune di Trieste, l'assessore Massimo Greco, il prof. Giulio Mellinato e il dott. Sergio Dolce per la bellissima mostra dedicata alla mia famiglia al nostro Museo del Mare.

Nora Rossetti Cosulich

■ Il presidente dell'Associazione dopolavoro ferroviario di Trieste ringrazia la Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia Spa, a nome e per conto degli atleti del gruppo canottaggio, per il contributo all'acquisto di n. 2 paia di remi di coppia in carbonio, indispensabili per lo svolgimento dell'attività giovanile.

Claudio Vianello

■ Desidero esprimere la mia gratitudine al sig. Troth di Trieste Trasporti Urbani. Il giorno 2 novembre ho dimenticato la borsetta sull'autobus 11. Contattando con sollecitudine l'autista mi ha permesso di recuperare la borsetta a tempo di record.
Ringrazio entrambi per la loro gentilezza e aiuto prezioso.

Miranda Petronio

SCACCHI

di ALDO SELENI

Una magica partita di Tal sotto riportata. Dopo 15. Txh1 il nero si aspettava 16. Txh1 , invece Tal lo sorprende lasciando mangiare sia l'altra torre che la donna ma il pedone bianco diventa inarrestabile.

16.gxf6 ! Txh1+ 17.Cxd1 !! Dxd2 18.fxg7 Ae6 (per evitare il matto fuggendo in d7) 19. g8=D+ Red7 20. Dxe8+ Rexe8 21. Axd2 e rimane con due pezzi in più.

L'arte del sacrificio, fra calcolo e rischio

Vasilij Smyslov (Mosca 1921) é stato campione del mondo nel 1957-58 sconfiggendo Botvinnik che si riprese il titolo l'anno dopo in quanto il campione del mondo uscente aveva diritto alla rivincita. Una curiosità: Smyslov era baritono e solo dopo aver fallito un'audizione al Teatro Bolshoi nel 1950 decise di dedicarsi completamente alla carriera scacchistica.
Il lettone Michail Tal (Riga 1936, Mosca 1992) é stato uno dei più amati campioni del mondo sia per la spettacolarità del suo gioco che per il carattere gioviale nonostante problemi di salute. Commentando una sua vittoria poco dopo essere uscito dall'ospedale disse : " Il cadavere ha giocato bene!" Noto come "Il Mago di Riga" é tuttora considerato forse come il più grande attaccante della storia degli scacchi. Conquistò il titolo mondiale sconfiggendo Botvinnik nel 1960 a soli 24 anni, ma l'anno dopo quest'ultimo si riprese il titolo. In contrapposizione con l'approccio scientifico degli altri grandi maestri sovietici, Tal sosteneva che gli scacchi sono un'arte e solo in un secondo momento una scienza da cui la supremazia del gioco combinativo su quello posizionale. Si é dimostrato in analisi che certi suoi sacrifici erano scorretti e che il difensore avrebbe potuto salvarsi, ma un conto é analizzare una partita comodamente a tavolino, l'altro quello di difendersi in partita con l'assillo dell'orologio! Botvinnik disse di Tal e di Petrosian (noto per il gioco solidissimo che non concedeva nulla al rischio): Se Tal sacrifica un pezzo prendilo e poi calcola; se lo sacrifico io, prima calcola e poi prendilo; se lo sacrifica Petrosian non lo prendere. Anche Tal scherzò su questo dicendo "Ci sono due tipi di sacrifici: quelli corretti e i miei!".
Insieme a Geller é stato l'unico giocatore che poteva dire (anche grazie alla differenza di età) di essere in vantaggio su Bobby Fischer (4 vinte, 2 perse, 5 pareggiate). Tal ricordò che , quando durante un torneo si ammalò e fu ricoverato, nessuno della delegazione sovietica andò a trovarlo a differenza del "terribile" Fischer! L'armeno Tigran Petrosjan (Tbilisi 1929, Mosca 1984) fu campione del mondo dal 1963 al 1969 sconfiggendo Botvinnik. Fu soprannominato Tigran di ferro a causa del suo stile caratterizzato da una difesa impenetrabile. Prima di dedicarsi unicamente alla carriera di scacchista aveva lavorato come spazzino.
Non fu molto amato per il suo stile speculativo e per la sua non eccelsa socievolezza dovuta ad una certa sordità: per chi non ne fosse al corrente poteva sembrare altezzosità, mancanza di rispetto, in realtà era di buon carattere e stava sempre allo scherzo su questo suo difetto. Una volta che un suo avversario tentò di disturbarlo rumoreggiando, si limitò a staccare l'apparecchio acustico. Un suo acerrimo rivale era il russo Viktor Korchnoi. Prima di un match fra i due, Rona , la moglie di Petrosian, telefonò alla moglie di Korchnoj per avvisarla che le erano cresciuti due corna tanto per mettere un pò di zizzania in casa dell'avversario... Quando nel 1971 fu sconfitto da Fischer, Rona si avvicinò al suo allenatore, il GM Suetin, e gli assestò due sonori ceffoni!

Tal – Sviridov Stoccarda 1969
1.e4 c5 2.Cf3 d6 3.d4 cxd4 4.Cxd4 Cf6 5.Cc3 g6 6.Ae3 Ag7 7.f3 Cc6 8.Dd2 Ad7 9.O-O-O Da5 10.Reb1 Tc8 11.g4 h6 12.h4 a6 13.Ae2 Ce5 14.g5 hxg5 15.hxg5 Txh1 Vedere il diagramma.

L'INTERVENTO

«I pensionati hanno lavorato una vita e ora non riescono a sopravvivere»

È semplicistico affermare, come fa l'on. Casini, che essere contrari alla riforma delle pensioni sarebbe un atto di egoismo verso i giovani. Per il Partito pensionati la verità vera è che il nostro sistema pensionistico è, come è stato riconosciuto da tanti, in piena sicurezza, grazie alle riforme degli ultimi anni, pagate dai lavoratori oggi pensionati, tant'è che quest'anno l'Inps ha registrato un attivo di ben 6 miliardi di euro.
Non si tratta di nessuna questione di equità tra noi e i nostri figli perché nessun pensionato toglie qualcosa agli altri, ma forse è giunto il momento di chiarire che i pensionati, tutti i pensionati, ricevono, solo in parte, il tanto che hanno versato nell'intera vita contributiva, unitamente ai pesanti balzelli a carico del datore di lavoro.
Strano Paese il nostro dove i «vecchi» dovrebbero lavorare forse all'infinito e i giovani dovrebbero restare a casa, anche in considerazione del fatto che se i «vecchi» non vanno in pensione non liberano il posto di lavoro per i giovani. Il Partito pensionati ritiene che anche questa volta il ministro Tremonti abbia detto delle grandi verità e quando si impegna a non toccare le pensioni lo fa a ragion veduta, avendone fatto quadro della situazione.
Sembra che i mali di questo Paese siano da attribuirsi, sempre e comunque, ai pensionati i quali, per la verità, sono vittime di un sistema in cui chi più urla ha ragione e ci si dimentica troppo facilmente degli enormi sacrifici fatti dai pensionati di oggi durante la loro vita lavorativa: condizioni di lavoro tante volte pesantissime ed umilianti, negazione di ogni diritto, emigrazione, mortificazione ed è proprio grazie ai sacrifici degli ex lavoratori, oggi pensionati, che questo Paese è potuto risorgere dalle macerie della guerra ed oggi è annoverato fra le prime potenze industriali del mondo.
A giudizio del Partito pensionati in Italia c'è un'urgente necessità di riforma ed è quella di rendere giustizia ai pensionati che da 19 anni non ricevono nessun aumento. Forse ci si dovrebbe ricordare dei tanti, uomini e donne, che non raggiungono la pensione dopo aver lavorato comunque per anni e non ricevono alcun rimborso per quanto pagato, ci si dovrebbe ricordare dei tanti disabili costretti a vivere con 255 euro al mese.
Secondo il Partito pensionati questi ed altri sono i problemi che richiedono interventi urgenti e non un'ulteriore, ipotetica, riforma pensionistica che penalizza ancora di più i lavoratori, gli ex lavoratori, pensionati di oggi e, fra l'altro, ci si dimentica che proprio questo governo, pochissimo tempo fa, ha operato l'ennesima miniriforma pensionistica e questa volta ha riguardato le donne che lavorano nel pubblico innalzando l'età pensionabile a 65 anni e tutto lascia ritenere che questo provvedimento sarà esteso anche alle donne che lavorano nel privato: è contro queste cose che bisognerebbe combattere.
È troppo semplicistico attaccare sempre e comunque le pensioni e invocare riforme ad ogni piè sospinto, in ben altra direzione dovrebbero indirizzarsi le proposte e le iniziative tese a ridare vigore alla nostra economia ed a limitare il fiume di denaro che esce dalle casse dello Stato.

Luigi Ferone
consigliere
regionale Fvg
del Partito pensionati

PROMEMORIA

Ieri a Berna sono stati consegnati i Premi Balzan per la cultura e le scienze a: Terence Cave per la letteratura, Michael Grtzel per i nuovi materiali, Brenda Milner (neuroscienze) e Paolo Rossi (storia delle scienze). I premi sono di un milione di franchi svizzeri ciascuno, metà da destinare al finanziamento di progetti di ricerca.

Due dita e un dente, probabilmente quelli asportati dalla salma di Galileo Galilei nel 1737, sono stati ritrovati da un collezionista che ha acquistato all'asta un'ampolla di vetro contenente i tre reperti. Lo rende noto il Museo della Scienza di Firenze.

UN LIBRO PUBBLICATO DA ANGELO COLLA

In un "novel" del giornalista la vita del generale accusato del delitto dei fratelli Rosselli e dei massacri nei Balcani

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Dicono che l'ordine di uccidere i fratelli Rosselli, in Francia, sia partito da lui. E quando si parla di Mario Roatta non si può fare a meno di ricordare i campi di concentramento. In cui soffrirono e morirono migliaia di sloveni, di croati. Uomini, donne e anche bambini. Proprio al "generale del diavolo" viene attribuita una frase, riferita al pugno di ferro usato dai soldati italiani nella "Balcania", che è diventata nel tempo il suo diabolico biglietto da visita: «Se ne ammazzano troppo pochi».

E se non bastasse? Potremmo aggiungere che riuscì a scappare dall'ospedale militare di Roma in cui era rinchiuso, con la complicità di un cardinale, prima di essere condannato dal Tribunale. E che in seguito venne prosciolto da tutte le accuse. E morì nel 1968, da uomo libero. Dopo aver incassato, nel '46, l'amnistia regalata dal leader comunista Palmiro Tagliatti, allora ministro di Grazia e Giustizia.

Ne sapeva una più del diavolo, Mario Roatta. Al punto che è riuscito a farsi dimenticare perfino dagli storici. Pochi i libri su di lui. Pochissimi gli studiosi che sono andati a ricostruire, senza fermarsi ai "si dice", la sua vita. A tirarlo a forza fuori dall'ombra ci ha pensato **Ulderico Munzi**, che è stato inviato speciale per la "Nazione" e per "Il Resto del Carlino", firma delle pagine culturali e corrispondente da Parigi per il "Corriere della Sera", e che adesso collabora alla "Stampa". Ma il suo libro **"Il Generale" (Angelo Colla Editore, pagg. 300, euro 18)**, pur senza discostarsi da una meticolosa ricerca storica, non è un saggio. L'autore preferisce definirlo all'inglese "novel", perché si è permesso di ripercorrere la vita di Roatta con uno stile narrativo.

E c'è di più. Per capire davvero chi era Roatta, Munzi si è basato anche sulla testimonianza di una misteriosa "fonte R." Secondo cui, nella notte tra l'8 e il 9 settembre 1943, un accordo tra il feldmaresciallo Kesserling, comandante delle truppe tedesche, e il marescialo Badoglio, avrebbe segnato pesantemente la storia d'Italia. Perché quel patto prevedeva che Roma fosse data in pasto alla Wehrmacht in cambio di una tranquilla fuga dei Savoia e dei papaveri delle Forze Armate.

E se la "fonte R." fosse Sergio, il figlio di Roatta, che conserva tutte le carte del padre, ma non ha mai voluto parlare? Ulderico Munzi, è chiaro, non conferma.

«Leggendo un vecchio libro di Ruggero Zangrandi mi è venuta la voglia di scavare nella vita di Roatta - spiega Ulderico Munzi -. Mi affascinava non tanto l'aspetto demoniaco della sua personalità, quanto quello luciferino».

Il generale Mario Roatta a processo a Roma nel 1945. Nella foto in alto, il giornalista Ulderico Munzi

Ulderico Munzi: «Su Roatta una verità che ancora sfugge»

Luciferino?

«Roatta era un militare tutto d'un pezzo. Lui non credeva tanto nella Patria, ma nel dovere: la sua divisa militare valeva, per lui, quanto la sua anima».

Non assomigliava molto agli altri generali italiani?

«Era molto intelligente. Conosceva sette lingue, compreso l'arabo. Le colpe di tutti i guai dell'esercito italiano ricadono sugli alti gradi, su chi comandava. La disfatta di Caporetto non può essere di certo imputata ai poveri fanti».

Roatta finì sotto processo, Badoglio no...

«Roatta sapeva la verità. Il suo arresto fu una specie di commedia, come racconto nel libro. In realtà si consegnò. Lui avrebbe voluto parlare dell'8 settembre, di quello schifoso accordo tra Badoglio e i nazisti, ma i giudici non erano disposti ad ascoltare la sua verità. A loro interessava l'omicidio dei fratelli Rosselli e altre accuse che pendevano su di lui».

Possiamo dire: siamo figli delle schifezze accadute l'8 settembre 1943?

«Il mostro storico dell'8 settembre ha partorito, come un Alien, l'Italia di oggi. Noi siamo gli eredi di quel terribile "inciucio". E chi oggi sta nei palazzi del Potere è direttamente legato a chi allora ha permesso quella schifezza».

Roatta diede o no l'ordine di ammazzare Carlo e Nello Rosselli?

«Prima bisogna chiarire una cosa: Carlo Rosselli, con sua moglie Marion, era una sorta di Indiana Jones dei fuorusciti antifascisti italiani. Se avesse incontrato per strada Benito Mussolini, credo non avrebbe esitato a spararigli addosso. Era un uomo d'azione, un ideologo armato. È logico che il Sim, il servizio segreto militare diretto da Roatta, doveva cercare di fermarlo».

E allora?

«A Roma sapevano che Rosselli voleva noleggiare un aereo e bombardare Villa Torlonia. Non poteva non essere ucciso. Roatta ha detto, questo è certo, che il capo di "Giustizia e Libertà" doveva morire. Se l'avessero rapito sarebbe scoppiato uno scandalo internazionale».

E allora entrò in azione la Cagoule?

«Erano perfetti gli uomini della Cagoule. Una società segreta terroristica francese di estrema destra di cui faceva parte anche il futuro presidente socialista della Francia, Francois Mitterand. Chi avrebbe potuto trovare le connessioni con l'Italia? Non si arrivava facilmente ai veri ispiratori dell'assassinio. Così venne orchestarto quel delitto orrendo, voluto da gente come Galeazzo Ciani e Filippo Anfuso».

Perché Ciano temeva tanto Rosselli?

«In realtà, Ciano sperava di diventare il successore di Mussolini. E uno come Rosselli faceva paura. Se gli fosse stato consentito di vivere, dopo il crollo del fascismo poteva diventare lui il vero leader democratico d'Italia. Credo che Giustizia e Libertà sia quanto di meglio abbia prodotto l'antifascismo».

Ma l'ordine partì dal generale?

«Non fu Roatta ad andare in Francia a prendere contatto con gli uomini della Cagoule. E non fu lui a consegnare ai terroristi i 100 fucili mitragliatori pattuiti».

Roatta aveva sulla coscienza i campi di concentramento della "Balcania", come la chiamavano ai fascisti.

«Era un militare e ha fatto il suo mestiere. Purtroppo il "buonismo" applicato ai tempi di guerra non ha senso. Certo, io non posso approvare i gas usati dagli italiani per combattere i libici, gli etiopi. Per conquistare le colonie. E nemmeno i campi di concentramento. Però è ovvio che il colonialismo non aveva pietà: quello inglese come quello francese. E gli italiani non si differenziavano».

Le persone morivano di fame, divorate dalle zecche...

«Non c'era pietà. La purificazione etnica, allora, era uno dei cardini su cui si basava la dominazione italiana, ma anche quella tedesca, nei Balcani. La frase "Si ammazza troppo poco" ha un senso terribile: se i partigiani catturavano i soldati italiani, non andavano troppo per il sottile. Li torturavano, li ammazzavano Per questo bisognava ammazzare di più».

Poi sono venute le foibe.

«Le foibe sono l'altra faccia della medaglia. Sono un'altra manifestazione dell'odio che si scatenò durante le guerre. E che non fece sconti a nessuno».

E il mito degli "italiani brava gente"?

«È assurdo pensare che gli italiani in Slovenia, in Croazia, potessero evitare di comportarsi da militari. Ripeto: erano in guerra. E gli ordini dicevano, chiaro e tondo, di eliminare chi si opponeva alla conquista dei Balcani».

Claretta Petacci: gelosa amante o spia degli inglesi?

IN UN LIBRO DI MAURO SUTTORA

Perché i diari di Claretta sono rimasti invisibili per oltre sessant'anni?

Per oltre sessant'anni nessuno ha potuto leggerli. Perchè sui diari di Claretta Petacci è stato imposto il segreto di Stato. E adesso? Finalmente il veto è caduto, ma solo per quanto riguarda il periodo che va dal 1932 al 1938. Le altre carte, che raccontano il periodo più difficile (quello delle leggi razziali, dell'entrata in guerra, dell'8 settembre, dell'arresto di Benito Mussolini, della Repubblica di Salò, fino alla morte, rimasta avvolta nel mistero) sono ancora inaccessibili.

Su quei diari ha lavorato a lungo **Mauro Suttora**, giornalista del gruppo Rcs. Che pubblica adesso un'ampia selezione dei documenti nel libro **Claretta Petacci "Mussolini segreto" (Rizzoli, pagg. 533, euro 21)**. A invogliare alla lettura, se ce ne fosse bisogno, è la prefazione scritta da Ferdinando Petacci, nipote dell'amante del Duce, che vive da tempo in Arizona. Da bambino, quando aveva tre anni e mezzo, si ritrovò a viaggiare nel piccolo corteo di macchine che il 27 aprile del 1945 portò il capo del fascismo e la sua amante dritti verso la morte.

Da allora si è sempre chiesto: perché lo Stato italiano ha fatto scendere il silenzio sulle carte di sua zia? Claretta Petacci era solo un'amante o una spia degli inglesi? O, addirittura, insieme al fratello Marcello «collaborarono con Mussolini per arrivare a una pace separata con l'Inghilterra»? La merce di scambio sarebbe stato il carteggio tra il Duce e Winston Churchill, «molto compromettente per il premier britannico».

Insomma, dopo una prefazione del genere, inutile negare che viene voglia di lanciarsi alla disperata a leggere i diari di Claretta. Che, purtroppo, deluderanno il lettore fin dalle prime pagine. Che cosa emerge da questa carte? Una marea di promesse d'amore fatte da un uomo profondamente infedele, una sorta di "serial lover", alla sua giovanissima, gelosissima amante. E poi il ritratto di un uomo, Mussolini, che pensa soprattutto ad apparire forte, virile, che è terrorizzato dal fatto di invecchiare e parla spesso della morte. E che non evita gli scivolini nel ridicolo. Come quando lamenta i dolori dell'ulcera provocati dal polverone che si è alzato attorno all'omicidio di Matteotti. O come quando frigna che gli stivaloni, indossati per avere un aspetto più virile, lo fanno soffrire molto.

Nei diari di Claretta, i grandi eventi del '900 passano in secondo piano rispetto alla girandola di amanti di Mussolini e alla gelosia ossessiva della Petacci. Il Duce le racconta di alcuni imbarazzanti incontri con la principessa Maria José, che si distendeva mezza nuda vicino a lui sulla spiaggia quasi a volersi offrire. Sparla spesso e volentieri di donna Rachele, la moglie: «Una contadina». Spara a zero sugli antifascisti, se la prende con Franco che tentenna in Spagna, manda insulti e maledizioni agli ebrei. Si mostra amico di Hitler, anche se lo teme profondamente. Ma, soprattutto, tempesta di telefonate la sua Claretta. A ogni ora del giorno, della notte. Per prometterle che non la tradirà più. Anche se sa benissimo che, quando gli arriverà la prima donna disponibile, la tradirà di nuovo. *(a.m.l.)*

RASSEGNA. DAL 24 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

Premio Trieste Poesia nel segno di Alda Merini

Dibattiti, letture, musica e mostre e il ritorno in concerto di Claudio Lolli al "Bobbio"

TRIESTE Un poeta non muore mai. Ci sono le parole, ma anche l'avvio di un mito. Soprattutto quando i poeti lo sono anche nel corso della loro esistenza. Al di là di tutto, di operazioni mediatiche di un certo effetto, **Alda Merini** è stata leggenda già in vita, per una quotidianità contrastata, fatta di abbandoni, divorzi, follia, trascritti fedelmente in versi e prose. Un carattere che anche davanti a una telecamera non misurava le convenzioni della forma. La poetessa milanese, scomparsa lo scorso 1° novembre, rivivrà nell'omaggio offerto dal **Premio Internazionale Trieste Poesia**. È stata lei la prima donna e il primo autore italiano a ricevere il riconoscimento triestino. Presente simbolicamente nel bel ritratto di Paolo Cervi Kervischer, di lei parlerà Ambrogio Borsani, curatore della sua opera e amico da sempre (27 novembre, Teatro dei Fabbri, ore 17). Nell'occasione sarà presentata la raccolta **"Il carnevale della croce"**, pubblicato da Einaudi, a cui si aggiungeranno alcuni video inediti.

La premiazione sarà preceduta dalla presentazione del libro **"Cacciatrici di Altrove"** di Daniela Fogar e Graziella Atzori. Altri due i premiati: **Fabrizio Dall'Aglio** per la sezione traduttori dedicata a Gerald Parks, mentre **Carla Carloni Mocavero** ha meritato il Premio Antares "Un poeta per la pace". Seguiranno le letture di Carlos Vitale (Argentina), Rodolfo Hasler (Cuba), Otoniel Guevara (El Salvador) e dell'italiano Paolo Ruffili.

La manifestazione, diretta da Gaetano Longo e promossa dal Club Anthares, proporrà diversi incontri dal 24 novembre al 5 dicembre. Dibattiti, letture, musica e mostre. Atteso il ritorno di **Claudio Lolli**, con un concerto previsto per il 5 dicembre al Teatro Bobbio. Non solo scrittura quindi, a partire anche dalla personale di **Fedele Boffoli**, il 24 novembre, "Mare Nostrum" (visitabile all'indirizzo www.anforah.artenetwork.net) e dalla presentazione del calendario degli autori della web-community (ore 18, Artpizzeria. Str. Per Longera, 177). All'antico Spazzacamino si terrà invece l'incontro con Dante Pisani e Manlio Visentini (ore 18.30, via Settefontane 66), mentre dalle ore 19, al Tetris Palace Club, in scena lo **slam poetry** curato da Christian Sinicco e Matteo Danieli. Musica e poesia invece il 25 all'Associazione Jambo Gabri con il persiano **Darioush Madani** (ore 17). Un'incontro con i poeti calabresi alternati dalle composizioni di Silvio Donati alla Casa della Musica (ore 17.30), mentre un tributo a **Fabrizio de Andrè** chiuderà, al Teatro dei Fabbri alle ore 18.30, la presentazione dei libri di Otoniel Guevara ("Non adatto ai turisti") e Gaetano Longo ("Versi a buon mercato").

Il Salotto dei Poeti sarà presente sempre ai Fabbri il 26 novembre con il calendario poetico di **Claudio Turina**, seguito da due appuntamenti dedicati alla musica e alla poesia mistica persiana. E ancora al Knulp, il 28 novembre, la presentazione del libro "Rosso Primo", a cura di Fabrizio Dall'Aglio (ore 11), mentre all'Antico Spazzacamino Arepoesia presenterà **"L'ultimo sortilegio"** di Fernando Pessoa (ore 17), introdotto da Paolo Collo. Chiuderà la giornata un reading poetico.

Mary B. Tolusso

Il Premio Trieste Poesia renderà omaggio ad Alda Merini

CINEMA

A Trieste da domani al 28 novembre

Due maghi del terrore a Science+Fiction

Roger Corman e Christopher Lee protagonisti del Festival

di FEDERICA GREGORI

Christopher Lee, 87 anni, sarà premiato giovedì a Trieste

TRIESTE Due autentici maghi del terrore, che hanno instillato il brivido l'uno davanti, l'altro dietro la macchina da presa. Uno appena insignito dall'Academy di un Oscar alla carriera, l'altro di ritorno da Buckingham Palace fresco di nomina a cavaliere. Riconoscimenti a carriere eclettiche e straordinarie che non accennano a fasi calanti, quelle del re dei B-movies **Roger Corman** e del leggendario interprete di "Dracula" **Christopher Lee**, gli attesissimi protagonisti dell'edizione zero/nove di **Science+Fiction**, il festival internazionale della fantascienza che si aprirà domani a Trieste negli spazi del Multiplex Cinecity per un'intensa settimana, sino a sabato 28, dedicata all'esplorazione del fantastico e delle nuove tecnologie nelle produzioni di cinema, televisione e arti visive.

«La coincidenza con il 40° anno dalla fondazione di Cappella Underground rendono quest'edizione la più ambiziosa tra tutte quelle realizzate sino ad oggi», annuncia il presidente Daniele Terzoli che, quasi a voler reagire ai sempre più ingenti tagli alla cultura e all'annoso problema della carenza di spazi, presenta una manifestazione mai come stavolta ricca di novità. A partire dai due Premi Urania d'Argento alla Carriera, una nuova sezione di concorso, nuove collaborazioni, anteprime assolute e ospiti a profusione. Tra questi **Federico Zampaglione**, apprezzato leader dei Tiromancino passato dietro la macchina da presa, a presentare in anteprima per l'Italia "Shadow&rd quo", «horror girato in inglese – spiega Terzoli - con le carte in regola per far uscire il cinema di genere made in Italy fuori dai confini nazionali»; ancora, un maestro del cinema di genere come **Enzo G. Castellari**, regista omaggiato da Quentin Tarantino con "Inglorious Bastards"; i **Massimo Volume**, che per l'inaugurazione di domani alle 21.30 al Teatro Miela musicheranno dal vivo un cult come "La caduta della Casa Usher" e ancora, a presiedere la giuria internazionale che assegnerà l'Asteroide, uno dei massimi autori di fantascienza statunitensi, il guru del cyber-punk **Bruce Sterling**.

Scena di "Moon" di Duncan Jones che si proietta sabato 28

«Lunedì si entrerà nel vivo del concorso - spiega Lorenzo Bertuzzi - con "Neon", sezione classica densa di pellicole da ogni parte del mondo, e con la nuova sezione che nominerà il Meliès d'Argento, premio per il miglior lungometraggio fantastico europeo in collaborazione con l'European Fantastic Film Festivals Federation». Svelare invece i dettagli del doppio omaggio ai maghi del terrore spetta a Chiara Barbo: «Roger Corman sarà protagonista già dalla giornata inaugurale: il primo appuntamento con il regista sarà domani alle 17 al Teatro Miela, a presentare "The Man wih the X-Ray Eyes" e discutere del suo cinema con il pubblico». L'omaggio proseguirà lunedì al Cinecity con la proiezione, a partire dal pomeriggio, di ben 4 su e regie "storiche" - tra cui appunto **"The Raven I Maghi del Terrore"** - mentre per la sera, alle 20.30, è fissata la consegna del Premio Urania, omaggio del festival alla fecondissima opera del cineasta di Detroit e ulteriore occasione per il pubblico di incontrare l'autore.

E per una stella che va ce n'è un'altra che arriva: giovedì sera sarà a Trieste il Vampiro per antonomasia Sir Christopher Lee, per ricevere l'Urania e insieme presentare in anteprima, in collaborazione con Filmakers, **"Triage"**, pellicola distintasi alla Festa del Cinema di Roma proprio per l'intensa interpretazione di Lee al fianco di Colin Farrell. E su precisa richiesta dell'attore, alle 15 del giorno seguente l'Auditorium del Museo Revoltella ospiterà, presentate dallo stesso Lee, alcune pellicole dell'epoca d'oro della Hammer, storica casa di produzione londinese, per i giovani che non hanno avuto la fortuna di conoscere quel magico periodo. Giovani che invece ben conoscono Sir Christopher nei panni di Saruman il bianco nel "Signore degli Anelli", il cui primo capitolo della trilogia "La compagnia dell'Anello" sarà proiettato sabato 28 seguito da un' eccezionale chicca come l'inquietante **"The Wicker Man"**, uno dei film più amati da Lee e scelto da lui stesso per l'evento. Tra una pellicola e l'altra, l'attore sarà in sala per incontrare pubblico e fan.

Se l'apertura cormaniana stuzzica, la chiusura non sarà da meno: sabato 28, per la prima volta in Italia verrà proiettato il film indipendente di un talentuoso artista con un cognome da brivido: **Duncan Jones**, figlio del Duca Bianco David Bowie. Si tratta dell'affascinante **"Moon"**, trionfatore a uno dei massimi festival di sciencefiction, il catalano Sitges, opera con un forte sapore seventies alla "Spazio 1999". Lungo quattro incontri si snoderà al Museo Revoltella **"art&scienza"**, in collaborazione con la Sissa: 4 pomeriggi, da mercoledì a sabato, per 4 temi caldi «volti a esplorare terreni diversi – spiega il coordinatore Fabio Pagan – dalla cosmologia alla tecnoscienza, dal rapporto tra futurismo e tecnologia allo smascheramento delle "balle spaziali" dei lunacomplottisti, coloro che negano l'arrivo dell'uomo sulla luna». Suggellati dalla proiezione, lunedì 23 alle 17 ad ingresso libero, di **"The Age of Stupid"**, documentario sul riscaldamento globale recentemente presentato a New York alla presenza di Kofi Annan.

TEATRO. FINO A DOMENICA AL ROSSETTI

Un sontuoso Tartufo di Molière messo in scena da Carlo Cecchi

TRIESTE Succede ormai ogni sera. Le stelle nel cielo del Rossetti si spengono. Buio. La voce di Antonio Calenda ricorda che potrebbe essere, domani, il buio dei teatri, spenti dai tagli economici che l'amministrazione regionale sta mettendo in cantiere. Poi, non si sa per quanti mesi ancora, le luci si riaccendono e illuminano uno spettacolo che mostra la virtù e il buongoverno del teatro.

Bastano infatti un divanetto e un tavolo, due macchie accese di colore, su di uno sfondo grigio e bigio come un quadro del 900, perché il "Tartufo" di Molière e Carlo Cecchi risplenda nell'economia dei suoi mezzi, nella sontuosità dei suoi attori.

Con Cecchi (che torna sul palcoscenico triestino dopo i "Sei personaggi in cerca d'autore") la scuola del grande teatro, quella degli scrittori-attori, vi rimette piede. Perché era attore e scrittore Molière, proprio come saranno molto tempo dopo Eduardo De Filippo e Harold Pinter, maestri di teatro da cui il capocomico Cecchi ha appreso parecchi segreti. Il primo è che la scena è dell'attore, non della regia, della scenografia, degli accessori. Il secondo che il teatro non è dei sentimenti, ma delle azioni.

Il disegno di questa famiglia di borghesi – nonna, padre, moglie, figli e domestici - gettata in strada da un arrampicatore di professione - un Tartufo appunto - è pulito, tracciato da una matita a punta fine. Non uno sbaffo, un colore di troppo, uno scivolone nella psicologia. Teatro di tradizione. Ma con l'ambiguità moderna delle persone vive.

Tartufo è il protagonista che appare in scena dopo 50 minuti, quando di lui, attraverso le parole degli altri, sappiamo tutto. Ma davvero è quell'ipocrita, quell'impostore, quel adulatore viscido che i secoli ci hanno raccontato? Lo interpreta Elia Schilton e a vederlo così, con i suoi ricciolini, ci instilla il dubbio. Lestofante sì, canaglia pure, ma anche trascinatore di cuori, incantatore dell'anima, guru sapienziale, come un predicatore di Scientology, o un unto dal Signore. Cecchi regista svela nell'Ipocrita il fascino dell'Attore. Che in questa compagnia di attori in sintonia è contagiosa. Ogni personaggio nasconde qualcosa, l'onestà di moglie della seducente Licia Maglietta, la pungente parlata napoletana della serva Antonia Truppo, le certezze da vecchia bigotta di Angelica Ippolito. E altrettanto negli uomini, ragionevoli e stolidi, o impulsivi e idioti. Fino allo stesso Cecchi (che ha riservato per sé, attore, il ruolo anti-protagonista di Orgone, il borghese "incartato" da Tartufo). Sofisticato e sornione, timoniere con finte o vere sviste, diamanti d'attore che la traduzione in versi di Cesare Garboli mette in risalto. Ascoltatela bene, è prodigiosa. Un simile "Tartufo" cattura gli spettatori che il teatro lo conoscono bene, ma si fa benvolere pure dagli studenti, presenti numerosi, che il plagio dell'ipocrisia sociale non l'hanno ancora sperimentato. Merita. Repliche fino a domenica.

Roberto Canziani

Licia Maglietta nel "Tartufo" di Moliére

Kusturica oggi chiude il Torino Film Festival

TORINO Il regista Emir Kusturica, atteso ospite al Torino Film Festival che oggi, durante la cerimonia di chiusura, lo premierà con il Gran Premia Torino, arriverà questa mattina nel capoluogo piemontese accompagnato dal Ministro della Cultura serbo, Nebojsa Bradic, e dall'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Armando Varricchio.

Il regista oggi pomeriggio presenterà al cinema Massimo 2 «Underground» nella versione, inedita in Italia, di sei ore circa.

MUSICA. QUASI 5000 FAN ALL'HALA TIVOLI DELLA CAPITALE SLOVENA

Eros Ramazzotti mette le ali anche a Lubiana

Il cantante romano ha entusiasmato i fan con un "immenso show" in crescendo

LUBIANA Eros Ramazzotti ha entusiasmato i quasi 5000 presenti all'Hala Tivoli di Lubiana giovedì sera con il suo "Ali e radici" tour. Il palco, un enorme container grigio, che ne ospita altri sovrapposti, e ai lati concede ampi spazi dedicati agli strumenti, è un cantiere musicale. Quattro operai in tuta ed elmetto giallo seguono le manovre di uno dei container che una volta aperto, sulle note di "Appunti e note", rivela Eros seduto a una scrivania con un fondale di parole.

Jeans, camicia militare e t shirt nera del tour, l'artista è in splendida forma, soprattutto vocale. Un attacco da stadio "Slo-ve-nia! Slo-ve-nia!" e si va "Dove c'è musica". L'atmosfera è già calda, con migliaia di telefonini che immancabilmente fanno da coreografia, ma quando Ramazzotti impugna la bandiera Slovena intonando il coro di "Seven nations army" ormai prestato al calcio, arriva il boato, e lui, in italiano, aggiunge: «Sono felice di avere portato fortuna alla vostra squadra, ve lo siete meritato, ma non sarà facile» (alludendo alla recente qualificazione della nazionale slovena ai mondiali).

Mike Landau e Everette Harp ci mettono poco, chitarra e sax alla mano, a dimostrare di essere degli autentici fuoriclasse, ben inseriti in un progetto all'altezza di un pubblico internazionale. Foto, immagini, progetti grafici e poi la volta celeste, per "Stella Gemella", che crea un effetto di "sospensione", quando lo stesso cantante imbraccia una chitarra per l'intro delle sempreverdi "Terra Promessa", "Una storia importante" e "Adesso tu", riarrangiate tra il rock e il rap.

È bello vedere che il ragazzo di Roma, ormai uomo, crede ancora che «un mondo senza musica non si può neanche immaginare», come scrisse in un capolavoro intitolato "Musica è" e che segna sempre un momento importante dei suoi concerti, amplificato, in questo caso, dalle immagini che offrono la sensazione di essere all'interno di una cattedrale. È un crescendo continuo, con Eros che gioca con i vocalizzi per "Un'altra te" o "L'Aurora". Sono tutti immersi, tra luci e colori straordinari, "in questo immenso show" che si chiude, con "Non possiamo chiudere gli occhi" e un saluto per gli italiani presenti.

Sara Del Sal

La tournée di Eros Ramazzotti ha fatto tappa a Lubiana

È morta l'attrice Betty Becker vedova del regista Augusto Genina

ROMA Nei giorni scorsi è morta per una polmonite Betty Becker, vedova del grande regista italiano Augusto Genina, attrice in alcuni suoi film e sua consigliera per le opere realizzate dalla metà degli anni '30 agli anni '50. Fu lei, alcuni anni fa, a donare i materiali del regista che costituiscono il nucleo del Fondo Genina costituito presso la Cineteca del Friuli, che ricorda la presenza di Betty Becker alla personale dedicata vent'anni fa al regista (Giornate del Cinema Muto 1989) e la sua generosità nel mettere a disposizione materiali preziosi per il volume pubblicato in quella occasione. La Cineteca sta realizzando per il 2010 progetti di restauro di alcuni capolavori del regista, in collaborazione con altri archivi italiani.

CINEMA. DOPO IL RESTAURO

Film postumo di Nicholas Ray alla Mostra del cinema 2011

VENEZIA Sarà presentata in anteprima mondiale alla 68.a Mostra del cinema di Venezia nel 2011, in coincidenza con l'apertura delle celebrazioni del centenario della nascita di **Nicholas Ray** (1911-1979), la versione ricostruita e restaurata, definitiva e fedele all'idea originale, di **"We Can't Go Home Again"**, l'opera postuma del regista americano, film sperimentale e multi-narrativo al confine tra cinema e arti visive, girato assieme ai giovani cineasti dell'Harpur College (New York), dove Ray insegnava.

"We Can't Go Home Again" era stato concepito da Ray e sua moglie, Susan, affinchè diventasse uno strumento per insegnare a fare cinema attraverso la pratica e non la teoria. Perchè «l'unica maniera per imparare a fare un film, è attraverso un altro film», aveva dichiarato Ray. È un film laboratorio, che mescola diversi linguaggi espressivi e diverse tecniche, perfettamente nello spirito di una **Biennale di Venezia** laboratorio delle arti del futuro. Per oltre trent'anni i materiali di "We Can't Go Home Again" sono rimasti sugli scaffali di un deposito di pellicola. Susan Ray, in collaborazione con la Mostra diretta da Marco Müller e organizzata dalla Biennale di Venezia presieduta da Paolo Baratta, e assieme al partner della Mostra Jaeger-LeCoultre, si appresta a completare il montaggio del film secondo le intenzioni del regista e a restaurarlo così che possa essere proiettato alla Mostra 2011.

RASSEGNA. PRESENTATI IN ANTICIPO I TRE CICLI CONCERTISTICI

La Chamber Music scommette sulla stagione 2010

Al via il 18 febbraio, in programma anche una "serata per l'amico Tullio Kezich"

TRIESTE L'associazione "Chamber Music" ha presentato ieri il suo 2010. Al Museo Schmidl, c'erano l'assessore Massimo Greco, il presidente della **Chamber Music** Ettore Campailla e il direttore artistico Fedra Florit. «Ad indurci a proseguire, ha detto il primo, sono i risultati artistici e l'affluenza del pubblico», mentre Florit, riferendosi ai "tagli", ha premesso: «Apriamo al buio, ma intendiamo farlo comunque».

La 15.a stagione prevede 14 appuntamenti con abbonamenti (che partono da subito) a scelta fra tre cicli. A dare il via sarà la serie **"Le musiche dell' Imperatore"** che poi, unificate data ed ora, ha preso il titolo di "Il 18 alle 18", mentre in primavera l'attività si sposterà nella Sala De Sabata del Verdi per il "Salotto cameristico", che in autunno ospiterà il ciclo più atteso: il Festival pianistico. Nel dettaglio, dopo l'inaugurazione della serie in Prefettura con gli archi del Quartetto Savinio, il 18 marzo un concerto sarà dedicato all' amico triestino, recentemente scomparso, Tullio Kezich. Vi parteciperanno i pianisti Tullio Cominati, Luca Trabucco ed il clarinettista Anton Dressler, mentre alle musiche espressamente assemblate si alterneranno testi letti da Omero Antonutti.

Anna Kravtchenko, pianista

Il terzo e conclusivo appuntamento d'aprile avrà quale protagonista Luigi Piovano, noto violoncellista prima parte dell'Orchestra di Santa Cecilia.

Il percorso del **Salotto cameristico** partirà lunedì 26 aprile e prevede cinque tappe con diverse formazioni: dall'Ars Duo assieme al cornista Alessio Allegrini, all'innovativo e avvincente Quintetto a fiati "Bibiena", al noto Quartetto céco Bennewitz per concludere (16 e 17 maggio) con l'integrale delle pagine scritte da Beethoven per violoncello e pianoforte. Ne saranno protagonisti il giapponese Danjulo Ishizaka e l'austriaco Markus Schirmer.

Sui contenuti del **Festival pianistico** sarà opportuno ritornare in prossimità del ciclo. È composto da sei concerti, dal 20 settembre al 14 ottobre, articolati con proposte musicali di grande attrazione, ma con una giustificata curiosità rivolta ai protagonisti, tutti afferenti alla prestigiosa ed insuperata scuola pianistica russa.

La rassegna sarà inaugurata dal giovanissimo Daniil Trifonov e proseguirà con Nelson Goerner, Alexander Gadjev, Giuseppe Guarrera, Emanuele Arciuli, Sofya Gulyak e, in conclusione, la pianista Anna Kravtchenko con l'Orchestra Filarmonica di Torino.

Claudio Gherbitz

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta

I MMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

CASACITTÀ Altura, M. Peralba, super panoramico, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, due terrazzi. Ripostiglio, soffitta, posto auto in garage. Euro 178.000. 040362508.

CASACITTÀ cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 230.400. 040362508.

CASACITTÀ Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ottime condizioni. Euro 155.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ Scorcola Commerciale ottime rifiniture, soggiorno con cucina open-space, due camere, bagno, cantina. Euro 169.000. 040362508.
(A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale ristrutturato ottime finiture ampia metratura triplo ingresso soggiorno cucina abitabile 3 matrimoniali 1 singola doppi servizi balcone terrazzo cantina giardino di 300 mq posti auto scoperti euro 360.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Pinguente signorile attico panoramico terrazzo di 100 mq saloncino cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio veranda rifiniture accurate. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Rozzol nel verde panoramico soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi separati balcone posto auto condominiale coperto euro 198.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Luigi silenziosissimo in condominio quadrifamiliare soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno finestrato balconcino cantina e posto auto condominiale euro 158.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura luminosissimo soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo posto auto condominiale euro 95.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura vista aperta ultimo piano di 140 mq. 1.o livello: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone; 2.o livello: grande salone cameretta arredata su misura grande soffitta e terrazza a vasca. Posto auto condominiale euro 170.000 tel. 040366544.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo cantina. Euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina. Euro 310.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo. Euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'alllarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 259.000.

POZZECCO Immobiliare, San Giovanni in bifamiliare, 85 mq, luminoso, vista aperta, 3 esposizioni + locale pianoterra per posti auto o taverna + parte esterna da frazionare, autometano. Euro 195.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti, zona tranquilla, buone condizioni generali, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 poggioli, disimpegno, ripostiglio, matrimoniale, stanzetta, bagno. Euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso attico, straordinaria e totale vista sul Golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità, Giardino Pubblico, ottimo investimento, stabile epoca, II piano, 65 mq, atrio, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo, termoautonomo. Euro 69.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare periferico, stabile recente, IV piano, ascensore, terrazzo abitabile, vista aperta, atrio, soggiorno, cucina abitabile, terrazzo, stanza bagno, ripostiglio, posto auto. Euro 115.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Roiano centro, stabile rifatto, attico 75 mq, stupenda terrazza di 80 mq da rimodernare, doppia esposizione con stanze sul verde, tranquillo. Euro 179.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare San Luigi palazzina trifamiliare, oasi di verde e parco, rifiniture altissima qualità, primo ingresso entrata indipendente, 100 mq che prendono tutto il piano, loggia, termoautonomo. Euro 260.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

PRAMOLLO vendo appartamento e chalet. Ottima e soleggiata posizione vicino piste di sci. Per informazioni tel. 00436644208690.

AMBULATORIO primoingresso affittasi piazza Ospedale, bassissimo canone, ascensore, luminosissimo. Telefono 3202571924. (A5120)

AMBULATORIO veterinario affittasi canone irrisorio, centralissimo, servito, ascensore. Tel. 3333591599. (A5120)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA multinazionale leader settore macchine da costruzione ricerca figura commerciale. Richiesta esperienza e disponibilità continue trasferte. Preferibile conoscenza lingua tedesca e/o inglese. Inviare curriculum: Liebherr Italia SpA-via Chico Mendes 17 - 34074 Monfalcone.

AZIENDA ricerca tecnico manutenzione impianti termici e condizionamento di provata esperienza telefonare dalle 11.00 alle 12.30 allo 040828088.
(A5125)

Continua in 26.a pagina

Continuaz. dalla 25.a pagina

AZIENDA settore informatico ricerca agenti, rappresentanti per distribuzione prodotti. Inviare curriculum via fax 0405706430, info@esia-software.com (A4906)

AZIENDA termotecnica ricerca impiegata per incarichi di segreteria e pratiche contabili/amministrative richiesta esperienza ed attitudine a contatto con il pubblico inviare cv a Fermo Posta pat. n. TS5033691E - 34100 Trieste 11. (A5125)

CERCASI cuoca e addetta cucina per orari pomeridiani e personale assistenziale per strutture disabili. Telef. ore ufficio 040365410. (C00)

SOCIETÀ internazionale tedesca apre nuovo ufficio a Trieste cercasi part/full time per diversi ruoli lavorativi 3294111682.
(A5130)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

SIGNORA referenziata cerca lavoro come badante 24 su 24 ore, di giorno o di notte 3881844051.
(A5122)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A2 Comfort 1.4, 2002, 109.000 blu met., c. lega, clima automatico. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv, quattro 2003, 128.000 blu met, c. lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn. neve. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino 2008 20.000 grigio Sironi pelle t.a. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 verde met. controllo trazione, t.a., sosp elettriche, g. traino. Concinnitas, tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera, hard top, tiptronic. Concinnitas, tel. 040307710.

ROVER 25 1.4 16v 5 porte Club 2000 135.000 verde ch. met. clima abs servosterzo 2 airbags. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline gpl 2002 118.000 nero met 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 argento pelle, c/aut, vol. multifunzione. Concinnitas, tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.
(A00)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. Grado 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).
(A00)

NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725.
(A00)

SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00 telefonare 0038631476777.

MUSICA. QUESTA SERA A GRADISCA D'ISONZO

Audio, video e corpo con Letizia Renzini a All Frontiers

Sul palco anche il pianista Anthony Coleman, il duo Zavalloni-Rebaudengo e la band K-Space

GRADISCA La seconda e penultima giornata di "All Frontiers" prevede per oggi (20.45, sala civica Bergamas di Gradisca, ingresso gratuito) quattro appuntamenti: con il pianista **Anthony Coleman**, fra i più intelligenti e originali musicisti della scena dowtnown di New York, con il duo italiano voce-pianoforte formato da **Cristina Zavalloni** e **Andrea Rebaudengo**, con la band **K-Space** (Tim Hodgkinson, Ken Hyder, Gendos Chamzyryn) che prova ad allineare improvvisazioni e suoni della tradizione sciamanica, nonchè con **Letizia Renzini**, collaboratrice di Rai Radio 3, critico musicale, musicista, deejay e cantante.

Signora Renzini, nella sua musica ritorna spesso il concetto di installazione. Può spiegarlo?

«Le installazioni sono dei lavori multimediali che uniscono audio, video e corpo. A collegare il tutto, a dare al tutto un senso ci pensa la musica, che, per me, è qualcosa capace di superare lezioni e teoria. Io ho sì studiato pianoforte e canto ma ho anche sentito la necessità di allargare gli orizzonti, di giocare. Mi sono quindi avvicinata alla musica elettronica lavorando alla radio, scrivendo sui giornali e abbinando la passione per la musica a quella per il cinema. Le installazioni sono nate proprio così: con video e audio che vanno assieme all'uso del corpo».

A chi vanno le sue preferenze musicali?

«Sono onnivora, ascolto di tutto. Mi sento molto vicina ai mondi di Ornette Coleman e di Albert Tyler, al free jazz ma anche al gospel e alla musica africana. Poi, certo, Messiaen, Xenakis, Stockhausen, Nono, le avanguardie in genere».

Ma per quale motivo si continua a proporre Mozart e Bethoven piuttosto di Xenakis e Stockhausen?

«È un problema culturale; non di gusto ma di comunicazione. Quando si conosce si finisce anche per ascoltare e quando si viene in contatto con forme di avanguardia si finisce anche per apprezzare. Il gusto e l'audience vanno creati mentre oggi si diffonde soltanto ciò che conviene. L'importante è poter scegliere, e, potendo scegliere, gli ascolti ricadrebbero non solo su Mozart e Beethoven. Alla fin fine ritengo piacevoli all'ascolto Xenakis e Stockhausen quanto i grandi classici ma molti compositori dovrebbero ricevere una comunicazione maggiore. Oggi, di musica che merita di venire ascoltata se ne fa tanta».

Alex Pessotto

La musicista, dj e cantante Letizia Renzini

Il "REVERENDO" GIOVEDÌ AL PALAVERDE DI TREVISO

Living Colour e Marilyn Manson: questo è rock

La band trascinata da Vernon Reid e Corey Glover domani a Pordenone e martedì a Lubiana

di CARLO MUSCATELLO

PORDENONE Living Colour domani sera in concerto al Deposito Giordani di Pordenone, Marilyn Manson dal vivo giovedì 26 novembre al Palaverde di Treviso. Un'accoppiata coi fiocchi, per il popolo del rock del Nordest, quella che il calendario propone per i prossimi giorni dalle nostre parti.

Nati nell'84 a New York (ma il loro primo album, "Vivid", è uscito solo nell'88) attorno al chitarrista Vernon Reid (ex Defunkt) e al cantante Corey Glover, in questi venticinque anni gli afroamericani Living Colour si sono imposti come gli esponenti forse più importanti del genere funk metal.

Si narra che fu solo grazie all'intervento di Mick Jagger, che espresse da subito il proprio parere positivo, che la band riuscì - dopo una sana dose di gavetta - a firmare il suo primo contratto discografico con la Epic Record nel 1987. L'anno dopo fu pubblicato il citato "Vivid". E la storia del gruppo ebbe inizio.

Marilyn Manson, 40 anni

Dopo una carriera ormai lunga - con una breve "pausa di riflessione", fra il '95 e il 2000 - due mesi fa è arrivato "The chair in the doorway", album nel quale spicca il brano "Behind the sun" e che li ha confermati in questa posizione di primo piano. Grazie all'energia assicurata, oltre che dai due leader e fondatori, dal basso di Doug Wimbish e dalla batteria di Will Calhoun: veri motori della "macchina" sonora chiamata Living Colour.

Da segnalare che due giorni dopo il concerto in programma domani a Pordenone, e cioè martedì 24 novembre, il tour europeo dei Living Colour farà tappa anche nella vicina Slovenia, per un concerto a Lubiana.

E siamo a Brian Hugh Warner, detto anche "il reverendo", quarantenne rocker che tanti anni fa ha scelto di farsi chiamare - meglio: chiamare il suo gruppo - Marilyn Manson in onore di Marilyn Monroe (a rappresentare nella sua concezione il bene e la bellezza) e di Charles Manson (per il male e la violenza). Il suo originalissimo mix di pose provocatorie e testi graffianti che parlano spesso di autodistruzione ha fatto il resto.

Nel corso di una carriera ormai lunga Marilyn Manson ha venduto infatti oltre sessantacinque milioni di dischi in tutto il mondo ed è sempre molto amato da schiere di fan, spesso giovanissimi, che lo imitano e lo seguono ovunque. "The high end of low" è il titolo del suo nuovo album. Il suo breve tour italiano comprende soltanto due date: giovedì 26 novembre a Treviso, il giorno dopo a Milano.

Due brevi anticipazioni rock anche per il mese di dicembre. Martedì 8 dicembre arrivano a Jesolo, al Palazzo del Turismo, i Franz Ferdinand. Sempre nella località balneare veneta, e sempre al Palazzo del Turismo, venerdì 11 dicembre sono di scena i leggendari Deep Purple.

» IN BREVE

OGGI ALLE 10

Gae Aulenti a Trieste in un video-intervento

TRIESTE Oggi alle 10 allo Spazio Villas del Parco di San Giovanni a Trieste, si terrà l'ultimo appuntamento dell'evento "Tre vite per il progetto", organizzato da Terredarte, con la collaborazione di Casa dell'Arte, Ass n.1, Biblioteca Statale di Trieste, Stazione Rogers, Trieste Contemporanea, Videoest, Juliet Design Magazine, Urban Hotel Design e Studio Sandrinelli.

"La trama e l'ordito" è il video-intervento, realizzato nei giorni scorsi in esclusiva per il pubblico triestino, dell'architetto Gae Aulenti che oggi non potrà raggiungere il capoluogo giuliano, ma che ha desiderato comunque portare la sua testimonianza. A seguire gli interventi di Giovanni Fraziano, di Francesca Balena Arista e di Fiorella Bulegato.

DOMANI AL REVOLTELLA

C'è il Gruppo femminile della Cappella Civica

TRIESTE Domani, alle 11, all'Auditorium del Revoltella per la rassegna delle "Mattinate musicali" il Gruppo femminile della Cappella Civica proporrà un concerto dal titolo "Chansons&Canzoni" per coro femminile e pianoforte (adattamenti di Marco Sofianopulo) con Corrado Gulin pianista solista. In programma musiche di Vincent d'Indy, Claude Debussy, Erik Satie, Francis Poulenc, Maurice Ravel ("Cinq Mélodies Populaires Grecques", Manuel De Falla ("Siete Canciones populares Españolas").

Il Gruppo Vocale femminile sarà guidato dal maestro Marco Sofianopulo, direttore della Cappella Civica, organista, compositore, docente al Conservatorio e consulente musicale del Comune di Trieste, per il quale cura l'organizzazione delle stagioni concertistiche nella Cattedrale e in altre sedi istituzionali.

OGGI PRESENTAZIONE DEL NUOVO ALBUM "BANDANDO"

Sonorità moderne della BandOrkestra

TRIESTE Afro, reggae, boogie, latin, funk. Ma anche Pulp Fiction e Carosone. Dove «la ricchezza di generi non è l'obiettivo, ma uno strumento che permette di sintetizzare il suono di una banda moderna».

Tutto questo e anche di più si potrà gustare dal vivo oggi, alle ore 12, all'Auditorium di Casa della Musica nello showcase di presentazione del nuovo album della BandOrkestra.55 di 16 elementi diretta da Marco Castelli, "Bandando", registrato all'Urban Recording Studio e prodotto da Casa della Musica e dall'etichetta Compagnia Nuove Indye.

Accolte con interesse da stampa e radio, le sonorità del cd non sono legate a un territorio circoscritto, ma indicano la rotta per un nuovo viaggio nel "libero mondo musicale" del progetto di Castelli. «Dai primi riscontri - spiega Castelli, che si considera più un alchimista dei suoni che un direttore d'orchestra - direi che siamo riusciti a far passare l'idea alla base del progetto: proiettare la banda verso il futuro. Le radio lo hanno accolto bene, viene passato a "Ballarò", "Ho perso il trend", "Radio Popolare": ne siamo molto contenti perché la nostra, pur divertente, è musica che nasconde una complessità di arrangiamenti». Colla tra i vari generi è «la sincerità, che arriva al pubblico. Non è fatta a tavolino: la banda è un laboratorio che ricuce continuamente i brani. Senza rinunciare alla sua unicità: la sonorità è una sola. Concepisco la musica dividendomi tra jazz, teatro, danza, elettronica: non mi piace vincolarmi e se il pubblico si spiazza, ne sono contento. Anche se la gente ama essere rasserenata con il già sentito, non cavalco l'idea di fare prodotti alla moda: ho una visione di musica non databile».

Molti gli ospiti nei nove brani, tra cover e originali: David Boato, Angelo Comisso, Sergio Cossu, Ermanno Signorelli, Alessandro Simonetto. «Ma non ci sono special guest: la banda è una comunità, una famiglia. Oltre che per essere grandi musicisti, li abbiamo scelti a seconda della sonorità occorrente. A tutti è piaciuto lo spirito e hanno accettato con entususiamo di mettere un tassello della loro arte nel nostro gioco». Sinceri anche nella realizzazione degli effetti. «Come un agriturismo musicale vendiamo solo i nostri prodotti, tutti artigianali: i campioni sono stati fatti tutti da noi. Voci e rumori sono prodotti dagli orchestrali con tazze e cucchiaini o registrando dal piano di sotto un vecchio piano scordato». Infine, la lista. «Non abbiamo scelto i brani più belli, bensì quelli più funzionali al progetto e che restituivano le sonorità della banda moderna, che ho ben chiaro in testa».

Gianfranco Terzoli

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 10-13, 15-18.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi, ore 16.00 (turno F); domenica 22 novembre, ore 16.00 (turno D); martedì 24 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17.00 (turno S).

CONCERTO CONCORSO DE SABATA. Teatro Verdi, martedì 1° dicembre, ore 20.30. Direttori, Joffe Alya e Marco Ozbic. Musiche di P.I. Cajkovskij e V. De Sabata. Posto unico € 5.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «TARTUFO» di Molière. Regia di Carlo Cecchi. Con Carlo Cecchi, Licia Maglietta, Elia Shilton, Angelica Ippolito. Turno C. 2h15'.

SALA BARTOLI. 21.00 «STRAVAGANZA» di Dacia Maraini. Regia di Claudio Misculin. 1h 30'.

■ **TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA**

Domani ore 11.00: «Ti racconto una fiaba» presenta CAPPUCCETTO ROSSO. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico 6 €, Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **AMICI DELLA CONTRADA**

Lunedì 23 novembre ore 17.30 «Teatro a leggìo» presenta UNA SERATA FUTURISTA a cura di Giovanni Antonucci. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. TESSERAMENTI IN CORSO. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA**

Ore 21.00: CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. Atto unico: 1h10'. Consigliata la prenotazione. ULTIMI GIORNI. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

SEGNALI AMPLIFICATI. Venerdì 27, ore 21.30: AMPARO SANCHEZ in concerto. Ingresso € 15, prevendita € 14 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

PUPKIN KABARETT. Domani, ore 21.21. «Pupkin Kabarett» il vostro quindicinale di idiozia alternativa. Un po' di satira sui micro/macro problemi dell'Italia, di Trieste, della coppia, illuminanti riflessioni sui tagli al teatro, qualche inedito sketch, e un'opinione opinabile. Ingresso € 8,00, prevendita biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian**

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale IL GABBIANO con la commedia «QUEL PENULTIMO SCALIN» da Sami Faiad, adattamento in dialetto triestino di Valnea Baso e Giorgio Dendi, regia di Riccardo Fortuna. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010.

Martedì 24, mercoledì 25 novembre, INFERNO, una creazione di Emiliano Pellisari.

Martedì 1 dicembre, VERONIKA EBERLE violino, OLIVER SCHNYDER pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Janacek, Schumann.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domani ore 16.00 STORIE A SONAGLI, per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 euro; abbonamento ai tre spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

UDINE

■ **TEATRO S. GIORGIO** Teatro Contatto 09/10 www.cssudine.it

Tutte le sere fino all'8 dicembre, dalle ore 21 alle ore 24 (6 spettacoli). LIVING THINGS - HAROLD PINTER un progetto Css Teatro stabile di innovazione del Fvg. Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato, ore 17.30-19.30, tel. 0432-504765; botteghino al Teatro S. Giorgio dalle 20 tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

22 novembre ore 16.00 (Abb. Lirica) Fondazione Pergolesi Spontini IL BARBIERE DI SIVIGLIA musica di Gioachino Rossini, direttore Giampaolo Maria Bisanti, regia e scene di Damiano Michieletto.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE G. VERDI**

23 novembre ore 20.45: Giovanni Sollima e l'Orchestra Mitteleuropea con il Coro Polifonico di Ruda. Musiche di Sollima, Schumann. Botteghino del Teatro – Corso Italia lunedì-sabato 17-19 tel. 0481-383327

■ **KULTURNI DOM**

19° Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia serata di gala di premiazione. Oggi: NAPOLI MILIONARIA di Eduardo De Filippo. Compagnia Gli Ignoti-Napoli. Biglietti: interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini Gorizia tel. 0481-30212.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI e NAZIONALE 1**

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON alle 15.00, 15.50, 17.10, 18.00, 19.20, 20.10, 21.30, 22.20.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 15.00, 17.10, 19.20, 21.30

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

SEGRETI DI FAMIGLIA (TETRO) 16.30, 18.45, 21.00
«Nulla di quello che vedrete in questo film è veramente successo, ma è tutto vero» Francis Ford Coppola. Con Vincent Gallo, Klaus Maria Brandauer, Carmen Maura.

Domani alle ore 10 e alle 11.30 L'ERA GLACIALE 3 ingresso € 4. L'incasso verrà devoluto a Telethon.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 14.45, 16.00, 17.15, 17.30, 18.45, 19.45, 20.15, 21.30, 22.15
con Robert Pattinson, Kristen Stewart (domani matinée a 5 € ore 10.45, 11.15, 13.20).

PLANET 51 14.40, 16.30, 18.20, 20.10
dai creatori di Shrek (domenica matinée a 5 € ore 10.50, 12.40).

2012 15.15, 18.15, 19.00, 21.15, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow» in digitale alle 19.00 e 22.00 (domani matinée a 5 € ore 10.55).

GLI ABBRACCI SPEZZATI 15.00, 20.00
di Pedro Almodòvar, con Penelope Cruz.

NEMICO PUBBLICO 22.00
con Johnny Depp, Christian Bale (domani matinée a 5 € ore 11.00).

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 17.30, 22.20
con George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges (domani matinée a 5 € ore 10.50, 12.45).

UP IN 3D 14.45, 16.55
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar (domani matinée ore 10.45, 12.45). Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

UN ALIBI PERFETTO 16.20, 20.20
di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn.

NEMICO PUBBLICO 18.10, 22.00
di Michael Mann (premio Oscar), con Johnny Depp.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

LA PRIMA LINEA 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Giovanna Mezzogiorno, Riccardo Scamarcio.

CE N'È PER TUTTI 18.10, 20.00, 22.00
con Lorenzo Balducci, Ambra Angiolini, Stefania Sandrelli, Anna Falchi.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO 15.50, 17.00

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

2012 16.30, 19.10, 21.50
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.45, 18.40, 20.20, 22.00
con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

PLANET 51 16.00, 17.30, 19.00, 20.30

PARNASSUS L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 22.00
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: NEW MOON, PLANET 51, UP, TRILLI E IL TESORO PERDUTO.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

JULIE & JULIA 16.00, 18.00
di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams.

BASTA CHE FUNZIONI 20.00
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

IL NASTRO BIANCO 21.40
di Michael Aneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.15, 19.50, 22.10

2012 18.00, 21.30
Proiezione digitale

PLANET 51 16.45, 18.30

NEMICO PUBBLICO 20.30

SEGRETI DI FAMIGLIA 17.40, 20.00, 22.10

GLI ABBRACCI SPEZZATI 17.40, 20.00, 22.10

Lunedì 23 e martedì 24 novembre rassegna Kinemax d'Autore: GENOVA di Michael Winterbottom.

CERVIGNANO

■ **PASOLINI**

Cassa 0431-370216

NEMICO PUBBLICO 18.00, 20.30

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.30, 19.50, 22.10

2012 18.00, 21.00

PLANET 51 17.30

GLI ABBRACCI SPEZZATI 19.50, 22.00

La mamma di Valeria Marini debutta a "Prima colazione"

ROMA Gianna Orrù, mamma di Valeria Marini, fa il suo esordio in video a "Prima colazione", il nuovo programma condotto dal dj Roberto Onofri, campione del mondo Pick Up Gold, e dall'attrice e showgirl Barbara Chiappini, che dal 3 dicembre su Raidue riscalderà le mattine invernali di RaiNotte, il giovedì alle 6.30 del mattino.

«Il programma del buon risveglio - spiega Onofri - è nato all'ombra di Hollywood davanti ad un cappuccino, osservando le colazioni degli americani. La nostra missione è di dare lustro, nel panorama ampio delle trasmissioni dedicate alla cucina, sia alle colazioni più tradizionali che a quelle in uso nei vari paesi esteri passando per quelle famose dei divi del cinema di tutti i tempi».

Gianna Orrù con la figlia Valeria

«All'interno delle puntate troveremo i vip di ieri e di oggi - dice la Chiappini - che racconteranno tutti i retroscena delle loro colazioni, il contesto sociale nei quali sono sviluppate e, approfondimenti sugli ingredienti».

Il format è semplice: dalle 6,30 del mattino vari inviati - tra cui la signora Orrù - andranno in visita dai vip, inclusa Valeria Marini, per controllare che cosa ci sia sulle loro tavole durante la prima colazione.

Gianna Orrù - che firma anche i testi con Roberto Onofri e Paolo Matarazzo - darà consigli, con il supporto di un biologo nutrizionista, sulle colazioni alternative, quelle per chi ha problemi di intolleranze varie. Stefano Tacconi e la moglie Laura Speranza parleranno, invece, delle colazioni dei divi di Hollywood. Al loro fianco ci saranno Stefano Firmi, Giampaolo Celli e Francesca Giannini, figlia di Giuseppe Giannini, che si occuperà delle colazioni etniche. Seguiranno Flora Canto, ex tronista di "Uomini e Donne", già nel cast di "Capitani in mezzo al mare", che mostrerà, girando per l'Italia, come si preparano i dolci con i quali si facciamo colazione.

La regia del programma è affidata ad Angelo De Luca e la produzione a Port Tv Network.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 20.35
OSPITE EMANUELE FILIBERTO

Emanuele Filiberto è l'ospite speciale della puntata odierna di "Affari tuoi", lo show condotto da Max Giusti e abbinato alla Lotteria Italia. Il jackpot ammonta a 705mila euro. Colonna sonora della serata sarà il coro delle voci bianche "Pueri Cantores" dell'Arts Academy di Roma, accompagnato dall'Orchestra di "Affari tuoi".

RETEQUATTRO ORE 11.00
CUOCHI SENZA FRONTIERE

Amelia, in provincia di Terni, ospita la puntata odierna di "Cuochi senza frontiere", il programma di sfide culinarie condotto da Davide Mengacci. Si gareggerà per lo scettro di miglior piatto a base di castagne di melezzole, la minestra di ceci e castagne cannellini e lo Reisauflau mit Kasten und Biren.

ITALIA 1 ORE 11.20
"TVMODA" CON JO SQUILLO

Milano protagonista oggi di "TvModa", il programma ideato e condotto da Jo Squillo. In passerella le anticipazioni per la primavera-estate 2010 di Etro con i richiami anni '70, Missoni che propone un ritorno al passato ed Emporio Armani, che vuole una donna elegante ma allo stesso tempo dinamica.

RAITRE REGIONALE ORE 12.25
SNAIDERO AL "SETTIMANALE"

Apre la puntata odierna di "Il Settimanale" una intervista con l'imprenditore friulano Edi Snaidero, presidente e amministratore delegato del Gruppo di famiglia, leader mondiale nel settore delle cucine. In sommario anche la storia di Patrick Maley, irlandese trapiantato in Friuli.

I FILM DI OGGI

THE COVENANT
di Renny Harlin con Steven Strait, Sebastian Stan e Laura Ramsey.
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)
ITALIA 1 23.15

Alla fine del '700 in una colonia del Massachussetts cinque famiglie, i cui componenti sono dotati di poteri magici e soprannaturali, decidono di firmare un'alleanza: uno dei gruppi però, tradisce e viene allontanato. I discendenti di quelle famiglie frequentano un college ai giorni nostri, ignorando i poteri sopiti di cui sono dotati...

KARATE KID II
di John G. Avildsen con Pat Morita e Ralph Macchio (nella foto)
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1985)
ITALIA 1 14.05

Il giovane Daniel e il suo maestro si recano nella terra del Sol Levante per liberare un villaggio da una banda di taglieggiatori...

PORTE APERTE
di Gianni Amelio con Gian Maria Volontè e Ennio Fantastichini.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1989)
LA 7 23.30

A Palermo, nel 1936, l'impiegato Tommaso Scalia uccide la moglie, un superiore e un collega. Al processo lo aspetta la condanna a morte, ma il giudice a latere Vito Di Francesco riesce a impedire una sentenza che considera altrettanto barbara che l'omicidio. Ne avrà, inevitabilmente, la carriera stroncata.

58 MINUTI PER MORIRE
di Renny Harlin con Bruce Willis (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 1990)
RETE 4 21.30

Il tenente di polizia John McClane, mentre aspetta moglie all'aeroporto, è coinvolto nel complotto di un gruppo di terroristi...

ZATHURA - UN'AVVENTURA SPAZIALE
di Jon Favreau con Jonan Bobo, Josh Hutcherson e Tim Robbins.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2005)
ITALIA 1 21.10

Il piccolo Danny e Walter sono due fratelli sempre in competizione per conquistare l'amore del papà. Un giorno Danny trova una vecchia scatola che contiene un gioco da tavolo. Il gioco si anima e li proietta nello spazio profondo, tra meteoriti e robot impazziti. Lì incontrano anche un bizzarro astronauta.

PIEDONE L'AFRICANO
di Steno con Bud Spencer (nella foto) ed Enzo Cannavale.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1978)
RAIUNO 23.10

Il commissario Rizzo va in Sudafrica per indagare su un traffico di droga e di diamanti. Incontrerà un vivace bambino del luogo...

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Julia.**
07.30 **Unomattina week - end.**
09.30 **Settegiorni**
10.20 **Aprirai.**
10.25 **Tuttobenessere.**
10.50 **Città del Vaticano: nel decennale della lettera agli artisti di Giovanni Paolo II**
12.10 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.** Con I.Moscato e M.Mariucci.
14.30 **Linea Blu.** Con Donatella Bianchi.
16.20 **Tg 1 L.I.S.**
16.25 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
17.00 **Tg 1**
17.10 **52° Zecchino d'Oro.** Con Veronica Maya, Paolo Conticini.
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**

20.35 SHOW
> **Affari tuoi** *Conduce Max Giusti.* Tante coppie alla ricerca del pacco più ricco.

23.05 **TG 1**
23.10 **Piedone l'africano.** Film (commedia '78). Di Steno. Con Bud Spencer, Enzo Cannavale.
00.45 **TG 1 Notte**
00.50 **Che tempo fa**
00.55 **Estrazioni del lotto**
01.00 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Appuntamento al cinema**

RAIDUE

06.00 **Tg2 Eat Parade**
06.15 **L'avvocato Risponde.**
06.30 **Inconscio e magia.**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **TG2 Mattina**
10.05 **Ragazzi c'è Voyager.**
10.25 **Sulla via di Damasco**
10.55 **Quello che**
11.35 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Rai Sport Dribbling**
14.00 **X Factor - Il processo**
16.00 **Scalo 76 Talent.**
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **TG2**
18.10 **Primeval.** Con Douglas Henshall, Lucy Brown.
19.00 **X Factor - La settimana.** Con Francesco Facchinetti.
19.30 **Law & Order**
20.25 **Estrazioni del lotto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.05 TELEFILM
> **Cold Case** *Con Kathryn Morris.* La squadra riapre un caso del 2005 che coinvolgeva una donna cadetto.

22.40 **Sabato Sprint.** Con Paolo Paganini, Sabrina Gandolfi.
23.20 **TG 2**
23.30 **TG 2 Dossier**
00.15 **TG 2 Storie. I racconti della settimana**
00.55 **TG 2 Mizar**
01.20 **TG 2 Si, Viaggiare**
01.40 **Tg 2 Eat Parade**
01.55 **Meteo 2**
02.00 **X Factor - La settimana.**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**
07.00 **Little Amadeus**
08.05 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.55 **Pipi, Pipù e Rosmarina**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR - I nostri soldi**
11.15 **TGR - Estovest**
11.30 **TGR - Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **TG3**
12.25 **TGR - Il Settimanale**
12.55 **TGR - Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **TG3**
14.50 **TGR Speciale Ambiente Italia.**
15.50 **Tg 3 Flash LIS**
15.55 **Rai Sport Sabato Sport**
18.10 **90° minuto - Serie B.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Anteprima Che tempo che fa**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 RUBRICA
> **Ulisse: il piacere della scoperta** *Conduce Alberto Angela* Nuovi documentari sulla storia dell'uomo.

23.30 **Tg 3**
23.45 **Tg Regione**
23.50 **Un giorno in pretura**
00.50 **Tg 3**
01.00 **TG3 Agenda del mondo**
01.15 **TG3 Sabato Notte**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 **Tv transfrontaliera**
20.25 **La tv dei ragazzi - Clik & Kat**
20.30 **Tgr - Vangelo vivo - Tv transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.15 **Magnum P.I.**
07.05 **Media shopping**
07.35 **Genitori in diretta**
08.10 **Tequila & Bonetti**
09.00 **4.Doc**
09.30 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
11.00 **Cuochi senza frontiere.** Con Davide Mengacci.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d' Italia - Notizie sul traffico**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Forum: Sessione pomeridiana del sabato.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.12 **Perry mason.** Film Tv (giallo '89). Con Raymond Burr.
17.00 **Psych**
17.55 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.30 FILM
> **58 minuti per morire** *Di R. Harlin. Con B. Willis.* Un aereoporto è in scacco, ma arriva l'agente McCLane.

00.00 **Guida al Campionato.** Con Paolo Bargiggia, Graziano Cesari.
00.30 **Passwor*d il mondo in casa.**
01.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
01.45 **Ieri e oggi in tv special.**
03.25 **Media shopping**
03.40 **Fratello Homo sorella Bona.** Film (commedia '72). Di Mario Sequi. Con Sergio Leonardi

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.50 **Loggione**
09.30 **Super partes**
10.15 **Maurizio Costanzo Show 25 anni.** Con Maurizio Costanzo.
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Riassunto Grande Fratello**
14.10 **Amici**
16.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini
18.50 **Chi Vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **C'è posta per te** *Conduce Maria De Filippi.* Una nuova puntata per Maria e i suoi fidati postini.

00.20 **Riassunto Grande Fratello**
01.30 **Tg5 notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 **Media shopping**
02.45 **Squadra emergenza**
05.31 **Tg5 - notte - replica**
05.59 **Meteo 5 notte**

ITALIA1

06.25 **Still standing**
07.00 **Cartoni animati**
10.40 **The Owl**
10.45 **E alla fine arriva mamma**
11.20 **Tv Moda.**
12.25 **Studio Aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **Til death - Per tutta la Vita**
14.05 **Karate Kid II.** Film (commedia '85). Di John G. Avildsen. Con Noriyuki Pat Morita, Ralph Macchio.
16.30 **Mai dire ninja.** Film (commedia '97). Di Dennis Dugan. Con Chris Farley, Nicolette Sheridan.
18.00 **Quelli dell'intervallo**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Mr. Bean**
19.25 **Monster House.** Film (animazione '06). Di Gil Kenan

21.10 FILM
> **Zathura -Una avventura spaziale** *Di J. Favreau. Con J. Bobo.* Un gioco da tavolo un po' speciale.

23.15 **The covenant.** Film (thriller '06). Di Renny Harlin. Con Steven Strait, Laura Ramsey, Sebastian Stan.
01.15 **Poker1mania**
02.10 **Ciak speciale**
02.20 **Media shopping**
02.40 **Omicidio a luci rosse.** Film (thriller '84). Di Brian De Palma. Con Melanie Griffith, Craig Wasson.

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus - Week End**
09.15 **Omnibus Life - Week End**
10.05 **Movie Flash**
10.10 **L'intervista**
10.40 **Movie Flash**
10.45 **Matlock**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Davy Crockett e i pirati del fiume.** Film (avventura '56). Di Norman Foster. Con Fess Parker, Buddy Ebsen, Jeff York.
14.55 **Rugby The Matches: Italia - Sudafrica**
17.00 **La7 Doc**
17.40 **Amichevole: Inghilterra - Brasile**
17.55 **Movie Flash**
18.00 **I magnifici sette**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno**

21.35 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby** *Con John Nettles.* Barnaby deve risolvere un delitto nel mondo dell'arte.

23.30 **Porte aperte.** Film (drammatico '89). Di Gianni Amelio. Con Gian Maria Volonté, Ennio Fantastichini, Renato Carpentieri.
00.50 **Movie Flash**
01.30 **Tg La7**
01.55 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
02.30 **La 25° ora**
04.30 **CNN News**

SKY 1

07.10 **Sky Cine News**
07.25 **Decameron Pie.** Film (commedia '07). Con M. Barton.
09.10 **Piccolo grande eroe.** Film (animazione '06).
10.40 **Un segreto tra di noi.** Film (drammatico '07). Con J. Roberts.
12.25 **Never Back Down - Mai arrendersi.** Film (azione '08). Con S. Faris.
14.20 **Decameron Pie.** Film (commedia '07). Con M. Barton.
16.05 **A lezione da Christian De Sica**
17.05 **Sky Cine News**
17.20 **Ci sta un francese, un inglese e....** Film (commedia '08). Con E. Tartaglia.
19.00 **Vincenzo Salemme - Speciale**
19.20 **L'uomo che ama.** Film (drammatico '08). Con P. Favino.

21.00 FILM
> **No Problem** *Di V. Salemme. Con V. Salemme.* Arturo interpreta il ruolo di un padre in una fiction ma...

22.50 **The Summit.** Con M. Maestro.
00.25 **Sky Cine News**
00.40 **Ci sta un francese, un inglese e....** Film (commedia '08). Con E. Tartaglia.
02.20 **Al ritmo del ballo.** Film (musicale '07). Con T. Armstrong.
04.15 **Un segreto tra di noi.** Film (drammatico '07). Con J. Roberts.

SKY 3

14.50 **Un amore di testimone.** Film (commedia '08). Con P. Dempsey.
16.35 **Avventura nel deserto.** Film (avventura '01). Con A. Fidusiewicz.
18.35 **Sex and the City - Speciale**
18.55 **Pretty Princess.** Film (commedia '01). Con A. Hathaway.
21.00 **La tribù del pallone - Sfida....** Film (commedia '04). Con J.B. Ochsenknecht
22.40 **10 cose che odio di te.** Film (commedia '98). Con H. Ledger, J. Stiles.
00.25 **Un amore di testimone.** Film (commedia '08). Con P. Dempsey.
02.10 **Vincenzo Salemme - Speciale**

SKY MAX

13.55 **Speed.** Film (azione '94). Con K. Reeves.
15.55 **Next.** Film (thriller '07). Con N. Cage, J. Biel.
17.35 **Un colpo 'british stylè.** Film (azione '08). Con M. Brown, G. Bell.
19.20 **Supercop.** Film (azione '92). Con J. Chan, M. Cheung.
21.00 **Impulse - I sensi dell'inganno.** Film (thriller '08). Con A. MacFadyen.
22.45 **Pulse.** Film (horror '06). Con K. Bell, C. Milian.
00.20 **Speed.** Film (azione '94). Con K. Reeves, S. Bullock.

SKY SPORT

12.30 **Un altro giorno di gloria**
13.30 **Euro Calcio**
13.45 **Liverpool - Manchester City (live): Premier League**
15.45 **Euro Calcio**
16.00 **Chelsea - Wolverhampton (live): Premier League**
18.00 **Euro Calcio**
18.15 **Wolfsburg - Norimberga: Bundesliga**
20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
20.45 **Fiorentina - Parma (live): Serie A**
22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**
23.30 **I Signori del Calcio**
00.30 **Euro Calcio Show**
01.00 **Bologna - Inter: Serie A**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **MTV 10 of the Best**
12.00 **Hitlist Italia**
13.30 **Kebab for Breakfast**
15.00 **TRL Tour - Roma**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Best Driver**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL Tour - Roma**
20.00 **Flash**
20.05 **Reaper**
21.00 **Randy Jackson presents**
22.00 **10 Years of EMAs**
23.00 **Flash**
23.05 **Films in 60 minutes**
00.00 **A Double Shot at Love**
01.00 **MTV Live**
02.00 **Party Zone**
04.00 **Chillout Zone**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay Weekend**
09.30 **Videorotazione**
12.00 **Deejay Chiama Italia Remix**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejeography**
15.00 **Videorotazione**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **50 Songs Best of**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Deejay TiVuole**
20.00 **Videorotazione**
22.30 **M2.O**
01.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **Il notiziario mattutino**
10.10 **The Flyng Doctors**
11.00 **Formato Famiglia**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.25 **Borgo Italia**
13.10 **Conosciamo i nostri ospedali**
13.30 **Il notiziario meridiano**
14.00 **Passione Sport**
14.10 **Qui Cortina**
14.20 **Hard Trek**
15.35 **Super Sea**
16.00 **Tg 2000 sabato**
16.30 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ciacole no fa Fritole**
19.10 **Musica che passione**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Il Notiziario Sport**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Rent a Kid - Bambini in affitto.** Film (commedia '95).
22.55 **Qui Tolmezzo**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Stoà**

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Parliamo di ...**
15.00 **Itinerari**
15.30 **Fanzine**
16.00 **Tuttoggi attualità**
16.30 **Spezzoni d'archivio**
17.25 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.45 **Est Ovest**
20.00 **Charlie, il negro.** Film (drammatico).
21.45 **Paese che vai**
22.15 **Tuttoggi**
22.30 **In orbita**
23.00 **Q - L'attualità giovane**
00.15 **Tuttoggi**
00.30 **TV Transfrontaliera TG R**

■ Antenna 3 Trieste

07.15 **Consiglio Regionale News**
07.30 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
12.00 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
18.00 **Esmeralda**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
19.55 **Servizi speciali**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.05 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: Speciale agricultura; 10.00: GR 1; 10.03: Diversi da chi; 10.10: In Europa; 10.37: Cicli: il crollo del muro; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo; 11.35: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.03: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto serie B; 16.20: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.10: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Libro oggetto; 14.05: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Pop Corner; 21.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello Musica; 19.50: Radio3 Suite.; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15; Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto dei partecipanti ai Seminari Estivi Internazionali di Musica da Camera Alpe Adria di Farra d'Isonzo; 11.25: Sabato mix; 12: Trasmissione della Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: giovani interpreti; 17.40: Music box; 18: Piccola scena: Ödön von Jorvath: L'ora dell'amore - radiodramma per la regia di Irena Glonar; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffé del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Weejay; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Deejay night; 3.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

11.30 - Eurosport: sci nordico, cdm/d. 10 km tecnica libera
13.30 - Eurosport: sci nordico, cdm/u. 15 km tecnica libera
14.50 - Sky2: rugby, test match. Italia-Sud Africa
15.30 - Sky calcio: la serie B
18.10 - Raitre: 90° minuto serie B

18.00 - Skycalcio1: serie A. Bologna-Inter
19.55 - Sky3: calcio, Liga. Real Madrid-Racing Santander
20.40 - Sky1: calcio, serie 1. Fiorentina-Parma

Secondo appuntamento casalingo consecutivo per gli alabardati

Veneti senza i due centrali difensivi e con un centrocampo da inventare

La Triestina scende al Rocco a caccia del bis

Cittadella rimaneggiato. Somma punta sugli undici giocatori che hanno battuto l'Ascoli

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dopo aver fatto secco l'Ascoli la scorsa settimana, la Triestina ritorna oggi davanti ai propri tifosi con il secondo colpo in canna: l'obiettivo nel mirino si chiama Cittadella e l'Unione fa centro anche stavolta, allora si può davvero aprire la caccia grossa ai primi posti della classifica.

LA FORMAZIONE

Testini giocherà ancora dietro alla punta Godeas Sedivec e Stankovic impiegati sulle fasce

Somma in settimana ha avvertito: sarà una partita difficile, ma un altro eventuale successo sarebbe un'iniezione importante di autostima e una molla per spronare tutto l'ambiente. Quella che aspetta l'Unione, però, è una partita ostica, probabilmente molto diversa da quella contro l'Ascoli. Stavolta infatti gli alabardati si troveranno di fronte una squadra più chiusa: la formazione di Foscarini, a corto di risultati negli ultimi tempi, metterà da parte il fioretto e se la giocherà sul pressing, cercando di coprire gli spazi e puntando su ripartenze veloci. La Triestina dovrà fare attenzione all'equilibrio: deve cercare di essere pericolosa e confermare i progressi offensivi delle ultime partite, ma anche stare attenta a non offrire il fianco alle ripartenze avversarie. Per riuscire nell'intento, Somma con ogni probabilità si affiderà all'undici che ha iniziato la partita con l'Ascoli. Il reparto arretrato non si tocca, Pani e Cossu hanno fatto bene davanti alla difesa e Testini ha convinto dietro a Godeas.

Conferme anche per Stankovic e Sedivec sulle fasce. Se Somma deve fare a meno di Gorgone, Tabbiani e Volpe (oltre a Princivalli), anche il Cittadella è alle prese con assenze importanti: non ci saranno i centrali difensivi titolari Pesoli e Cherubin, la cui mancanza si è già sentita nel ko interno con il Gallipoli. Tocca a Pisani e Battaglia sostituirli. A centrocampo mancheranno invece Castiglia e Carteri: quest'ultimo è stato convocato, ma si è appena rimesso dall'influenza e difficilmente sarà della partita. Per il resto Foscarini giocherà con il classico 4-4-2 e si affiderà in attacco a Iunco e alla voglia di far bella figura di Ardemagni.

STADIO ROCCO ore 15.30

TRIESTINA 4-2-3-1 — Allenatore SOMMA: NEF; SCURTO, SABATO, AGAZZI, COTTAFAVA; COSSU, PANI; STANKOVIC, TESTINI, SEDIVEC; GODEAS

CITTADELLA 4-4-2 — Allenatore FOSCARINI: VILLANOVA; PISANI, BATTAGLIA, TEOLDI, MANUCCI; OLIVEIRA, DALLA BONA, MUSSO, PETTINARI; ARDEMAGNI, IUNCO

ARBITRO DOVERI di Roma

Nell'anticipo della serie B il Vicenza batte il Frosinone

TRIESTE Nell'anticipo di ieri sera il Vicenza di Maran ha sconfitto il Frosinone per 2-0 con una rete per tempo di Bjelanovic e Gavazzi. Tra le altre partite della quindicesima giornata della serie cadetta spicca il match di Empoli tra i toscani e il Padova. La capolista Lecce invece è impegnata sul difficile campo del Brescia. Lunedì invece è in programma il posticipo tra Cesena e Torino.

Le partite: AlbinoLeffe-Modena, Ascoli-Ancona, Brescia-Lecce, Crotone-Reggina, Gallipoli-Mantova, Grosseto-Salernitana, Padova-Empoli, Sassuolo-Piacenza.

La classifica: Lecce 27, Ancona 26, Cesena 25, Torino e Padova 22, Sassuolo, Frosinone e Empoli 21, Triestina, Vicenza e Modena 20, Brescia, Grosseto e Gallipoli 18, Cittadella 17, Crotone 16, Ascoli 15, AlbinoLeffe 14, Reggina e Mantova 12, Piacenza 10, Salernitana 5.

I PRECEDENTI

Dopo un amaro spareggio sempre vittorie alabardate

TRIESTE Pochi i precedenti fra Triestina e Cittadella, soltanto cinque (due vittorie, due pareggi e una sconfitta per gli alabardati), ma sempre appuntamenti per certi versi particolari, capaci di regalare emozioni importanti. Ci sono ricordi amarissimi, quelli di dodici stagioni fa in serie C2, ed altri inebrianti come quelli dello scorso anno.

Nella stagione 1997-98 gli alabardati nella regular season persero in trasferta per 1-0 e poi al Rocco chiusero in parità 1-1 con rete di Trosce. Ma il ricordo bruciante è la finale play-off giocata proprio con il Cittadella: quel 14 giugno 1998 si giocò a Ferrara in partita secca, però 120 minuti (si giocarono anche i supplementari) non bastarono per sbloccare il risultato dallo 0-0. Un pareggio che però condannò gli alabardati: i veneti infatti avevano chiuso il campionato al secondo posto mentre l'Unione era giunta quarta, pertanto fu proprio il Cittadella a essere promosso in C1 dopo quel pareggio a reti inviolate. Una cocente delusione per la Triestina allenata da Beruatto, nella quale giocavano i vari Birtig, Gubellini e un certo Zampagna.

Filippo Antonelli

Fu anche la prima di una serie di maledizioni ai play-off, che l'Unione riuscirà a sbloccare solo tre anni dopo, quando alla guida di Ezio Rossi approdò finalmente in C1 superando il Mestre.

Decisamente più felici i due precedenti in serie B risalenti alla scorsa stagione. All'andata al Rocco gli alabardati subirono prima la rete di Meggiorini, ma poi Antonelli e Allegretti ribaltarono la situazione per il 2-1 finale. Ma il ricordo più esaltante è quello della sera del 6 marzo scorso, quando la squadra di Maran toccò forse l'apice della sua stagione annientando il Cittadella al Tombolato e rifilando ai veneti tre reti in poco più di mezz'ora.

L'Unione partì a mille e andò in gol con Della Rocca, Granoche e Milani, per poi controllare il match nella ripresa. La classifica faceva sognare e i play-off sembravano veramente a un passo: peccato che quello fu in pratica l'ultimo acuto di una Triestina che poi entrò in crisi. *(a. r.)*

IL PROTAGONISTA

Il terzino sinistro in costante progresso

Sabato: «Ora sto bene e si vede»

«Loro sono una squadra compatta e con attaccanti forti»

Rocco Sabato si fa sentire sulla fascia sinistra

TRIESTE Rocco Sabato è un po' il simbolo della rinascita della Triestina: proprio come la squadra, nelle ultime partite il terzino sinistro è apparso in costante progresso, praticamente un altro giocatore rispetto a quello incerto di inizio stagione. Dopo le critiche, il potentino si è rimboccato le maniche ed è tornato ai suoi livelli.

Sabato, la partita con il Cittadella può davvero essere per voi il definitivo trampolino di lancio?

«In B non ci sono squadre che ammazzano il torneo, possiamo starci anche noi»

«Noi stiamo attraversando sicuramente un buon momento, veniamo da sei risultati utili consecutivi e c'è un buon momento di forma sia dei singoli che della squadra. Sicuramente il nostro intento è di continuare così, fra l'altro in casa stiamo sempre vincendo e quindi vogliamo ripeterci anche oggi. Anche se siamo consapevoli che non sarà facile e che il Cittadella è una squadra un po' particolare da affrontare».

Che tipo di avversario è la squadra di Foscarini?

«E' una squadra compatta che va affrontata col massimo rispetto, con giocatori ottimi davanti e nel complesso piuttosto temibile. Ma credo che la forza maggiore del Cittadella sia soprattutto il gruppo. Quindi sappiamo che affontarlo sarà difficile, ma se vogliamo vincere starà a noi rimuovere gli eventuali ostacoli che si porranno sulla nostra corsa».

Vincere due partite di seguito in casa, però, tradizionalmente non è mai una cosa semplice.

«Sì, forse sarà una partita ostica anche per questo, come non va dimenticato che loro arrivano da una sconfitta interna e quindi verranno agguerriti. Ma noi i tre punti li vogliamo a tutti i costi, anche perché potrebbero davvero darci un altro importante slancio in classifica».

In partite di questo tipo è meglio avere pazienza o partire subito all'arrembaggio?

«Non credo ci sia un tema preciso, di sicuro bisogna partire subito con grande determinazione e concentrazione, fin dal primo minuto. La classifica parla chiaro, qui non ci sono due o tre squadre superiori che si staccano dalle altre ma un grande equilibrio, quindi ogni squadra presenta certe particolari difficoltà da affrontare».

Anche dal punto di vista personale, dopo un inizio difficile adesso si sta vedendo il vero Sabato, vero?

«Sì, adesso sto molto meglio fisicamente. Purtroppo il difficile inizio è coinciso anche con alcuni risultati negativi della squadra, inoltre ho avuto anche un piccolo infortunio che mi ha penalizzato e dato molto fastidio. Adesso, avendolo finalmente superato, ho potuto finalmente trovare una certa continuità, sia in partita che nel lavoro durante gli allenamenti. E i risultati si sono visti. Questo mi sta permettendo di dare il supporto giusto alla squadra e fornire il contributo che si attende da me».

Ma adesso una Triestina così rivitalizzata dove può arrivare?

«Il campionato di serie B è lungo e difficile, c'è solo da lavorare giorno per giorno durante gli allenamenti per migliorare. Perché quello che è certo, è che solo noi possiamo decidere del nostro futuro, insomma dove possiamo arrivare dipende da noi». *(a.r.)*

MONDIALI 2010. LO SPAREGGIO ALLO STADE DE FRANCE

Per la Fifa bene così: la partita non si ripete

La Francia ammessa alla fase finale in Sud Africa e l'Irlanda a casa. Henry si scusa e Duff accusa

Henry tocca il pallone con la mano prima dell'assist a Gallas

PARIGI La Fifa ha confermato che la partita Francia-Eire, spareggio di ritorno per la qualificazione ai Mondiali di calcio 2010, decisa mercoledì sera da un gol irregolare, non potrà essere rigiocata. La ripetizione del match era stata chiesto dalla Federcalcio irlandese.

La Fifa ha inoltre confermato che il risultato del campo non può essere modificato. I risultati sono stati omologati: successo francese per 1-0 sabato scorso, il ritorno si è invece concluso sull'1-1 allo stade de France, mercoledì scorso. I due risultati hanno qualificato i Bleus al Mondiale 2010 e decretato l'eliminazione dell'Irlanda.

«Le decisioni dell'arbitro su fatti relativi al gioco sono inappellabili - ha spiegato la Fifa, aggiungendo - l'arbitro non può riconsiderare una propria decisione se non perchè il gioco non è ripreso o comunque la partita non è stata portata a termine. Le decisioni dell' arbitro su fatti relativi al gioco sono definitive, compresa la convalida di un gol. L'arbitro - si legge nel regolamento della Fifa - non può riconsiderare una decisione, se si rende conto che non è esatta o, a sua discrezione, dopo avere consultato un proprio assistente o il quarto ufficiale, il tutto a condizione che il gioco non sia stato ancora riavviato o la partita non fosse stata completata».

L'irlandese Duff accusa apertamente la Fifa: «Vuole le grandi nazionali ai Mondiali, voleva che si qualificasse la Francia. Anche perchè la Francia è sponsorizzata dall'Adidas, marchio che è partner della Coppa del mondo. L'Irlanda ga per sponsor la Umbro».

Thierry Henry viene sbeffeggiato dai principali quotidiani francesi che non gli perdonano il mancato fair play. Addirittura il presidente Sarkozy ha chiesto scusa al collega irlandese.

'Liberation', giornale della sinistra, titola «Non è il piede» accanto alla foto del giocatore che controlla il pallone con la mano. 'Le Parisien' dedica all'affaire le prime quattro pagine del giornale mentre 'Le Figaro' annuncia che«il fallo di Henry diventa affare di stato».

L'unico giornale che non dedica la prima pagina al fatto è 'L'Equipe', il quotidiano sportivo di Francia. I giornalisti sportivi pongono un'altra questione. «La domanda che irrita e che angoscia gli sportivi francesi è perchè viene confermato ct Raimond Domenech, nonostante le disastrose prestazioni degli ultimi tempi della nazionale».

Il tecnico dell'Arsena, Wenger, racconta: «Ho parlato con Henry, lui sapeva di aver sbagliato. Avrebbe dovuto dirlo suvbito all'arbitro di aver controllato il pallone con la mano. Ma è difficile ammetterlo in quelle circostanze».

Anche Beckham e altri giocatori giustificano Henry. Lui no, Thierry henry scrive sul suo sito che la partita dovrebbe rigiocarse. Ma non è più possibile.

SERIE A. DUE ANTICIPI DELLA 13.a GIORNATA

Per l'Inter un difficile test a Bologna La Fiorentina deve battere il Parma

MILANO Prima della sosta, la Juventus (affronta l'Udinese domani) aveva rosicchiato due punti all'Inter. Ora i nerazzurri sono attesi nell'anticipo pomeridiano sul campo del Bologna (arbitro Rosetti) e la Juventus - come detto aspetterà 24 ore per giocare la sua gara nel posticipo serale contro l'Udinese.

Con l'arrivo di Colomba in panchina i rossoblù in casa hanno sempre vinto. La tradizionale rivalità con l'Inter (nel 1964 vinsero l'unico spareggio-scudetto della storia) potrebbe aiutare i rossoblù (difesa debole: 18 gol subiti) che tuttavia non battono i nerazzurri in casa dal febbraio 2002 (2-1 con gol di Pecchia, Zauli e l'interista Seedorf).

Cesare Prandelli

Il passato però non conta. Il milanista per gioco Balotelli è ai ferri corti con il tecnico Mourinho: dicono che voglia andarsene, ma la squadra di Mourinho è più forte (attacco da 29 gol) e giocherà senza sneijder, ma con Thiago .Motta e Cambiasso in mezzo.

C'è poi l'anticipo serale che intriga lo sportivo. Si gioca al Franchi di Firenze. I viola ospiteranno la rivelazione Parma (arbitro Orsato di Schio).

Prandelli sarà privo di Montolivo, Mutu e Jovetic, ancora infortunati, Ma dovrebbe recuperare Dainelli e Zanetti. Guidolin potrà riavere Panucci.

Senza vittoria, le ambizioni dei viola subirebbero un grave colpo. Ci sono le voci che danno Prandelli in procinto di dire si alla Federazione per prendere il posto di Lippi dopo il Mondiale sudafricano. Il tecnioco smentisce e si dice convinto dal progetto Fiorentina. Ma la chiamata come ct azzurro attrae sempre.

Calciopoli, parla Zeman: «Moggi mi ha rovinato»

NAPOLI Ha sostenuto che la sua carriera di allenatore è stata danneggiata dopo la denuncia dell'affare doping in cui fu coinvolta la Juventus. L'ex dg della Juventus Luciano Moggi avrebbe, infatti, impedito che allenasse squadre come il Palermo e il Bologna e avrebbe altresì favorito la sua assunzione al Napoli solo per rovinarlo, come ha affermato.

Questa è in sintesi la versione di Zdenek Zeman, l'allenatore boemo, interrogato a Napoli in qualità di testimone nel processo di Calciopoli. In aula c'era lo stesso Moggi.

«Ho allenato in pace fino al '98 - ha dichiarato Zeman - poi si è scoperto che Moggi non mi voleva in squadre tipo Bologna e Palermo». Il tecnico boemo ha anche sottolineato che l'ex vicepresidente del Lecce, Moroni, gli riferì di essere stato rimproverato dall'allora amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo per averlo preso nella società pugliese.

Anche l'ex presidente del Bologna Gazzoni Frascara, ha ricordato Zeman, disse: «Volevo prendere Zeman, ma Moggi me l'ha vietato».

IPPICA. OGGI IL CONVEGNO INIZIA ALLE 15.20

No Way Bi la favorita tra i puledri

TRIESTE Un miglio per due anni sarà l'evento più ricco dell'odierna pomeridiana di Montebello, preludio alla riunione che accoglierà, martedì prossimo, la Tris nazionale delle 14. A contendersi il montepremi più ambito del convegno che inizierà alle 15.20, saranno sei esponenti della generazione 2007, impegnati dietro l'autostart nella sesta corsa. Lo scarno curriculum dei cavalli in gara espone gli scommettitori a parecchie incertezze in sede di pronostico: nessuno è escluso dalla possibilità di cogliere la vittoria, anche perché, vista la giovanissima età, tutti possono incorrere in errore lungo il percorso. No Way Bi è comunque il più accreditato al successo: numero, genealogia e guida depongono a suo favore.

Romanelli proverà a insidiarla con Norton Jet, partendo però dallo scomodo 6. Norton Pride ha corso bene di recente e ha un buon numero.

Nel pomeriggio spiccano anche due Corner, alla quarta e alla quinta, anch'essi sul miglio. Nel primo, per tre anni, le ospiti Makeba, ben sistemata dietro alla macchina e Malibù Beach, svantaggiata invece dal numero più alto, hanno i numeri per imporsi. A difendere i colori di casa ci sono Martha Dl, Mephisto Sas e Munir Chris. Nel secondo, per anziani, Ciclone Jet e Druved Mo in prima fila, Firenze Ing e Girdan dalla seconda, possono andare a premio in un contesto piuttosto complesso.

Il sottoclou aprirà il convegno, con nove elementi di 3 anni sistemati dietro l'autostart, per correre un miglio. L'ospite Marea As e Montalbano Como sono in ottima forma. Mister Gens e Mozart Matto dalla prima fila gli avversari più temibili.

Favoriti - 1.a corsa: Montalbano Como, Marea As, Mister Gens. **2.a corsa:** La Chicca Bi, Losciad Best Atc. **3.a corsa:** Ninavest, Nolar Holz, Nova Gens. **4.a corsa:** Makeba, Malibù Beach, Mephisto Sas. **5.a corsa:** Ciclone Jet, Girdan, Firenze Ing. **6.a corsa:** No Way Bi, Norton Jet, Norton Pride. **7.a corsa:** Faina Du Kras, Gino Pap, Ianez. **8.a corsa:** Laurent, Eschilogal, Flash Dx. *(u. s.)*

PATTINAGGIO ARTISTICO

La Romano pronta al balzo su un altro titolo iridato

La triestina dopo lo short è alle spalle della Sbei ma nel Libero è irraggiungibile

TRIESTE Il giorno della verità è arrivato. Alle 18.30 alla Messe di Friburgo Tanja Romano tenterà un'esaltante scalata all'ennesimo titolo mondiale. La ventiseienne pattinatrice triestina, dopo il positivo ma non eccelso secondo posto colto nello short, cercherà il riscatto per mettere in bacheca l'ennesima medaglia d'oro della sua gloriosa.

Con il programma lungo del libero la Romano dovrà rimontare la posizione di svantaggio accumulata nei confronti della compagna di nazionale Debora Sbei, un obbiettivo naturalmente alla portata dell'atleta giuliana che mercoledì scorso, nonostante due cadute maturate nel triplo Rittberger e nel triplo Flip, ha già fatto vedere di essere in ottima condizione di forma. Dall'altra parte la Sbei, dopo essersi fatta recuperare ai campionati italiani proprio dalla Romano, di sicuro cercherà di non sprecare questo seppur minimo margine di vantaggio.

Tanja Romano

Dunque ci si prepara a un discorso decisamente a due per il titolo finale del libero visto che la distanza delle altre ventisette atlete appare abissale sia in termini tecnici che di punteggio. I giochi invece sembrano praticamente già fatti per quanto concerne la combinata. La Romano, in virtù dell'ottimo nono posto colto lunedì e dell'attuale secondo piazzamento nello Short, a meno di improbabili stravolgimenti dovrebbe essere pronta a conquistare la sua ottava medaglia di specialità, un vero e proprio record visto che è dal 2002 che Tanja vince ininterrottamente l'oro in questa disciplina.

Questa la classifica attuale dopo lo Short: Debora Sbei, Tanja Romano, Kylee Berger (Usa), Marine Portet (Fra), Lucija Mlinaric (Slo), Monika Lis (Ger), Estefania Santos (Arg), Cristina Trani (Ita), Sabela Rodriguez Senra (Esp), Nika Arcon (Slo).

A seguire altre diciannove atlete provenienti da Portogallo, Taiwan, Svizzera, Usa, Giappone, Gran Bretagna, Olanda, Uruguay, Brasile, Belgio e Cina. *(r.t.)*

RUGBY: IL "FRIULI" DI UDINE VERSO IL TUTTO ESAURITO

Italia, esame di maturità con il Sud Africa

Il capitano azzurro Parisse: «Vogliamo confermarci contro i campioni del Mondo»

di GUIDO BARELLA

UDINE «I primi 20' della partita contro il Sud Africa saranno i più duri di tutta la nostra carriera internazionale».

Non ha dubbi il capitano dell'Italia ovale Sergio Parisse nel presentare Italia-Sud Africa, il test match di rugby in programma questo pomeriggio alle 15 allo stadio Friuli di Udine. E le sue parole fanno ben capire il livello della sfida: il Sud Africa è il campione del mondo in carica, ha vinto l'ultimo 3 Nazioni (il torneo dell'Emisfero Sud) e viene da tre inopinate sconfitte consecutive in questa prima parte della tournée europea, contro Francia e contro due club inglesi, il Leicester e i Saracins: «Adesso abbiamo addosso gli occhi di tutto il Sud Africa» ha detto chiaro e tondo il ct degli Springboks de Villiers. Come dire: un altro passo falso non è più concesso.

L'ultimo allenamento del Sud Africa prima della sfida di Udine

«Voglio far vedere ai sudafricani che anche gli italiani sanno giocare a rugby» gli risponde il ct azzurro Nick Mallet, che è sudafricano egli stesso e che ha guidato gli Springboks dieci anni fa inanellando 17 vittorie consecutive, serie mai più ripetuta. Mallet punta ancora una volta - come sabato scorso contro la Nuova Zelanda - sul pacchetto di mischia azzurro, anche se di fronte si troverà una squadra molto quadrata (e dalla mischia più pesante rispetto a quella neozelandese), «Il Sud Africa non ha la fantasia della Francia con cui ha perso la scorsa settimana, ha un gioco semplice, se vogliamo, ma molto, molto fisico» spiega Parisse. Che aggiunge: «Vogliamo cofermare la grande competitività messa in mostra contro gli All Blacks. Questo per noi è un altro esame di maturità».

Le formazioni. Queste le formazioni annunciate. ITALIA: McLean; Pratichetti, Sgarbi, Garcia, Mirco Bergamasco; Gower, Picone; Parisse (cap), Favaro, Zanni; Geldenhuys, Del Fava; Castrogiovanni, Ongaro, Perugini. A disp.: Ghiraldini, Rouyet, Pavanello, Sole, Mauro Bergamasco, Tebaldi, Canale. All.: Mallett.
SUD AFRICA: Kirchner; Pietersen, Fourie, Jacobs, Habana; Steyn, F. du Preez; Kankowski, Rossouw, Brussouw; Bekker, Botha B.; Smit (cap), Strauss, W. du Preez. A disp.: Mtawarira, Botha BJ, Matfield, Deysel, Hougaard F., Pienaar, Olivier. All.: de Villiers.
ARBITRO: Rolland (Irlanda) (giudici di linea Jones, Galles, e Paterson, Scozia; tmo Watkins, Galles)

Biglietti. Grande è stata la risposta del pubblico in prevendita: si va verso il tutto esaurito. Per i ritardatari, apertura della biglietteria nella zona Nord dello stadio Friuli alle 10.

Under in campo. In attesa di Italia-Sud Africa sul prato del "Friuli" scenderanno in campo gli under 10 di Trieste 2004, Api Turriaco, Pordenone e Leonorso Udine.

E a Palmanova la "A" batte di misura la Georgia

PALMANOVA L'Italia A ha battuto di misura la Georgia (8-7) nell'antipasto del test match contro il Sud Africa di oggi a Udine. Una vittoria, quella del quindici di Guida, arrivato in rimonta, sfruttando la superiorità numerica temporanea per l'espulsione a tempo di un georgiano. Ma se la reazione d'orgoglio azzurra della ripresa è stata da applausi, non altrettanto positiva è stata la prestazione complessiva degli uomini di Guidi spesso frenetici, pasticcioni e in grande difficoltà con la circolazione della palla.

Non a caso il vantaggio ospite è arrivato al 6' del primo tempo a seguito di un errore di trasmissione azzurro che ha permesso ai rossi dell'est di guadagnare una quarantina di metri di terreno, arrivare alla mischia a favore a ridosso dell'area di meta e quindi schiacciare la palla oltre la linea bianca.

Nella ripresa l'unico centro su punizione dell'impreciso Bocchino (1 su 4) ha accorciato le distanze e a metà del tempo una bella percussione a due ha portato l'estremo italiano Buso in meta approfittando proprio del buca creato al centro dall'espulsione del flanker avversario. poi tanta sofferenza fino alla fine, anche perchè negli ultimi minuti è stata l'Italia a giocare con l'uomo in meno per l'espulsione temporanea di Patrizio, entrato da poco.

IN BREVE

BOCCE. PORTUALE SCONFITTO A PAGNACCO

Alla Triestina il derby col Gaja

TRIESTE La Triestina si aggiudica il derby di bocce con il Gaja. Inattesa invece la sconfitta per il Portuale a Pagnacco.

La Federazione affida all'esperienza di Pontani la direzione del derby giuliano che, a conclusione dello stesso, disputatosi nel bocciodromo Ervatti di Prosecco alla presenza di numeroso pubblico, scrive sul referto Gaja 8-Triestina 12.

La Triestina si è meritata l'incontro presentando in campo un collettivo ben preparato, compatto che giostra bene in tutti i reparti guidati in particolare dal suo capitano Andrea Smith, da Balos, Cappon e Bonin. Nelle prove veloci Smith e Balos nella staffetta vincono a quota 37 su 48, nel tiro rapido Cappon per poco non stabilisce un record stagionale e vince con 29 su 43 e dopo, nella coppia con Palumbo, schiaccia Leghissa e Calzi per 13 a 1. Bonin si aggiudica il Pto, mentre la terna Divo, Premate e Smith rimonta un parziale negativo di 0 a 6 per vincere 13-7.

Nel Gaja, in questo momento, un discorso a parte si può fare unicamente per Dimitri Sancin che, in perfetta forma, non concede nulla a qualsiasi avversario.

Il Portuale è accolto a Pagnacco dal Cussignacco, il fanalino di coda, e perde una grossa occasione per consolidare la sua posizione in classifica sconfitto di misura 11-9. Micheli nel Pto è costretto al 21 pari, Skupek si aggiudica il tiro rapido con 25 su 37, Battain conquista un tiro di precisione, la terna Stebel, Armani e Dolyak vince 13-7 e infine anche la coppia Tenze e Skupek a tempo scaduto batte i friulani 11-0 ma purtroppo non basta per vincere l'incontro.

PALLAMANO

SERIE A 8.A GIORNATA DI ANDATA

PER I TRIESTINI LA TRASFERTA PIU' LUNGA DEL CAMPIONATO

Bozzola: «Girgenti ha terzini fortissimi»

TRIESTE Pallamano Trieste di fronte alla trasferta più lunga del campionato. A Girgenti, in provincia di Agrigento, la formazione di Marco Bozzola affronta un'avversaria da non sottovalutare che sta attraversando un ottimo momento di forma ed è reduce dal convincente successo strappato in trasferta sul parquet del Castenaso. Un 41-28 che testimonia l'eccellente stato di salute della formazione siciliana e che tiene in allarme la formazione triestina.

«Di certo - sottolinea prima della partenza il tecnico Bozzola - quella di stasera è una partita che non ci possiamo permettere di sottovalutare. Troveremo un ambiente caldo e un'avversaria che soprattutto in casa ci tiene a far bene. Il loro punto di forza? Direi la linea dei terzini che, Brzic su tutti, garantiscono un buon bottino di reti. Noi non siamo ancora al top della forma considerando l'assenza di Visintin e le condizioni non ottimali con cui scenderanno in campo Nadoh e Carpanese. Proprio per questo ho chiesto ai ragazzi di dare il massimo e di essere pronti a sacrificarsi sul campo».

L'ottava giornata registra le sfide al vertice tra Mezzocorona e Merano e Bolzano e Alpi Prato gare che mettono in palio il primato in classifica classifica.

Il resto del programma propone il derby altoatesino tra Pressano e Bressanone e le gare tra Noci e Romagna e Ambra e Castenaso.

Programma della 8.a giornata di andata: Pressano-Bressanone (ore 18, arbitri Regalia e Greco), Intini Noci-Romagna (19, Vairo e Balzano), Metallsider Mezzocorona-Merano (20.30, Montagner e Spina), Ambra-85 Castenaso (19 Mastromattei-Buonocore), Bolzano-Alpi Prato (19, Cozzala e Manca), Girgenti-Trieste (18.30, Chiarello e Pagaria).

Classifica: Metallsider Mezzocorona e Bolzano 18, Alpi Prato e Pallamano Trieste 13, Pressano 11, Bressanone 10, Merano, Intini Noci, Girgenti 9, Romagna 7, 85 Merano 6, Ambra 0.

Lorenzo Gatto

Andrea Carpanese

BARCOLANA

ALLA STAZIONE MARITTIMA DALLE 10 LA CERIMONIA DELLE PREMIAZIONI UFFICIALI DELLA REGATA DI OTTOBRE

Domani Kosmina sarà incoronato re della Barcolana

Riconoscimenti speciali anche a Calvi Network e alla barca celebrativa del compleanno di Vasco Vascotto

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE A metà strada fra la fine della regata e il Natale, come di consueto, arriva l'atto conclusivo della Barcolana, la premiazione ufficiale. Domani a partire dalle 10, alla Stazione Marittima, è in programma infatti la cerimonia di consegna dei trofei per la 41.a edizione, quella dell'11 ottobre scorso. Riceveranno i riconoscimenti il vincitore assoluto della regata, quelli delle varie categorie e saranno assegnati anche alcuni premi speciali. Un montepremi imponente, 34 trofei da assegnare, una scaletta che alterna alla consegna di questi ultimi anche momenti di rievocazione della grande festa della vela del mese scorso, grazie alla videoproiezione di immagini realizzate dal fotografo Massimo Cetin che riproporranno integralmente la grande festa della vela sia a terra che in mare.

La parte del leone quest'anno toccherà, finalmente, a Mitja Kosmina. Dopo aver visto negli anni scorsi i premi più importanti finire nelle mani di altri, adesso sta pregustando il momento nel quale arriveranno nelle sue, di mani. A lui, in qualità di armatore e skipper della vincitrice Maxi Jena, andranno il Trofeo Presidente della Repubblica italiana e il Trofeo Barcolana, in quanto vincitore assoluto della regata, e naturalmente la coppa per il primo posto nella sua categoria, la Super Maxi.

A Intermatica Calvi Network, l'altra barca più attesa alla regata e per questo forse più sorprendentemente opaca, col suo misero ottavo posto assoluto e quinto di categoria, andrà comunque il Trofeo Port of Trieste, assegnatole in quanto barca arrivata via mare dal porto più lontano. Una sorta di premio di consolazione ai due armatori e allo skipper Lorenzo Bodini quantomeno per lo sforzo economico e logistico fatto per charterizzare Telefonica Black e portarla a Trieste dalla Spagna.

Un momento molto bello sarà quello della premiazione di Vasco 40, la barca che non doveva esserci, destinata alla demolizione ma che gli amici hanno approntato per fare la sorpresa di compleanno a Vasco Vascotto e che lui ha condotto all'arrivo al settimo posto assoluto. E una sorta di finestra sul futuro prossimo sarà il riconoscimento a Black One, il nuovo monotipo italo-sloveno che dal prossimo anno, grazie ad Alberto Leghissa e Jure Orel, sarà protagonista di un circuito nel golfo di Trieste oltre a creare una nuova classe velica.

Infine, un dato sull'eco che la Barcolana 2009 ha avuto sui mezzi d'informazione: una valanga di articoli, foto, filmati. Citiamo solo 3 testate che se ne sono occupate, tanto per dare l'idea: Financial Times, The Indipendent, Bangkok Post. E un seguito record sul sito internet della Barcolana, grazie anche alle dirette della web tv irradiata sulla piattaforma Tradinvest.

L'arrivo vittorioso di Maxi Jena lo scorso 11 ottobre. Domani lo skipper Kosmina riceverà il premio per quel successo

■ **TROFEI BARCOLANA 2009**

Trofeo	Vincitore
Trofeo Presidente della Repubblica	MAXI JENA - CAT. Supermaxi - *MITJA KOSMINA*
Trofeo Barcolana (challenge perpetuo)	MAXI JENA - CAT. Supermaxi - *MITJA KOSMINA*
Trofeo Assicurazioni Generali	BLACK ONE - CAT. 4 - *JURE OREL*
Trofeo Fincantieri	JUNO - CAT. 0 - *VO OLIVIERI*
Trofeo Fondazione CrT Trieste	VITRANI TUTTA TRIESTE - Cat. Maxi *GABRIELE BENUSSI*
Trofeo Port of Trieste	INTERMATICA CALVI NETWORK CAT. Supermaxi - *LORENZO BODINI*
Trofeo dell'Amicizia Italo Austriaca	SONIC ASTRO - Cat. 0 - *ROBERT RAUHOFER*
Trofeo Giovanni Sigovich	PINK STORM - Cat. IX - *FRANCO SEDMAK*
Trofeo Città di Trieste	SOCIETA' TRIESTINA DELLA VELA
Trofeo Lega Navale 90	MOONSHINE - Cat. 0 *EDOARDO ZICCARELLI* LNI PESARO

VINCITORI DI CATEGORIA

S. MAXI: MAXI JENA - Mitja Kosmina
MAXI: TUTTATRIESTE - Gabriele Benussi
ZERO: VASCO 40° - Andrea Cecchetti
CAT. 1: MAXI SCORPIO - Maurizio Bencic
CAT. 2: SAYONARA - Roberto Bertocchi
CAT. 3: GDB SAILING - Andrea Cinerari
CAT. 4: POCKET NORDICA - Andrea Micalli
CAT. 5: ARCHIMEDE - Davide Bivi
CAT. 6: CODE 7 MARINE - Goran Ivankovic
CAT. 7: LUCIFER - Gorazd Fras
CAT. 8: KM-ZERO - Giovanni Tesei
CAT. 9: PINK STOR - Franco Sedmak
PASSERE: NIBBIO - Pietro Barcia
CAT. Rc44: MISS SLOVENIA - Michael Reardon

PREMI DI PARTECIPAZIONE

Al quarantunesimo classificato di ogni categoria:

CAT. 0: MANCA 3 - Emil Milosevic
CAT. 1: FLY - Nereo Bressan
CAT. 2: SVENTOLA - Angelo Marson
CAT. 3: OSPICA - Vlado Zisko
CAT. 4: PORTANOVA - Rok Matjasec
CAT. 5: GAJARDA - Fabio Neri
CAT. 6: HAPPY DAYS - Gianfranco Sciolis
CAT. 7: VISA - Iztok Mermolja
CAT. 8: OLRAC - Carlo Iannaccone
CAT. 9: DALMATINA - Giulio Luciani

CALCIO DILETTANTI

Gli anticipi di oggi

Il Trieste affronta la Pro Gorizia

Primorec in visita al Fogliano

TRIESTE Ritornano gli anticipi dei dilettanti che coinvolgono squadre del capoluogo regionale (fischio d'inizio alle 14.30). La decima giornata proporrà oggi Trieste Calcio-Pro Gorizia (Promozione B), Fogliano Redipuglia-Primorec (Prima C) e Primorje-Zarja Gaja (Seconda D).

Quanto alla partita di Borgo San Sergio, il Trieste Calcio potrebbe agguantare in vetta il Vesna e il Buttrio almeno per 24 ore in caso di vittoria. Il capitano dei lupetti Matteo Pribaz afferma: «E' un impegno molto importante per noi contro una squadra sicuramente di qualità, sebbene priva del bomber Mormile. Dovremmo essere al gran completo. La nostra classifica, per quanto positiva, non rispecchia quanto abbiamo saputo fare finora: vogliamo portare a casa il risultato pieno e continuare il cammino verso i vertici che senza ombra di dubbio ci competono».

Il Primorec del duo Sciarrone-Esposito sfiderà il Fogliano Redipuglia dell'ex Ursic al termine di una settimana di lavoro intenso. Assente Sau per squalifica. Sentito derby, invece, all'Ervatti di Prosecco tra il Primorje e lo Zarja Gaja, due compagini attestate appena sotto la metà della graduatoria e al tempo stesso poco sopra la linea della tranquillità. In quanto alle gare di domani, il Kras - capolista dell'Eccellenza e reduce dal colpaccio di Fontanafredda - affronterà in trasferta il Torviscosa che lo insegue a due punti. Sarà il big match di giornata. Il San Luigi andrà invece a far visita al Sarone. Un incontro assolutamente da non sottovalutare visto che per la squadra pedemontana, affamato fanalino di coda dopo essere stato due anni fa in Interregionale, ogni partita vale come una finale. Muggia in casa contro il Tolmezzo nel contesto di un confronto delicato ai fini della graduatoria.

In Promozione il Vesna sarà a San Daniele con l'auspicio di difendere il suo primato, mentre il Ponziana vuole fare punti nella tana della cenerentola Pozzuolo. La Prima C vedrà lo Zaule Rabuiese (primo assieme alla Pro Romans a quota 18) ricevere la visita del Medea, mentre il Domio - secondo con 17 punti - giocherà in casa della Gradese, attestata in ultima posizione. San Giovanni di scena in viale Sanzio al cospetto del Mariano e Costalunga impegnato a Capriva.

In Seconda D va segnalato che il Muglia Fortitudo, che conduce il girone, sarà impegnato a Opicina.

Massimo Laudani

Pribaz del Trieste

BASKET. CRESCIUTO NEL VIVAIO BIANCOROSSO, È UN PUNTO DI FORZA DI BRESCIA

Il triestino Rezzano all'assalto dell'Acegas

Bernardi prova a rialzare l'Acegas a Brescia

TRIESTE Domani a Brescia l'Acegas si troverà di fronte nuovamente un avversario particolare. Dopo Sandro De Pol, un altro mulo triestino purosangue proverà a dare un dispiacere alla sua vecchia squadra. Eh sì, perchè Massimo Rezzano, ala forte di 203 centimetri per 98 chilogrammi, è un prodotto del vivaio della Pallacanestro Trieste, che l'ha cresciuto in tutto il percorso delle giovanili e quando è stato in età da prima squadra l'ha lasciato andare. Un altro talento triestino mandato altrove a cercare fortuna, un altro di quei casi di miopia dirigenziale che per la quale Trieste nella pallacanestro si è distinta parecchio, negli anni scorsi. Ma tant'è, così è stato a parlarne non cambia le cose. Rezzano così è passato per Gorizia, Ancona, poi Osimo e l'anno scorso Veroli in LegaDue.

Nella scorsa estate è approdato a Brescia, nonostante avesse ancora un anno di contratto nel Lazio. Una discesa di categoria per giocare, però, da protagonista. E infatti Rezzano è il quarto realizzatore e secondo rimbalzista della squadra lombarda. Dell'Acegas attuale Rezzano sa poco. Ha avuto Benevelli come compagno di squadra a Osimo, conosce Benfatto e capitan Bocchini. Punto. Domani sarà complicato fermarlo, per i biancorossi. Ci sarà bisogno dei migliori Colli e Benevelli in fase difensiva così come proprio Benfatto, se dovesse tornare in campo come pare, tornerebbe molto utile per contrastare Rezzano quando proverà ad attaccare il canestro da vicino.

Ma non sarà il solo Rezzano, fra i bresciani, da tenere sotto stretto controllo. Perchè Brescia schiera anche la guardia-ala Bernardo Musso, arrivata direttamente dalla Snaidero Udine e dunque ancor più uomo di livello. Le statistiche stanno a dimostrarlo: ha segnato finora quasi 17 punti di media-partita, catturando più o meno 5 rimbalzi a gara. Il ritmo che sa imporre alla sua azione richiede un'applicazione difensiva costante e un'intensità altissima, senza nessuna distrazione. E poi il playmaker Quaroni, il faro bresciano in fase d'attacco, uno che tra l'altro finisce quasi sempre in doppia cifra.

Per l'Acegas, che comunque deve guardare se stessa e non gli avversari, un test per capire se e quanto hanno pesato le due sconfitte interne consecutive con Trento e Verona e vedere se esiste quella voglia di rivalsa, quella determinazione feroce che Bernardi chiede e che finora non è riuscito a trovare nei suoi quando il pallone comincia a scottare. Il rientro di Benfatto sarà importante, ma non ci si può fare troppe aspettative: il pivot è fermo da più di 2 settimane, ma soprattutto non potrà ancora muoversi con la massima disinvoltura. E anche Cigliani, se davvero esordirà, non potrà essere in piena forma. Insomma, il Crotta delle ultime due partite tornerà ancora molto utile, così come Bocchini e il solito Benevelli. Ma loro 3 non basteranno: gli esterni dovranno fare la loro parte meglio che con Trento e Verona. *(ma.co.)*

JUDO. TROFEO GINESTRINI

Dieci volte sul podio i triestini a Firenze

TRIESTE I judoka triestini hanno conquistato dieci medaglie, quattro d'oro, tre d'argento e altrettante di bronzo a Firenze, dove è stato disputato il 14° Trofeo Ginestrini cui hanno preso parte 700 atleti provenienti da 13 regioni d'Italia. Il gradino più alto del podio ha premiato le gare di Elizabeth Deponte (48 kg, Es A), Thomas Deponte (55, Es B), Nicole Pouch (57, Ju/se) ed Elisa Marchiò (+78, Ju/se) tutti tesserati per la Ginnastica triestina, ma temporaneamente autorizzati a gareggiare con il Ken Otani.

Stessa appartenenza anche per gli altri triestini Francesca Del Pin (48, Es B), Axel Tamaro (45, Es B), Anna Bartole (52, Ju/se) classificati al secondo posto, Nicole Stefanucci (44, Es B), Martha Di Lorenzo (48, Es B), Alessandro Pangrazzi (73, Ju/se), al terzo posto. Nelle classi pre-agonistiche invece, con 300 concorrenti che hanno gareggiato per il 10° Memorial Busi, si sono classificati primi Elisa Toniolo, Enrico Lacchin e Christopher Deponte, mentre hanno conquistato la medaglia d'argento Veronica Toniolo e Giulio Ciolli. Grazie ai risultati ottenuti, i ragazzi guidati da Monica Barbieri e Raffaele Toniolo hanno meritato il quinto posto nella classifica per società vinta dall'Akiyama Settimo che ha preceduto Kimochi Alpignano, una rappresentativa nazionale U17 ed il Kdk San Angelo.

Enzo de Denaro

DONNE. B D'ECCELLENZA, IL RITORNO COMINCIA COL DERBY

Muggia prova ad allontanare la Sgt dai quartieri alti

TRIESTE Voltata la prima pagina di un campionato di B d'eccellenza che le sta vedendo protagoniste, Coopsette Muggia e Sgt si ritrovano subito l'una contro l'altra nel più classico dei derby di basket femminile. Ad ospitare l'attesa sfida odierna (palla a due alle 20.30) il Palasport di Aquilinia, parquet casalingo della capolista muggesana.

Per la squadra di Trani, l'aver completato il girone d'andata della prima fase senza sconfitte è anzitutto un motivo d'orgoglio ma, ed è ciò che lo stesso coach ha detto alle ragazze, «ora si riparte da zero per un altro campionato, e bisognerà cercare di mantenere ciò che di buono è stato fatto finora». Giocare davanti al proprio pubblico potrebbe garantire una spinta in più, ma dall'altra parte del campo Gherbaz e socie troveranno una squadra desiderosa di restituire il «favore» dell'andata, quando le rivierasche si imposero di misura al PalaCalvola.

Al di là dei punti validi per la classifica attuale (in caso di vittoria la Sgt, seconda, andrebbe a -2 dalla capolista) la posta in palio è alta per entrambe le squadre, soprattutto perché nel caso (quasi certo) di doppia qualificazione alla poule promozione, varranno i punti ottenuti negli scontri diretti.

Se in casa muggesana tutte le giocatrici eccetto Fragiacomo dovrebbero essere a disposizione, nelle fila della Sgt il problema principale riguarda Primossi: dopo l'infortunio al ginocchio patito sabato scorso a Montebelluna, le radiografie indicano la rottura di menisco e crociato, ma nei prossimi giorni sarà una visita specialistica a fornire la diagnosi esatta di quello che si profila come un lungo stop. Fuori la sfortunata Primossi, coach Gierardini promuoverà play titolare Pozzecco, affiancata da Auber.

Marco Federici

>>> SABATO SPORT

CALCIO

Promozione (ore 14.30): Trieste Calcio-Pro Gorizia (Borgo San Sergio).
Prima Categoria (ore 14.30): Fogliano Redipuglia-Primorec, Pro Romans-Isonzo, Moraro-Paviese.
Seconda Categoria (ore 14.30): Primorje-Zarja Gaja (Ervatti), Fiumicello-Pieris.
Juniores regionali (ore 17.30): Ponziana-Monfalcone (Ferrini), Kras-Muggia (Rupingrande), Vesna-Opicina (Santa Croce), Aquileia-Juventina, Staranzano-San Giovanni, Maranese-Sangiorgina, Pro Cervignano-Virtus Corno, Sevegliano-Torviscosa, Fincantieri-Trieste Calcio e San Luigi-Pro Gorizia rinviate a lunedì.
Juniores provinciali: Domio-Chiarbola (17.30, Barut), Roianese-Azzurra Gorizia (17.30, via degli Alpini 128), Audax Sanrocchese-Sant'Andrea San Vito (14.30), Ruda-Montebello Don Bosco (17.30), San Canzian-Sistiana Duino Aurisina (14.45, Begliano), Cormonese-Zaule Rabuiese rinviata a sabato da destinarsi.
Serie A2 Amatori a undici (ore 14.30): Inter San Sergio-Moraro (Dolina), Leon Bianco B-Real Domio (via Gorizia a Cormons).

BASKET

Serie C2: Servolana-Us Goriziana (20.30, palestra Don Milani di Altura), Breg-Cbu (20.30, San Dorligo della Valle), Ardita Gorizia-Bor Radenska (18.30), Ubc Udine-Cormons (17.20), Ronchi-Cervignano (20.30).
Serie D girone bianco: San Vito Trieste-Dinamo Gorizia (20.30, scuola Rismondo di via Forlanini 32).
Serie B1 femminile: Muggia-Sgt (20.30, Aquilinia), Robur Palmanova-Treviso (20.30).
Serie B femminile: Oma-Scame Service Monfalcone (20.30, palestra Don Bosco di via Istria 53), Fogliano-Codroipese (20.30).

PALLAVOLO

Serie C: Ferro Alluminio-Cus Trieste (18), Ok Val Imsa Gorizia-Soca (20.30), Fincantieri-Sloga (20), Olympia Fer Style Gorizia-Remanzacco (20).
Serie C femminile: Sloga-Blu Volley Pordenone (20.30, Monrupino), Sant'Andrea San Vito-Bor (20.30, via Locchi), Minerva Millenium Gorizia-System Volley Trieste (20.30), Sangiorgina-Tarcento (20.30).
Serie D: Several Insurance Broker Trieste-Reana (18), Lignano-Nas Prapor Gorizia (20.30).
Serie D femminile: Kontovel-Delfino Verde (20.15, Sgonico), Manzano-Banca di Cividale Gorizia (21), Mossa-Azzano Decimo (18.30).

PALLANUOTO

Under 13: Pallanuoto Trieste-Kamnik (15.30, piscina di San Giovanni).
Quadrangolare alla piscina Bianchi: alle 9.45 Tergeste Pallanuoto-Padova 2001, alle 10.45 Sport Management Verona-Aquaria, alle 15.15 le perdenti delle prime due partite si sfideranno nella finale per il 3° posto, alle 16.30 il match che assegnerà il 1° posto.

BOCCE

Serie C: Triestina-Latteria Cividale (15, Trieste bocciodromo via di Fiume), Portuale-Villaraspa (15, Ervatti), Moimacco-Gaja (15, Cividale).

RUGBY

Italia-Sud Africa (alle 15 allo stadio Friuli di Udine).

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno con nebbie diffuse sulla pianura Padano-Veneta, che sulle coste romagnole e venete potranno persistere per l'intera giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno con scarsa visibilità nelle valli e sulle coste di primo mattino e dopo il tramonto. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti alti su Sicilia, coste tirreniche della Calabria e sul Salento. Foschie dense notturne.

DOMANI IN ITALIA

NORD: coperto con piogge sparse a iniziare dal settore occidentale, in estensione dal pomeriggio al Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità dalla serata e locali addensamenti sull'alta Toscana e sulla Sardegna, associati questi ultimi a occasionali precipitazioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con nubi che potranno dare luogo a brevi piogge.

TEMPERATURE

IN REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	12,3	13,1
	Umidità		78%
	Vento (velocità max)		17 km/h da NW
	Pressione	stazionaria	1030,6
MONFALCONE	Temperatura	11,4	12,8
	Umidità		75%
	Vento (velocità max)		7 km/h da W
GORIZIA	Temperatura	10,5	11,8
	Umidità		78%
	Vento (velocità max)		14 km/h da NW
GRADO	Temperatura	12,4	12,9
	Umidità		80%
	Vento (velocità max)		4 km/h da NW
CERVIGNANO	Temperatura	11,3	13,2
	Umidità		82%
	Vento (velocità max)		8 km/h da N
UDINE	Temperatura	10,1	12,8
	Umidità		77%
	Vento (velocità max)		9 km/h da SW
PORDENONE	Temperatura	10,9	12,7
	Umidità		71%
	Vento (velocità max)		7 km/h da SW

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	8	20
ANCONA	11	13
AOSTA	1	10
BARI	13	15
BOLOGNA	11	14
BOLZANO	0	13
BRESCIA	7	14
CAGLIARI	16	20
CAMPOBASSO	9	18
CATANIA	15	19
FIRENZE	4	15
GENOVA	13	17
IMPERIA	17	np
L'AQUILA	3	15
MESSINA	16	19
MILANO	11	13
NAPOLI	11	22
PALERMO	13	19
PERUGIA	4	16
PESCARA	12	15
PISA	8	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	16
ROMA	8	21
TORINO	8	13
TREVISO	10	13
VENEZIA	11	13
VERONA	8	13
VICENZA	np	np

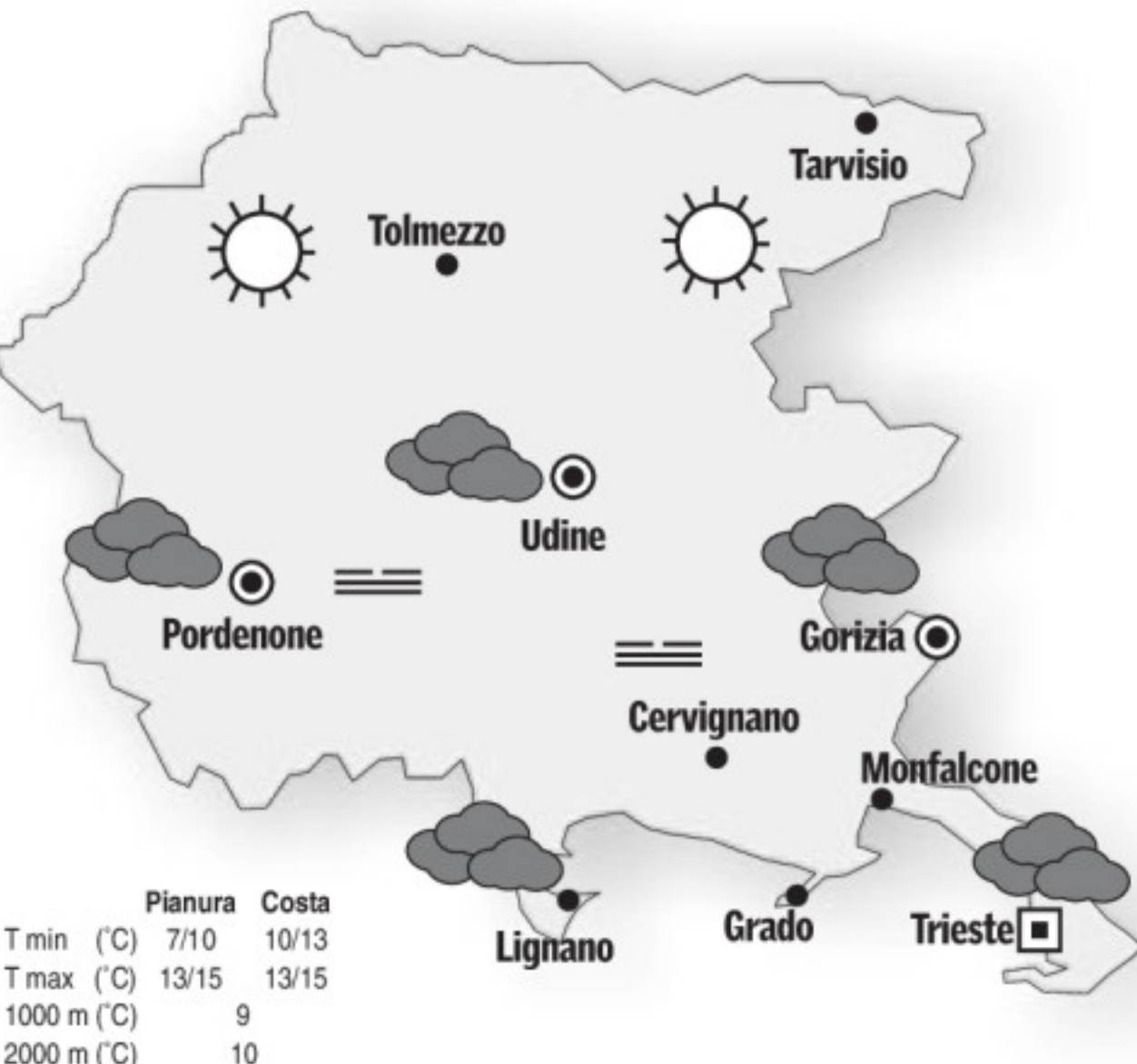
OGGI IN REGIONE

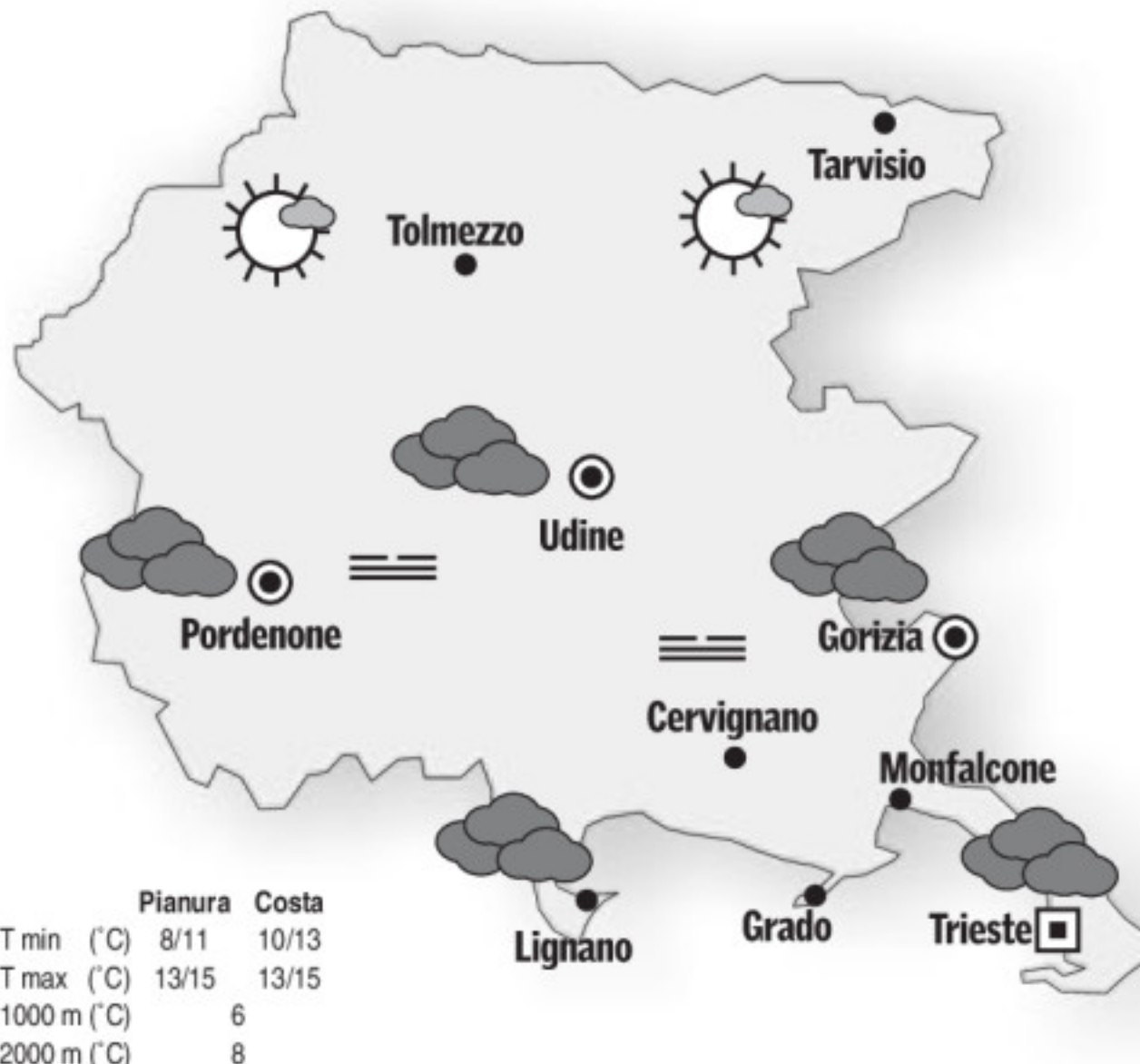
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	10/13
T max (°C)	13/15	13/15
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	10	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	10/13
T max (°C)	13/15	13/15
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Su tutta la zona montana bel tempo con cielo sereno. Su pianura e costa condizioni simili ai giorni precedenti con probabile cielo coperto a causa della presenza di nubi basse, con foschie.

DOMANI. Sulla zona montana cielo sereno o poco nuvoloso per la probabile formazione di velature al pomeriggio. Dalla costa alle Prealpi in prevalenza coperto con foschie anche dense, specie nel pomeriggio e in serata.

TENDENZA. Lunedì cielo variabile in montagna, coperto su pianura e costa con possibili piogge deboli o moderate. Martedì bel tempo in montagna, nuvoloso su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

La pressione atmosferica resta alta in gran parte dell'Europa centro-meridionale con i valori barici più alti in Italia, dove il barometro potrà toccare i 1030 hPa. Due zone di bassa pressione si trovano nel nord Europa: una si posiziona sulla Finlandia e l'altra si trova ancora in aperto Atlantico, a ovest dell'Irlanda. Associati a queste depressioni due sistemi frontali, che interessano il Nordest del continente e le coste occidentali dell'Europa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	15,3	2 nodi S-SW	10.45 +9	18.25 -51
MONFALCONE	calmo	14,9	2 nodi W	10.50 +9	18.30 -51
GRADO	calmo	15,0	2 nodi W	11.10 +8	18.50 -46
PIRANO	calmo	15,5	2 nodi SW	10.40 +9	18.20 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	12	25	LUBIANA	-1	12
AMSTERDAM	9	14	MADRID	4	20
ATENE	11	21	MALTA	14	21
BARCELLONA	12	18	MONACO	4	17
BELGRADO	3	18	MOSCA	0	2
BERLINO	5	14	NEW YORK	6	16
BONN	8	15	NIZZA	12	18
BRUXELLES	10	14	OSLO	1	1
BUCAREST	5	10	PARIGI	8	14
COPENHAGEN	7	12	PRAGA	2	13
FRANCOFORTE	1	13	SALISBURGO	3	15
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	17
HELSINKI	5	6	STOCCOLMA	5	5
IL CAIRO	14	23	TUNISI	11	26
ISTANBUL	10	16	VARSAVIA	6	11
KLAGENFURT	2	11	VIENNA	-1	17
LISBONA	14	18	ZAGABRIA	0	18
LONDRA	12	15	ZURIGO	8	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri continuano ad esservi molto favorevoli, potrete quindi muovervi con disinvoltura e sufficiente abilità. Sarete affascinati da una persona di un ambiente diverso.

TORO 21/4 - 20/5

Una preziosa intuizione vi permetterà di capire prontamente come muovervi per smascherare una persona intrigante. Non perdete questa occasione per accertare i fatti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone piacevoli e stimolanti: avete bisogno di un po' di svago rilassante.

CANCRO 21/6 - 22/7

Qualche situazione piuttosto intrigante renderà alquanto vivace la vostra vita di relazione che sarà assai movimentata, ma anche imprevedibile. Prudenza in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Approfittate della giornata odierna per mettere un po' di ordine nelle vostre cose. Potete avere successo in varie direzioni. Puntate su quello che più vi interessa. Svago.

VERGINE 23/8 - 22/9

Risolvete prima possibile una faccenda personale in modo che non possa influire negativamente sulla vostra vita di relazione e affettiva. Trascorrete la sera con gli amici.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nel lavoro non adottate un ritmo troppo serrato e soprattutto concentratevi sui problemi veramente importanti e lasciate perdere gli altri. Progressi in campo affettivo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un hobby cominciato per caso vi darà delle soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti al grande passo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

L'intuito, oggi particolarmente sensibile, vi mostrerà cose ed aspetti ai quali di solito non prestate attenzione. Un'esperienza interessante ma pericolosa. Più relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Piccoli disturbi vi segnaleranno che qualche cosa non va nella vostra alimentazione quotidiana. Sentimentalmente sarete gratificati da un incontro del tutto inaspettato.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Una mattinata molto scorrevole ed interessante. Riuscirete ad organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Cercate di evitare le forzature.

PESCI 19/2 - 20/3

Momenti stimolanti sia nel mondo dei sentimenti che in quello del lavoro, grazie al positivo influsso degli astri. Vi sarà facile concludere un affare e avviare nuovi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Estreme di medium - **3** Un tipo di pompa - **10** Iniziano l'arringa - **12** Chiudono la partita - **13** Iniziali dello scrittore Patti - **14** Una metà dell'anno - **15** Scrisse «L'arpa d'erba» - **19** Fruitori... di alloggi - **20** Il più famoso collaboratore di Teodorico - **22** Tolto via, annullato - **23** Iniziali di un Boito - **24** Fondo di coltura - **25** Curvarsi con la schiena - **28** Le usano i pompieri - **29** Un Dillon divo di Hollywood - **30** Una pietra pregiata - **31** Grave in viso - **32** Cittadina del Barese - **33** Si riempiono in ottobre - **34** appartiene da poco al passato - **35** Campo di gara per i cavalli - **37** Spuntano ai lati della carlinga - **38** Desiderio spasmodico.

VERTICALI: 2 Città siciliana di fronte alle Egadi - **4** Lavorano solo in periodi limitati - **5** Tessuto di lana per cappotti - **6** Macchia la fedina penale - **7** Sono composti da vani - **8** Jacques del cinema - **9** È opposto a OSO - **11** Vinsero a Poltava (1709) - **15** Non parlare, stare zitti - **16** I discendenti... dei maya - **17** Fare un capitombolo - **18** Metallo prezioso per gioielli - **21** Deve cadere bene - **23** La città natale di Alfieri - **26** Un grido d'incitamento - **27** Danno valore a una collezione - **28** Echeggiano a caccia - **30** Città sull'Oka - **31** Collina che sovrasta Gerusalemme - **32** La zia... di Consuelo - **33** Indica... quanto tempo manca - **35** Tomo senza uguali - **36** Monarca.

ANAGRAMMA (6)
Schermidore in allenamento
Lui s'è messo a tirare (intanto sbuffa) e
lo fa veramente con ardore.
Intanto gli altri, che già sono in regola,
contemplano del cielo lo splendore.

Il Calcentero

INDOVINELLO
Sono per il campeggio
Poiché restando al chiuso è cosa certa
che non mi dica niente, mai e poi mai,
ci trovo gusto e mi sorride assai
essendo per la vita all'aria aperta.

Ser Berto

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LE UOVA

Cambio di sillaba iniziale:
SUONATORE = FRENATORE

Offerta valida fino al 30 novembre

CONTRO L'ABBANDONO DEL CLIENTE

WWW.EURONICS.IT

GRANDE CONVENIENZA!

TANTE NOVITÀ

Alcuni esempi:

499

SONY

KDL-32S5600 TV LCD 32", Ris. 1920X1080p FULL HD, contrasto 33.000:1, impostazione Eco, ingresso USB 2.0, 3 ingressi HDMI, DECODER DIGITALE TERRESTRE HD INTEGRATO.

29,90

TELESYSTEM

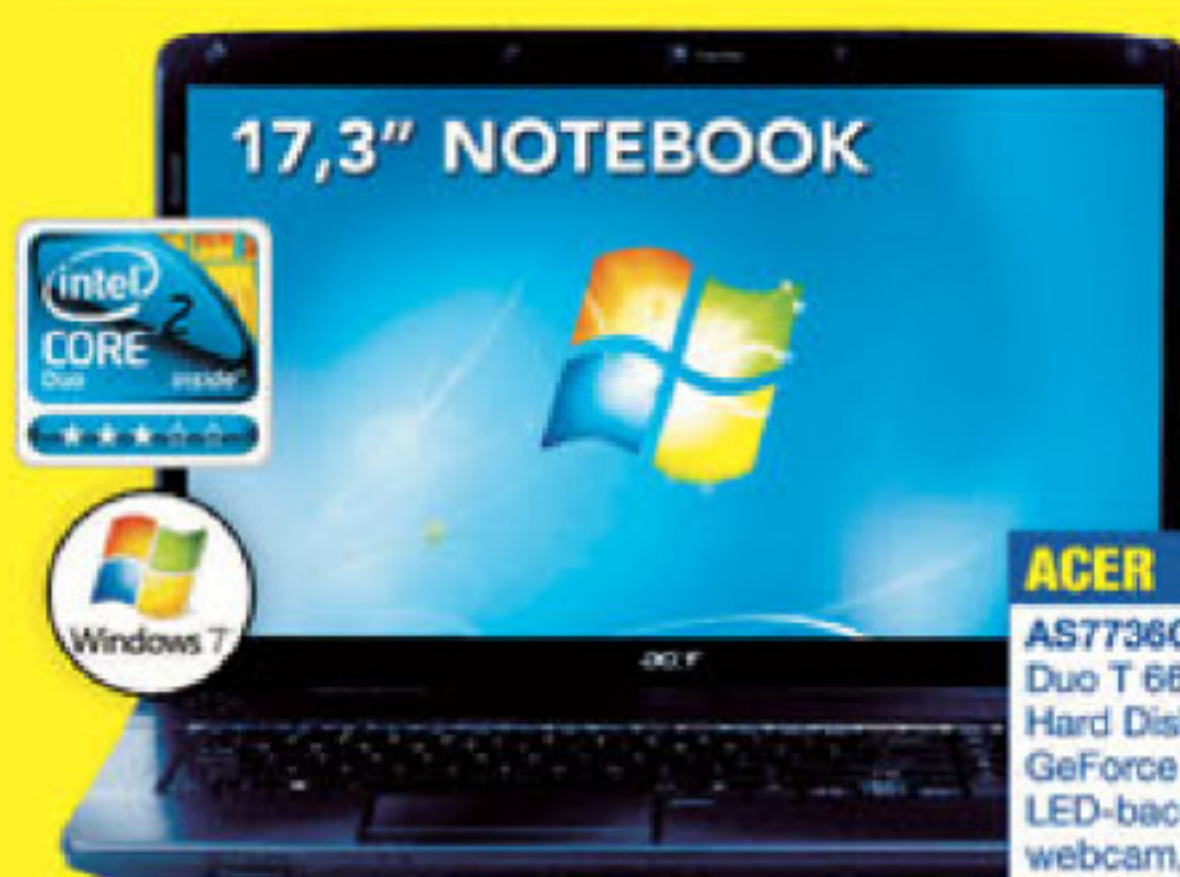
TS6100DT DECODER DIGITALE TERRESTRE PER CANALI IN CHIARO, 1000 canali memorizzabili, menu OSD multilingua, ordinamento canali automatico, funzione Hotel, timer accensione e spegnimeno automatico.

74,90

SODA STREAM

JET START PACK GASATORE D'ACQUA, in 3 secondi trasforma l'acqua di rubinetto in acqua gasata o in favolose bibite.

12 MONODOSE PER REALIZZARE 12 LITRI DI BIBITE

699

ACER

AS7736G-664G50MN NOTEBOOK, Intel Core 2 Duo T 6600 (2.20Ghz,2Mb L2 cache), RAM: 4GB, Hard Disk: 500GB, Scheda Grafica: Nvidia GeForce G210M 512MB, display Acer CineCrystal LED-backlit 17,3" DVD supermulti, Wi-Fi 802.11 b/g, webcam, batteria a 6 celle, Microsoft Windows 7.

199

LG

GD510 POP SMARTPHONE QUADBAND GPRS, display Full Touchscreen, fotocamera 3Mpx, Widget, interfaccia S-Class, radio FM, Mp3 player, bluetooth 2.1, slot per microSD.

INTERESSI ZERO*
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2010 Tan 0% Taeg max 8,39%.

Anche con Carta Euronics

Offerte valide fino al 30/11/2009. Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici. I prezzi dei prodotti sono comprensivi degli eco-contributi RAEE, laddove dovuto per legge.

GRUPPO DERTA

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00

DOMENICA SEMPRE APERTO Orario continuato 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale